

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 17 AGOSTO 2018

n. 108



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 febbraio 2018, n. 147

“D.G.R. 1162 del 13/07/2017 PO FESR FSE 2014-2020. Azioni di informazione. Piano di Comunicazione Settoriale per la realizzazione di campagne, eventi e attività di comunicazione su tematiche ambientali. Approvazione Piano finanziario”. Modifiche al “Piano di Comunicazione Settoriale Ambientale”.53118

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1122

Progetto di promozione della lettura sulle spiagge di Puglia “Un mare di Libri”. Assegnazione risorse – Accordo di cooperazione con il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese.53131

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1123

POR PUGLIA 2014 – 2020 - ASSE V - AZIONE 5.1 “INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA”. AREA INTERNA MONTI DAUNI - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 E PLURIENNALE 2018-2020 AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.53153

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1124

L.R. n. 19 del 11/06/2018. Del. G.R. n. 211/2018. Indirizzi attuativi per la copertura finanziaria degli Assegni di cura e gli indirizzi attuativi per la conclusione dell'Annualità 2017-2018.53162

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1144

Regolamento Regionale 8 luglio 2008 n.11. Deliberazione di Giunta Regionale n. 2325 del 3 dicembre 2013. Adeguamento tariffe delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne.53167

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1146

DGR n. 582 del 02/04/2014 “RSA pubblica di Molfetta - Proseguo attività centro sociosanitario per sordociechi e pluriminorati psicosensoriali – Determinazione tariffe” – RIMODULAZIONE.53170

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1147

Accordo di sviluppo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania, la Regione Puglia, la Regione Piemonte e l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. (Invitalia) e la società Ge Avio S.p.A. – Presa Atto e approvazione schema di Accordo di sviluppo.53176

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1160

L.R.n. 33/2006, così come modificata dalla L. R. n.32/12-Titolo I-artt.4 e 14. Progr. Reg. Triennale

denominato “Linee Guida per lo Sport. Progr.azione Reg. per le attività motorie e sportive 2016-18” approvato con D.G.R. n.1986 del 05/12/16.–D.G.R. 1935/2017 “Approvazione programma operativo 2017” (Asse IV–AZIONE 8). Convenzione tra la Reg. Puglia e Comitato Regionale della Puglia (CONI Puglia). 53203

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1161

Attuazione dell’articolo 5, comma 6, l.r. n.36/2008 ss.mm. e ii. - Trasferimento risorse alla soppressa Comunità Montana della Murgia Barese Sud Est per il pagamento degli oneri derivanti da pendenze debitorie pregresse di cui al comma 2, art. 13, l.r. n. 23/2016. Autorizzazione alla variazione del Bilancio di Previsione - e.f. 2018. 53223

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1162

Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l’appropriatezza prescrittiva sui farmaci per il trattamento dell’Ipertensione Polmonare Arteriosa. 53234

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1163

Concorso straordinario per l’assegnazione delle sedi farmaceutiche di cui all’art. 11 della L. n.27/2012. Avvio del quarto interpello. 53246

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1165

Rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia in applicazione dell’articolo 1, comma 793, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio dello Stato per l’anno 2018). 53256

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1170

Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l’a.s. 2018/2019 ex Legge 448/1998, art. 27; Legge 208/2015, art. 1, comma 258; LR n. 31/2009. Criteri di riparto dei fondi ai Comuni e individuazione dei beneficiari. 53259

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1171

Rete Eliportuale Regionale. Variazione al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 e al Bilancio di Previsione 2018 ai sensi dell’art. 51, comma 2, D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii . Istituzione nuovo capitolo di spesa. 53266

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1176

Contributo straordinario a favore dell’Associazione Stabilimenti Balneari (A.S.B.A.) per la realizzazione del Piano collettivo di salvataggio nel Comune di Margherita di Savoia (FG). 53271

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1177

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Asse XI “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità”. Avvio interventi prioritari nell’ambito dell’azione pilota Puglia Log-in. Variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011. 53289

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1181

Attuazione intervento n. 33 “Via Francigena” - Piano Stralcio “CULTURA E TURISMO” Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 - Delibera CIPE N. 3/2016 Approvazione schema di accordo operativo e autorizzazione alla sottoscrizione. 53301

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2018, n. 1210

Cont. n. 1295/14/CE. TAR PUGLIA –LECCE- P.W.E. srl c/ Regione Puglia (R.G. 2746/2014). Ratifica incarico difensivo ex art. 1 comma 4 sexies, L.R. n. 18/2006, Avv. Marco Lancieri, legale esterno. 53322

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2018, n. 1211
Cont. n. 1276/14/CE. TAR PUGLIA –LECCE- G.N.E. Srl c/ Regione Puglia (R.G. 2799/2014). Ratifica incarico difensivo ex art. 1 comma 4 sexies, L.R. n. 18/2006, Avv. Marco Lancieri, legale esterno..... 53324
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2018, n. 1223
L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione “Gianfranco Dioguardi” con sede in Bari - anno 2018. 53326
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2018, n. 1225
“Studio dei determinanti per un invecchiamento di successo nella popolazione pugliese di anziani in buona salute. Fattori predittivi di buona salute nell’anziano sano”. Approvazione progetto esecutivo..... 53330

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 febbraio 2018, n. 147

“D.G.R. 1162 del 13/07/2017 PO FESR FSE 2014-2020. Azioni di informazione. Piano di Comunicazione Settoriale per la realizzazione di campagne, eventi e attività di comunicazione su tematiche ambientali. Approvazione Piano finanziario”. Modifiche al “Piano di Comunicazione Settoriale Ambientale”.

Assente l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Filippo Caracciolo, di concerto con l'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, e confermata dal Direttore del medesimo Dipartimento, riferisce quanto segue: l'Assessore alla Pianificazione Territoriale prof. Alfonsino Pisicchio;

PREMESSO CHE:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea in data 13 agosto 2015, elaborato nel rispetto degli obiettivi Tematici all'interno di Assi che individuano e perseguono le Priorità di Investimento, gli Obiettivi Specifici e attuano le Azioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea del 13 agosto 2015.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1131 del 26 maggio 2015 con cui il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (oggi Sezione Programmazione Unitaria) è stato confermato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 che, ai sensi dell'art. 110 (2), lett. d) del Regolamento (UE) 1303/2013, nella seduta dell'undici marzo 2016 è stata approvata da parte del

Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Puglia 2014-2020 la "Strategia di Comunicazione" riferita all'intero periodo di programmazione 2014-2020.

- che il documento "Strategia di Comunicazione" la cui attuazione è stata attribuita all'allora Sezione Comunicazione Istituzionale, individuata struttura di riferimento per l'analisi, l'attuazione e il monitoraggio di tutte le attività di comunicazione a valere sui fondi strutturali così come approvato dal Comitato di Sorveglianza è stata adottata dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 777 del 31 maggio 2016;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014/2020, presentato dal Governo italiano alla Commissione europea in data 22 aprile 2014 e approvato, nei suoi elementi salienti, dalla stessa Commissione europea, in data 29 ottobre 2014, con decisione C(2014) 8021, e, in particolare, la sezione 1.5.3 "**Sviluppo sostenibile**" che precisa che, nell'ambito di ciascun Programma operativo, le risorse FESR, FSE e FEASR concorrono agli obiettivi di sostenibilità ambientale sia con azioni direttamente dedicate alla protezione dell'ambiente e ad un uso efficiente delle risorse naturali sia promuovendo una crescita sostenibile con il sostegno ad investimenti finalizzati alla riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi;

CONSIDERATO CHE

- che la tematica ambientale è trasversale e che, pertanto, si ritiene necessaria definire una adeguata azione di *governance* multilivello rafforzata, atta a garantire una solida cooperazione tra i soggetti coinvolti a vario titolo al rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e a creare le condizioni per un coordinamento funzionale delle politiche ambientali con le politiche di sviluppo;
- che con D.G.R. 1162 del 13/7/2017 PO FESR FSE 2014-2020 - Azioni di informazione. "Piano di Comunicazione Settoriale per la realizzazione di campagne, eventi e attività di comunicazione su tematiche ambientali." Approvazione Piano finanziario è stato stabilito che "*per la migliore riuscita delle attività è necessario costituire una cabina di regia interna all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente coordinata dai Dirigenti delle rispettive Sezioni interessate e dal Dipartimento afferente, costituita da un gruppo di lavoro composto da dipendenti regionali, che curerà il coordinamento e l'organizzazione delle iniziative previste dal Piano;*" e che tale Cabina di Regia non è stata costituita e pertanto risulta imprescindibile governare l'attuazione delle attività di cui trattasi procedendo all'istituzione della stessa e nominandone un coordinatore e demandando al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio i successivi adempimenti in ordine all'indicazione dei referenti incaricati secondo la seguente composizione:
 - 1 dirigente in qualità di coordinatore della Cabina di Regia
 - 2 referenti del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 - 2 referenti della Sezione Autorizzazioni Ambientali
 - 2 referenti della Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche

VISTA la D.G.R. 1162 del 13/7/2017 ad oggetto "PO FESR FSE 2014-2020 - Azioni di informazione. "Piano di Comunicazione Settoriale per la realizzazione di campagne, eventi e attività di comunicazione su tematiche ambientali." Approvazione Piano finanziario" ed il Piano di Comunicazione settoriale ambientale.

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio "Comunicazione Esterna" n.ro 139 del 19/7/2017.

RITENUTO DI

- voler adeguare il "Piano di comunicazione settoriale ambientale" contemplando l'utilizzo di nuovi strumenti comunicativi, più attuali e volti ad allargare il target dei destinatari;
- voler istituire la Cabina di Regia per gli interventi di cui all'allegato "Piano di Comunicazione Settoriale Ambientale" (Allegato A).
- voler designare il coordinatore della Cabina di Regia.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e L.R. 28/01 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento pari a € **1.110.000,00** trova copertura nelle risorse di cui alla legge 549/95 art. 3 co. 27 fondi "ecotassa" già impegnate con atto del dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica n.ro A090/D1R/2009/150 a valere sul capitolo 611087;

La presente Deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù dell'articolo 4, co. IV, lett. a) e d), della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in cauce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti responsabili per competenza in materia, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2) **di revocare la D.G.R. 1162 del 13/7/2017 PO FESR FSE 2014-2020 - Azioni di informazione.**
"Piano di Comunicazione Settoriale per la realizzazione di campagne, eventi e attività di comunicazione su tematiche ambientali." Approvazione Piano finanziario";
- 3) **di demandare al Servizio Comunicazione Esterna la verifica tecnico-amministrativa di quanto determinato con atto n. 139 del 19/07/2017, prevedendo eventuale annullamento in autotutela del medesimo atto, atteso quanto disposto dal D.Lgs. n. 50/2016, ed in particolare dagli artt. 35,63,125, ovvero con riferimento alla procedura negoziata posta in essere ed alle relative soglie ammissibili;**
- 4) **di approvare l'Allegato A "Piano di Comunicazione Settoriale Ambientale"** allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- 5) **di dare atto che** la spesa complessiva, riveniente dall'adozione del presente provvedimento, è pari a € 1.110.000,00 a valere sulle risorse di cui alla legge 549/95 art. 3 co. 27 fondi "ecotassa" già impegnate con atto del dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica n.ro A090/DIR/2009/150 a valere sul capitolo 611087;
- 6) **di istituire** la Cabina di Regia per il coordinamento delle attività tra le sezioni come di seguito costituita:
 - 1 dirigente in qualità di coordinatore della Cabina di Regia
 - 2 referenti del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 - 2 referenti della Sezione Autorizzazioni Ambientali
 - 2 referenti della Sezione Ciclo rifiuti e Bonifichecon il compito di svolgere tutte le attività necessarie all'attuazione della presente deliberazione;
- 7) **di designare** il Direttore del **Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio** quale coordinatore della Cabina di Regia demandando allo stesso l'adozione degli atti conseguenti per la nomina dei componenti della Cabina di Regia;
- 8) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Piano di Comunicazione Settoriale Ambientale



PREMESSA

Il presente documento esprime le esigenze di comunicazione della Regione Puglia nell'ambito delle tematiche "ambientali" ed, in particolare, in ordine alla necessità di sensibilizzare ed informare i diversi interlocutori coinvolti, indicandone gli obiettivi, il pubblico a cui è rivolto, le strategie, il budget. L'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, quindi, attraverso questo strumento di programmazione intende farsi promotore di progetti ed azioni diretti a sensibilizzare, promuovere e valorizzare il sistema delle tutele ambientali, i suoi prodotti, le sue peculiarità e potenzialità, che se messi a sistema possono sviluppare nuove economie sostenibili e rendere concreta la rete di promozione territoriale. La pianificazione realizzata è il frutto di un processo di partecipazione e condivisione tra i soggetti-attori che ne faranno parte, in quanto, solo attraverso il coinvolgimento delle capacità e delle energie, nonché della partecipazione attiva dei cittadini, il piano potrà dare risultati positivi e concreti all'intero territorio regionale. Sarà sviluppato su base regionale e diffuso a tutta la cittadinanza, riguardo i differenti aspetti afferenti l'avvio dei vari servizi (tempi, luoghi, riferimenti normativi e amministrativi, comportamenti da seguire etc.) e attraverso la sensibilizzazione costante dell'utenza (avvalendosi di mezzi di comunicazione tradizionali, educazione e formazione nelle scuole, incontri pubblici, campagne di sensibilizzazione collaterali ecc.).

In particolar modo, l'obiettivo è la realizzazione delle seguenti linee progettuali:

- Adeguamento della metodologia comunicativa degli attori del sistema regionale in tema ambientale;
- Sviluppo di campagne comunicative di qualità che permettano di comprendere con correttezza la complessità delle problematiche collegate agli effetti della pressione antropica sulle matrici ambientali.

L'obiettivo principale del lavoro è incrementare il livello di consapevolezza dei cittadini rispetto agli obiettivi delle politiche regionali in materia ambientale. Di seguito alcuni obiettivi prefissati:

- a. Anticipare ed accompagnare l'attivazione di nuovi servizi da comunicare;
- b. Riguardo allo specifico tema dei rifiuti: coniugare le attività di comunicazione con quelle di raccolta di dati sul territorio e monitoraggio del servizio;
- c. Coinvolgere in modo attivo i cittadini, le utenze selezionate e i decisori pubblici nel cambiamento di comportamento;
- d. Istituire un dialogo continuo tra cittadini e Pubblica Amministrazione in merito alle problematiche inerenti i rifiuti e non;
- e. Aumentare la consapevolezza dei cittadini in merito al valore sociale, economico e ambientale della proprie scelte in materia di corretto smaltimento dei rifiuti;
- f. Adottare nuovi strumenti comunicativi;
- g. Istituzione di un Data Base (registro) dei soggetti moltiplicatori di informazione in campo ambientale;
- h. Predisposizione di un elenco di referenti regionali dell'informazione ambientale al fine di istituire una rete funzionale alla comunicazione ambientale (tra cui la Rete regionali degli Assessori pugliesi che governano le tematiche ambientali);
- i. Predisporre un Piano di Comunicazione che tratti prevalentemente la pressione antropica sulle matrici ambientali;
- j. Implementare strumenti innovativi di diffusione delle informazioni ambientali, nonché per la condivisione, il monitoraggio ed il controllo della coerenza nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale dell'azione regionale.



LE AREE DI RIFERIMENTO

Le aree di intervento sulle quali si concentrano le attività sono:

1. Macro area ambiente (Compatibilità ambientale, educazione ambientale, ecc.) ;
2. Focus specifico nel campo della Gestione dei rifiuti e delle bonifiche;
3. Focus specifico Amianto.

OBIETTIVI E STRUTTURA DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

Un Piano di Comunicazione è uno strumento usato da un'organizzazione per pianificare le azioni di comunicazione in un periodo di tempo prestabilito, con l'obiettivo di:

- sistemare in una sequenza logica gli obiettivi, le strategie e gli strumenti per trasmettere il messaggio che un Ente – in questo caso la Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - intende veicolare al pubblico di riferimento;
- ordinare, sviluppare e dislocare le risorse (umane, strumentali, economiche) necessarie per raggiungere gli obiettivi previsti;
- creare una mappa chiara e interconnessa di ciò che va fatto, di chi dovrebbe farlo e con quali risorse.

Le attività che verranno realizzate in sequenza per la definizione del "Piano di Comunicazione Ambientale" saranno:

1. analisi dello scenario;
2. definizione degli obiettivi;
3. identificazione del pubblico di riferimento;
4. definizione dell'approccio strategico;
5. sviluppo creativo;
6. scelta degli strumenti e delle iniziative.

1 - Analisi dello scenario

L'attività prevede l'analisi dello stato dell'arte in riferimento ai seguenti elementi:

- dati ambientali ed andamenti relativi alle diverse tematiche poste in essere dalla Regione Puglia-Assessorato all'Ambiente;
- quadro normativo e di pianificazione regionale
- rappresentazione delle pressioni antropiche sulle matrici ambientali
- sostenibilità a livello nazionale, regionale e locale;
- iniziative di prevenzione già in essere.

2 - Definizione degli Obiettivi Strategici

Le strategie ricadono in due ampie categorie, con diversi livelli di coinvolgimento da parte delle autorità pubbliche:

- **strategie informative**, con l'obiettivo di incidere sul comportamento grazie all'acquisizione di una maggiore consapevolezza;
- **strategie promozionali**, che incentivano il cambiamento dei comportamenti e forniscono supporto economico e logistico per iniziative sostenibili.



Nel presente documento, è posta particolare attenzione alle **strategie informative**, con l'idea che la prevenzione principalmente dipende da cambiamenti generati negli atteggiamenti e nei comportamenti quotidiani, che, evidentemente, non possono essere regolamentati direttamente da una legge, ma possono essere incoraggiati attraverso iniziative di informazione e comunicazione rivolte ai cittadini e alle aziende.

Le strategie informative consentiranno agli stakeholder di:

- *Assumere consapevolezza delle pressioni antropiche sulle matrici ambientali;*
- *Adottare politiche coerenti con le misure di tutela e prevenzione dai rischi ambientali;*
- *Avere accesso alle informazioni ambientali;*
- *Sfruttare gli strumenti e le risorse disponibili per la tutela.*

Una **strategia informativa**, con lo scopo di incidere sulle abitudini fornendo informazioni per stimolare la sensibilità e la consapevolezza, può comprendere diverse misure. Il presente documento concentrerà l'attenzione sulle campagne di sensibilizzazione sulla prevenzione, con l'obiettivo di fornire alla Regione Puglia delle linee guida e degli strumenti utili per la realizzazione di iniziative efficaci, attirando l'attenzione pubblica sulla pressione antropica che incide sulle matrici ambientali.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Educare i cittadini sui temi della prevenzione delle pressioni antropiche sulle matrici ambientali e la sostenibilità ambientale, informandoli su come acquistare beni e servizi e come adottare comportamenti e stili di vita che possa contribuire a diminuire la pressione antropica;
- Coinvolgere direttamente gli attori chiave (enti di gestione dei rifiuti, associazioni di commercio, organizzazioni ambientali e singoli cittadini) nell'implementazione delle misure che mirano alla riduzione della pressione antropica, attraverso la definizione e promozione di accordi volontari specifici.

OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

- Informare il pubblico sugli obblighi di legge relativi alla prevenzione che gli enti locali devono rispettare;
- Aumentare la consapevolezza sul tema ;
- Sottolineare la relazione tra il comportamento individuale e la riduzione della pressione antropica sulle matrici ambientali, illustrando i benefici economici, operativi e ambientali raggiungibili attraverso le "buone pratiche" dei cittadini;
- Incoraggiare gli attori chiave locali a sviluppare servizi e a vendere prodotti ambientalmente sostenibili.

3 - Identificazione del pubblico di riferimento

La campagna identifica come i destinatari primari i cittadini e gli studenti e come attori chiave le aziende, le società coinvolte nei processi di gestione dei rifiuti, le associazioni e gli operatori di commercio e turismo.

Qui di seguito è riportata una tabella con la descrizione dettagliata del pubblico target finale di riferimento:

PROFILAZIONE PER TIPOLOGIA DI SOGGETTO

TARGET	RUOLO NELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE
CITTADINI	Sono il destinatario principale della campagna di comunicazione. Infatti, l'obiettivo generale della diminuzione antropica sulle matrici ambientali può essere effettivamente



	<p>raggiunto solo se ampi segmenti di popolazione col tempo decidono di adottare nuove pratiche di acquisto e nuovi stili di vita.</p> <p>Diffusione massiccia della cultura ambientalista e sensibilizzazione sui temi della salvaguardia dell'ambiente e del contrasto al degrado ambientale.</p> <p>Valorizzazione delle eccellenze territoriali con organizzazione di eventi e diffusione dell'importanza della bellezza e della cura del territorio come leva per la crescita economica e lo sviluppo.</p>
ISTITUZIONI	<p>Consolidamento del messaggio ambientalista, creazione e diffusione di una cultura definitiva del rispetto dell'ambiente e del territorio in un'ottica di nuovo sviluppo economico, collegato non più alle vecchie attività industriali dannose ed inquinanti ma a nuove iniziative economiche ecosostenibili, legate al riciclo dei materiali, alla creazione di valore con un corretto utilizzo del territorio e con la promozione del turismo ambientale ed agroalimentare, vera eccellenza della nostra regione.</p>
STUDENTI	<p>Gli studenti di scuola superiore sono considerati l'obiettivo della campagna in quanto essi sono già "consumatori".</p> <p>Gli studenti più giovani sono invece considerati come un obiettivo da coinvolgere in progetti educativi ad hoc, soprattutto grazie all'influenza che possono avere sulle decisioni di acquisto delle loro famiglie.</p>
IMPRESE	<p>Creazione di una "rete" di aziende virtuose "environmentfriendly" (amiche dell'ambiente) con conseguente attribuzione di vantaggi in termini di immagine.</p>
OPERATORI COMMERCIALI E DEL TURISMO	<p>GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA (GDO): gioca un ruolo chiave essendo utilizzatore di imballaggi primari (per i prodotti a proprio marchio), secondari e terziari così in quanto produttori di rifiuti da imballaggi. Il sistema della GDO aiuta a definire gli standard operativi dell'intera catena di distribuzione, dal produttore dei beni al distributore locale e, conseguentemente, può influenzare le caratteristiche essenziali dell'imballaggio, riuscendo indirettamente a sensibilizzare i clienti a comportamenti più responsabili nell'acquisto di beni e a stimolare la competitività tra i produttori nella ricerca di soluzioni di imballaggio innovative.</p> <p>COMMERCianti AL DETTAGLIO: possono essere importanti, in particolare in relazione all'efficacia di azioni didattiche e dimostrative. Nello stesso tempo, la qualifica di prodotti e servizi offerti dai piccoli commercianti al dettaglio, in una prospettiva "sostenibile", può aiutare a caratterizzare il piccolo commercio e ad aumentare la loro competitività rispetto alla GDO.</p> <p>ARTIGIANI: possono giocare un ruolo fondamentale nell'attivazione di buone pratiche, per esempio, nel campo dei servizi di riparazione o di noleggio di apparecchiature, contribuendo pertanto a contrastare la cultura "usa e getta" creata a causa della presenza costante di strumenti a basso prezzo con cicli di vita sempre più corti.</p> <p>TUTTI: possono effettivamente contribuire alla distribuzione dei contenuti e degli strumenti della campagna di comunicazione (distribuzione di brochure ai clienti, trasmissione di spot audio nei negozi al dettaglio, cartelloni, ecc.).</p>
ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE	<p>Giocano sempre un ruolo chiave sui temi ambientali nel territorio dove operano, realizzando in particolare campagne di sensibilizzazione e programmi didattici; possono pertanto fornire un supporto concreto alla diffusione dei contenuti informativi e degli strumenti della campagna oltre che all'implementazione di buone pratiche, specialmente in termini di attività didattiche.</p>



ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	Gli scopi sociali di queste associazioni sono spesso perseguiti all'interno di progetti relativi a tematiche ambientali che hanno un alto valore didattico; si consideri, per esempio, la realizzazione di centri di riutilizzo o mercati di prodotti di seconda mano, così come progetti di recupero di "last food" (per gli alimentari).
ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI	Avendo come obiettivo principale la protezione del consumatore, possono unirsi alla campagna per guidare attività di comunicazione e sensibilizzazione che sottolineano, per esempio, i benefici economici e ambientali di un consumo sostenibile e la gestione efficace dei rifiuti.
SOCIETÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI	Sono il diretto referente per il cittadino per i temi relativi alla raccolta e alla gestione dei rifiuti, pertanto, possono giocare un ruolo chiave sia nella comunicazione sia nella promozione di buone pratiche tese alla riduzione dei rifiuti.

Profilazione target anagrafico di pubblico

TARGET	RUOLO NELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE
TARGET 8-14:	Eventi informativi nelle scuole, promozione di iniziative con coinvolgimento diretto dei giovani studenti con concorsi a premio /idee (es. disegni, musica, poesie, ecc.) collegati ai temi di sensibilizzazione ambientale e rispetto dell'ambiente. Testimonianze di soggetti legati ad attività di riqualificazione ambientale ed organizzazione di visite nei luoghi considerati eccellenti dal punto di vista del connubio produzione-tutela ambientale.
TARGET 15-30:	Utilizzo massiccio dei nuovi media, in particolare internet, social e app create appositamente per coinvolgere il pubblico giovane. Collegare il messaggio informativo ad eventi con ospiti importanti e/o volti noti e premi.
TARGET 30-60:	Sviluppare la cultura della tutela ambientale su differenti tematiche ponendo in essere strumenti media classici insieme a strumenti innovativi. Ad esempio un app istituzionale che eroga informazioni indicazioni di pubblica utilità.
TARGET OVER 60:	Messaggi informativi veicolati mediante i media tradizionali, in particolare radio e tv locali. Creazione di piccoli eventi in luoghi di alta affluenza di pubblico come i centri commerciali, etc

4 - Definizione dell'approccio strategico

La strategia di comunicazione si fonda su due diversi livelli di azione:

Diffusione di informazione, finalizzata al pubblico, attraverso strumenti e iniziative di comunicazione tradizionali, come poster, comunicati stampa locali, distribuzione di brochure informative, siti web, organizzazione di incontri pubblici, ecc..

Azioni mirate, che identificano alcuni soggetti chiave locali (amministratori locali, venditori al dettaglio, artigiani, albergatori, ristoratori, associazioni ambientaliste e di volontariato ecc.) come i canali prioritari per la diffusione dei contenuti e strumenti informativi della campagna. Questi soggetti, identificati come gli "sviluppatori" della campagna di comunicazione, diventano partner della campagna stessa sottoscrivendo un *Memorandum di Intesa*, che, da un lato, li coinvolge nella distribuzione dei materiali di comunicazione della campagna e, dall'altro lato, offre loro il supporto per la realizzazione delle buone pratiche di prevenzione dei rifiuti. Per quanto riguarda il secondo



livello di azione, è importante sottolineare che la distribuzione dei materiali di comunicazione sulla prevenzione dei rifiuti e il consumo sostenibile è particolarmente efficace dal momento che il messaggio chiave è trasmesso al cittadino/consumatore in luoghi dove i cittadini operano in chiave di "consumatori", come i negozi, i ristoranti o le strutture turistiche, stabilimenti balneari, quindi, nell'esatto momento in cui questi può scegliere se adottare criteri di acquisto più o meno sostenibili.

5-Scelta degli strumenti e delle iniziative

Una campagna di comunicazione è composta da due fasi integrate:

- diffusione delle informazioni;
- implementazione delle attività mirate.

Gli strumenti e le iniziative identificate e proposte sono descritte nella tabella qui sotto.

STRUMENTO	DESCRIZIONE
LOGO E SLOGAN	La campagna è caratterizzata da un logo e uno slogan che contrassegnano le attività e le iniziative pianificate. L'uso del logo e dello slogan sarà concesso a tutti coloro che prendono parte alla campagna (sottoscrivendo un <i>Memorandum di Intesa</i>) contribuendo alla diffusione di materiali e informazione: i soggetti coinvolti mostreranno il logo nei loro spazi di comunicazione sia fisici sia virtuali e possono, inoltre, usarlo in qualsiasi materiale comunicativo indipendentemente dalla campagna.
WEB SITE E SOCIAL MEDIA	La campagna è promossa attraverso un sito web apposito e attraverso i social media (Facebook, LinkedIn, Twitter, ecc.), che saranno aggiornati costantemente. Il sito web comprenderà i contenuti generali della campagna, i calendari degli incontri e delle iniziative, tutti i materiali di comunicazione prodotti. In particolare, il sito web sarà piattaforma dove recepire qualsiasi dato che la Regione Puglia deve mettere a disposizione dei cittadini/imprese.
POSTER	La campagna comprenderà almeno un poster generale, da affiggere nelle municipalità coinvolte nella campagna, annunciando l'apertura della campagna che si andrà a realizzare. Altri poster, che promuovono buone pratiche o lanciano messaggi specifici, saranno realizzati e usati per un'affissione periodica nelle città.
BROCHURE CON INFORMAZIONI GENERALI	I messaggi chiave della campagna sono compresi in una brochure stampata in un numero di copie adatte alla distribuzione tra i cittadini, gli studenti e gli altri soggetti durante tutte le iniziative del progetto. La brochure illustrerà, in un linguaggio non tecnico, tutte le azioni che un cittadino può porre in essere per contribuire alla sostenibilità ambientale. La brochure darà informazioni e riferimenti ad azioni e buone pratiche fornendo pertanto ai cittadini una vera guida pratica.
VIDEO	Materiali video utili alla promozione e diffusione delle tematiche ambientali.



PUBBLICITÀ SUI GIORNALI	La campagna pubblicitaria sui temi di sostenibilità ambientale sarà pubblicata sui principali quotidiani locali, per dare visibilità a eventi e materiali.
UFFICIO STAMPA	Per assicurare continuità nella campagna, l'ufficio stampa dell'autorità locale che promuove la campagna offrirà continuamente il suo supporto, attraverso la preparazione di comunicati stampa da inviare a tutti i media locali: giornali, riviste, riviste interne, TV locali e stazioni radio.
CONFERENZA STAMPA PER IL LANCIO DELLA CAMPAGNA	Almeno una conferenza stampa, rivolta ai rappresentanti dei principali media locali (giornali, TV, radio) sarà organizzata nella fase iniziale per il lancio della campagna. Altre conferenze stampa possono essere organizzate in occasione di alcuni grandi eventi della campagna.
INCONTRI INFORMATIVI CON GLI ATTORI CHIAVE	Nella fase iniziale della campagna si prevede l'organizzazione di incontri informativi divisi per categoria (secondo il target di pubblico identificato), con lo scopo di coinvolgere nella campagna i diversi attori chiave, raccogliere informazioni sulle buone pratiche di prevenzione dei rifiuti già in essere e per definire i contenuti del <i>Memorandum d'Intesa</i> per ridurre la produzione dei rifiuti (si veda il punto successivo).
MEMORANDUM D'INTESA	Il <i>Memorandum d'Intesa</i> rappresenta l'elemento centrale della campagna. Viene redatto in una prima bozza dopo gli incontri informativi con i soggetti chiave descritti sopra e sviluppato nella versione finale con un incontro plenario coinvolgendo gli attori chiave che decidano di prendere parte alla campagna come partner. Il documento, che sarà firmato durante un'iniziativa pubblica, definirà gli impegni di ogni parte a supporto della campagna di informazione e identificherà inoltre alcune attività prioritarie in tema di sostenibilità ambientale, al fine di favorire e supportare l'implementazione pratica di alcune buone pratiche.
ACCORDI VOLONTARI DI BUONE PRATICHE	Contengono dettagli operativi per l'implementazione pratica delle azioni di prevenzione scelte e studiate nei laboratori di formazione menzionati sopra. Contengono la descrizione di un quadro legale e regolamentare, lo scopo dell'accordo, gli obiettivi specifici di prevenzione, gli strumenti operativi di monitoraggio e le procedure di monitoraggio; specificano gli impegni delle parti coinvolte, le risorse disponibili o attivate per l'implementazione delle azioni, la tempistica.
INCONTRO PUBBLICO PER SOTTOSCRIVERE E PRESENTARE IL MEMORANDUM D'INTESA	L'evento sarà dedicato alla sottoscrizione del <i>Memorandum di Intesa</i> e servirà anche a presentare al pubblico generale e ai MEDIA gli obiettivi, i contenuti, gli eventi e i materiali della campagna.
MATERIALE DI COMUNICAZIONE PER GLI SPAZI DEGLI ATTORI "PARTNER"	Secondo il contenuto del <i>Memorandum di Intesa</i> e gli specifici impegni sottoscritti, verranno creati alcuni specifici materiali, da usarsi per diffondere i contenuti della campagna attraverso gli spazi dei soggetti coinvolti (negozi, ristoranti, impianti turistiche, sede delle associazioni, ecc.).
KIT DIDATTICO PER LE SCUOLE E INCONTRI INFORMATIVI CON GLI INSEGNANTI	Il kit didattico consiste in un e-book che comprende materiale e strumenti informativi che gli insegnanti possono usare nelle scuole per realizzare attività didattiche sulla prevenzione dei rifiuti. Sarà distribuito presso tutte le scuole, assieme ad altro materiale già prodotto nella campagna per un'informazione specifica (brochure di informazioni generali, poster) e presentata agli insegnanti durante gli incontri



8

	informativi ad hoc.
LABORATORI DI FORMAZIONE SULLE BUONE PRATICHE DI PREVENZIONE	La campagna comprende anche l'organizzazione di una serie di laboratori tecnici, destinati ai soggetti chiave e relativi alle azioni prioritarie riferiti sui temi identificati nel <i>Memorandum di Intesa</i> . L'obiettivo dei laboratori è studiare nel dettaglio le buone pratiche esistenti per selezionare le azioni di prevenzione, definendo e discutendo sulle modalità per trasferirle sul territorio.
APP	Applicazione IOS-Android per la messa in rete di tutti gli stakeholders della filiera di che trattasi.
EVENTI	Eventi e manifestazioni culturali/musicali utili alla sensibilizzazione sulle tematiche ambientali.

6-Programmazione

Nella prima fase di attuazione del Piano di Comunicazione saranno definite in dettaglio tutte le attività che devono essere realizzate per l'implementazione della campagna di sensibilizzazione, includendo una programmazione dettagliata con tutte le informazioni elencate nella tabella qui di seguito:

Attività	Strumenti	Come	Chi	Quando	Quantità	Durata
Identificare tutte le attività fondamentali in ogni fase della campagna	Identificare gli strumenti da realizzare/usare all'interno dell'attività	Descrivere l'attività e come realizzarla	Attribuire le responsabilità: chi realizza cosa	Definire quando inizia l'attività	Definire la quantità degli strumenti o quanti eventi saranno realizzati	Definire quanto durerà l'attività

7-Budget e Piano Finanziario di dettaglio

La spesa complessiva è pari a Euro 1.110.000,00, ed è così suddivisa:

STRUMENTO	EURO
LOGO, SLOGAN, WEB DESIGNER ED ALTRE APPLICAZIONI	100.000,00
WEB SITE, SOCIAL MEDIA E APP	300.000,00
POSTER, BROCHURE CON INFORMAZIONI GENERALI, VIDEO ECC.	
PUBBLICITÀ SUI GIORNALI/MEDIA	250.000,00
MATERIALE DI COMUNICAZIONE PER GLI SPAZI DEGLI ATTORI "PARTNER" E/O SOTTOSCRITTORI DEL MEMORANDUM D'INTESA	
CONFERENZA STAMPA PER IL LANCIO DELLA CAMPAGNA E UFFICIO STAMPA PER L'INTERO PERIODO PROGETTUALE	20.000,00
INCONTRI INFORMATIVI CON GLI ATTORI CHIAVE	
MEMORANDUM D'INTESA	
INCONTRO PUBBLICO PER SOTTOSCRIVERE E PRESENTARE IL MEMORANDUM D'INTESA	70.000,00
ACCORDI VOLONTARI DI BUONE PRATICHE	



LABORATORI DI FORMAZIONE, SULLE BUONE PRATICHE DI PREVENZIONE	
KIT DIDATTICO PER LE SCUOLE E INCONTRI INFORMATIVI CON GLI INSEGNANTI	180.000,00
EVENTI di Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali	190.000,00
totale	1.110.000,00

8-Vincoli: legali, etici, di format o marchi aziendali

Sarà necessario prevedere l'utilizzo del logo della Regione Puglia.

9-Cronoprogramma delle attività

Tempi* / Attività	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
Predisposizione atti interni												
Affidamento servizi												
Implementazione												

*Espresso in trimestri.

IL PRESENTE ALLEGATO
 COSTA DI N. 10 FACCIATTI

ing. Barbara Valenzano




DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1122

Progetto di promozione della lettura sulle spiagge di Puglia “Un mare di Libri”. Assegnazione risorse – Accordo di cooperazione con il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Responsabile, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue;

PREMESSO CHE:

- la L.R. n. 6/2004 e s.m.i. “Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle Attività Culturali” ha definito il quadro generale degli obiettivi e le forme del loro raggiungimento con riguardo alle attività di spettacolo e cultura sul territorio pugliese;
- la L.R. n. 40/2013 e s.m.i. “Iniziativa e interventi regionali a sostegno della lettura e della filiera del libro in Puglia” ed in particolare l'art. 3 che testualmente riporta: la Regione realizza progetti di sostegno al lettore e di promozione della lettura che:
 - a. si rivolgono a non lettori, a lettori deboli e a lettori che hanno perso familiarità con la lettura;
 - b. favoriscono l'abitudine alla lettura in età prescolare e scolare, individuando nell'infanzia il momento privilegiato per la formazione di una nuova e più solida generazione di lettori consapevoli;
 - c. creano, anche attraverso incentivi e agevolazioni alle famiglie e ai singoli, pari opportunità di fruizione del libro e favoriscono, per mezzo della lettura, processi di integrazione o reinserimento sociale;
 - d. incrementano l'accessibilità al libro a una fascia di lettori potenziali quanto più ampia possibile, anche promuovendo processi di alfabetizzazione rispetto all'innovazione digitale e ai nuovi device di lettura;
 - e. producono un impatto positivo nel sostegno al lettore e nella promozione della lettura, verificabile e di lungo periodo;
 - f. realizzano programmi di invito alla lettura, manifestazioni, eventi e premi letterari, anche itineranti.
- La Regione promuove e sostiene accordi, convenzioni e altre forme di intesa tra le istituzioni culturali del libro e della lettura, le librerie indipendenti, le imprese editoriali e gli operatori della filiera del libro, al fine di realizzare reti di promozione della lettura e di mutua collaborazione.

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito delle azioni strategiche da realizzare per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio materiale e immateriale si inseriscono gli interventi di promozione e rafforzamento della lettura, visti come fondamentali strumenti di sviluppo culturale e sociale;
- nell'ambito della gestione strategica e del potenziamento dei servizi culturali che gravitano attorno alle attività dei Poli biblio-museali regionali di Brindisi, Foggia e Lecce, si inseriscono programmi di promozione della lettura, anche in periodi dell'anno, come quello estivo, durante i quali i frequentatori delle biblioteche risultano in forte calo, in una regione, la Puglia, che purtroppo presenta uno dei più bassi indici di lettura in Italia seppur in ripresa nell'ultimo biennio;
- mediante il complesso delle azioni attuate e promosse dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si intende garantire adeguata promozione e valorizzazione del territorio regionale resa attraverso la conoscenza delle sue location di valore storico, culturale artistico e naturalistico e dell'ampio e variegato patrimonio culturale immateriale, tra cui ruolo centrale nel periodo estivo riveste il territorio costiero di circa 865 km che tra piccole e grandi spiagge e insenature rocciose, accoglie bagnanti, turisti e locali;
- in tale contesto si ritiene strategico attuare un'iniziativa che mira a portare sulle spiagge di Puglia, a mare, le biblioteche, denominata “un mare di Libri”, ed offrire direttamente in loco i loro servizi ad una utenza che, da un lato, è mentalmente e psicologicamente predisposta ad accoglierli, dall'altro non intende sottrarre tempo al periodo di ferie estive;

- mediante l'attuazione dell'intervento sopra richiamato la Regione intende: - rafforzare il brand Puglia come istituzione che investe nella promozione della lettura anche e soprattutto al di fuori degli ambiti "consueti"; incrementare l'offerta culturale; - migliorare ed implementare i servizi turistici; - coinvolgere partner privati nella promozione di iniziative culturali;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 50 del 29 gennaio 2016 nell'ambito del POC Puglia - Linea 4 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale", ha individuato il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura", in sigla "TPP" quale responsabile dell'elaborazione dell'azione strategica
- La Giunta Regionale, con DGR n. 1233 del 2 agosto 2016, ha approvato l'unico livello di progettazione del "Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia" curato dal TPP;
- Per assicurare l'attuazione della proposta progettuale "Un mare di libri", si intende affidare l'organizzazione e la realizzazione di tutte attività connesse al Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio per le Arti e la Cultura, attraverso un accordo di cooperazione tra Il TPP e la Regione Puglia, per un importo di € 200.000,00, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e dell'art. 5 comma 6 del D. Lgs n. 50/2016 in applicazione delle indicazioni operative fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza, con nota prot. n. 1083 del 15/11/2016 avente ad oggetto "Acquisizione di servizi delle Agenzie regionali e degli Organismi in house";
- Il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975, successivamente trasformato per effetto della Legge n. 142 dell'8 giugno 1990 In Ente Pubblico Economico, opera ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia (LR. 16 aprile 2007 n.IO art.47 e D.G.R. n.551 del 9 maggio 2007) quale socio di maggioranza;
- Il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura prevede, ai sensi della citata legge regionale istitutiva e del vigente statuto, tra le proprie finalità istituzionali, "sostiene la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo e delle industrie culturali e creative, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese e la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali.";
- Il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura ha personalità giuridica quale Ente Pubblico Economico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica;
- Al suddetto accordo tra le due amministrazioni aggiudicatrici si applica l'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, in quanto ricorrono i seguenti presupposti:
 - a. L'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b. alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c. le parti non svolgono sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo;
 - d. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - e. il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- Il trasferimento di risorse finanziarie al Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura non configura una remunerazione contrattuale, in quanto costituisce il presupposto necessario per la realizzazione delle attività di pubblico Interesse, configurandosi come mero rimborso dei costi sostenuti.

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- La legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018- 2020"
- la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio dei previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 109 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss mm. ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale del 13.3.2018, n. 357 quale primo provvedimento di indirizzo per il perseguimento del rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1, comma 466 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 in relazione alle previsioni di accertamento delle entrate in conto competenza;
- Visto, altresì, il provvedimento n. AOO_004/0001202 del 07/06/2018 del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale in merito alla Spesa autorizzata di cui all'allegato B) della citata DGR n. 357/2018, tra cui figurano le spese per realizzazione dell'iniziativa "un mare di Libri" per un importo € 200.000,00
- I capitoli di spesa n. 811012, 811013, 811014, 811016, 811017 su cui sono imputate le spese PER LA PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE E INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLA LETTURA E DELLA FILIERA DEL LIBRO - L.R. 40/2013 per un importo complessivo di € 200.000,00
- Considerato che occorre procedere ad una variazione di bilancio compensativa al fine di poter allocare le risorse sul capitolo corrispondente alla corretta imputazione di trasferimento corrente in favore del Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, ovvero sul capitolo n. 811012 di spesa classificato in U 1.4.1.2.

Con il presente provvedimento, pertanto, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare la scheda del progetto di promozione della lettura "Un mare di libri";
- di individuare, in applicazione delle indicazioni operative fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza, con nota prot. n. 1083 del 15/11/2016 avente ad oggetto "Acquisizione di servizi delle Agenzie regionali e degli Organismi in house, il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, all'Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione ed implementazione della scheda del progetto di promozione della lettura "Un mare di libri";
- di approvare lo schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il TPP, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare lo schema di Accordo di Cooperazione approvato con la presente deliberazione;
- di apportare le variazioni, così come espressamente riportate nella sezione della copertura finanziaria, al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 approvati con DGR n. 38 del 18/01/2018, previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Economia della Cultura, ad adottare i conseguenti provvedimenti di

impegno e liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria pari a € 200.000,00 a valere sul bilancio autonomo”;

Copertura Finanziaria D.lvo 118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018/2020 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 109 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss. mm. ii.

BILANCIO AUTONOMO

Parte spesa

CRA	63 DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 02 SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA
------------	--

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Variazione di Bilancio Competenza e cassa e.f. 2018
811013	SPESE PER LA PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE E INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLA LETTURA E DELLA FILIERA DEL LIBRO - L.R. 40/2013. RASFERIMENTI CORRENTI AD AMM. NI CENTRALI (ART. 41 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	5.2.1	U.01.04.01.01.000	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea	- € 30.000,00
811014	SPESE PER LA PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE E INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLA LETTURA E DELLA FILIERA DEL LIBRO - L.R. 40/2013 (ART. 41 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	5.2.1	U.01.04.04.01.000	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea	- € 50.000,00
811016	SPESE PER LA PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE E INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLA LETTURA E DELLA FILIERA DEL LIBRO - L.R. 40/2013 TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE PRIVATE (ART, 41 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	5.2.1	U.01.04.03.99.000	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea	- € 50.000,00
811017	SPESE PER LA PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE E INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLA LETTURA E DELLA FILIERA DEL LIBRO - L.R. 40/2013 TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE CONTROLLATE (ART. 41 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	5.2.1	U.01.04.03.2.000	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea	- € 40.000,00

VARIAZIONE IN AUMENTO

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Variazione di Bilancio Competenza e cassa e.f. 2018
811012	SPESE PER LA PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE E INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLA LETTURA E DELLA FILIERA DEL LIBRO - L.R. 40/2013. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMM.NI LOCALI (ART. 41 LR. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	5.2.1	U.01.04.01.02.000	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea	+ € 170.000,00

Autorizzazione alla spesa: DGR n. 357 del 13.3.2018 - Provvedimento n. AOO_004/0001202 del 07/06/2018 del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale in merito alla Spesa autorizzata di cui all'allegato B) della citata DGR n. 357/2018

Con determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa, entro il 31/12/2018.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, avv. Loredana Capone, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, avv. Loredana Capone;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della P.O. competente, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** la scheda del progetto di promozione della lettura "Un mare di libri" allegato alla presente per farne parte integrante (allegato 1);
- **di individuare**, in applicazione delle indicazioni operative fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza, con nota prot. n. 1083 del 15/11/2016 avente ad oggetto "Acquisizione di servizi delle Agenzie regionali e degli Organismi in house, **il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura**, quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, all'Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione ed implementazione della scheda del progetto di promozione della lettura "Un mare di libri";
- **di approvare** lo schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il TPP, per la regolamentazione

dei rapporti di attuazione, gestione e controllo che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato 2);

- **di autorizzare** il dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare lo schema di Accordo di Cooperazione approvato con la presente deliberazione;
- **di apportare** le variazioni, così come espressamente riportate nella sezione della copertura finanziaria, ai bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 approvati con DGR n. 38 del 18/01/2018, previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- **di autorizzare** il dirigente della Sezione Economia della Cultura, ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria pari a € 200.000,00 a valere sul bilancio autonomo”;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

AUGUSTO D. 1

1	Titolo	Progetto di promozione della lettura sulle spiagge di Puglia "Un mare di Libri"
2	Costo e copertura finanziaria	€ 200.000,00 - Bilancio autonomo Regione Puglia
3	Oggetto dell'intervento	<p>Un mare di libri è un progetto di promozione della lettura sulle spiagge della Puglia, che coinvolge Regione, operatori balneari, biblioteche del territorio, editori locali.</p> <p>La Puglia ha un territorio costiero di circa 865 km che, tra piccole e grandi spiagge e insenature rocciose, accoglie annualmente migliaia di bagnanti, turisti e locali, concentrati principalmente nel periodo estivo.</p> <p>Il periodo delle ferie estive, ed in particolare la permanenza al mare, costituisce per tutti un momento di serenità e relax ideale per avvicinare il grande pubblico alla lettura.</p> <p>Al contempo è facile osservare che nei mesi di luglio e agosto i frequentatori delle biblioteche risultano in forte calo.</p> <p>In tale contesto risulta pertanto strategico "portare a mare le biblioteche" ed offrire direttamente in loco i loro servizi ad una utenza che, da un lato, è mentalmente e psicologicamente predisposta ad accoglierli, dall'altro non intende sottrarre tempo alla propria vacanza per attività che probabilmente giudica fortemente burocratizzate o a cui semplicemente non pensa.</p> <p>Peraltro, tale approccio potrebbe risultare particolarmente efficace per la promozione dei libri e della lettura all'interno di un territorio, quale regione Puglia, che purtroppo presenta uno dei più bassi indici di lettura in Italia.</p>
4	Localizzazione intervento	<p>L'intervento sarà realizzato nell'intero territorio regionale.</p> <p>Il sistema bibliotecario pugliese comprende 3 poli direttamente afferenti alla Regione Puglia (Brindisi, Foggia e Lecce). I poli sono costituiti da una pluralità di biblioteche, in gran parte pubbliche, distribuite in tutto il territorio e sono collegati al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).</p> <p>Pertanto, per la realizzazione dell'intervento, il territorio regionale sarà operativamente suddiviso in tre aree</p>



		<p>geografiche, ciascuna delle quali sarà coordinata dal rispettivo polo bibliotecario:</p> <p>Polo Foggia: province di Foggia e BAT;</p> <p>Polo Brindisi: province di Bari e Brindisi;</p> <p>Polo Lecce: province di Lecce e Taranto.</p>
5	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Il progetto "Un mare di libri" prevede l'allestimento di tre biblioteche viaggianti che porteranno i libri sulle spiagge della Puglia durante la stagione estiva (da luglio a settembre) e la realizzazione di punti di lettura stabili presso n. 50 stabilimenti partner che parteciperanno all'iniziativa.</p> <p>I punti lettura saranno costituiti da piccoli scaffali contenenti circa 50 libri, selezionati tra best-seller e novità editoriali per adulti, fumetti, libri per ragazzi e bambini. Gli scaffali, progettati e realizzati con un layout accattivante e contestualizzato rispetto al tema "mare", consentiranno l'esposizione dei libri di piatto in modo da rendere visibili le copertine; potranno essere appesi alla parete o posizionati per terra secondo le esigenze degli stabilimenti.</p> <p>Gli avventori dello stabilimento potranno prendere in prestito gratuitamente i libri e riconsegnarli entro tre giorni. Sarà cura degli operatori balneari fornire le informazioni sul servizio e registrare in apposito modulo il prestito e rientro dei documenti.</p> <p>Libri, scaffali e modulistica saranno forniti dalla Regione Puglia agli stabilimenti aderenti prima dell'avvio dell'iniziativa e comunque entro il 24 giugno.</p> <p>A supporto di queste attività saranno allestite n. 3 biblioteche viaggianti che quotidianamente stazioneranno in differenti località balneari garantendo, per ciascuna, almeno 4 passaggi nell'intero periodo.</p> <p>Qui i bagnanti potranno prendere in prestito i testi che restituiranno nella stessa sede al successivo passaggio o in altra tappa del tour, oppure presso uno stabilimento balneare aderente al progetto, o in una delle biblioteche della rete.</p> <p>Le biblioteche viaggianti saranno costituite da bibliobus attrezzati per realizzare in poco tempo una piccola biblioteca mobile sulla spiaggia, dove i bagnanti potranno sostare per leggere i libri, sfogliare gli e-reader, utilizzare la rete wi-fi per</p>



		<p>la navigazione internet e dove saranno organizzate varie attività di promozione della lettura tra cui laboratori per bambini, letture ad alta voce, presentazioni di libri. La dotazione libraria comprenderà libri di narrativa, poesia, saggistica/attualità, guide del territorio, libri per bambini. Saranno, inoltre, disponibili e-reader con abbonamento a quotidiani locali, nazionali e stranieri, ed e-book.</p> <p>Ogni biblioteca viaggiante sarà collegata ad uno dei tre poli della Regione (Brindisi, Foggia, Lecce) e utilizzerà il relativo sw gestionale con visibilità sul relativo portale.</p> <p>Il bibliobus dovrà essere riconoscibile e riportare anche esternamente il titolo del progetto ed evidenti richiami alla sua identità, nonché i loghi di tutti i partner coinvolti; a tale scopo dovrà essere preliminarmente redatto un efficace progetto di comunicazione che preveda l'individuazione uno specifico brand identity dell'iniziativa, al quale tutti gli strumenti conoscitivi e di divulgazione dovranno attenersi.</p>
6	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento del brand Puglia come istituzione che investe nella promozione della lettura anche e soprattutto al di fuori degli ambiti "consueti"; - Incremento dell'offerta culturale; - Implementazione dei servizi turistici; - Coinvolgimento di partner privati nella promozione di iniziative culturali.
7	Indicatori di realizzazione e di risultato	<p>Numero di libri letti dai frequentatori delle spiagge pugliesi; Numero di bambini coinvolti nelle attività laboratoriali; Numero di operatori balneari coinvolti; Numero di editori coinvolti; Numero di iniziative realizzate</p>
8	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Turisti e cittadini pugliesi frequentatori delle spiagge.
9	Soggetto attuatore	Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura
10	Modalità previste per l'attuazione	<p>Fasi per la realizzazione del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei punti sosta; - Predisposizione del progetto di comunicazione (brand identity e riconoscibilità);

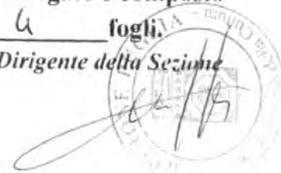


		<ul style="list-style-type: none"> - Stipula di appositi accordi con operatori locali (stabilimenti balneari, bar ...) che possano rappresentare alleati locali per la migliore realizzazione dell'iniziativa; - Allestimento del camper; - Affidamento servizi di gestione del servizio. <p>Per l'individuazione degli operatori balneari da coinvolgere nel progetto sarà pubblicato apposito avviso pubblico.</p> <p>Il servizio di bibliobus sarà affidato, con procedura di evidenza pubblica, a operatore economico specializzato nel settore della promozione della lettura.</p>
11	Responsabile del procedimento	Dirigente del Consorzio TPP

Cronoprogramma delle attività	
	Anno 2018
Progettazione, realizzazione ed esecuzione	■ ■ ■ ■ ■

Il presente allegato è composto
da n. 6 fogli

Il Dirigente della Sezione



ALLEGATO N. 2

ACCORDO DI COOPERAZIONE
tra
la Regione Puglia e il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese



Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo Progetto di promozione della lettura sulle spiagge di Puglia "Un mare di Libri".

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- la L.R. n. 40/2013 e s.m.i. "Iniziative e interventi regionali a sostegno della lettura e della filiera del libro in Puglia" ed in particolare l'art. 3 che testualmente riporta: la Regione realizza progetti di sostegno al lettore e di promozione della lettura che:
 - si rivolgono a non lettori, a lettori deboli e a lettori che hanno perso familiarità con la lettura;
 - favoriscono l'abitudine alla lettura in età prescolare e scolare, individuando nell'infanzia il momento privilegiato per la formazione di una nuova e più solida generazione di lettori consapevoli;
 - creano, anche attraverso incentivi e agevolazioni alle famiglie e ai singoli, pari opportunità di fruizione del libro e favoriscono, per mezzo della lettura, processi di integrazione o reinserimento sociale;
 - incrementano l'accessibilità al libro a una fascia di lettori potenziali quanto più ampia possibile, anche promuovendo processi di alfabetizzazione rispetto all'innovazione digitale e ai nuovi device di lettura;
 - producono un impatto positivo nel sostegno al lettore e nella promozione della lettura, verificabile e di lungo periodo;
 - realizzano programmi di invito alla lettura, manifestazioni, eventi e premi letterari, anche itineranti.



- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (di seguito TPP), istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975, successivamente trasformato per effetto della Legge n. 142 dell'8 giugno 1990 in Ente Pubblico Economico, opera ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia (L.R. 16 Aprile 2007 n.10 art.47 e D.G.R. n.551 del 9 Maggio 2007) quale socio di maggioranza;
- il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese prevede, ai sensi della citata legge regionale istitutiva e del vigente statuto, tra le proprie finalità istituzionali, "la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo e, con ciò, la crescita ed il consolidamento sull'intero territorio regionale del pubblico e dell'attrattività del territorio medesimo attraverso lo spettacolo dal vivo";
- Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese non svolge sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo di cooperazione;
- la Regione Puglia/Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema cultura, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un piano strategico della cultura per la Puglia 2017-2025;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 50 del 29 gennaio 2016 nell'ambito del POC Puglia - Linea 4 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale", ha individuato il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese quale responsabile dell'elaborazione del "Piano strategico regionale della Cultura";



- la Giunta Regionale, con DGR n. 1233 del 2 agosto 2016, ha approvato l'unico livello di progettazione del "Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia" curato dal TPP, costituendo un gruppo di lavoro congiunto per l'attuazione dello stesso;
- con DGR n. ___ del ___/___/2018 la Giunta ha approvato il Progetto di promozione della lettura sulle spiagge di Puglia "Un mare di Libri" individuando nel Teatro Pubblico Pugliese il soggetto beneficiario/destinatario delle risorse in relazione alle attività prioritarie da realizzare;
- il TPP si configura quale Amministrazione Aggiudicatrice con cui procedere alla sottoscrizione dell'accordo di cooperazione ex. Art. 5, comma 6, D.Lgs. n. 50/2016 per lo svolgimento delle attività di cui al Fondo speciale cultura e patrimonio culturale;

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra

nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
 - b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
 - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".*
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - A. l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - B. alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - C. le Parti non svolgono sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo;
 - D. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - E. il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
 - le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive;
 - le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati ;

VISTO



- la DGR n. 50/2016 che individua il TPP, in ragione dei compiti istituzionali e delle competenze di ente strumentale, quale responsabile dell'attuazione del progetto strategico della Cultura per la Puglia nell'ambito del POC Puglia - Linea 4 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale;
- la DGR n. 1233 del 2 agosto 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato l'unico livello di progettazione del "Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia" curato dal TPP;
- la L.R. 40/2013;
- la DGR n. ___ del ___/___/ 2018 con cui la Giunta ha approvato il Progetto di promozione della lettura sulle spiagge di Puglia "Un mare di Libri" ;
- la legge regionale del 29 aprile 2004, n. 6, in materia di spettacolo e di attività culturali;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980;
- la L.R. 16 Aprile 2007 n.10 art.47 e D.G.R. n.551 del 9 Maggio 2007;
- l'articolo 15 della Legge n. 241/90.
- l'art. 5 comma 6 del D.Lgs n. 50/2016;
- la Delibera della Giunta Regionale n. del con cui è stato approvato il presente Accordo di cooperazione;

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

TRA

Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia - con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. _____), rappresentato dal Direttore di Dipartimento Aldo Patrino, domiciliato presso la sede del Dipartimento.

E

il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese - con sede legale in Bari, via Imbriani n. 67 - 70121, (C.F. 01071540726), rappresentato dal Presidente e legale rappresentante pro-tempore, Carmelo Grassi, domiciliato per la carica presso la sede del TPP



nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione)

1. La Regione Puglia e il TPP concordano di definire ogni iniziativa utile all'implementazione ed attuazione del progetto di promozione della lettura sulle spiagge di Puglia "Un mare di Libri" da realizzare a valere sulle risorse del Bilancio Autonomo, per un importo complessivo pari ad € 200.000,00, al fine di perseguire adeguata promozione e valorizzazione del territorio regionale attraverso la conoscenza delle sue location di valore storico, culturale artistico e naturalistico e dell'ampio e variegato patrimonio culturale immateriale, tra cui ruolo centrale nel periodo estivo riveste il territorio costiero di circa 865 km che tra piccole e grandi spiagge e insenature rocciose, accoglie bagnanti, turisti e locali.
2. In particolare, si ritiene strategico attuare un'iniziativa che mira a portare sulle spiagge di Puglia, a mare, le biblioteche, denominata "un mare di Libri", ed offrire direttamente in loco i loro servizi ad una utenza che, da un lato, è mentalmente e psicologicamente predisposta ad accoglierli, dall'altro non intende sottrarre tempo al periodo di ferie estive;.

Art. 2

(Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse – che formano parte integrante del presente accordo - e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
 - a) la Regione Puglia/il Dipartimento:
 - definisce le priorità strategiche di attuazione delle azioni culturali;
 - coordina il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi.
 - b) il TPP:
 - declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;



- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività , provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari;
- c) le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), alla predisposizione del progetto esecutivo, nel quale vengono individuate e definite le attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione, i costi complessivi per le azioni individuate, la regolazione dei relativi flussi finanziari, il cronoprogramma, le risorse umane e materiali per l'esecuzione delle azioni, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali;

Art. 3

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura delle Azioni d, come definito nel cronoprogramma previsto nel progetto di cui all'Art.2.
2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nei progetti di attuazione, condivisi nell'ambito del Comitato di Attuazione di cui all'Art. 9 del presente accordo, ovvero nella diversa tempistica eventualmente concordata tra le Parti in momento successivo e puntualmente indicata nell'aggiornamento del citato cronoprogramma.

Art. 4

(Modalità di Collaborazione)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle azioni di cui al presente accordo, la Regione attiva risorse finanziarie a valere Bilancio Autonomo, in misura sufficiente alla copertura ed al rimborso dei costi diretti e



delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

Art. 5

Procedura di rimborso dei costi

1. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà previa rendicontazione degli stessi, secondo i meccanismi di anticipazione e saldo definiti nei progetti attuativi di cui al precedente Art. 2, nel rispetto della disciplina di riferimento in materia di rendicontazione.
2. Le Parti devono predisporre una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.
3. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 6

Variazioni di progetto

1. Ciascuna delle Parti potrà proporre variazioni al progetto attuativo di cui al precedente Art. 2, dovranno essere comunque concordate nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo comune di sviluppo del sistema culturale e nello specifico di spettacolo dal vivo e promozione dell'immagine della Regione Puglia.
2. Le modifiche ai richiamati progetti attuativi non comportano alcuna revisione del presente Accordo.

Art. 7



Rettifiche finanziarie

1. In quanto applicabile, si rimanda all'art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto attiene ad ogni ipotesi di "recupero" dei contributi versati a fronte di spese dichiarate irregolari e, quindi, non finanziabili.

Art. 8

Recesso

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra Parte.

Art. 9

Comitato di attuazione

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, il Comitato di attuazione composto da:
 - per il Dipartimento: il Direttore ed il Dirigente della Sezione Economia della Cultura o loro delegati;
 - per il TPP: il Presidente, o in sua vece il Vicepresidente, il Direttore e il responsabile di attuazione delle azioni o loro delegati.
2. Il Comitato provvede a:
 - predisporre il progetto attuativo di cui all'Art. 2;
 - programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo

Art. 10

(Referenti)

1. Le Parti possono nominare referenti delle attività di progetto dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.



Art. 11**(Disposizioni generali e fiscali)**

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi deliberativi.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 12**(Comunicazioni)**

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Direttore, Aldo Patruno

Via Piero Gobetti, 26 - 70125 - Bari

Tel/fax: 080 540 5615 / 6413

e-mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it

pec: direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it

b) per il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese:

Presidente, Carmelo GRASSI

Via Imbriani n. 67 – 70121 Bari

Tel. 080 558 0195

Fax 080 554 3686

Email: carmelo.grassi@teatropubblicopugliese.it



pec: tpp@pec.it

Regione Puglia
Dipartimento Turismo, Economia della
cultura e valorizzazione del territorio

Aldo Patruno

.....

Consorzio Teatro Pubblico Pugliese

Carmelo Grassi

.....

** La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

Il presente allegato è composto
da n. 11 fogh.
Il Dirigente della Sezione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1123

POR PUGLIA 2014 – 2020 - ASSE V - AZIONE 5.1 “INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA”. AREA INTERNA MONTI DAUNI - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 E PLURIENNALE 2018-2020 AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

L'Assessore ai Trasporti, Lavori Pubblici e Difesa del Suolo avv. Giovanni GIANNINI, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria avv. Raffaele PIEMONTESE, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico dott. Gianluca FORMISANO, di concerto per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria dott. Pasquale ORLANDO quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ing. Barbara VALENZANO e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro prof. Domenico LAFORGIA, riferisce quanto segue.

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico è stato individuato quale Responsabile dell'Azione 5.1 "Interventi di riduzione del rischio Idrogeologico e di erosione costiera";
- la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di

accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 51, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

Premesso che

la Regione Puglia ha aderito alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) individuando, con Delibera di Giunta Regionale n. 870/2015 i Monti Dauni quale area pilota candidata al percorso nazionale, svolgendo il percorso metodologico di predisposizione della c.d. "Strategia di area" e di individuazione degli interventi da finanziare.

Con Deliberazione n. 2187 del 28.12.2016 la Giunta regionale ha preso atto di una preliminare Strategia dell'Area Interna Monti Dauni, dando mandato all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 di avviare e coordinare la procedura negoziale per l'individuazione dei progetti da finanziare, attraverso il coinvolgimento delle strutture regionali responsabili delle azioni che l'area intende attivare.

L'Autorità di Gestione con nota prot. 871 del 23.02.2017 ha trasmesso alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico l'elenco degli interventi presentati dall'Area Interna Monti Dauni correlati alle azioni del POR Puglia FESR- FSE 2014-2020 di competenza della stessa Sezione, relativi a progetti già presenti nel sistema ReNDiS e individuati secondo una scala di priorità legata all'urgenza, e nello specifico:

- Comune di MOTTA MONTECORVINO: Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nella località Serrone, importo € 2.000.000,00;
- Comune di ALBERONA: Completamento e messa in sicurezza del campo sportivo - località Calvario, importo € 2.480.000,00;
- Comune di TROIA: Completamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in località Fosso Capra Pazza, importo € 3.000.000,00.

Successivamente, con nota prot. 1312 del 24.03.2017 l'Autorità di Gestione ha chiesto alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, tra l'altro, la trasmissione di una relazione di pre-istruttoria sulla rispondenza dei progetti ai criteri di selezione del POR. Nella relazione trasmessa dalla Sezione con nota prot. 1324 del 27.03.2017 si attestava la rispondenza dei tre progetti relativi agli interventi presentati dall'Area Interna Monti Dauni ai criteri di selezione del POR Puglia FESR - FSE 2014-2020, inerenti all'Azione 5.1, approvati in data 11 marzo 2016 dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR - FSE 2014-2020, e successivamente con DGR n. 582 del 26/04/2016, di seguito riportati:

Criteri di ammissibilità:

- *Interventi localizzati in aree classificate a rischio o pericolosità dai P.A.I., dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni o dalle mappe di pericolosità e rischio alluvioni, o i cui effetti ricadono su dette aree, ovvero che siano state interessate da eventi calamitosi negli ultimi sei anni: tale requisito, correlato ad una criticità dell'area, deve intendersi soddisfatto anche in aree per le quali è stato adottato o è in corso di adozione un Atto di pianificazione di bacino o una sua variante;*
- *Mitigazione del rischio idrogeologico: tale requisito si intende soddisfatto se le opere previste incidono sulle cause o sugli effetti del fenomeno di dissesto;*
- *Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo e protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore in materia di difesa del suolo e protezione civile.*

Criteri di valutazione:

- *Interventi inseriti nel sistema telematico ReNDiS;*
- *Cantierabilità degli interventi;*
- *Classe di pericolosità / rischio dell'area oggetto dell'intervento;*
- *Localizzazione dell'intervento in aree per le quali è stato pronunciato lo stato di emergenza;*
- *Popolazione a rischio diretto, considerando le persone esposte ad un rischio che minaccia la loro incolumità nell'area di interesse;*

- Beni a rischio grave (presenza di edifici strategici, reti infrastrutturali, insediamenti produttivi/commerciali, ecc.) con riferimento alle azioni di messa in sicurezza degli stessi previste dall'intervento proposto;
- Completamento di un'opera già iniziata;
- Interventi complessi di Comuni associati, organici e multisettoriali coerentemente rivolti al raggiungimento di un obiettivo comune, mediante un'azione unitaria e coordinata che superi la dimensione locale;
- Interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, volti a perseguire, unitamente alla riduzione del rischio idraulico, il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità.

Con Deliberazione n. 951 del 05.06.2018 avente ad oggetto "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Area Interna Monti Dauni. Presa d'atto Strategia d'Area, conclusione procedura negoziale e approvazione schema di Protocollo d'Intesa" la Giunta regionale ha preso atto della Strategia dell'Area Interna dei Monti Dauni ed ha approvato l'elenco dei progetti selezionati a seguito di procedura negoziale, dando mandato alle competenti Sezioni regionali di procedere con l'istruttoria dei progetti selezionati per la conseguente ammissione a finanziamento. In questo elenco sono riportati, tra gli altri, i seguenti progetti relativi ad interventi contro il dissesto idrogeologico:

Azione	Titolo progetto	Comune beneficiario	Dotazione €
5.1	Completamento e messa in sicurezza del campo sportivo in località Calvario	Alberona	2.480.000,00
5.1	Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico in località Serrone	Motta Montecorvino	2.000.000,00
5.1	Completamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in località Fosso Capra Pazza	Troia	3.000.000,00

CONSIDERATO che a seguito dell'istruttoria dei tre progetti selezionati risulta confermata la rispondenza degli stessi ai criteri di selezione del POR Puglia FESR - FSE 2014-2020 inerenti all'Azione 5.1, si può procedere all'ammissione a finanziamento degli stessi, a valere sulla dotazione finanziaria del POR PUGLIA 2014 -2020, Asse V - Azione 5.1.

RILEVATO che l'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. stabilisce che le variazioni di bilancio devono essere autorizzate con provvedimento della Giunta regionale.

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:

- di ammettere a finanziamento a valere sulla dotazione finanziaria del POR PUGLIA 2014-2020 - Asse V - Azione 5.1, i tre progetti relativi agli interventi sopra riportati, selezionati a seguito di procedura negoziale, per un importo complessivo di € 7.480.000,00,
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico ad adottare tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente Atto, ad adottare lo schema di disciplinare ed a sottoscrivere i disciplinari con i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- di assicurare la copertura finanziaria per l'attuazione dei suddetti interventi per un importo complessivo di € 7.480.000,00, a valere sulle risorse del POR PUGLIA 2014-2020, Asse V - Azione 5.1.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Disponere la VARIAZIONE in parte entrata e parte spesa IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA ai bilancio di previsione 2018. nonché pluriennale 2018-2020. Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018. ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n.68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

VARIAZIONE AL BILANCIO

CRA 62.06

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1

Entrata ricorrente Ricorrente

/ NON ricorrente

Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Codifica da Piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in diminuzione competenza e cassa e.f. 2018	E.F. 2019 Competenza	E.F. 2020 Competenza
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4,02.05.03.001	- 4.400.000,00	+ 2.635.294,12	+ 1.764.705,88
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	- 3.080.000,00	+ 1.844.705,88	+ 1.235.294,12

Si attesta che l'Importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-2020: Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente/NON ricorrente Ricorrente

Capitolo di entrata	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2018 Competenza e Cassa	E.F. 2019 Competenza	E.F. 2020 Competenza
1161000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA UE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	14.5.2	1	3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	U.2.03.01.02.000	- 4.400.000,00		
1162000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR QUOTA STATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	14.5.2	1	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.	U.2.03.01.02.000	- 3.080.000,00		

1161510	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	1	3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	U.2.03.01. 02.000		+	2.635.294,12	+	1.764.705,88
1162510	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	1	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.	U.2.03.01. 02.000		+	1.844.705,88	+	1.235.294,12

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari complessivamente a € 1.320.000,00, è assicurata delle somme già impegnate con AD cifra 073/DIR/2013/00059 e cifra 073/DIR/2016/00361 a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale 1147095, coerente con l'Azione 5.1 del POR Puglia 2014-2020.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 7.480.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, in qualità di Responsabile dell'Azione 5.1 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitolo di entrata	quota	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020
4339010	UE	-	2.635.294,12	1.764,705,88
4339020	STATO	-	1.844.705,88	1.235.294,12
totale		-	4.480.000,00	3.000.000,00

Capitolo di entrata	quota	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020
1161510	UE	-	2.635.294,12	1.764,705,88
1162510	STATO	-	1.844.705,88	1.235.294,12
totale		-	4.480.000,00	3.000.000,00

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nelle competenze della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della Legge Regionale n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore d'intesa con l'Assessore con delega

alla Programmazione Unitaria;

- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, dal Direttore del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro; a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di ammettere a finanziamento a valere sulla dotazione finanziaria del POR PUGLIA 2014-2020 - Asse V - Azione 5.1, i progetti relativi ad interventi contro il dissesto idrogeologico selezionati a seguito di procedura negoziale nell'ambito dell'Area Interna Monti Dauni, per un importo complessivo di € 7.480.000,00, di seguito elencati:

Azione	Titolo progetto	Comune beneficiario	Dotazione €
5.1	Completamento e messa in sicurezza del campo sportivo in località Calvario	Alberona	2.480.000,00
5.1	Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico in località Serrone	Motta Montecorvino	2.000.000,00
5.1	Completamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in località Fosso Capra Pazza	Troia	3.000.000,00

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico ad adottare tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente atto, ad adottare lo schema di disciplinare ed a sottoscrivere i disciplinari con i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- di apportare la variazione indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento, e al bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente ai suddetti progetti pari ad € 7.480.000,00, a valere sull'Azione 5.1 del POR Puglia 2014-2020;
- di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. Delibera RIS/DEL/2018/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Programma	5					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-7.480.000,00	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-7.480.000,00	
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-7.480.000,00	
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma	9					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-7.480.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-7.480.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-€ 7.480.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-€ 7.480.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-€ 7.480.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-€ 7.480.000,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. Delibera RIS/DEL/2018/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Programma	5					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma	9					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 4.480.000,00		0,00 0,00 0,00
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 4.480.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 4.480.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 4.480.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 4.480.000,00		0,00 0,00 0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 4.480.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 4.480.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 4.480.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 4.480.000,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. Delibera RIS/DEL/2018/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Programma	5					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma	9					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 3.000.000,00		0,00 0,00 0,00
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 3.000.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 3.000.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 3.000.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 3.000.000,00		0,00 0,00 0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 3.000.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 3.000.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 3.000.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 3.000.000,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1124

L.R. n. 19 del 11/06/2018. Del. G.R. n. 211/2018. Indirizzi attuativi per la copertura finanziaria degli Assegni di cura e gli indirizzi attuativi per la conclusione dell'Annualità 2017-2018.

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- Vista la l.r. n. 67 del 29/12/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018);
- Vista la l.r. n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020;
- Vista la Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

PREMESSO CHE

- E' stata acquisita in data 7 settembre 2017 l'intesa della Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, merito al decreto di riparto del Fondo Nazionale non Autosufficienza per il 2017;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 novembre 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017 (prot. n. 2428 del 29 dicembre 2017), sono state ripartite le risorse per l'anno 2017 del Fondo per le non autosufficienze;
- le stesse risorse sono già state iscritte in Bilancio con l'occasione della approvazione del Bilancio di Previsione per il 2018 (l.n. 68/2017);
- le risorse assegnate sono state accreditate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, come già comunicato dalla Sezione Bilancio e Ragioneria con nota prot. n. 9092 del 7 giugno 2018;
- Le risorse assegnate al "Fondo per le non autosufficienze" per l'anno 2017 sono attribuite alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per le finalità di cui all'articolo 2 del Decreto Interministeriale già citato;
- I criteri utilizzati per il riparto per l'anno 2017 sono i medesimi utilizzati per il riparto del Fondo dell'annualità precedente;
- in base alla Tabella n. 2 allegata al richiamato Decreto Interministeriale alla Regione Puglia risultato assegnate risorse complessive per **€ 28.997.880,00**;
- le suddette risorse devono essere integrate dall'apporto di ciascuna Regione per effetto del DPCM del 27 novembre 2017, nonché dell'intesa sancita dalla Conferenza Stato Regioni del 23 febbraio 2017, con cui sono state stabilite le modalità per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017 da parte delle Regioni a statuto ordinario, ai sensi dell'articolo 1, commi 680 e 682, della legge 208 del 2015. Le Regioni a statuto ordinario si sono impegnate, in sede di Conferenza, a reintegrare i minori trasferimenti dal bilancio dello Stato con risorse proprie in maniera da compensare integralmente la riduzione operata dalla citata intesa. L'onere a carico del bilancio regionale è identificato alla tabella 2, colonna C, del DPCM 27 novembre 2017;
- con **Del. G.R. n. 211/2018** la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare il programma attuativo degli interventi da realizzare con le risorse assegnate con il Decreto Interministeriale, di riparto del Fondo Nazionale delle Non Autosufficienze, annualità 2017, complessivamente pari ad **€ 28.997.880,00**, come da Allegato 1 alla stessa deliberazione, che peraltro fissa in Euro 15.437.880,00 l'importo totale del FNA

assegnato alla finalità lett. b) dell'art. 2 comma 1 del Decreto FNA 2017, di cui Euro 12.437.880,00 per il cofinanziamento agli Assegni di cura per le persone in condizione di disabilità gravissima, per utenti di cui all'art. 3 comma 2 del Decreto FNA 2016;

CONSIDERATO CHE:

- la Del. G.R. n. 1552/2017 ha disciplinato l'introduzione nel quadro regionale delle politiche per la non autosufficienza la misura denominata "Assegno di cura" per disabili gravissimi o in condizione di gravissima non autosufficienza, che si configura come trasferimento economico incondizionato, e non soggetto a rendicontazione analitica da parte dei nuclei familiari degli utenti beneficiari, con i connessi indirizzi per la disciplina del nuovo Assegno di cura, che entra in vigore dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, demandando alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali la approvazione di apposito Avviso pubblico per la presentazione e la selezione delle domande di concessione dell'Assegno di cura, nonché la connessa progettazione e attivazione di apposita sezione telematica della piattaforma www.sistema.puglia.it e il coordinamento delle strutture amministrative delle ASL pugliesi, individuate per la gestione amministrativa e contabile della misura.
- con A.D. n. 719/2017 si è provveduto all'impegno e contestuale liquidazione della somma pari ad Euro 12.000.000,00 a valere sul Gap. 785000 "Fondo Regionale per la non autosufficienza", quale prima tranche della dotazione totale di 30 Meuro per la prima annualità del nuovo Assegno di Cura;
- con A.D. n. 889/2017 si è provveduto all'impegno della somma pari ad Euro 9.042.500,00 a valere sul Gap. 785060 "Fondo Nazionale per la non autosufficienza", quale seconda tranche della dotazione totale di 30 Meuro per la prima annualità del nuovo Assegno di Cura;
- con A.D. n. 174/2018 si è proceduto all'impegno contabile della somma pari ad Euro 8.957.500,00 per completare lo stanziamento in favore delle ASL pugliesi per i complessivi 30 milioni di euro originariamente assegnati alla prima annualità (luglio 2017-luglio 2018) dell'Assegno di cura come da Del. G.R. n. 1552/2017;
- tutte le suddette somme sono state tempestivamente liquidate alle ASL pugliesi.

RILEVATO CHE:

- a seguito della conclusione dell'attività istruttoria di competenza delle ASL, in uno con le valutazioni sanitarie connesse all'accertamento della sussistenza delle gravissime condizioni di non autosufficienza, è stato possibile ricostruire il quadro complessivo delle domande ammesse in via definitiva da parte delle ASL pugliesi, come di seguito riportato:

Aziende	Num. Definitivo Ammessi Assegno di cura	Incidenza su domande presentate	Fabbisogno totale	Stima risparmi su platea totale (decessi, rinunce, ...)
BA	1477	52,6%	€ 17.724.000,00	€ 354.480,00
BAT	404	53,2%	€ 4.848.000,00	€ 96.960,00
BR	381	61,5%	€ 4.572.000,00	€ 91.440,00
FG	960	60,6%	€ 11.520.000,00	€ 230.400,00
LE	1181	53,8%	€ 14.172.000,00	€ 283.440,00
TA	742	58,0%	€ 8.904.000,00	€ 178.080,00
TOTALI	5145	55,6%	€ 61.740.000,00	€ 1.234.800,00

- a seguito delle n. 5.145 domande di accesso all'Assegno di cura dichiarate ammissibili dalle rispettive ASL di riferimento, il **fabbisogno massimo complessivo** ammonta ad Euro 61.740.000,00 che - in considerazione di una incidenza media dei decessi di circa il 3% della platea totale - può essere ridimensionato in misura cautelativa del 2% per i minori esborsi connessi alle mensilità non dovute a seguito dei decessi rispetto al totale delle 12 mensilità, e quindi pari ad **Euro 60.505.200,00**;

- con la collaborazione delle strutture Aziendali competenti si è provveduto ad accertare la presenza di risorse residue, derivanti da importi non spesi nelle annualità precedenti dalle ASL nell'ambito delle somme già erogate per le medesime finalità, per un importo complessivo di Euro 8.977.400,95;
- alla luce della variazione di bilancio approvata in data 22 maggio 2018 dal Consiglio Regionale, con la l.r. n. 19 del 11/06/2018 pubblicata sul BURP n. 80 del 15/06/2018, che ha integrato la dotazione del Gap. 785000 - Missione 12. Programma 03. Titolo 1. Macroaggregato 04 (PdC 1.4.1.2) per un importo aggiuntivo di Euro 20.000.000,00, la dotazione massima complessiva per la copertura della prima annualità della misura Assegni di cura, ovvero delle 12 mensilità intercorrenti tra il 14 luglio 2017 e il 13 luglio 2018 ammonta ad Euro 58.977.400,95 come di seguito riportato;
- la dotazione finanziaria aggiuntiva pari ad Euro 20.000.000,00 può essere ripartita tra le ASL pugliesi tenendo conto dei seguenti criteri:
 - a) numero di domande dichiarate ammissibili
 - b) disponibilità di economie residue
 al fine della saturazione del fabbisogno per tutte le Asl che trovi capienza nella disponibilità dei 20 Meuro, come di seguito riportato:

Aziende	Risorse già assegnate (FNA 2016- 2017)	Residui da annualità precedenti	Maggiore assegnazione da quota aggiuntiva (20 M€) A	Maggiore fabbisogno residuo B	Quota finale da assegnare (A+B)
BA	8.010.000,00 €	€ 3.777.400,95	€ 5.340.000,00	€ 242.119,05	€ 5.582.119,05
BAT	2.850.000,00 €	€ 900.000,00	€ 1.900.000,00	€ -898.960,00	€ 1.001.040,00
BR	2.790.000,00 €	€ 500.000,00	€ 1.860.000,00	€ -669.440,00	€ 1.190.560,00
FG	5.430.000,00 €	€ 300.000,00	€ 3.620.000,00	€ 1.939.600,00	€ 4.031.800,95**
LE	6.870.000,00 €	€ 2.000.000,00	€ 4.580.000,00	€ 438.560,00	€ 5.018.560,00
TA	4.050.000,00 €	€ 1.500.000,00	€ 2.700.000,00	€ 475.920,00	€ 3.175.920,00
TOTALI	30.000.000,00 €	€ 8.977.400,95	€ 20.000.000,00	€ 1.527.799,05	€ 20.000.000,00

(**) Il maggiore fabbisogno della ASL FG, pari ad Euro 1.527.799,05 sarà saturato con risorse aggiuntive a valere su FNA 2017.

Tanto premesso e considerato - facendo seguito agli indirizzi di cui alla Del. G.R. n. 1152/2017 e alla Del. G.R. n. 211/2018, nonché alla integrazione della disponibilità finanziaria a valere sul Bilancio Regionale per il 2018 approvata con l.r. n. 19 del 11/06/2018, si rende necessario proporre alla Giunta Regionale quanto segue:

- approvare i criteri di riparto della dotazione finanziaria aggiuntiva pari a 20 Milioni di euro a valere sul Cap. 785000 (2018), Missione 12. Programma 03. Titolo 1. Macroaggregato 04 (PdC 1.4.1.2);
- approvare l'assegnazione delle somme ripartite in modo da saturare il fabbisogno delle ASL di Bari, Brindisi, Barletta-Andria-Trani, Lecce, Taranto;
- approvare l'assegnazione aggiuntiva di Euro 1.527.799,05 per dare copertura totale al fabbisogno stimato, con particolare riferimento alla saturazione del fabbisogno residuo della ASL FG, a valere su quota parte del FNA 2017, pari ad Euro 3.480.380,00, già iscritto nel Bilancio di Previsione 2018 - Cap. 785060 (2018), Missione 12. Programma 03. Titolo 1. Macroaggregato 04, Piano dei conti integrato 1.04.01.02 - già finalizzata per gli assegni di cura e accantonati per eventuali fabbisogni straordinari e per la copertura di maggiori esborsi connessi a eventuale contenzioso;
- disporre che le ASL provvedano al pagamento dell'Assegno di cura per tutti gli utenti dichiarati ammissibili sulla base della gravissima non autosufficienza per la durata di n. 12 mensilità fino al 13 luglio 2018, a valere sulla dotazione finanziaria aggiuntiva come stanziata con il presente provvedimento.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione comporta una spesa complessiva di euro 21.527.799,05 a carico del Bilancio Regionale per l'esercizio 2018, alla cui copertura concorrono:

- per Euro 20.000.000,00 le somme stanziare al Cap. 785000 nell'esercizio di competenza 2018, nell'ambito della missione 12, programma 03, titolo 1, macroaggregato 04 (PdG 1.04.01.02);
- per Euro 1.527.799,05 le somme stanziare al Cap. 785060 nell'esercizio di competenza 2018, nell'ambito della missione 12, programma 03, titolo 1, macroaggregato 04 (PdC 1.04.01.02).

Ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e del pareggio di bilancio di cui alla legge regionale n. 68/2017, la spesa relativa al capitolo 785000 è autorizzata in quanto compensata dagli accertamenti di entrata di cui alla variazione di bilancio approvata con L.R. n. 19 del 11 giugno 2018.

La spesa relativa al capitolo 785060 è autorizzata in quanto relativa ad interventi finanziati con trasferimenti da altra amministrazione, i cui corrispondenti flussi finanziari di entrata si realizzano nel corso del medesimo esercizio finanziario, come disposto dalla DGR del 13 marzo 2018, n. 357, relativa al pareggio di bilancio.

All'impegno e alla liquidazione delle suddette somme si provvederà a cura della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali.

Le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento arrivano a scadenza per l'intero importo entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e della Legge regionale n. 7/1997, art. 4 — comma 4, lettera a).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;
2. di approvare i criteri di riparto della dotazione finanziaria aggiuntiva pari a 20 Milioni di euro a valere sul Cap. 785000 (2018), Missione 12. Programma 03. Titolo 1.Macroaggregato 04 (PdC 1.4.1.2);
3. di approvare l'assegnazione delle somme a valere sul Cap. 785000 (2018) ripartite in modo da saturare il fabbisogno delle ASL di Bari, Brindisi, Barletta-Andria-Trani, Lecce, Taranto, come di seguito riportato:

Aziende	Quota finale da assegnare a valere sulle risorse aggiuntive ex l.r. n. 19/2018
BA	€ 5.582.119,05
BAT	€ 1.001.040,00

BR	€ 1.190.560,00
FG	€ 4.031.800,95**
LE	€ 5.018.560,00
TA	€ 3.175.920,00
TOTALI	€ 20.000.000,00

4. di approvare l'assegnazione aggiuntiva di Euro 1.527.799,05 per dare copertura totale al fabbisogno stimato, con particolare riferimento alla saturazione del fabbisogno residuo della ASL FG, a valere su quota parte del FNA 2017, pari ad Euro 3.480.380,00, già iscritto nel Bilancio di Previsione 2018 - Cap. 785060 (2018), Missione 12. Programma 03. Titolo 1. Macroaggregato 04, Piano dei conti integrato 1.04.01.02 - già finalizzata per gli assegni di cura e accantonati per eventuali fabbisogni straordinari e per la copertura di maggiori esborsi connessi a eventuale contenzioso;
5. di disporre che le ASL provvedano al pagamento dell'Assegno di cura per tutti gli utenti dichiarati ammissibili sulla base della gravissima non autosufficienza per la durata di n. 12 mensilità fino al 13 luglio 2018, a valere sulla dotazione finanziaria aggiuntiva come stanziata con il presente provvedimento;
6. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1144

Regolamento Regionale 8 luglio 2008 n.11. Deliberazione di Giunta Regionale n. 2325 del 3 dicembre 2013. Adeguamento tariffe delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità, confermata dalla Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Nell'anno 2013, con la deliberazione giuntale n.2325 del 3 dicembre 2013, sono state aggiornate le tariffe pro die e pro capite delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne di cui al Reg. Reg. n.11/2008, in virtù dei rinnovi contrattuali subentrati e tenendo conto, per le altre voci di costo, dei tassi d'inflazione programmata relativi all'arco di tempo 2009-2013, come disposto dall'art.9 del Regolamento in parola.

Attualmente, in virtù del lasso di tempo trascorso, gli Organismi rappresentativi degli Enti gestori del Privato imprenditoriale e No-profit hanno ripetutamente rappresentato all'Amministrazione Regionale la necessità di procedere ad un nuovo aggiornamento delle tariffe di cui all'allegato A) della DGR n.2325/2013, per quanto concerne l'aumento del costo della vita maturato nel quinquennio.

Il competente Servizio del Dipartimento Promozione della Salute ha, pertanto, provveduto a predisporre l'aggiornamento delle tariffe in parola in ordine all'adeguamento dei costi relativi al fitto, alle spese generali di struttura e alle spese per attività riabilitative, alle spese di organizzazione ed amministrazione, agli esperti nei centri diurni ed al vitto, per il quale sono state prese a riferimento le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

L'attività rientrerà nelle quote del Fondo Sanitario Regionale assegnate annualmente a ciascuna ASL

Il Presidente, pertanto, propone alla Giunta Regionale di approvare le tariffe indicate nell'allegato A, parte integrante del presente Provvedimento, relative alle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne di cui al Regolamento Regionale 8 luglio 2008, n.11, da riconoscersi pro-die e pro-capite, per il trattamento in regime residenziale e diurno, alle strutture accreditate.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n.118/11 e ss. mm. ed ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art.4, comma 4, lettera d) della L. R. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dall'Istruttore, dalla Dirigente del Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni innanzi esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare le tariffe pro-capite e pro-die indicate nell'allegato A, parte integrante del presente Provvedimento, da riconoscere alle Strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne istituzionalmente accreditate di cui al Regolamento Regionale 8 luglio 2008, n.11.
- Di stabilire che gli adeguamenti tariffari abbiano efficacia dal 1° giorno del mese successivo alla data di esecutività del presente Atto.
- Di dare mandato al Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta di notificare la presente deliberazione alla Sezione Finanze e Controlli e provvedere agli ulteriori adempimenti.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

All. A

RETTE REGIONALE PRO CAPITE PRO DIE PER TIPOLOGIA DI STRUTTURA

STRUTTURA	PERSONALE	FIITTO	VITTO	SPESA GENERALI STRUTTURA	SPESA ATTIVITA' RIABILITATIVE	SPESA DI ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE	TOTALE	COSTO GIORNALIERO STRUTTURA	RETTE GIORNALIERA per UTENTE
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	8% di (a + b + c + d + e)			
C.R.A.P. 14 Utenti	1 ctg DS2	€ 43.626,23							
	9 ctg D	€ 333.330,84							
	5 ctg B2	€ 154.007,10	20.017,27	€ 12.798,14 x 365	23.353,48	62.337,11	841.551,05	2.305,62	€ 164,59
	Oneri aggiuntivi Psichiatra/Psicologo	€ 52.139,29		€ 65.356,90	44.482,83 (art. 6 R.R. 11/2008)				
Totale	€ 626.003,46								
COM. ALLOGGIO 8 Utenti	1 ctg DS2	€ 43.626,23							
	2 ctg D	€ 74.073,52							
	2 ctg B2	€ 61.602,84	13.344,85	€ 12.798,14 x 365	8.340,53	23.043,20	311.083,15	852,28	€ 106,54
	Oneri aggiuntivi Psichiatra/Psicologo	€ 6.690,38		€ 37.346,80	21.574,17 (art. 6 R.R. 11/2008)				
Totale	€ 207.433,51								
GR. APP TO (calcolo su modulo da 2 app li per n° 3 utenti)	1 ctg DS2	€ 0,00							
	1 ctg D	€ 37.056,75							
	1 ctg B2	€ 30.801,42	13.344,85	€ 12.798,14 x 365 x 2	6.672,42	€ 10.777,35	145.494,28	398,61	€ 66,44
	Oneri aggiuntivi Psichiatra/Psicologo	€ 1.510,50		€ 28.010,10	13.767,44 (art. 6 R.R. 11/2008)				
Totale	€ 72.322,12								
CENTRO DIURNO n° 20 utenti	1 ctg DS2	€ 43.626,23							
	4 ctg D	€ 148.147,04							
	2 ctg B2	€ 61.602,84	20.017,27	€ 7.74 x 20 x 302	19.461,24	38.682,27	522.210,61	1.729,17	€ 86,46
	Oneri aggiuntivi Psichiatra/Psicologo Esperti laborator	€ 5.286,75		€ 46.749,60	36.093,89 (art. 6 R.R. 11/2008)				
* Personale Mensa Trasporto (2+2)	€ 40.940,64								
Totale	€ 381.206,34								
CENTRO DIURNO n° 20 utenti	1 ctg DS2	€ 43.626,23							
	4 ctg D	€ 148.147,04	20.017,27		19.461,24	32.207,11	434.796,03	1.439,72	€ 71,99
	2 ctg B2	€ 61.602,84							
* Personale Mensa	€ 40.940,64			32.705,48 (art. 6 R.R. 11/2008 senza spese mensa)					
Totale	€ 330.404,92								

Il presente allegato
si compone di n. 1
pagina
Il Dirigente di Sezione
Giovanni Ciampobasso



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1146

DGR n. 582 del 02/04/2014 "RSA pubblica di Molfetta - Prosieguo attività centro sociosanitario per sordociechi e pluriminorati psicosensoriali – Determinazione tariffe" – RIMODULAZIONE.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie" e confermata dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione SGO, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 582 del 02/04/2014 la Giunta regionale ha impartito direttive alla ASL BA in merito alle attività del Centro sociosanitario per sordociechi e minorati psicosensoriali allocato nella RSA pubblica di Molfetta. Nella predetta RSA sono erogate prestazioni in regime residenziale per n. 40 posti letto e prestazioni in regime semiresidenziale per n. 15 posti.

Con la medesima deliberazione n. 582/2014 la Giunta regionale ha approvato:

- I requisiti organizzativi per la RSA pubblica di Molfetta che ospita pazienti disabili sordociechi e pluriminorati, ai sensi dell'art.2 del Regolamento regionale n.8/2002, secondo quanto riportato nel seguente prospetto:

PROSPETTO REQUISITI ORGANIZZATIVI COME DA DGR N. 582/2014		
DIPENDENTI	N.UNITA' DI PERSONALE PER N.40 P.L	N.UNITA' DI PERSONALE PER N. 15 POSTI DIURNO
COORDINATORE SANITARIO	0,9	0,1
PERSONALE MEDICO	0,8	0,2
INFERMIERE PROFESSIONALE h24	6	0,7
OSS	15	1
TECNICI DELLA RIABILITAZIONE	2	1
PSICOLOGO	1,5	0,5
ASSISTENTE SOCIALE	0,7	0,3
EDUCATORI PROFESSIONALI	29	3
CONSULENZE MEDICI SPECIALISTI DI CUI:	2% della spesa per il personale di cui sopra	2,0% della spesa per il personale di cui sopra
NEUROLOGO		
FISIATRA		
PSICHIATRA		
ODONTOIATRA		
DENTISTA E IGIENISTA DENTALE		
MUSICOTERAPISTA		
TECNICO DEGLI AUSILI		
TECNICO DI ORIENTAMENTO E MOBILITA'		
INTERPRETI LIS		

- ha utilizzato, quale criterio di calcolo delle tariffe, il criterio adoperato nella DGR n. 698/2003 con cui si è determinata la tariffa giornaliera per paziente relativa alta degenza in RSA ex R.R. n. 8/2002, confermando nel calcolo della tariffa tutti i costi di cui alla stessa DGR n.698/2003 eccetto quello relativo

alla spesa del personale che è stato rideterminato in base al nuovo standard organizzativo ivi stabilito (e riportato nella tabella di cui innanzi) e in applicazione del CCNL AIOP-ARIS al 1° gennaio 2010;

- ha stabilito, sulla base dei predetti requisiti organizzativi, l'importo della tariffa giornaliera pro-capite per l'assistenza in regime residenziale nella RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati pari ad **€ 179,45**;
- ha stabilito, sulla base dei predetti requisiti organizzativi, l'importo della tariffa giornaliera pro-capite per l'assistenza in regime semiresidenziale nella RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati pari ad **€ 79,63**.

Come si evince dalla tabella innanzi riportata, nella RSA di Molfetta, a fronte di n. 40 p.l. e n. 15 posti semiresidenziali, si è stabilito quale congrua la presenza di n. 1 coordinatore sanitario medico e n. 1 medico, entrambi a tempo pieno. Tuttavia, è emersa la necessità di valutare la fattibilità e l'opportunità di modificare lo standard organizzativo, relativamente al numero delle figure dei medici, sul presupposto che n. 1 medico a tempo pieno, anche con funzioni di Coordinatore sanitario, fosse sufficiente a garantire il livello assistenziale previsto in tale RSA, tenuto conto della previsione nel regolamento regionale n. 8/2002 di poter garantire agli utenti visite mediche specialistiche aggiuntive e in caso di necessità.

A tal riguardo, la Sezione ha posto formale quesito inerente il punto innanzi citato al prof. Pietro Fiore, professore ordinario di Medicina Fisica e Riabilitazione - Università di Foggia, in servizio presso l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari.

Il prof. Fiore, autorevole esperto in tema di riabilitazione, ha riscontrato il quesito posto, agli atti della Sezione, confermando che nella RSA di Molfetta, così come articolata relativamente al numero di posti e alla tipologia di assistenza garantita, risulta congrua la presenza di n. 1 medico, anche con funzioni di responsabile sanitario, per n. 38 ore settimanali (tempo pieno), tenuto presente che la medesima struttura può avvalersi di prestazioni di medici specialisti all'occorrenza e di un rapporto tra educatore professionale e paziente prossimo ai rapporto 1/1.

Alla luce del parere acquisito, si propone, pertanto, alla Giunta regionale di modificare lo standard organizzativo già determinato con la DGR n. 582/2014, apportando quale unica modifica la diminuzione di n. 1 figura professionale di medico e confermando la presenza di n. 1 medico con funzioni anche di Responsabile sanitario della struttura.

A tal fine, in ragione della diminuzione di n.1 medico dallo standard organizzativo della RSA di Molfetta, appare opportuno aumentare il numero degli educatori professionali in misura pari al costo relativo a n. 1 medico a tempo pieno; ciò per una duplice motivazione:

- necessità di tendere ai rapporto 1/1 tra educatore professionale e paziente;
- non modificare l'importo della tariffa giornaliera per paziente relativa all'assistenza in regime residenziale e della tariffa giornaliera per paziente relativa all'assistenza in regime semiresidenziale nella RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati.

Di seguito si riporta la tabella relativa allo standard organizzativo di n. 40 posti letto (n. 2 moduli da 20 p.l.), così come determinato con DGR n. 582/2014 e con la modifica apportata con il presente provvedimento, e il relativo costo del personale determinato in base all'applicazione del CCNL AIOP-ARIS al 1° gennaio 2010:

REQUISITI ORGANIZZATIVI PER 40 PL (2 MODULI DA 20) COME DA DGR 582/2014 E SECONDO ATTUALE RIMODULAZIONE				
DIPENDENTI	N.UNITA' DI PERSONALE PRESENTI NELLA STRUTTURA	COSTO UNITARIO SECONDO CCNL AIOP-ARIS AL 01/01/2010	COSTO DEL PERSONALE RAPPORTATO ALLO STANDARD ORGANIZZATIVO	COSTO GIORNALIERO PER PAZIENTE IN EURO (X: 365gg - 40)
COORDINATORE SANITARIO	0,9	67.531,79	60.779	
INFERMIERE PROFESSIONALE h 24	6	33.523	201.138	

OSS	15	27.895,01	418.425	
TECNICI DELLA RIABILITAZIONE	2	35.731,32	71.463	
PSICOLOGO	1,5	66.977,47	100.466	
ASSISTENTE SOCIALE	0,7	33.522,66	23.466	
EDUCATORI PROFESSIONALI	32	33.522,66	1.072.725	
			1.948.462	
CONSULENZE MEDICI SPECIALISTI DI CUI:				
NEUROLOGO				
FISIATRA				
PSICHIATRA				
ODONTOIATRA				
DENTISTA E IGIENISTA DENTALE				
MUSICOTERAPISTA				
TECNICO DEGLI AUSILI				
TECNICO DI ORIENTAMENTO E MOBILITA'				
INTERPRETI LIS				
COSTO TOTALE DEL PERSONALE			1.978.144	135,49

Si precisa che:

n. 1 unità di medico = 38 ore settimanali

n. 1 unità di altre figure professionali = 36 ore settimanali

Dalla tabella di cui innanzi, si evince che relativamente alla voce "Personale", che insieme alle altre voci contribuisce alla determinazione della tariffa giornaliera pro-capite, il costo pari ad € 135,49 corrisponde a quello già determinato con DGR n. 582/2014. Pertanto, si conferma la tariffa giornaliera pro-capite per l'assistenza in regime residenziale nella RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati, data dalla somma del costo giornaliero del personale più le altre voci di costo di cui alla DGR 698/2003, così come già determinato con DGR n. 582/2014, riportata di seguito:

TARIFFA RSA DISABILI PER PAZIENTI SORDOCIECHI E PLURIMINORATI - REGIME RESIDENZIALE	
VOCI DI COSTO	COSTO GIORNALIERO PRO-CAPITE
PERSONALE	€ 135,49
SPESE GENERALI	€ 8,56
SERVIZIO LAVANOLO	€ 2,02
SERVIZIO PULIZIE	€ 8,11
SERVIZIO RISTORAZIONE	€ 8,90
AMMORTAMENTI	€ 3,08
TOTALE PARZIALE	€ 166,16
COSTI DI AMMINISTRAZIONE E GESTIONE (8%)	€ 13,29
TOTALE COMPLESSIVO	€ 179,45

Inoltre, di seguito si riporta la tabella relativa allo standard organizzativo di n. 15 posti in regime semiresidenziale, così come determinato con DGR n. 582/2014 e con la modifica apportata con il presente provvedimento, e il relativo costo del personale determinato in base all'applicazione del CCNL AIOP-ARIS al 1° gennaio 2010. Si precisa che al fine di rispettare il costo relativo al personale riportato nella DGR n. 582/2014, la percentuale destinata al costo delle prestazioni mediche specialistiche è aumentata al 2,2% rispetto al costo totale del personale:

REQUISITI ORGANIZZATIVI PER 15 POSTI DIURNO COME DA DGR 582/2014 E SECONDO ATTUALE RIMODULAZIONE				
DIPENDENTI	N.UNITA' DI PERSONALE PRESENTI NELLA STRUTTURA	COSTO UNITARIO SECONDO CCNL AIOP -ARIS AL 01/01/2010	COSTO DEL PERSONALE RAPPORTATO ALLO STANDARD ORGANIZZATIVO	COSTO GIORNALIERO PER PAZIENTE IN EURO (X: 280gg: 15)
COORDINATORE SANITARIO	0,1	67.531,79	6.753	

INFERMIERE PROFESSIONALE	0,7	33.523	23.466	
OSS	1	27.895,01	27.895	
TECNICI DELLA RIABILITAZIONE	1	35.731,32	35.731	
PSICOLOGO	0,5	66.977,47	33.489	
ASSISTENTE SOCIALE	0,3	33.522,66	10.057	
EDUCATORI PROFESSIONALI	3,3	33.522,66	110.625	
			248.016	
CONSULENZE MEDICI SPECIALISTI DI CUI:	2,2% della spesa per il personale di cui sopra		5.455	
NEUROLOGO				
FISIATRA				
PSICHIATRA				
ODONTOIATRA				
DENTISTA E IGIENISTA DENTALE				
MUSICOTERAPISTA				
TECNICO DEGLI AUSILI				
TECNICO DI ORIENTAMENTO E MOBILITA'				
INTERPRETI LIS				
COSTO TOTALE				

Si precisa che:**n. 1 unità di medico = 38 ore settimanali****n. 1 unità di altre figure professionali = 36 ore settimanali**

Dalla tabella di cui innanzi, si evince che relativamente alla voce "Personale", che insieme alle altre voci contribuisce alla determinazione della tariffa giornaliera pro-capite, il costo pari ad € 60,35 corrisponde a quello già determinato con DGR n. 582/2014. Pertanto, si conferma la tariffa giornaliera pro-capite per l'assistenza in regime semiresidenziale nella RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati, data dalla somma del costo giornaliero del personale più le altre voci di costo di cui alla DGR 698/2003, così come già determinato con DGR n. 582/2014, riportata di seguito:

TARIFFA RSA DISABILI PER PAZIENTI SORDOCIECHI E PLURIMINORATI - REGIME RESIDENZIALE	
VOCI DI COSTO	COSTO GIORNALIERO PRO-CAPITE
PERSONALE	60,35
SERVIZIO RISTORAZIONE	€ 8,90
TOTALE PARZIALE	€ 69,25
COSTI DI AMMINISTRAZIONE E GESTIONE (15%)	€ 10,38
TOTALE COMPLESSIVO	€ 79,63

Con riferimento al punto 1.C del DPCM del 29/11/2001 (Definizione dei livelli essenziali di assistenza) ed in particolare al comma 9 (assistenza territoriale residenziale), lett.c) le prestazioni terapeutiche e socioriabilitative garantite dalle RSA sono riconducibili a quelle previste in regime residenziale per disabili gravi.

In virtù di tanto, ai sensi del predetto DPCM del 29/11/2001 la quota parte della retta giornaliera a carico dell'utente e/o Comune di residenza, fatti salvi i modi e i termini di cui al comma 8-12, art.20 del R.R. n.8/2002, è pari al 30% delle relative tariffe stabilite con il presente provvedimento e la quota parte della retta giornaliera a carico della ASL è pari al 70% delle stesse.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in caice al presente schema di provvedimento dal Funzionario istruttore, dalla Responsabile della A.P "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", dal Dirigente del Servizio e dai Dirigente della Sezione SGO;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata.

- di modificare lo standard organizzativo della RSA di Molfetta di cui alla DGR n. 582/2014 mediante diminuzione di n. 1 unità della figura professionale del medico con conseguente aumento del numero degli educatori professionali in misura pari al costo relativo a n. 1 medico a tempo pieno;
- di approvare la tabella relativa allo standard organizzativo della RSA pubblica di Molfetta per pazienti sordociechi e pluriminorati relativo ai n. 40 posti letto in regime residenziale, così come già determinato con DGR n. 582/2014 e con il presente provvedimento:

REQUISITI ORGANIZZATIVI PER 40 PL (2 MODULI DA 20) COME DA DGR 582/2014 E SECONDO ATTUALE RIMODULAZIONE				
DIPENDENTI	N.UNITA' DI PERSONALE PRESENTI NELLA STRUTTURA	COSTO UNITARIO SECONDO CCNL AIOP -ARIS AL 01/01/2010	COSTO DEL PERSONALE RAPPORATO ALLO STANDARD ORGANIZZATIVO	COSTO GIORNALIERO PER PAZIENTE IN EURO (X: 365gg - 40)
COORDINATORE SANITARIO	0,9	67.531,79	60.779	
INFERMIERE PROFESSIONALE h 24	6	33.523	201.138	
OSS	15	27.895,01	418.425	
TECNICI DELLA RIABILITAZIONE	2	35.731,32	71.463	
PSICOLOGO	1,5	66.977,47	100.466	
ASSISTENTE SOCIALE	0,7	33.522,66	23.466	
EDUCATORI PROFESSIONALI	32	33.522,66	1.072.725	
			1.948.462	
CONSULENZE MEDICI SPECIALISTI DI CUI:				
NEUROLOGO				
FISIATRA				
PSICHIATRA				
ODONTOIATRA				
DENTISTA E IGIENISTA DENTALE				
MUSICOTERAPISTA				
TECNICO DEGLI AUSILI				
TECNICO DI ORIENTAMENTO E MOBILITA'				
INTERPRETI LIS				
COSTO TOTALE DEL PERSONALE			1.978.144	135,49

- di approvare la tabella relativa allo standard organizzativo della RSA pubblica di Molfetta per pazienti sordociechi e pluriminorati relativo ai n. 15 posti in regime semiresidenziale, così come già determinato con DGR n. 582/2014 e con il presente provvedimento:

REQUISITI ORGANIZZATIVI PER 15 POSTI DIURNO COME DA DGR 582/2014 E SECONDO ATTUALE RIMODULAZIONE				
DIPENDENTI	N.UNITA' DI PERSONALE PRESENTI NELLA STRUTTURA	COSTO UNITARIO SECONDO CCNL AIOP -ARIS AL 01/01/2010	COSTO DEL PERSONALE RAPPORTATO ALLO STANDARD ORGANIZZATIVO	COSTO GIORNALIERO PER PAZIENTE IN EURO (X: 280gg: 15)
COORDINATORE SANITARIO	0,1	67.531,79	6.753	
INFERMIERE PROFESSIONALE	0,7	33.523	23.466	
OSS	1	27.895,01	27.895	
TECNICI DELLA RIABILITAZIONE	1	35.731,32	35.731	
PSICOLOGO	0,5	66.977,47	33.489	
ASSISTENTE SOCIALE	0,3	33.522,66	10.057	
EDUCATORI PROFESSIONALI	3,3	33.522,66	110.625	
			248.016	
CONSULENZE MEDICI SPECIALISTI DI CUI:	2,2% della spesa per il personale di cui sopra		5.455	
NEUROLOGO				
FISIATRA				
PSICHIATRA				
ODONTOIATRA				
DENTISTA E IGIENISTA DENTALE				
MUSICOTERAPISTA				
TECNICO DEGLI AUSILI				
TECNICO DI ORIENTAMENTO E MOBILITA'				
INTERPRETI LIS				
COSTO TOTALE			253.471	60,35

- di confermare l'importo della tariffa giornaliera pro-capite per l'assistenza in regime residenziale nella RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati pari ad **€ 179,45**, già determinata con **DGR n. 582/2014**;
- di confermare l'importo della tariffa giornaliera pro-capite per l'assistenza in regime semiresidenziale nella RSA disabili per pazienti sordociechi e pluriminorati pari ad **€ 79,63**, già determinata con DGR n. 582/2014;
- di stabilire che ai sensi del predetto DPCM del 29/11/2001 la quota parte della retta giornaliera a carico dell'utente e/o Comune di residenza, fatti salvi i modi e i termini di cui al comma 8-12, art. 20 del R.R. n.8/2002, è pari al 30% delle relative tariffe stabilite con il presente provvedimento e la quota parte della retta giornaliera a carico della ASL è pari al 70% delle stesse;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio proponente, al Direttore generale della ASL BA e ai Direttori generali delle altre Aziende Sanitarie Locali;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1147

Accordo di sviluppo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania, la Regione Puglia, la Regione Piemonte e l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. (Invitalia) e la società Ge Avio S.p.A. – Presa Atto e approvazione schema di Accordo di sviluppo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- la materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal Regolamento GBER n. 651/2014, valide per il periodo 2014 - 2020;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 21 dicembre 2016, n. 297 recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014, ha introdotto l'art. 9-bis che prevede che le domande di agevolazioni, presentate ai sensi dell'art. 9 del decreto 9 dicembre 2014, relative a programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni, possono formare oggetto di Accordi di Sviluppo tra il Ministero, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - INVITALIA (nel seguito *Agenzia*) e l'impresa proponente, nonché le regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, a condizione che il programma di sviluppo evidenzi una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato;
- il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, è finalizzato, tra l'altro, al finanziamento di progetti strategici, di rilievo nazionale, interregionale e regionale;
- la legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, ha disposto l'impiego della dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e la coesione mediante Piani operativi rispondenti ad aree tematiche nazionali.;
- con delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25 sono state individuate, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lett. c), della richiamata legge di stabilità 2015, le aree tematiche di interesse del FSC, e sono state determinate le risorse FSC destinate a Piani operativi afferenti alle aree tematiche;
- con delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 26 sono state assegnate le risorse FSC 2014/2020 alle regioni e alle città metropolitane del Mezzogiorno per l'attuazione di interventi rientranti in appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
- con delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 52 è stato approvato il Piano Operativo imprese e competitività FSC 2014-2020 finalizzato a promuovere l'innovazione industriale su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo produttivo, tecnologico e occupazionale di aree di crisi e la transizione industriale di comparti produttivi strategici verso produzioni a maggiore valore aggiunto, prevedendo, a tal fine, tra le linee di intervento per sostenere e potenziare gli investimenti l'utilizzo dei "Contratti di sviluppo" per favorire la realizzazione di progetti di investimento strategici e di rilevante dimensione in campo industriale, dei servizi e in quello turistico;

Premesso altresì che

- la società GE Avio S.r.l., il cui capitale è detenuto dalla GE ITALIA HOLDING S.r.l., parte del gruppo General Electric, è una grande impresa operante nel settore "aerospazio" con il brand "Avio Aero" che svolge attività

di progettazione, produzione e manutenzione in servizio di moduli motore e sistemi per l'aviazione civile e militare. L'azienda è presente in Italia con sei stabilimenti produttivi ubicati in Piemonte, Campania e Puglia che al 31 dicembre 2016 occupavano 3.897 addetti;

- in data 9 marzo 2016, il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Piemonte, la Regione Puglia, la Regione Campania e la GE Avio S.r.l. hanno sottoscritto un Protocollo di intesa finalizzato a sostenere lo sviluppo di nuove competenze e tecnologie applicabili ai propulsori civili di nuova generazione, come previsti dal piano di impresa della GE Avio S.r.l., attraverso il sostegno agli investimenti produttivi e le attività di ricerca e sviluppo da realizzare nei siti di Rivalta di Torino (TO), Pomigliano d'Arco (NA), Bari e Brindisi;
- successivamente, in data 3 luglio 2017, il Ministero dello sviluppo economico e la società GE Avio S.r.l. hanno sottoscritto un Protocollo di intesa (nel seguito *Protocollo di intesa*) finalizzato a favorire la crescita delle competenze e la maturazione delle piattaforme tecnologiche di GE Avio S.r.l., impegnandosi ad individuare le specifiche azioni e le più opportune modalità di attivazione degli strumenti di sostegno, in particolare per gli investimenti previsti nel periodo 2017-2020 attraverso un Accordo di sviluppo;
- con la sottoscrizione del Protocollo di intesa, il Ministero dello sviluppo economico si è impegnato a sostenere la progettualità di GE Avio S.r.l., anche attraverso il coinvolgimento delle regioni interessate, individuando le specifiche azioni e le opportune modalità di attivazione di strumenti di sostegno al complessivo piano industriale che l'impresa prevede di attuare nel periodo 2017-2024. In particolare, per gli investimenti che l'impresa intende realizzare nel periodo 2017-2024, il Ministero si è impegnato a sottoscrivere un Accordo di Sviluppo ai sensi del sopra richiamato decreto 9 dicembre 2014, come modificato dal decreto 8 novembre 2016;
- la GE Avio S.r.l. si è impegnata a realizzare gli investimenti in tecnologie abilitanti e beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale secondo il modello "Industria 4.0" previsti dal piano di impresa e a presentare all'Agenzia una domanda di agevolazioni, ai sensi della normativa sopra richiamata, riguardante gli investimenti da effettuarsi nel periodo 2017-2020, quale parte del più ampio programma di interventi che l'impresa intende realizzare nel periodo 2017-2024, impegnandosi, altresì a finanziare con risorse proprie l'importo non coperto da fonti pubbliche;

Visti

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con Il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 - 2020 approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 (SA 38930), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014;
- la circolare 25 maggio 2015, n. 39257 recante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 23 luglio 2015, n. 169, recante modifiche e integrazioni in materia di contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 21 dicembre 2016, n. 297, recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014 ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lett. e), cpv. 1 che ha introdotto l'articolo 9-bis concernente gli "*Accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni*";
- il Piano Operativo imprese e competitività FSC 2014-2020 approvato dal CIPE in data 1 dicembre 2016;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della*

Repubblica Italiana del 12 ottobre 2017, n. 239, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;

- la direttiva del Ministro del 14 aprile 2017, recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il Protocollo di intesa finalizzato a sostenere gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione nei seguenti ambiti: "Additive Manufacturing", "Advanced Manufacturing" e "Digital" coerenti con il piano Industria 4.0;
- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo FESR/FSE a titolarità della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020, nell'ambito del quale la Regione intende rafforzare la politica industriale regionale a sostegno della crescente domanda di investimenti industriali in Puglia, con riferimento anche alle imprese di grande dimensione mediante regimi di aiuto mirati e selettivi finalizzati a sostenere l'innovazione del sistema industriale regionale contribuendo ad elevare il contributo dell'industria manifatturiera sul totale del valore aggiunto regionale;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D). Nell'area Manifattura sostenibile una specifica attenzione è posta al settore dell'Aerospazio. La Puglia è, infatti, una regione fortemente impegnata nello sviluppo del proprio sistema aerospaziale e può oggi vantare la presenza sul territorio di aziende all'avanguardia, grazie a varie forme di sostegno e alla collaborazione pubblico privata che hanno consolidato in questo ambito un vero e proprio sistema industriale regionale competitivo a livello internazionale;

Rilevato che

- la società GE Avio S.r.l. in data 5 agosto 2017, integrata in data 20 ottobre 2017 e 26 ottobre 2017, ha presentato all'Agenzia una proposta di contratto di sviluppo comprendente investimenti produttivi e connesse attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, da realizzare nei siti produttivi della predetta società nelle regioni Campania, Puglia e Piemonte;
- con nota 0018212/ININN-GRINV del 4 ottobre 2017 l'Agenzia ha trasmesso la suddetta istanza ed i relativi allegati alle Regioni interessate dal programma di sviluppo;
- con nota prot. 0022630/ININN-GRINV del 7 novembre 2017, trasferita a mezzo PEC del 9 novembre 2017 l'Agenzia ha trasmesso le valutazioni in merito alla rilevanza strategica secondo i criteri previsti dal comma 2 dell'art. 9-bis;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 14 ottobre 2016, n. 241 ha destinato 50 milioni di Euro a valere sulle disponibilità del Fondo per la crescita sostenibile allo strumento agevolativo dei contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 14 settembre 2017, n. 215 destina la dotazione finanziaria individuata dal decreto 9 agosto 2016 alla sottoscrizione degli accordi di programma e degli accordi di sviluppo di cui rispettivamente all'articolo 4, comma 6 e all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono

nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

Considerato che

- il contratto di sviluppo proposto dalla società GE Avio S.r.l. riguarda la realizzazione di un programma sviluppo industriale volto, nel suo complesso, alla ricerca, sviluppo e industrializzare di prodotti e processi innovativi facenti leva sulle tecnologie abilitanti per la quarta rivoluzione industriale, con particolare attenzione all'additive manufacturing, alla manifattura avanzata e alla digitalizzazione industriale. Il programma è articolato in numero 3 progetti, comprendenti un progetto industriale da realizzare nei siti di Brindisi (BR) e Pomigliano d'Arco (NA) e n. 2 progetti di ricerca e sviluppo denominati rispettivamente, "Additive manufacturing" e "Digital Thread" da realizzare nei siti di Brindisi, Pomigliano d'Arco, Cameri (NO) e Rivalta di Torino (TO);
- in linea con quanto stabilito nel Protocollo d'intesa gli investimenti previsti, strettamente correlati tra loro, mirano al raggiungimento delle seguenti competenze e capacità di produzione:
 - *Additive manufacturing* per componenti aeronautici ossia sistemi di manifattura additiva per la produzione di componenti per motori turboelica, pale turbina per motori turbo fan e altri componenti;
 - *Advanced manufacturing* per la produzione di componenti dei moduli turbina e combustore, con processi innovativi, elevato livello di automazione e flessibilità di riconfigurazione, connessione in rete, sistemi di misura e di controllo in tempo reale dei parametri di processo;
 - *Digitalizzazione* dei processi industriali;
- tra gli obiettivi del programma, vi è la riduzione dei pesi dei prodotti con conseguente riduzione dei consumi e delle emissioni, nonché la riduzione dei tempi di lavorazione, inoltre il programma, funzionale all'aumento della produttività dei processi manifatturieri, consentirebbe alla proponente di partecipare a nuovi programmi per la propulsione aeronautica in diversi segmenti di mercato;
- le nuove competenze, tecnologie e beni per l'innovazione digitale contribuiranno al percorso di trasformazione dei siti produttivi di GE Avio S.r.l. in fabbriche intelligenti, mentre le nuove competenze, tecnologie e beni per maturazione delle piattaforme tecnologiche di Additive Manufacturing e Advanced Manufacturing supporteranno la partecipazione di GE AVIO S.r.l. a diversi segmenti di mercato tra cui: general aviation, trasporto a bassa capacità, velivoli a pilotaggio remoto e wide body;
- la realizzazione del suddetto programma favorirebbe la competitività dell'azienda e delle imprese dell'intera filiera, consentendo altresì il rafforzamento del tessuto produttivo di tutti i territori di riferimento;
- il Ministero dello sviluppo economico e le Regioni Campania, Puglia e Piemonte, sui cui territori ricadono le attività oggetto del programma di sviluppo, a seguito di incontri preliminari con l'impresa proponente hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute occupazionali sui territori - interessati;
- l'occupazione prevista, generata a partire dalla chiusura dell'esercizio sociale antecedente a quello di presentazione della proposta per la realizzazione del programma in esame, fino al termine dell'esercizio 2020, è pari a n. 100 unità, di cui 58 unità in Puglia e 42 in Campania, oltre l'indotto.

Considerato altresì che

- alla luce della valutazione, con la quale l'Agenzia ha trasmesso con la nota prot. 0022630/ININNGRINV del 7 novembre 2017, le valutazioni in merito alla rilevanza strategica secondo i criteri previsti dal comma 2 dell'art. 9-bis nonché delle valutazioni successive alle negoziazioni, il programma di sviluppo industriale proposto dalla GE AVIO SPA è da considerarsi strategico per lo sviluppo del territorio di riferimento e coerente con i criteri previsti dall'articolo 9-bis, comma 2, introdotto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, in particolare in relazione alla coerenza degli investimenti al piano nazionale Industria 4.0, oltre al significativo impatto occupazionale, inteso come nuovi posti di lavoro creati;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Campania, la Regione Puglia e la Regione Piemonte,

intendono pertanto sottoscrivere un Accordo di Sviluppo (l'Accordo) con la società GE Avio S.r.l., ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, introdotto dal citato decreto 8 novembre 2016;

- l'Agenzia, sulla base delle verifiche preliminari, giudica il documento progettuale coerente con i requisiti richiesti per l'applicazione della normativa relativa ai contratti di sviluppo;
- sulla base dei dati progettuali inoltrati, delle preliminari verifiche dell'Agenzia e in esito alle negoziazioni, si stima che l'attuazione dell'intervento comporterà le seguenti spese e costi ammissibili:

Programma di sviluppo GE Avio	Ubicazione	Costo previsto	Investimenti ammissibili	Agevolazioni richieste (CONTRIBUTO)
Investimenti produttivi	Campania (Pomigliano d'Arco)	15.991.000,00	15.991.000,00	2.270.000,00
	Puglia (Brindisi)	11.663.000,00	11.663.000,00	2.358.000,00
Totale Investimenti produttivi (a)		27.654.000,00	27.654.000,00	4.628.000,00
R&S - Additive Manufacturing	Puglia (Brindisi)	17.506.000,00	17.506.000,00	7.445.000,00
	Piemonte (Rivalta di Torino e Cameri)	25.469.000,00	25.469.000,00	11.775.000,00
Totale R&S - Additive Manufacturing (b)		42.975.000,00	42.975.000,00	19.220.000,00
R&S - Digital	Campania (Pomigliano d'Arco)	4.055.000,00	4.055.000,00	1.978.750,00
	Puglia (Brindisi)	3.883.000,00	3.883.000,00	1.548.550,00
	Piemonte (Rivalta di Torino e Cameri)	8.991.000,00	8.991.000,00	4.356.350,00
Totale - Digital (c)		16.929.000,00	16.929.000,00	7.883.650,00
TOTALE GENERALE (a+b+c)		87.558.000,00	87.558.000,00	31.731.650,00

- l'attuazione dell'intervento richiederà un fabbisogno di risorse pubbliche, al netto dei costi di gestione, pari a euro 31.731.650,00 articolato come segue:

Programma di sviluppo GE AVIO S.r.l.	Investimenti produttivi	Progetto - Ricerca e Sviluppo	Totale	AGEVOLAZIONI			Fabbisogno
				Investimenti produttivi contributo c/impianti	R&S -contributo alla spesa	Totale	
Campania	15.991.000,00	4.055.000,00	20.046.000,00	2.270.000,00	1.978.750,00	4.248.750,00	4.248.750,00
Puglia	11.663.000,00	21.389.000,00	33.052.000,00	2.358.000,00	8.993.550,00	11.351.550,00	11.351.550,00
Piemonte	-	34.460.000,00	34.460.000,00	-	16.131.350,00	16.131.350,00	16.131.350,00
TOTALE GENERALE	27.654.000,00	59.904.000,00	87.558.000,00	4.628.000,00	27.103.650,00	31.731.650,00	31.731.650,00

- a tale somma è necessario aggiungere i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di euro 647.585,00;
- al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo proposto dalla società GE AVIO S.r.l., il MISE, la Regione Campania, la Regione Piemonte e la Regione Puglia si propongono di sostenere di sostenere il programma di sviluppo industriale proposto dalla società GE Avio S.r.l. come descritto nella proposta di contratto di sviluppo, da realizzare nei siti di Brindisi, Pomigliano d'Arco (NA), Cameri (NO) e Rivalta di Torino (TO) nel periodo 2017-2020 al fine di favorire la competitività dell'impresa e dell'intera filiera, nonché rafforzare la struttura produttiva dei territori di riferimento e mettono a disposizione risorse finanziarie così suddivise:
 - a. la Regione Campania, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio campano, intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 2.000.814,00, di cui euro 40.016,00 per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse, libere da impegni, a valere sulle risorse di cui all'articolo

5 comma 2, dell'Accordo sottoscritto in data 22 giugno 2017 registrato alla Corte dei conti in data 31 luglio 2017, n. 728;

- b. la Regione Puglia, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 3.000.000,00, di cui euro 61.225,00, per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse relative alle economie della misura 4.18 del POR Puglia, attualmente nella disponibilità del Ministero dello sviluppo economico;
 - c. la Regione Piemonte, non intervenendo al sostegno diretto sugli investimenti di ricerca e sviluppo da realizzare sul territorio della predetta Regione, intende sostenere il programma di formazione per l'inserimento di apprendisti in alta formazione e ricerca citato in premessa con un cofinanziamento pari a euro 120.000 ;
- Il Ministero dello sviluppo economico intende far fronte all'apporto di sua competenza, complessivamente pari a euro 27.378.421,00 di cui euro 546.344,00 per costi di gestione, attraverso l'utilizzo delle risorse, libere da impegni, di seguito indicate:
- Euro 2.334.645,00, di cui euro 46.693,00 per costi di gestione, relativi ad investimenti da realizzare nella Regione Campania, a valere sulle risorse di cui all'articolo 5 comma 2, stanziato con l'Accordo 22 giugno 2017 registrato alla Corte dei conti in data 31 luglio 2017, n. 728;
 - Euro 8.583.215,00, di cui euro 170.440,00 per costi di gestione, relativi agli investimenti da realizzare nella Regione Puglia, a valere sulle risorse destinati agli accordi di programma e agli accordi di sviluppo con decreto 9 maggio 2017, come modificato con decreto 5 marzo 2018;
 - Euro 16.460.561,00, di cui euro 329.211,00 per costi di gestione, relativi alle attività di ricerca e sviluppo da effettuare nella Regione Piemonte, a valere sulle risorse stanziato con decreto del ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2016, come modificato dal decreto 2 agosto 2017;
- la società GE Avio S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, dichiara di non aver affidato incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello Sviluppo Economico che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Ritenuto

- che con la presente deliberazione la Regione Puglia, debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento del programma di sviluppo proposto dalla società GE Avio S.r.l., a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 3.000.000,00 (*tremilioni/00*), a valere sulle risorse relative alle economie della misura 4.18 del POR Puglia, attualmente nella disponibilità del Ministero dello sviluppo economico e "pertanto prendere atto dello schema di Accordo allegato alla presente e che con la stessa si approva".

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta alcuna implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale al sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, che attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto dello schema di Accordo di sviluppo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania, la Regione Puglia, la Regione Piemonte e l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. (Invitalia) e la società Ge Avio S.p.A. finalizzato a sostenere lo sviluppo di nuove competenze e tecnologie applicabili ai propulsori civili di nuova generazione, come previsti dal piano di impresa della GE Avio S.r.l., attraverso il sostegno agli investimenti produttivi e le attività di ricerca e sviluppo da realizzare nei siti di Rivalta di Torino (TO), Pomigliano d'Arco (NA), Bari e Brindisi;
- di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di delegare alla sottoscrizione dello stesso Domenico Laforgia - Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 3.000.000,00, tramite l'utilizzo delle risorse relative alle economie della misura 4.18 del POR Puglia, attualmente nella disponibilità del Ministero dello sviluppo economico;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ACCORDO DI SVILUPPO

TRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**LA REGIONE CAMPANIA****LA REGIONE PUGLIA****LA REGIONE PIEMONTE****L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO
D'IMPRESA S.P.A. (INVITALIA)**

E

LA SOCIETÀ GE AVIO S.R.L.

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

La materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal Regolamento GBER n. 651/2014, valide per il periodo 2014 - 2020.

Il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 21 dicembre 2016, n. 297 recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014, ha introdotto l'art. 9-bis che prevede che le domande di agevolazioni, presentate ai sensi dell'art. 9 del decreto 9 dicembre 2014, relative a programmi di

sviluppo di rilevanti dimensioni, possono formare oggetto di Accordi di Sviluppo tra il Ministero, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - INVITALIA (nel seguito *Agenzia*) e l'impresa proponente, nonché le regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, a condizione che il programma di sviluppo evidenzi una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato.

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, è finalizzato, tra l'altro, al finanziamento di progetti strategici, di rilievo nazionale, interregionale e regionale.

La legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, ha disposto l'impiego della dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e la coesione mediante Piani operativi rispondenti ad aree tematiche nazionali.

Con delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25 sono state individuate, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lett. c), della richiamata legge di stabilità 2015, le aree tematiche di interesse del FSC, e sono state determinate le risorse FSC destinate a Piani operativi afferenti alle aree tematiche.

Con delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 26 sono state assegnate le risorse FSC 2014/2020 alle regioni e alle città metropolitane del Mezzogiorno per l'attuazione di interventi rientranti in appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud".

Con delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 52 è stato approvato il Piano Operativo imprese e competitività FSC 2014-2020 finalizzato a promuovere l'innovazione industriale su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo produttivo, tecnologico e occupazionale di aree di crisi e la transizione industriale di comparti produttivi strategici verso produzioni a maggiore valore aggiunto, prevedendo, a tal fine, tra le linee di intervento per sostenere e potenziare gli investimenti l'utilizzo dei "Contratti di sviluppo" per favorire la realizzazione di progetti di investimento strategici e di rilevante dimensione in campo industriale, dei servizi e in quello turistico.

GE AVIO S.r.l., il cui capitale è detenuto dalla GE ITALIA HOLDING S.r.l., parte del gruppo General Electric, è una grande impresa operante nel settore "aerospazio" con il brand "Avio Aero" che svolge attività di progettazione, produzione e manutenzione in servizio di moduli motore e sistemi per l'aviazione civile e militare. L'azienda è presente in Italia con sei stabilimenti produttivi ubicati in Piemonte, Campania e Puglia che al 31 dicembre 2016 occupavano 3.897 addetti.

In data 9 marzo 2016, il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Piemonte, la Regione Puglia, la Regione Campania e la società GE AVIO S.r.l. hanno sottoscritto un Protocollo di intesa finalizzato a sostenere lo sviluppo di nuove competenze e tecnologie applicabili ai propulsori civili di nuova generazione, come previsti dal piano di impresa della GE AVIO S.r.l., attraverso il sostegno agli investimenti produttivi e le attività di ricerca e sviluppo da realizzare nei siti di Rivalta di Torino (TO), Pomigliano d'Arco (NA), Bari e Brindisi.

Successivamente, in data 3 luglio 2017, il Ministero dello sviluppo economico e la società GE AVIO S.r.l. hanno sottoscritto un Protocollo di intesa (nel seguito *Protocollo di intesa*) finalizzato a favorire la crescita delle competenze e la maturazione delle piattaforme tecnologiche di GE AVIO S.r.l., impegnandosi ad individuare le specifiche azioni e le più opportune modalità di attivazione degli strumenti di sostegno, in particolare per gli investimenti previsti nel periodo 2017-2020 attraverso un Accordo di sviluppo.

Con la sottoscrizione del *Protocollo di intesa*, il Ministero dello sviluppo economico si è impegnato a sostenere la progettualità di GE AVIO S.r.l., anche attraverso il coinvolgimento delle regioni interessate, individuando le specifiche azioni e le opportune modalità di attivazione di strumenti di sostegno al complessivo piano industriale che l'impresa prevede di attuare nel periodo 2017-2024. In particolare, per gli investimenti che l'impresa intende realizzare nel periodo 2017-2024, il Ministero si è impegnato a sottoscrivere un Accordo di Sviluppo ai sensi del sopra richiamato decreto 9 dicembre 2014, come modificato dal decreto 8 novembre 2016.

La società GE AVIO S.r.l. si è impegnata a realizzare gli investimenti in tecnologie abilitanti e beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale secondo il modello "Industria 4.0" previsti dal piano di impresa e a presentare all'Agenzia una domanda di agevolazioni, ai sensi della normativa sopra richiamata, riguardante gli investimenti da effettuarsi nel periodo 2017-2020, quale parte del più ampio programma di interventi che l'impresa intende realizzare nel periodo 2017-2024, impegnandosi, altresì a finanziare con risorse proprie l'importo non coperto da fonti pubbliche.

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal

regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;

- l'articolo 43, comma 1, lett. b) del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che attribuisce all'*Agenzia* le funzioni di gestione relative all'intervento di cui al medesimo articolo;
- la circolare 25 maggio 2015, n. 39257 recante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 23 luglio 2015, n. 169, recante modifiche e integrazioni in materia di contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 21 dicembre 2016, n. 297, recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014 ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lett. e), cpv. 1 che ha introdotto l'articolo 9-bis concernente gli "*Accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni*";
- il Piano Operativo imprese e competitività FSC 2014-2020 approvato dal CIPE in data 1 dicembre 2016;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 – 2020 approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 (SA 38930), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* del 12 ottobre 2017, n. 239, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;
- la direttiva del Ministro del 14 aprile 2017, recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;

- il *Protocollo di intesa* finalizzato a sostenere gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione nei seguenti ambiti: “Additive Manufacturing”, “Advanced Manufacturing” e “Digital” coerenti con il piano Industria 4.0;
- l’Accordo di programma stipulato in data 22 giugno 2017 tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania, registrato alla Corte dei Conti in data 31 luglio 2017, al n. 728, finalizzato a favorire, nell’ambito del territorio della Campania, l’attrazione di nuove iniziative imprenditoriali, ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale;
- il “Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”, stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016 e ratificato con delibera di Giunta regionale della Campania n. 173/ 2016, e ss.mm.ii.;
- la “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente” (RIS3), approvata dalla Regione Campania con deliberazione n. 773 del 28 dicembre 2016;
- il Documento di Economia e Finanza della Regione Campania - DEFRC 2018 -2020, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 25 luglio 2017;
- la delibera di Giunta regionale della Campania n. 285 del 23 maggio 2017 che definisce tra l’altro, i criteri di coerenza programmatica e di strategicità per il cofinanziamento di nuove istanze di Accordo di programma e Accordo di sviluppo di cui all’articolo 4, comma 1, lettera b) del citato Accordo di programma 22 giugno 2017;
- il Sistema di gestione e Controllo (SI.GE.CO) del FSC Regione Campania 2014/2020, adottato con la deliberazione di Giunta n. 14 del 17 gennaio 2017;
- il Manuale delle procedure di gestione del FSC 2014-2020 e il Manuale delle procedure dei controlli FSC 2014-2020, approvati con il decreto dirigenziale n. 59 del 04 settembre 2017 della Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione”;
- le Linee guida per i soggetti attuatori degli interventi a valere sul FSC Campania 2014-20120, approvate con il decreto dirigenziale n. 166 del 19 dicembre 2017 della Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione”;

- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo FESR/FSE a titolarità della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020, nell'ambito del quale la Regione intende rafforzare la politica industriale regionale a sostegno della crescente domanda di investimenti industriali in Puglia, con riferimento anche alle imprese di grande dimensione mediante regimi di aiuto mirati e selettivi finalizzati a sostenere l'innovazione del sistema industriale regionale contribuendo ad elevare il contributo dell'industria manifatturiera sul totale del valore aggiunto regionale;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D). Nell'area Manifattura sostenibile una specifica attenzione è posta al settore dell'Aerospazio. La Puglia è, infatti, una regione fortemente impegnata nello sviluppo del proprio sistema aerospaziale e può oggi vantare la presenza sul territorio di aziende all'avanguardia, grazie a varie forme di sostegno e alla collaborazione pubblico privata che hanno consolidato in questo ambito un vero e proprio sistema industriale regionale competitivo a livello internazionale;
- la legge regionale n. 34/2004, recante norme in materia di "*Interventi per lo sviluppo delle attività produttive*" con la quale la Regione Piemonte, al fine di disciplinare gli interventi per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l'incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici, ha previsto la misura 1.9 "Cofinanziamento dei Contratti di Sviluppo" che si propone di sostenere la realizzazione di investimenti industriali realizzati nel territorio regionale nell'ambito delle proposte valutate positivamente dall'Agenzia perseguendo le principali finalità: a) favorire programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni; b) stimolare le sinergie fra le imprese nelle filiere e nei distretti con coerenza e reciproca utilità; c) valorizzare le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.
- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 22 febbraio 2016, con la quale la Regione Piemonte ha definito, a seguito di intesa sottoscritta in data 12 febbraio 2016 con le Parti

sociali, l'Ufficio scolastico regionale e gli Atenei, gli standard formativi del contratto di apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi mediante il recepimento delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015, emanato in attuazione dell'articolo 46, comma 1 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 21 dicembre 2015, n. 296. Con la medesima deliberazione si è inoltre stabilita una dotazione di 5 milioni di euro a copertura delle iniziative suddette da intraprendersi a valere sul Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione*" (Decisione C(2014) n. 9914 del 12 dicembre 2014) di cui al "Reg. (UE) n. 1303/2013) Azione 3 - Misura 1 con la quale, nello specifico, la Regione Piemonte intende concorrere a supporto del presente Accordo di Sviluppo;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 37 del 11 luglio 2016, con la quale la Regione Piemonte ha individuato gli indirizzi per la gestione di percorsi formativi nell'ambito del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca finalizzati all'attuazione di politiche formative a supporto dello sviluppo del sistema produttivo piemontese mediante la formazione di risorse umane destinate alla crescita di profili professionali ad elevata qualificazione utilmente impiegabili nelle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione. Tali percorsi professionalizzanti, fortemente orientati alle specifiche esigenze aziendali (in tale fase storica particolarmente incentrata sui temi dell'innovazione tecnologia di impresa 4.0), hanno l'obiettivo, oltre a favorire l'inserimento occupazionale di giovani altamente qualificati in azienda, il conseguimento di titoli universitari con particolare riferimento a Master di secondo livello e a Dottorati di ricerca secondo uno schema di alternanza scuola/lavoro.
- la domanda del 5 agosto 2017, come integrata in data 20 ottobre 2017 e 26 ottobre 2017, con la quale la società GE AVIO S.r.l. ha presentato all'*Agenzia* una proposta di contratto di sviluppo comprendente investimenti produttivi e connesse attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, come descritti nella proposta di contratto di sviluppo, da realizzare nei siti produttivi della predetta società nelle regioni Campania, Puglia e Piemonte;
- l'istanza presentata all'*Agenzia* dalla suddetta società in pari data, finalizzata ad attivare le procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'art. 9-bis del decreto 9 dicembre 2014, per sostenere il programma proposto con la suddetta domanda;
- la nota 0018212/ININN-GRINV del 4 ottobre 2017 con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso la suddetta istanza ed i relativi allegati alle Regioni interessate dal programma di sviluppo;

- la nota prot. 0022630/ININN-GRINV del 7 novembre 2017, trasferita a mezzo PEC del 9 novembre 2017, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso le valutazioni in merito alla rilevanza strategica secondo i criteri previsti dal comma 2 dell'art. 9-bis;
- la nota prot. 29912 del 13 marzo 2018 e la nota del 28 marzo 2018 successivamente integrata con nota prot. 229/18 del 3 aprile 2018, con la quale la società GE AVIO S.r.l. ha comunicato alla Regione Piemonte, l'intenzione di voler assumere dieci unità di giovani, ricorrendo all'apprendistato di alta formazione e ricerca, orientando le competenze professionali da acquisire sui temi di produzione industriale del futuro – manufacturing 4.0 e additive manufacturing – in forte correlazione con i temi affrontati nel programma di R&D ricadente nell'area del piemontese;
- il Decreto Dirigenziale n. ___ del ___ 2018 con il quale la Regione Campania ha approvato il testo del presente Accordo di sviluppo, destinando all'uso la somma complessiva di euro 2.000.814,00 (*duemilioniottocentoquattordici/00*) a valere sulle risorse di competenza regionale destinate con il citato Accordo di programma sottoscritto in data 22 giugno 2017 al cofinanziamento delle nuove istanze di cui all'articolo 4, comma 1, lett. b), nel rispetto delle ripartizioni percentuali medie ivi indicate;
- la deliberazione n. ___ del ___, con la quale la Regione Puglia, ha manifestato la propria disponibilità al cofinanziamento del programma di sviluppo proposto dalla società GE AVIO S.r.l., a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 3.000.000,00 (*tremilioni/00*), a valere sulle risorse relative alle economie della misura 4.18 del POR Puglia, attualmente nella disponibilità del Ministero dello sviluppo economico;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 14 ottobre 2016, n. 241, che ha destinato 50 milioni di Euro a valere sulle disponibilità del Fondo per la crescita sostenibile allo strumento agevolativo dei contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 14 settembre 2017, n. 215 che destina la dotazione finanziaria individuata dal decreto 9 agosto 2016 alla sottoscrizione degli accordi di programma e degli accordi di sviluppo di cui rispettivamente all'articolo 4, comma 6 e all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 22 maggio 2017, n. 117, come modificato dal decreto del

Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 22 marzo 2018, n. 68, con il quale è stata costituita una riserva a valere sulle risorse stanziare con le suddette delibere CIPE per il finanziamento degli accordi di sviluppo e degli accordi di programma di cui all'articolo 4, comma 6 e all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. ___ del ___ con la quale la Regione Puglia ha approvato il testo del presente Accordo di sviluppo, destinando all'uopo la somma complessiva di Euro 3.000.000,00 (*tre milioni/00*);
- la deliberazione della Giunta regionale n. ___ del ___, con la quale la Regione Piemonte, ha manifestato la propria disponibilità alla partecipazione al programma di sviluppo proposto dalla società GE AVIO S.r.l., mediante il sostegno ai percorsi di formazione in alto apprendistato e ricerca e, contestualmente, ha approvato il testo del presente Accordo di sviluppo;
- il decreto del ___ con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- l'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- il contratto di sviluppo proposto dalla società GE AVIO S.r.l. riguarda la realizzazione di un programma sviluppo industriale volto, nel suo complesso, alla ricerca, sviluppo e industrializzare di prodotti e processi innovativi facenti leva sulle tecnologie abilitanti per la quarta rivoluzione industriale, con particolare attenzione all'additive manufacturing, alla manifattura avanzata e alla digitalizzazione industriale. Il programma è articolato in numero 3 progetti, comprendenti un progetto industriale da realizzare nei siti di Brindisi (BR) e

Pomigliano d'Arco (NA) e n. 2 progetti di ricerca e sviluppo denominati rispettivamente, "Additive manufacturing" e "Digital Thread" da realizzare nei siti di Brindisi, Pomigliano d'Arco, Cameri (NO) e Rivalta di Torino (TO);

- in linea con quanto stabilito nel *Protocollo d'intesa* gli investimenti previsti, strettamente correlati tra loro, mirano al raggiungimento delle seguenti competenze e capacità di produzione:
 - *Additive manufacturing* per componenti aeronautici ossia sistemi di manifattura additiva per la produzione di componenti per motori turboelica, pale turbina per motori turbo fan e altri componenti;
 - *Advanced manufacturing* per la produzione di componenti dei moduli turbina e combustore, con processi innovativi, elevato livello di automazione e flessibilità di riconfigurazione, connessione in rete, sistemi di misura e di controllo in tempo reale dei parametri di processo;
 - *Digitalizzazione* dei processi industriali.
- tra gli obiettivi del programma, vi è la riduzione dei pesi dei prodotti con conseguente riduzione dei consumi e delle emissioni, nonché la riduzione dei tempi di lavorazione, inoltre il programma, funzionale all'aumento della produttività dei processi manifatturieri, consentirebbe alla proponente di partecipare a nuovi programmi per la propulsione aeronautica in diversi segmenti di mercato;
- le nuove competenze, tecnologie e beni per l'innovazione digitale contribuiranno al percorso di trasformazione dei siti produttivi di GE AVIO S.r.l. in fabbriche intelligenti, mentre le nuove competenze, tecnologie e beni per maturazione delle piattaforme tecnologiche di Additive Manufacturing e Advanced Manufacturing supporteranno la partecipazione di GE AVIO S.r.l. a diversi segmenti di mercato tra cui: general aviation, trasporto a bassa capacità, velivoli a pilotaggio remoto e wide body;
- la realizzazione del suddetto programma favorirebbe la competitività dell'azienda e delle imprese dell'intera filiera, consentendo altresì il rafforzamento del tessuto produttivo di tutti i territori di riferimento;
- il Ministero dello sviluppo economico e le Regioni Campania, Puglia e Piemonte, sui cui territori ricadono le attività oggetto del programma di sviluppo, a seguito di incontri preliminari con l'impresa proponente hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute occupazionali sui territori interessati;

- l'occupazione prevista, generata a partire dalla chiusura dell'esercizio sociale antecedente a quello di presentazione della proposta per la realizzazione del programma in esame, fino al termine dell'esercizio 2020, è pari a n. 100 unità, di cui 58 unità in Puglia e 42 in Campania, oltre l'indotto.
- alla luce della valutazione dell'*Agenzia* trasmessa con la sopra richiamata nota del 7 novembre 2017, nonché delle valutazioni successive alle negoziazioni, il programma di sviluppo industriale proposto è da considerarsi strategico per lo sviluppo del territorio di riferimento e coerente con i criteri previsti dall'articolo 9-bis, comma 2, introdotto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, in particolare in relazione alla coerenza degli investimenti al piano nazionale Industria 4.0, oltre al significativo impatto occupazionale, inteso come nuovi posti di lavoro creati;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Campania, la Regione Puglia e la Regione Piemonte, intendono pertanto sottoscrivere un Accordo di Sviluppo (*l'Accordo*) con la società GE AVIO S.r.l., ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, introdotto dal citato decreto 8 novembre 2016;
- l'*Agenzia*, sulla base delle verifiche preliminari, giudica il documento progettuale coerente con i requisiti richiesti per l'applicazione della normativa relativa ai contratti di sviluppo;
- sulla base dei dati progettuali inoltrati, delle preliminari verifiche dell'*Agenzia* e in esito alle negoziazioni, si stima che l'attuazione dell'intervento comporterà le seguenti spese e costi ammissibili:

Programma di sviluppo GE AVIO	Ubicazione	Costo previsto	Investimenti ammissibili	Agevolazioni richieste (CONTRIBUTO)
Investimenti produttivi	Campania (Pomigliano d'Arco)	15.991.000,00	15.991.000,00	2.270.000,00
	Puglia (Brindisi)	11.663.000,00	11.663.000,00	2.358.000,00
Totale Investimenti produttivi (a)		27.654.000,00	27.654.000,00	4.628.000,00
R&S - Additive Manufacturing	Puglia (Brindisi)	17.506.000,00	17.506.000,00	7.445.000,00
	Piemonte (Rivalta di Torino e Cameri)	25.469.000,00	25.469.000,00	11.775.000,00
Totale R&S -Additive Manufacturing (b)		42.975.000,00	42.975.000,00	19.220.000,00
R&S - Digital	Campania (Pomigliano d'Arco)	4.055.000,00	4.055.000,00	1.978.750,00
	Puglia (Brindisi)	3.883.000,00	3.883.000,00	1.548.550,00
	Piemonte (Rivalta di Torino e Cameri)	8.991.000,00	8.991.000,00	4.356.350,00

<i>Totale - Digital (c)</i>	16.929.000,00	16.929.000,00	7.883.650,00
TOTALE GENERALE (a+b+c)	87.558.000,00	87.558.000,00	31.731.650,00

- l'attuazione dell'intervento richiederà un fabbisogno di risorse pubbliche, al netto dei costi di gestione, pari a euro 31.731.650,00 (*trentumilionesettecentotrentunomilaseicentocinquanta/00*) articolato come segue:

Programma di sviluppo GE AVIO S.r.l.	Investimenti produttivi	Progetto - Ricerca e Sviluppo	Totale	AGEVOLAZIONI			Fabbisogno
				Investimenti produttivi contributo c/impianti	R&S - contributo alla spesa	Totale	
Campania	15.991.000,00	4.055.000,00	20.046.000,00	2.270.000,00	1.978.750,00	4.248.750,00	4.248.750,00
Puglia	11.663.000,00	21.389.000,00	33.052.000,00	2.358.000,00	8.993.550,00	11.351.550,00	11.351.550,00
Piemonte	-	34.460.000,00	34.460.000,00	-	16.131.350,00	16.131.350,00	16.131.350,00
TOTALE GENERALE	27.654.000,00	59.904.000,00	87.558.000,00	4.628.000,00	27.103.650,00	31.731.650,00	31.731.650,00

- a tale somma è necessario aggiungere i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di euro 647.585,00 (*seicentoquarantasettemilacinquecentottantacinque/00*);
- la Regione Campania, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio campano, intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 2.000.814,00 (*duemilioniottocentoquattordici/00*), di cui euro 40.016,00 (*quarantamilasedici/00*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse, libere da impegni, a valere sulle risorse di cui all'articolo 5 comma 2, dell'Accordo sottoscritto in data 22 giugno 2017 registrato alla Corte dei conti in data 31 luglio 2017, n. 728;
- la Regione Puglia, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 3.000.000,00 (*tremilioni/00*), di cui euro 61.225,00 (*sessantunomiladuecentoventicinque/00*), per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse relative alle economie della misura 4.18 del POR Puglia, attualmente nella disponibilità del Ministero dello sviluppo economico, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. ___ del ___;
- la Regione Piemonte, non intervenendo al sostegno diretto sugli investimenti di ricerca e sviluppo da realizzare sul territorio della predetta Regione, intende sostenere il programma di formazione per l'inserimento di apprendisti in alta formazione e ricerca citato in premessa con un cofinanziamento pari a euro 120.000 ;

- Il Ministero dello sviluppo economico intende far fronte all'apporto di sua competenza, complessivamente pari a euro 27.378.421,00 (*ventisettemilionitrecentosettantottomilaquattrocentoventuno/00*) di cui euro 546.344,00 (*cinquecentoquarantaseimilatrecentoquarantaquattro/00*) per costi di gestione, attraverso l'utilizzo delle risorse, libere da impegni, di seguito indicate:
- Euro 2.334.645,00 (*duemilionitrecentotrentaquattromilaseicentoquarantacinque/00*), di cui euro 46.693,00 (*quarantaseimilaseicentonovantatre/00*) per costi di gestione, relativi ad investimenti da realizzare nella Regione Campania, a valere sulle risorse di cui all'articolo 5 comma 2, stanziato con l'Accordo 22 giugno 2017 registrato alla Corte dei conti in data 31 luglio 2017, n. 728;
 - Euro 8.583.215,00 (*ottomilionicinquencentoottantatremiladuecentoquindici/00*), di cui euro 170.440,00 (*centosettantamilaquattrocentoquaranta/00*) per costi di gestione, relativi agli investimenti da realizzare nella Regione Puglia, a valere sulle risorse destinati agli accordi di programma e agli accordi di sviluppo con decreto 9 maggio 2017, come modificato con decreto 5 marzo 2018;
 - Euro 16.460.561,00 (*sedicimilioniquattrocentosessantacinquecentosessantuno/00*), di cui euro 329.211,00 (*trecentoventinovemiladuecentoundici/00*) per costi di gestione, relativi alle attività di ricerca e sviluppo da effettuare nella Regione Piemonte, a valere sulle risorse stanziato con decreto del ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2016, come modificato dal decreto 2 agosto 2017;
- la società GE AVIO S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, dichiara di non aver affidato incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello Sviluppo Economico che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Tutto ciò premesso, le Parti:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente *Accordo*.

Articolo 2

(Finalità)

1. Con il presente *Accordo* il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Campania e la Regione Puglia si propongono di sostenere il programma di sviluppo industriale proposto dalla società GE AVIO S.r.l. come descritto nella proposta di contratto di sviluppo, da realizzare nei siti di Brindisi, Pomigliano d'Arco (NA), Cameri (NO) e Rivalta di Torino (TO) nel periodo 2017-2020 al fine di favorire la competitività dell'impresa e dell'intera filiera, nonché rafforzare la struttura produttiva dei territori di riferimento.
2. La Regione Piemonte si propone di sostenere, mediante i propri strumenti agevolativi, il programma di formazione per l'inserimento di apprendisti in alta formazione e ricerca, come specificato al successivo articolo 4.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente *Accordo* è disposta nei limiti stabiliti dalla disciplina attuativa dei Contratti di sviluppo e nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 ed è subordinata:
 - alla valutazione di merito, da parte dell'*Agenzia*, della proposta di contratto di sviluppo indicata all'articolo 2, punto 1, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.;
 - al rispetto degli impegni assunti da GE AVIO S.r.l con il *Protocollo di intesa* e con il presente *Accordo*.

Resta, pertanto, fermo che per effetto del presente *Accordo* l'impresa non matura alcun diritto alle agevolazioni.

Articolo 4*(Quadro finanziario dell'Accordo)*

1. Fatte salve le ulteriori valutazioni che verranno effettuate dall'*Agenzia* in sede di istruttoria, al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo proposto dalla società GE AVIO S.r.l., i cui costi ammissibili saranno definiti secondo quanto indicato all'articolo 3, le Parti mettono a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di Euro 32.379.235,00 (*trentaduemilionitrecentosettantanovemiladuecentotrentacinque/00*), con la seguente ripartizione:

Programma di sviluppo GE AVIO	Ubicazione	Investimenti complessivi	Costo massimo agevolabile	Agevolazioni richieste		Agevolazioni massime concedibili Euro	Copertura Euro
				Contributo c/impianti – c/spesa	F/A		
Investimenti produttivi	Campania	15.991.000,00	15.991.000,00	2.270.000,00	-	2.270.000,00	Mise: 27.378.421,00 Regione Campania: 2.000.814,00 Regione Puglia: 3.000.000,00
	Puglia	11.663.000,00	11.663.000,00	2.358.000,00	-	2.358.000,00	
Totale Investimenti produttivi (a)		27.654.000,00	27.654.000,00	4.628.000,00	-	4.628.000,00	
R&S – Additive Manufacturing	Puglia	17.506.000,00	17.506.000,00	7.445.000,00	-	7.445.000,00	
	Piemonte	25.469.000,00	25.469.000,00	11.775.000,00	-	11.775.000,00	
Totale R&S – Additive Manufacturing (b)		42.975.000,00	42.975.000,00	19.220.000,00	-	19.220.000,00	
R&S – Digital	Campania	4.055.000,00	4.055.000,00	1.978.750,00	-	1.978.750,00	
	Puglia	3.883.000,00	3.883.000,00	1.548.550,00	-	1.548.550,00	
	Piemonte	8.991.000,00	8.991.000,00	4.356.350,00	-	4.356.350,00	
Totale – Digital (c)		16.929.000,00	16.929.000,00	7.883.650,00	-	7.883.650,00	
Totale R&S (b+c)		59.904.000,00	59.904.000,00	27.103.650,00	-	27.103.650,00	
Totale (a+b+c)		87.558.000,00	87.558.000,00	31.731.650,00	-	31.731.650,00	
Costi di gestione						647.585	
TOTALE FABBISOGNO						32.379.235,00	

2. In relazione agli investimenti da effettuare nella Regione Campania, il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania, stante la capienza dello stanziamento per le istanze pervenute antecedentemente e al vaglio del Soggetto Gestore Invitalia, mettono a disposizione risorse, complessivamente pari a Euro 4.335.459,00 (*quattromilionitrecentotrentacinquemilaquattrocentocinquantanove/00*), da erogare nella forma di contributo in c/impianti e contributo alla spesa, a valere sulle risorse di cui all'articolo 5 comma 2, dell'Accordo 22 giugno 2017 registrato alla Corte dei conti in data 31 luglio 2017, n. 728, destinate al cofinanziamento dei programmi di sviluppo di cui all'articolo 4 comma 1, lett. b) del predetto Accordo, secondo la ripartizione prevista dal comma 3 del citato articolo 5,

pari rispettivamente al 53,85% per il Ministero dello sviluppo economico e al 46,15% per la Regione Campania, come di seguito indicato:

- Ministero dello sviluppo economico Euro 2.334.645,00 (*duemilioneitrecentotrentaquattromilaseicentoquarantacinque/00*) di cui Euro 2.287.952,00 da erogare nella forma di contributo in c/impianti e contributo alla spesa ed Euro 4.6693,00 per costi di gestione;
- Regione Campania Euro 2.000.814,00 (*duemilioniottocentoquattordici/00*) di cui Euro 1.960.798,00 (*unmilionenovecentosessantamilasettecentonovantotto/00*) da erogare nella forma di contributo in c/impianti e contributo alla spesa ed Euro 40.016,00 (*quarantamilasedici/00*) per costi di gestione;

3. In relazione agli investimenti da effettuare nella Regione Puglia, il Ministero dello sviluppo economico e la predetta Regione mettono a disposizione risorse finanziarie, complessivamente pari a Euro 11.583.215,00 (*undicimilionicinquecentoottantatremiladuecentoquindici/00*), da erogare nella forma di contributo in c/impianti e contributo alla spesa, secondo la ripartizione di seguito indicata:

- Ministero dello sviluppo economico Euro 8.583.215,00 (*ottomilionicinquecentoottantatremiladuecentoquindici/00*) poste a carico delle risorse di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017, come modificato dal decreto 5 marzo 2018, a valere del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 assegnate ai contratti di sviluppo con deliberazioni CIPE n. 25/2016 e n. 52/2016.
- Regione Puglia Euro 3.000.000,00,00 (*tremilioni/00*) a carico delle risorse derivanti dalle economie della misura 4.18 del POR Puglia, già nella disponibilità del Ministero dello sviluppo economico.

4. In relazione agli investimenti da effettuare nella Regione Piemonte, il Ministero dello sviluppo economico mette a disposizione risorse finanziarie, complessivamente pari a Euro 16.460.561,00 (*sedecimilioni quattrocentosessantamilacinquecentosessantuno/00*), da erogare nella forma di contributo alla spesa a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2016, come modificato dal decreto 2 agosto 2017;

5. La Regione Piemonte concorre mediante la messa a disposizione di un servizio formativo finalizzato all'inserimento occupazionale di giovani da assumersi mediante contratto di apprendistato in alta formazione e ricerca. L'intervento della Regione si realizza in stretta collaborazione con gli Atenei piemontesi e le Fondazioni ITS (che risulteranno diretti beneficiari dei finanziamenti) i cui servizi sono strettamente finalizzati alla definizione di

profili di elevata specializzazione, da occupare presso i siti produttivi piemontesi di GE AVIO S.p.A. legati ai processi di innovazione e ricerca del programma di R&D oggetto del presente Accordo. Le attività di cui trattasi sono finanziate, alle Istituzioni formative, mediante l'adozione di unità di costo standard il cui valore medio per le diverse tipologie di percorsi si approssima a circa 12.000 euro per apprendista. Il numero minimo obbligatorio di assunzioni da attivarsi, entro il periodo di svolgimento 2018-2021, ammonta a dieci unità e comporta pertanto un costo a carico della Regione Piemonte di 120.000 Euro. La Regione Piemonte si rende altresì disponibile a sostenere un fabbisogno ulteriore di assunzioni da parte dell'impresa, relativamente al numero minimo sopra esplicito, con conseguente incremento della propria partecipazione al costo, in misura di 12.000 Euro/unità di personale.

6. Sia le risorse nazionali che quelle regionali, fatta eccezione per la Regione Piemonte che provvederà a regolare direttamente i propri contributi a favore degli atenei e delle fondazioni ITS coinvolti nell'erogazione dei servizi formativi, sono rese disponibili nella contabilità speciale 1726 e saranno trasferite periodicamente all'Agenzia sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati.

Articolo 5

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. La società GE AVIO S.r.l. si impegna al pieno rispetto di tutti gli obblighi ed impegni di cui al contratto di sviluppo presentato, ai sensi di quanto previsto del decreto 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.;
2. La suddetta società decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del programma agevolato, decida di delocalizzare o cessare la propria attività o decida di ridurre l'attività in misura tale da incidere significativamente sui livelli occupazionali dichiarati nella proposta di contratto di sviluppo e/o nell'istanza di attivazione dell'Accordo di sviluppo.

Articolo 6

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le "Parti" del presente *Accordo*, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

- rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente *Accordo*;
 - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'*Accordo* e dal *Protocollo d'intesa*, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato Tecnico di cui all'art.7.
2. Con riferimento al cofinanziamento regionale oggetto del presente *Accordo*, al fine di trasferire al Ministero dello sviluppo economico la provvista massima di euro 2.000.814,00 (*duemilioniottocentoquattordici/00*), la Regione Campania si impegna a garantire il versamento delle risorse secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5, del citato *Accordo* di programma 22 giugno 2017. Il Ministero dello sviluppo economico provvede al successivo trasferimento delle suddette risorse all'*Agenzia* secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 6, del medesimo *Accordo* di programma 22 giugno 2017.:
 3. Il Ministero dello sviluppo economico si impegna a trasferire periodicamente le somme all'*Agenzia*, sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati.
 4. In relazione alle risorse di competenza della Regione Campania, il Ministero dello sviluppo economico, in qualità di Soggetto Attuatore, si impegna a svolgere le attività di controllo, attuazione e monitoraggio in coerenza con le modalità definite dalle Delibere CIPE nn. 25 e 26 del 10 agosto 2016 e con la ulteriore disciplina del FSC 2014-2020 vigente per le parti.

Articolo 7

(*Comitato tecnico*)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente *Accordo* composto da 7 (sette) membri, di cui due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, tra i quali viene individuato il Presidente, uno in rappresentanza della Regione Campania, uno in rappresentanza della Regione Puglia, uno in rappresentanza della Regione Piemonte, uno in rappresentanza dell'*Agenzia* e uno in rappresentanza della società GE AVIO S.r.l..
2. Il Comitato tecnico ha il compito di provvedere a:
 - monitorare e coordinare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente *Accordo*;

- valutare le eventuali variazioni dell'*Accordo*, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle Parti;
 - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente *Accordo*, predisponendo un'apposita relazione.
3. Il Comitato tecnico si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 8

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente *Accordo* ha durata fino al 31 dicembre 2022 ovvero fino alla eventuale precedente data di completamento della erogazione delle agevolazioni previste dal contratto di sviluppo.
2. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogare l'efficacia dell'*Accordo* o di rinnovarlo in tutto o in parte, fermo restando, per la Regione Campania, quanto stabilito all'articolo 8, comma 1 dell'*Accordo* sottoscritto il 22/06/2017.
3. Il presente *Accordo* cesserà di avere efficacia tra le Parti in ogni caso in cui cessi di avere efficacia, ovvero sia dichiarato risolto il contratto di sviluppo sottoscritto.
4. Il presente *Accordo* decade ipso iure in assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi adottati nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Articolo 9

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente *Accordo* è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui all'art. 7, possono aderire all'*Accordo* altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente *Accordo*.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente *Accordo* sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico*Direttore Generale degli incentivi alle imprese**Carlo Sappino***Regione Campania***Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive**Roberta Esposito***Regione Puglia***Il Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro**Domenico Laforgia***Regione Piemonte***Direttore Competitività del sistema regionale**Giuliana Fenu***Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.P.A.
(INVITALIA)***Amministratore delegato**Domenico Arcuri***La società GE AVIO S.r.l.***Amministratore Delegato**Riccardo Procacci*

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA20..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. *Gianna Elisa Berlingiero*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1160

L.R.n. 33/2006, così come modificata dalla L. R. n.32/12-Titolo I-artt.4 e 14. Progr. Reg. Triennale denominato “Linee Guida per lo Sport. Progr.zione Reg. per le attività motorie e sportive 2016-18” approvato con D.G.R. n.1986 del 05/12/16.–D.G.R. 1935/2017 “Approvazione programma operativo 2017” (Asse IV–AZIONE 8). Convenzione tra la Reg. Puglia e Comitato Regionale della Puglia (CONI Puglia).

L'Assessore allo Sport, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O “Programmazione e monitoraggio interventi regionali per lo Sport” e confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 “Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti”, così come modificata dalla L.R. n. 32 del 19 novembre 2012, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere psicofisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive, dell'equilibrio sostenibile con l'ambiente urbano e naturale;
- la Regione Puglia esercita le funzioni di “Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale” attraverso la raccolta di informazioni e dati anche in collaborazione con gli Enti Locali, il CONI, le Federazioni e le Associazioni Sportive riconosciute, al fine di perseguire una puntuale conoscenza della domanda e dell'offerta di sport ed una costante informazione agli enti e agli operatori del settore, curandone la divulgazione e la messa in rete (articolo 4, commi 1 e 2, L.R. 33/06);
- l'art. 14 della Legge Regionale 33/06 prevede, inoltre, che la Regione Puglia possa stipulare con il CONI e il CIP apposite convenzioni dirette a:
 - a) promuovere un efficace coordinamento delle rispettive iniziative sul territorio regionale;
 - b) regolamentare i rapporti relativi all'attività della Scuola regionale dello sport, emanazione territoriale della Scuola dello sport del CONI;
 - c) collaborare per la programmazione impiantistica e per l'espressione dei pareri tecnico-sportivi sugli impianti sportivi ai sensi delle norme vigenti;
 - c bis) promuovere un efficace coordinamento delle iniziative per la formazione di personale dello sport paraolimpico.
- Con la DGR n. 1986 del 05/12/2016 di approvazione del “Programma Regionale Triennale 2016-2018 denominato Linee Guida per lo Sport 2016-2018” sono state definite le linee prioritarie di intervento, finalizzate alla diffusione dello sport e delle attività fisico motorie, da realizzarsi in Puglia;
- il Programma Regionale Triennale, nell'ambito dell'Asse IV Sviluppo e consolidamento dell'Osservatorio del Sistema sportivo regionale, prevede di potenziare le attività proprie dell'Osservatorio e realizzare specifici interventi volti a migliorare il portale www.pugliasportiva.it;
- con D.G.R. n. 2031 del 13/12/2016 e successiva D.G.R. n. 1935 del 22/11/2017 sono stati approvati rispettivamente il Programma Operativo anno 2016 (P.O. 2016) ed il Programma Operativo anno 2017 (P.O. 2017) che, in coerenza con la finalità generale del Programma Regionale Triennale, prevedono il raggiungimento degli obiettivi prefissati, non solo attraverso l'esplicazione degli Avvisi Pubblici, ma relativamente all'Asse IV, anche sottoscrivendo Convenzioni con Coni e Cip orientate a garantire un efficace supporto al coordinamento, monitoraggio e valutazione delle iniziative promosse a livello regionale.

Considerato che:

- per dare attuazione al Programma Operativo anno 2016, nell'ambito dell'Azione 8 “Potenziamento dell'Osservatorio e del portale pugliasportiva.it”, è stata sottoscritta in data 1.3.2017 la Convenzione tra Regione Puglia e CONI Puglia (approvata con D.G.R. n. 136 del 07.02.2017) che ha disciplinato le modalità di realizzazione del progetto “Implementazione Portale Pugliasportiva.it e Osservatorio”- P.O. 2016 - presentato alla Regione Puglia dal CONI giusta prot. n.1307 del 20.12.2016;
- la Convenzione sottoscritta in data 1.3.2017 tra Regione Puglia e CONI è giunta a naturale scadenza;

Dato atto che

- è ormai consolidata la collaborazione tra la Regione Puglia ed il CONI Puglia per le specifiche competenze in materia;
- si rende necessario, così come disposto dal Programma Operativo anno 2017, dare continuità e valorizzare le attività espletate sino ad oggi dall'Osservatorio del Sistema Sportivo regionale in termini di supporto alla programmazione delle Politiche Regionali in materia di sport e di informazione ai cittadini;
- per dare piena attuazione al Programma Regionale Triennale 2016-2018 "Linee Guida per lo Sport 2016-2018" occorre coordinare le informazioni e incrementare il numero di accessi al Portale Puglia sportiva, anche al fine di renderlo efficace ed univoco strumento di comunicazione di tutte le iniziative regionali in materia di sport;
- il CONI Puglia, in data 15/3/2018 prot. n. AOO-057/365, ha presentato all'Assessorato allo Sport - Servizio Sport per Tutti una proposta di Progetto, coerente con gli obiettivi definiti nel Programma triennale per lo sport, denominata "Implementazione del Portale Pugliasportiva.it e Osservatorio" rispondente pienamente agli obiettivi prefissati nel Piano Operativo per l'annualità 2017 relativamente all'Azione 8;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1130 del 06.12.2017 è stata impegnata la somma di € 100.000,00 che trova copertura finanziaria sul capitolo n. 861020.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta di:

di approvare lo schema della Convenzione tra la Regione Puglia - Assessorato allo Sport - Servizio Sport per Tutti ed il CONI Puglia, di cui all'allegato A, unitamente all'allegato tecnico descrittivo 1A, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e s. m. i.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1130 del 06.12.2017, in attuazione della D.G.R. n. 1935 del 21/11/2017, è stata impegnata la somma di € 100.000,00 che trova copertura finanziaria sul capitolo n. 861020.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera "K", della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sport;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla Posizione Organizzativa e dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di far propria la relazione dell'Assessore proponente, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 4 e 14 della Legge Regionale n. 33/2006 e s.m.i., lo schema di Convenzione da sottoscrivere tra Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti e Comitato Regionale della Puglia (CONI Puglia), di cui all'allegato A) e l'allegato tecnico descrittivo 1A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere - Servizio Sport per Tutti di sottoscrivere la Convenzione con il CONI Puglia e dar seguito a tutti gli adempimenti conseguenti;

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web www.regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

*I presenti allegati con CIFRA SSS/DEL/2018/00032
si compongono, in totale, di n. 16 pagine esclusa la presente.*

La Dirigente
Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott.ssa Francesca ZAMPANO

Allegato A – DGR n. ____ del ____



Regione Puglia

Dipartimento Promozione della Salute, del
Benessere Sociale e dello Sport per Tutti



CONVENZIONE

TRA

La **Regione Puglia - Dipartimento Promozione della salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti** - con sede in Via Gentile - Bari, rappresentato dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere – Servizio Sport per Tutti dott.ssa Francesca Zampano

E

Il **CONI - Comitato Regionale della Puglia, (di seguito denominato CONI Puglia)** con sede legale in Via Madonna della Rena, 5 – Bari rappresentato dal Presidente Angelo Giliberto

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale 33/06, recante “Norme per lo sviluppo dello sport per tutti”, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere psico-fisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive, dell’equilibrio sostenibile con l’ambiente urbano e naturale;
- l’art.1, comma 3, lett. a) della Legge Regionale 33/06, prevede, tra l’altro, che la Regione Puglia: “promuove l’attività sportiva degli organismi e delle associazioni e società sportive dilettantistiche, operanti senza fini di lucro, secondo i principi indicati dal decreto legislativo 23 luglio 1999 n.242 (Riordino del Comitato Olimpico Nazionale Italiano – CONI, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n.59) e successive modificazioni e dall’articolo 90 della legge 27 dicembre 2002 n.289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni”;
- la Regione Puglia, ai sensi dell’art. 14 della Legge Regionale 33/06 si impegna a stipulare con il CONI e il CIP apposite convenzioni dirette a:

- a) promuovere un efficace coordinamento delle rispettive iniziative sul territorio regionale;



- b) regolamentare i rapporti relativi all'attività della Scuola regionale dello sport, emanazione territoriale della Scuola dello sport del CONI;
 - c) collaborare per la programmazione impiantistica e per l'espressione dei pareri tecnico-sportivi sugli impianti sportivi ai sensi delle norme vigenti;
 - c bis) promuovere un efficace coordinamento delle iniziative per la formazione di personale dello sport paraolimpico.
- che la Regione Puglia, altresì, esercita le funzioni di "Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale" attraverso la raccolta di informazioni e dati anche in collaborazione con gli Enti Locali, il CONI, le Federazioni e le Associazioni Sportive Riconosciute, al fine di perseguire una puntuale conoscenza della domanda e dell'offerta di sport ed una costante informazione agli enti e agli operatori del settore, curandone la divulgazione e la messa in rete (articolo 4, commi 1 e 2, L.R. n. 33/06);
 - la Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n. 1986 del 5/12/2016 ha approvato le "Linee Guida per lo sport. Programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2016-2018" articolato in 4 Assi Strategici:
 - Asse 1. Promozione delle attività motorie e sportive come strumento di prevenzione e inclusione sociale;
 - Asse 2. Promozione delle manifestazioni e dei grandi eventi sportivi come leva di marketing territoriale e di sviluppo del turismo sportivo;
 - Asse 3. Promozione dello sport di base: associazionismo sportivo, qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive;
 - Asse 4. Sviluppo e consolidamento dell'Osservatorio del Sistema Sportivo regionale;

TENUTO CONTO

- che l'art.2 del D.Lgs. 23 luglio 1999 n.242 "Riordino del CONI" stabilisce che "Il CONI è la Confederazione delle Federazioni sportive nazionali e delle Discipline Sportive Associate e si conforma ai principi dell'ordinamento sportivo internazionale, in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi emanati dal Comitato olimpico internazionale..(omissis) cura l'organizzazione ed il potenziamento dello sport nazionale, ..(omissis) nonché la promozione della massima diffusione della pratica sportiva, sia per i normodotati che, di concerto con il Comitato Italiano Paraolimpico, per i disabili, nei limiti di quanto stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616."
- che lo Statuto del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) prevede la massima collaborazione con gli Enti territoriali ed in particolare con le Regioni al fine di promuovere la diffusione della pratica sportiva.

CONSIDERATO CHE

- al fine di attuare politiche regionali finalizzate al perseguimento degli obiettivi propri della Legge regionale 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello Sport per Tutti", in linea con la programmazione della Regione Puglia e con la volontà di implementare l'informazione



e la comunicazione sulle iniziative della Regione e sulle attività sportive che si svolgono sul territorio regionale, è opportuno creare un percorso di concertazione e sinergia con il CONI Puglia e con tutti gli attori dell'organizzazione sportiva, per condividere programmi ed azioni da pianificare e sviluppare a livello regionale attraverso il nuovo programma triennale di sviluppo dello Sport;

- la Legge Regionale n. 33/06, agli articoli 4 e 14, prevede espressamente che la Regione Puglia ed il CONI possano realizzare attività sinergiche finalizzate ad una puntuale conoscenza della domanda e dell'offerta di sport tesa al miglioramento del tessuto sportivo regionale;
- il D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977 all'art. 56 comma b) evidenzia le attribuzioni esclusive del CONI in merito all'organizzazione delle attività agonistiche ad ogni livello e delle relative attività promozionali così come prevede che le Regioni debbano avvalersi della consulenza tecnica del CONI relativamente agli impianti ed alle attrezzature da esse promosse;
- tra la Regione Puglia e il CONI Puglia esiste un consolidato e proficuo rapporto di collaborazione per le specifiche competenze in materia.

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Riferimento alle premesse)

Quanto sopra riportato costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

La Regione Puglia ed il CONI Puglia intendono addivenire ad una collaborazione organica e continuativa tesa a razionalizzare e concordare le specifiche e rispettive risorse in un contesto di migliore e più efficiente organizzazione, indirizzo e formazione dell'attività sportiva regionale.

Le due Istituzioni pubbliche, si impegnano a promuovere un efficace coordinamento delle iniziative sul territorio regionale ed a collaborare per la realizzazione di progetti ed attività che verranno di volta in volta congiuntamente individuati, con riferimento alla diffusione della cultura sportiva, all'informazione e comunicazione, all'organizzazione di attività formative e manifestazioni sportive, all'aggiornamento professionale in ambito sportivo e alla tutela della salute degli sportivi.



ART. 3*(Attività previste)*

Il CONI Puglia, nell'ambito delle proprie attività istituzionali e con le modalità previste dal proprio Statuto, si impegna a realizzare tutte le attività previste nelle progettualità che saranno concordate e condivise dal CONI Puglia e dalla Regione ed in particolare:

- implementare e ottimizzare i contenuti del portale www.pugliasportiva.it attivato e mantenuto dalla Regione Puglia e della sua piattaforma tecnologica;
- fornire informazioni e comunicazioni delle iniziative a carattere sportivo di livello regionale, nazionale ed internazionale, curando il costante aggiornamento del sito web www.pugliasportiva.it attivato e mantenuto dalla Regione Puglia;
- promuovere studi e ricerche sullo sport, l'analisi, la qualificazione e l'implementazione degli spazi sportivi;
- divulgare comunicazioni istituzionali alle Organizzazioni Sportive Nazionali riconosciute (FSN, DSA, EPS) ed alle Società/Associazioni Sportive affiliate;
- contribuire all'elaborazione del nuovo Piano Triennale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio-sportive, operando nel rispetto degli indirizzi istituzionali;
- fornire supporto tecnico per l'esame e l'istruttoria delle pratiche relative alle richieste di contributi regionali relativi al Piano triennale, producendone la relativa modulistica di base e affiancando le Amministrazioni locali nell'iter procedurale, conformemente alle normative di riferimento, ai criteri ed ai regolamenti specifici emanati dalla Regione Puglia, al fine di favorire un'equilibrata distribuzione degli impianti e degli spazi aperti oltre che per migliorare e qualificare le strutture esistenti e favorirne il loro pieno utilizzo;
- contribuire, in forma consultiva, unitamente al CIP Puglia, all'individuazione dei criteri per l'erogazione dei contributi regionali per:
 - o la realizzazione di manifestazioni sportive a carattere regionale, nazionale ed internazionale che si svolgeranno sul territorio regionale, ovvero la candidatura ad ospitare manifestazioni di particolare interesse sportivo e in linea con gli indirizzi di marketing territoriale della Regione;
 - o l'acquisto di attrezzature tecnico-sportive;
 - o la concessione di contributi in conto interesse sui mutui agevolati dell'Istituto del Credito Sportivo;
 - o la realizzazione di progetti sportivi proposti da associazioni sportive per promuovere la pratica sportiva con obiettivi di carattere socio-educativo o agonistico, al fine di assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità.

Le modalità di realizzazione delle attività sono puntualmente definite dal Progetto Esecutivo allegato alla presente convenzione.

Il CONI Puglia presenterà alla Regione:

- con cadenza trimestrale, la relazione di monitoraggio intermedio dell'attività svolta



- entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività, la relazione finale e relativo report di dettaglio illustrativi delle attività svolte e dei risultati conseguiti.

ART. 4

(Impegni della Regione)

La Regione Puglia si impegna ad assicurare il sostegno finanziario per l'espletamento delle attività sopra descritte, al fine di consentire l'esecuzione delle attività relative alla presente convenzione, nonché a collaborare con proprio personale per il raggiungimento dei comuni obiettivi.

ART. 5

(Risorse finanziarie e trasferimento dei fondi)

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute dal CONI Puglia per lo svolgimento delle attività delineate nella presente Convenzione e dettagliate nel Progetto Esecutivo, la Regione Puglia trasferirà al CONI Puglia fondi pari a complessivi € 100.000,00, secondo le seguenti modalità:

- a) una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari al 50% del finanziamento complessivo, alla sottoscrizione della Convenzione e previa indicazione formale della data di effettivo avvio delle attività, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica;
- b) una seconda quota, pari al 30% del finanziamento complessivo, a seguito della relazione trimestrale di monitoraggio intermedio, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica;
- c) erogazione finale a saldo del residuo 20% alla conclusione del progetto ed all'approvazione del report finale attestante l'effettuazione delle attività indicate nella Convenzione e previa presentazione della rendicontazione contabile delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento di dette attività, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, onere e spesa.

Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché dell'applicazione di quanto previsto all'art. 22 della L.R. 15/2008.

ART. 6

(Durata e validità della convenzione)

La presente Convenzione ha validità annuale a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa.

La presente Convenzione potrà essere prorogata annualmente, previo nuovo accordo fra le parti, fatta salva la disponibilità finanziaria sul competente capitolo di bilancio regionale.

In qualsiasi momento ciascuno dei soggetti contraenti potrà recedere dalla presente Convenzione, esauriti gli impegni assunti e con un preavviso formale di 30 gg.



ART. 7

(Responsabilità verso i terzi e i dipendenti)

Il CONI Puglia prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito nella presente convenzione per la realizzazione delle attività, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti dei terzi faranno carico al CONI Puglia.

La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro istaurati dal CONI Puglia.

Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente contratto cessi di produrre i propri effetti, il CONI Puglia si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivante da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui il CONI Puglia si è avvalso per lo svolgimento delle attività.

Le parti convengono espressamente che il CONI Puglia dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento dell'incarico la durata della presente convenzione.

Il CONI Puglia si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione delle attività alla stessa affidate. Restano completamente a carico del CONI Puglia le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

ART. 8

(Verifiche e poteri ispettivi)

Il CONI Puglia si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale, secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento dell'incarico.

Il CONI Puglia parteciperà agli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività concordate relazionando sulla propria attività e consentendo alla Regione una adeguata valutazione delle attività svolte.

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento delle attività da realizzare in riferimento alla presente convenzione.

ART. 9

(Trattamento dei dati personali)

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.



ART. 10*(Oneri, spese contrattuali)*

Le parti convengono che la presente convenzione venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 90 Legge 289/2002 e s.m.i..

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì _____

Regione Puglia
Dipartimento Promozione della Salute, del
Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
Sezione Promozione Salute e Benessere
La Dirigente
Dott.ssa Francesca Zampano

CONI – Comitato Regionale per la Puglia
Il Presidente
p.i. Angelo Giliberto





ALLEGATO TECNICO 1A)

Pagina 8

Progetto implementazione portale Pugliasportiva.it e Osservatorio

Per poter sostenere e indirizzare lo sviluppo del settore sportivo ed utilizzare al meglio le risorse finanziarie, è necessario effettuare una puntuale programmazione regionale che dovrà partire da un'adeguata analisi della situazione attuale in termini di offerta e di domanda.

In particolare è necessario conoscere il quadro delle società sportive, dei praticanti e degli operatori del settore, unitamente al censimento degli impianti sportivi esistenti.

Ciò si definisce attraverso l'attività dell'Osservatorio regionale dello Sport che ha come obiettivo l'individuazione delle esigenze, bisogni e tendenze della popolazione, il censimento e monitoraggio dell'impiantistica sportiva e del sistema sportivo regionale. Infatti, la conoscenza della realtà sportiva risulta fondamentale per effettuare le scelte appropriate di programmazione e, quindi, ottimizzare le risorse economiche migliorando la qualità degli interventi.

Alla luce del Programma operativo 2017 – in particolare Azione 8 "Potenziamento dell'Osservatorio e del portale Pugliasportiva.it" – e in riferimento alla ivi citata collaborazione con il Coni Puglia, di seguito si delineano le principali tipologie di interventi da attuare per l'ottenimento degli scopi prefissi.

Un ventaglio di obiettivi che vanno dal coordinamento delle iniziative sul territorio alla promozione delle attività legate allo sport nelle sue varie accezioni; dalla collaborazione per ottimizzare la raccolta dati sull'impiantistica alla comunicazione tecnico specialistica su politiche sportive e iniziative sul territorio. Il progetto di collaborazione tende a costituire una significativa sinergia istituzionale col fine ultimo di costruire un processo metodologico a supporto della raccolta/elaborazione di dati e informazioni che favoriscano da un lato la conoscenza della realtà sportiva regionale e l'accessibilità delle informazioni da parte degli addetti ai lavori e dei cittadini pugliesi, dall'altro una programmazione sempre più calibrata, consapevole e condivisa delle politiche sportive regionali.



CONI Comitato Regionale Puglia

c/o Stadio della Vittoria - Via Madonna della Rena, 5 - 70123 BARI - tel. 080 5343660 fax 080 5822692 - puglia@coni.it - www.conipuglia.it



ALLEGATO TECNICO 1A)

Pagina 9

OBIETTIVO 1: PORTALE REGIONALE PUGLIASPORTIVA.IT

Fondamentale in questo senso è non solo l'implementazione e l'ottimizzazione dei contenuti del portale **Pugliasportiva.it** e della sua piattaforma tecnologica, epicentro del sistema, ma anche il miglioramento della funzionalità del portale stesso.

Nello specifico, le attività che si intende realizzare sono di seguito descritte:

1.a. Miglioramento delle funzionalità del Pugliasportiva.it [attività a cura del Provider]

- Individuazione del provider;
- Modifica e implementazione strutturale del sito pugliasportiva.it;

Si chiederà alla società di software di proporre soluzioni grafiche e strutturali che consentano di migliorare le funzionalità del sito e di andare incontro alle esigenze di comunicazione della Regione Puglia con interventi come ad esempio la ricalibrazione della sezione link, l'implementazione delle photogallery, l'effettiva attivazione dei social.

Inoltre si valuterà la possibilità di migliorare la funzionalità della sezione "Contributi economici" in quanto consentirebbe di incrementare il numero di soggetti sportivi iscritti al portale e di gestire in modo più snello la procedura di presentazione delle istanze.

1.b. Implementazione dei contenuti del portale

- Redazione e gestione dei contenuti informativi del portale (documenti, news, eventi, comunicazione web, ecc.).
- Creare dei collegamenti con i sistemi di community più diffusi (Facebook, Twitter) per la condivisione delle informazioni pubblicate sul portale
- Raccolta e fornitura informazioni su banche dati relative agli organigrammi territoriali del CONI, delle Federazioni, Discipline associate, Enti di promozione sportiva etc; sport e scuola; sport e ambiente; dati sull'impiantistica sportiva sotto il profilo tecnico-normativo e gestionale; informazioni su sport e salute (in collaborazione con la Federazione medico sportiva);
- Creazione newsletter digitale periodica con principali news e info (layout e admin predisposti dal provider)



**ALLEGATO TECNICO 1A)**

Pagina 10

- Attività di supporto alla comunicazione verso i media delle principali iniziative istituzionali di politica sportiva.

OBIETTIVO 2: PIANO REGIONALE DELLO SPORT (ANALISI DI CONTESTO)

L'obiettivo è definire un documento preliminare e funzionale alla successiva redazione del Piano regionale dello sport e che preveda:

- l'analisi del contesto regionale in relazione al contesto nazionale,
- l'analisi della domanda e dell'offerta di sport in Puglia
- il confronto con i dati nazionali ed europei.

In particolare l'obiettivo si propone di conseguire la raccolta dei dati e delle informazioni sul sistema sportivo regionale, propedeutica alla definizione di un piano d'interventi materiali ed immateriali sul territorio che lasci un'eredità positiva alla popolazione residente e la renda attrattiva per residenti, visitatori e turisti.

Dalla conoscenza territoriale e dall'analisi di contesto si possono definire proposte di interventi infrastrutturali (impianti sportivi, palestre scolastiche, piste ciclabili, percorsi ecologici ed ambientali, riqualificazione aree urbane ecc.) ed immateriali (promozione, formazione, organizzazione, servizi) che diano segnali visibili ai cittadini individuando anche misure finanziarie e modalità di intervento.

L'analisi di contesto potrà consentire una "presentazione" digitale del territorio regionale, delle sue potenzialità ambientali e dei livelli di qualità della vita dei cittadini, al fine di individuare prospettive sportive e culturali coerenti con le caratteristiche paesaggistiche e storiche del territorio che ne possano definire il futuro urbanistico ed economico.

Le attività preliminari necessarie per poter redigere il piano dello sport sono:

- Mappatura, censimento e analisi del sistema infrastrutturale esistente
- Definizione degli obiettivi strategici;
- Definizione delle Azioni Strategiche per realizzare "Città Attive"





ALLEGATO TECNICO 1A)

Pagina 11

Nello specifico, al fine di avviare le attività preliminari per la realizzazione di un piano dello sport, si definiscono le azioni che si intende realizzare (:

2. a. Sezione Impianti sportivi - Analisi del sistema infrastrutturale esistente.

A seguito della mappatura degli impianti sportivi esistenti a livello regionale, realizzata da Coni Servizi nell'ambito del progetto di censimento nazionale degli impianti sportivi, si intende sviluppare un'analisi del patrimonio impiantistico pugliese che consenta alla Regione Puglia di effettuare una corretta pianificazione territoriale ed una mirata assegnazione delle risorse economiche disponibili. L'analisi del sistema infrastrutturale esistente è un processo conoscitivo obbligato che ogni Amministrazione dovrebbe compiere. Una corretta analisi, infatti, costituisce uno dei principali strumenti che consente una declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi (azione concordata con l'ASSET).

2. b. Attività di coinvolgimento e sensibilizzazione degli attori sportivi sul progetto Osservatorio

Per lo sviluppo ed il successo delle azioni precedentemente descritte, è fondamentale coinvolgere tutti gli attori sportivi interessati ovvero Enti locali, Associazioni Sportive Dilettantistiche, Oratori, ecc., sulle seguenti attività:

- Censimento impianti sportivi. Infatti, dopo la prima ricognizione, si dovrà richiedere ai diversi enti proprietari degli impianti di mantenere aggiornato il database in modo da consentire alla Regione di "affinare" annualmente le analisi sul sistema impiantistico pugliese. La completezza di tutti i dati inseriti consentirebbe inoltre di fornire un servizio di **localizzazione** (georeferenziazione) degli impianti fornendo a tutti i fruitori del portale notizie complete su dove è possibile svolgere attività sportive sul territorio.
- Iscrizione al portale pugliasportiva.it. Sensibilizzare gli attori sportivi alla registrazione al portale pugliasportiva.

Si avvierà un nuovo progetto di partecipazione per sensibilizzare gli attori sportivi e connettere i cittadini pugliesi alle politiche sportive regionali attraverso l'organizzazione di una serie di incontri.



**ALLEGATO TECNICO 1A)**

Pagina 12

territoriali. L'implementazione di tutte le attività precedentemente descritte, fornirà uno strumento di pianificazione territoriale e di indirizzo delle risorse economiche regionali con la possibilità di produrre rapporti periodici sulla situazione degli impianti sportivi, anche a supporto della definizione di interventi e politiche di interesse regionale.

OBIETTIVO 3: SUPPORTO TECNICO NELL'ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE RELATIVE ALL'IMPIANTISTICA SPORTIVA

Fornire supporto tecnico per l'esame e l'istruttoria delle pratiche relative alle richieste di contributi regionali relativi al Piano triennale, producendone la relativa modulistica di base e affiancando le Amministrazioni locali nell'iter procedurale, conformemente alle normative di riferimento, ai criteri ed ai regolamenti specifici emanati dalla Regione Puglia, al fine di favorire un'equilibrata distribuzione degli impianti e degli spazi aperti oltre che per migliorare e qualificare le strutture esistenti e favorirne il loro pieno utilizzo.

OBIETTIVO 4: STUDI E RICERCHE SULLA DOMANDA E OFFERTA DI SPORT

Il presente obiettivo intende sostenere il potenziamento delle attività di monitoraggio e ricerca destinate all'Osservatorio attraverso la realizzazione di un'indagine conoscitiva sui fabbisogni e sulle opportunità derivanti dalla domanda e offerta di sport a livello territoriale. L'indagine consiste nella somministrazione di un breve questionario che verrà opportunamente suddiviso per cluster di destinatari (società, associazioni, tecnici, atleti e cittadini praticanti e non) e differenziato per strumenti di comunicazione (fax, e-mail, social network e portale web).

Le attività previste per il presente obiettivo sono:

4. a. Costruzione del Piano per la ricerca quantitativa e qualitativa.

- Richiesta, controllo ed esame di dati, informazioni e documenti estratti da fonti interne (data-base del portale www.pugliasportiva.it) ed esterne (Istat, Registro Pubblico delle Società sportive CONI, pubblicazioni scientifiche di settore).
- Costruzione dello strumento di indagine qualitativa.
- Test di sperimentazione dello strumento di indagine.



**ALLEGATO TECNICO 1A)**

Pagina 13

- 4. b. **Promozione, gestione e assistenza alla corretta rilevazione e somministrazione dell'indagine qualitativa.**
- 4. c. **Elaborazione e descrizione statistica dei risultati dell'indagine quantitativa e qualitativa.**

OBIETTIVO 5: LINEE GUIDA REGIONALI PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

La gestione di un impianto sportivo rientra a pieno titolo nell'area dei servizi alla persona, o dei servizi sociali. L'importanza dello sport, inteso come pratica sportiva, ha un enorme valore ai fini dell'aggregazione sociale, della prevenzione delle malattie, della formazione dei giovani.

Ad oggi la maggior parte degli impianti sportivi a disposizione dei cittadini è costituita da impianti di proprietà pubblica, gestiti da privati attraverso affidamenti o convenzioni.

Gli impianti sportivi sia di proprietà pubblica che privata sono strutture con requisiti prestazionali particolari ed elevati costi di gestione e dal punto di vista gestionale, richiedono competenza specifica fin dalle prime fasi di progettazione.

Pertanto, al fine di gestire con successo un impianto sportivo è necessario avere competenze su tematiche complesse quali il management strategico, gli aspetti di marketing e comunicazione, le nozioni di diritto, di contrattualistica e di fiscalità, e ancora i principi di controllo di gestione.

Le linee guida regionali per la gestione degli impianti sportivi analizzeranno tutte le attività volte ad assicurare il funzionamento di un impianto e l'erogazione del servizio sportivo che nello stesso si svolge. Offriranno un'ampia definizione delle buone pratiche e chiariranno gli aspetti base per la corretta classificazione degli impianti sportivi; le indicazioni sulle possibili forme di affidamento in gestione da parte delle Amministrazioni competenti; la tipologia dei bandi per l'affidamento degli impianti sportivi pubblici nonché l'indicazione di strumenti manageriali che siano in grado di influire positivamente sui risultati operativi.





ALLEGATO TECNICO 1A)

Pagina 14

CRONOPROGRAMMA

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
OBIETTIVO 1: PORTALE REGIONALE PUGLIASPORTIVA.IT												
1.a. Miglioramento delle funzionalità del Pugliasportiva.it												
Individuazione del provider;												
Modifica e implementazione strutturale del sito pugliasportiva.it;												
1.b. Implementazione dei contenuti del portale												
Redazione e gestione dei contenuti informativi del portale (documenti, news, eventi, comunicazione web, ecc.).												
Creare dei collegamenti con i sistemi di community più diffusi (Facebook, Twitter) per la condivisione delle informazioni pubblicate sul portale												
Creazione newsletter digitale periodica con principali news e info (layout e admin predisposti dal provider)												
Attività di supporto alla comunicazione verso i media delle principali iniziative istituzionali di politica sportiva.												
OBIETTIVO 2: PIANO REGIONALE DELLO SPORT												
2. a. Sezione Impianti sportivi - Analisi del sistema infrastrutturale esistente												
Analisi della domanda ed offerta del sistema sportivo pugliese												
2. b. Attività di coinvolgimento e sensibilizzazione degli attori sportivi sul progetto Osservatorio												
Organizzazione di seminari e corsi di sensibilizzazione degli attori sportivi												
OBIETTIVO 3: SUPPORTO TECNICO NELL'ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE RELATIVE ALL'IMPIANTISTICA SPORTIVA												
Supporto tecnico per l'esame e l'istruttoria delle pratiche relative alle richieste di contributi regionali relativi al Piano triennale												





ALLEGATO TECNICO 1A)

Pagina 15

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
OBIETTIVO 4: STUDI E RICERCHE SULLA DOMANDA E OFFERTA DI SPORT												
4. a. Costruzione del Piano per la ricerca quantitativa e qualitativa.												
Richiesta, controllo ed esame di dati, informazioni e documenti estratti da fonti interne ed esterne		■										
Costruzione dello strumento di indagine qualitativa.		■										
Test di sperimentazione dello strumento di indagine.			■	■	■							
4. b. Promozione, gestione e assistenza alla corretta rilevazione e somministrazione dell'indagine qualitativa.					■	■	■	■				
4. c. Elaborazione e descrizione statistica dei risultati dell'indagine quantitativa e qualitativa.								■	■	■		
OBIETTIVO 5: LINEE GUIDA REGIONALI PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI												
Individuazione delle possibili forme di affidamento in gestione da parte delle Amministrazioni competenti e della tipologia di bandi per l'affidamento degli impianti sportivi pubblici						■	■	■				
Individuazione di strumenti manageriali che siano in grado di influire positivamente sui risultati operativi.								■	■	■		





ALLEGATO TECNICO 1A)

Pagina 16

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

	Resp. attività	IMPORTO
OBIETTIVO 1: PORTALE REGIONALE PUGLIASPORTIVA.IT		
1.a. Miglioramento delle funzionalità del Pugliasportiva.it	Società di software	€ 15.000,00
1.b. Implementazione dei contenuti del portale	Addetto stampa	€ 10.000,00
OBIETTIVO 2: PIANO REGIONALE DELLO SPORT		
2. a. Sezione Impianti sportivi - Analisi del sistema infrastrutturale esistente	N. 2 Ingegneri/architetti specializzati nel settore sportivo	€ 30.000,00
2. b. Attività di coinvolgimento e sensibilizzazione degli attori sportivi sul progetto Osservatorio	N. 1 risorsa specializzata in organizzazione corsi nel settore sportivo	
OBIETTIVO 3: SUPPORTO TECNICO NELL'ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE RELATIVE ALL'IMPIANTISTICA SPORTIVA		
Supporto tecnico per l'esame e l'istruttoria delle pratiche relative alle richieste di contributi regionali relativi al Piano triennale	N. 1 Ingegnere/architetto specializzato nel settore sportivo	€ 10.000,00
OBIETTIVO 4: STUDI E RICERCHE SULLA DOMANDA E OFFERTA DI SPORT		
4. a. Costruzione del Piano per la ricerca quantitativa e qualitativa	N. 1 laureato esperto in statistica e studi di settore	€ 10.000,00
4. b. Promozione, gestione e assistenza alla corretta rilevazione e somministrazione dell'indagine qualitativa		
4. c. Elaborazione e descrizione statistica dei risultati dell'indagine quantitativa e qualitativa		
OBIETTIVO 5: LINEE GUIDA REGIONALI PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI		
Linee guida regionali per la gestione degli impianti sportivi	N. 3 risorse specializzate in gestione degli impianti sportivi	€ 25.000,00
TOTALE		€ 100.000,00



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1161

Attuazione dell'articolo 5, comma 6, l.r. n.36/2008 ss.mm. e ii. - Trasferimento risorse alla soppressa Comunità Montana della Murgia Barese Sud Est per il pagamento degli oneri derivanti da pendenze debitorie pregresse di cui al comma 2, art. 13, l.r. n. 23/2016. Autorizzazione alla variazione del Bilancio di Previsione - e.f. 2018.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. *Governance del Sistema delle Autonomie Locali* e confermata dal Dirigente *ad Interim* del Servizio *Enti Locali* dal Dirigente Vicario della Sezione Raccordo al sistema regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce.

La l.r. 10 dicembre 2012, n. 36 modifica il procedimento successorio delineato dalla l.r. n. 36/2008 in materia di soppressione delle Comunità montane pugliesi, confermando, tra le altre funzioni e attività, la successione a titolo generale della Regione Puglia, ad eccezione delle fattispecie analiticamente disciplinate dalla stessa norma.

In conformità alle disposizioni normative di cui all'articolo 5, comma 6, della menzionata l.r. n. 36/2008 ss.mm. ii., finalizzate al subentro della Regione in tutti i rapporti attivi e passivi non esauriti in capo alle sopresse Comunità montane, il Commissario Liquidatore Unico ha adottato distinti Decreti Commissariali, per la cessione delle posizioni debitorie contratte da ciascuna Comunità, preordinati al successivo pagamento della Regione Puglia.

Al fine di dare concreta attuazione alle citate disposizioni, l'articolo 13, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2016, n. 23 di *Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018* dispone che la Regione Puglia eroghi alle Comunità Montane in difficoltà finanziaria, dietro documentata richiesta da parte del Commissario liquidatore unico, le somme occorrenti per far fronte agli oneri derivanti dai debiti contratti dagli stessi Enti montani, riconosciuti certi, liquidi ed esigibili con appositi decreti commissariali, ivi compresi i debiti relativi all'estinzione dei mutui, non assistiti dal rimborso da parte della competente Amministrazione centrale.

Nella prospettiva della estinzione dei debiti di fornitura e prestazioni professionali contratti dalle Comunità, le disposizioni impartite dal comma 2 del citato articolo 13, autorizzano il Commissario Liquidatore unico, nell'ambito dell'attività di liquidazione delle Comunità, a definire accordi transattivi con i creditori degli Enti montani in difficoltà finanziaria, nel rispetto dei criteri colà definiti.

In conformità, poi, a quanto disposto dal comma 4, cit. art., il Commissario liquidatore unico, provvede all'assunzione degli atti di gestione finalizzati alla definizione degli accordi transattivi e ottempera al pagamento dei debiti contratti dalle Comunità in difficoltà finanziaria: a tale scopo, nell'ambito della Missione 18 Programma 1 Titolo 1 al del bilancio regionale - esercizio finanziario 2018 sul capitolo di spesa n. 1735 è stata assegnata una dotazione finanziaria in termini di competenza e cassa di € 600.000,00;

Con specifico riferimento alla Comunità Montana Murgia Barese Sud Est, il Commissario Liquidatore, in esito all'attività di liquidazione di cui al comma 2, art. 13, l.r. n. 23/2016, con nota prot. n. 88 del 05.06.2018 ha comunicato alla Sezione Raccordo al sistema regionale di aver perfezionato un accordo transattivo, datato 30.05.2018, con ENI GAS e LUCE s.p.a. per il pagamento della fornitura di gas al Centro SIERA, già di proprietà della menzionata Comunità Montana, adottando il relativo Decreto commissariale n. 2 del 07.02.2018 di rideterminazione delle somme da liquidare in relazione alla percentuale di ribasso offerta dalla Società creditrice, come convenuta nella stessa transazione.

Nella menzionata nota commissariale n. 88/2018 si precisa che, conseguentemente alla sottoscrizione della transazione con la Società creditrice, sulla debitoria complessiva pari ad € 78.299,95 di cui alla fattura n. E166036818 del 25.10.2016 (periodo di consumo gas: ottobre 2013 - ottobre 2016) si è realizzata un'economia di spesa di € 12.705,56 sulla base di uno sconto facciale del 20% sugli imponibili con rinuncia agli interessi di mora e/o legali e che, pertanto, il debito complessivo risulta rimodulato a € 65.594,39.

Con nota prot. n. AOO_092/475 del 27.03.2018 la menzionata Struttura regionale, con riferimento alle disposizioni dettate dalla citata deliberazione di G.R. 357/2018, ha rappresentato alla competente Sezione Bilancio e Ragioneria di aver superato per li menzionato capitolo 1735 il limite di spesa pari all'80% dello stanziamento di competenza, al netto del Fondo pluriennale vincolato, attestando, conseguentemente, la non frazionabilità delle spese di funzionamento imputate al medesimo capitolo, in ragione della stessa declaratoria che afferisce a pagamenti di pendenze pregresse, riconosciute esigibili dal Commissario Liquidatore delle Comunità Montane con distinti decreti.

Con successiva nota prot. n. AOO_092/996 del 22.06.2018 la Sezione Raccordo al sistema regionale ha, altresì, comunicato alla Sezione Bilancio e Ragioneria che le somme residue appostate sul citato capitolo n. 1735: *Trasferimenti di risorse finanziarie alle Comunità Montane per pendenze debitorie pregresse (Art. 13, L.R. n. 23/2016 - Assestamento 2016)* ammontano ad € 42.949,96 e che, pertanto, risultano insufficienti a coprire la spesa complessiva definita con la transazione in € 65.594,39.

Il D. L. vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lvo 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'art. 51, comma 2, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Atteso che il Bilancio Finanziario gestionale 2018 - 2020 della Regione Puglia - parte spese - assegna alla Segreteria Generale della Presidenza - Sezione Raccordo al sistema regionale la responsabilità amministrativo - contabile del menzionato capitolo 1735 occorre procedere alla variazione di bilancio per reperire le risorse finanziarie necessarie ad assicurare gli impegni assunti dal Commissario Liquidatore, in esito all'attività posta in essere ai sensi del comma 2, art. 13, l.r. n. 23/2016 e far fronte al pagamento della spesa complessiva derivante dal perfezionamento della transazione, al fine di evitare ulteriore pregiudizio all'Ente regionale, subentrato nei rapporti attivi e passivi delle Comunità montane.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, mediante variazione del Bilancio di previsione del corrente esercizio, con prelevamento della restante somma pari ad € 22.644,43 dal *Fondo di riserva per partite potenziali (cap. 1110090) e contestuale impinguamento del capitolo 1735: Trasferimenti di risorse finanziarie alle Comunità Montane per pendenze debitorie pregresse (Art. 13, L.R. n. 23/2016 - Assestamento 2016)*.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore della Società creditrice si provvederà mediante trasferimento delle risorse finanziarie alla Comunità Montana della Murgia Barese Sud Est con determinazione della Sezione Raccordo al Sistema regionale.

Tanto premesso, non ricorrendo la fattispecie di cui all'art.73 del D.Lgs. n.118/2011 relativo al riconoscimento di legittimità dei debito fuori bilancio, tenuto conto della predetta disponibilità e tenuto conto del significativo risparmio di spesa per l'Ente regionale derivante dall'accordo transattivo sottoscritto dal Commissario Liquidatore Unico delle Comunità montane con ENI GAS e LUCE s.p.a, nei termini sopraindicati, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare le variazioni al Bilancio di Previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento pari ad € 65.594,39 trova copertura finanziaria sul capitolo 1735: *Trasferimenti di risorse finanziarie alle Comunità Montane per pendenze debitorie pregresse (Art. 13, L.R. n. 23/2016 - Assestamento 2016)* - MISSIONE 18 PROGRAMMA 1 TITOLO 1, assegnato al C.R.A. 42.03 - Segreteria Generale della Presidenza, Sezione *Raccordo al sistema regionale*, previa Variazione di bilancio con prelevamento di € 22.644,43 dal cap. 1110090: *Fondo di riserva per partite potenziali* - MISSIONE 20 PROGRAMMA 3 TITOLO 1.

Con successivo atto dirigenziale la Sezione Raccordo al sistema regionale provvederà nel corrente esercizio finanziario alla liquidazione dell'importo complessivo di € 65.594,39 alla Comunità Montana della Murgia Barese Sud Est.

BILANCIO AUTONOMO**PARTE SPESA****Variazione in diminuzione**

C.R.A. 66.03 - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione

Sezione Bilancio e Ragioneria

MISSIONE 20 - Fondi e Accantonamenti

PROGRAMMA 3 - Altri Fondi

TITOLO 1 - Spese Correnti

PIANO DEI CONTI FINANZIARI - 1.10.01.99

CAPITOLO 1110090: Fondo di riserva per partite potenziali - **€ 22.644,43**

Variazione in aumento

C.R.A. 42.03 - Segreteria Generale della Presidenza, Sezione Raccordo al sistema regionale

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

PROGRAMMA 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

TITOLO 1 - Spese Correnti

PIANO DEI CONTI FINANZIARI - 1.4.1.2.6

CAPITOLO 1735: *Trasferimenti di risorse finanziarie alle Comunità Montane per pendenze debitorie pregresse*

(Art. 13, L.R. n. 23/2016 - Assestamento 2016) - **€ 22.644,43**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465, 466 dell'art. unico della L. n. 232/2016 ss.mm.ii e del comma 775 dell'art. unico della L. n. 205/2017.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale rientrante nella specifica competenza della Giunta ai sensi della lett. k), comma 4, art. 4 della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di condividere e fare propria la relazione del Presidente della G.R. che si intende Integralmente riportata;
- 2) di prendere atto dell'accordo transattivo sottoscritto Il 30.05.2018 dal Commissario Liquidatore Unico delle Comunità montane con ENI GAS e LUCE s.p.a. per il pagamento della fornitura di gas al Centro SIERA, già di proprietà della Comunità Montana della Murgia Barese Sud Est;
- 3) di prendere atto e approvare quanto riportato nella sezione di Copertura Finanziaria;
- 4) di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni compensative in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale e.f. 2018, come indicato nella Sezione di Copertura finanziaria;
- 5) di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento;
- 6) di incaricare, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n.118/2011, alla Tesoreria Regionale;
- 7) di autorizzare il Dirigente della Sezione Raccordo al sistema regionale ad adottare l'atto di liquidazione della spesa complessiva di € 65.594,39 per il pagamento degli oneri derivanti dalla transazione sottoscritta, in esito all'attività posta in essere ai sensi del comma 2, art. 13, l.r. n. 23/2016, dal Commissario Liquidatore Unico delle Comunità Montane con ENI GAS e LUCE s.p.a., mediante trasferimento delle risorse finanziarie occorrenti alla Comunità Montana della Murgia Barese Sud Est;
- 8) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- 9) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ATTO DI TRANSAZIONE

t. r. a.

la COMUNITA' MONTANA DELLA MURGIA BARESE SUD EST

(Cod. Fisc. 82003510722) - (nel prosieguo "Comunità")- con uffici in Bovino (Fg) alla Località Tiro a Segno, c/o la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali, in persona del Commissario Liquidatore Unico *pro tempore*, Dott. Giuseppe Marotta, nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale Pugliese n°550 del 09/08/2013;

e

La ENI GAS E LUCE S.p.A. (già ENI S.P.A. giusto conferimento di ramo di azienda del 12 giugno 2017 davanti al Notaio Dott. Paola Avondola, Rep. 1803 - Racc.1209), con sede in San Donato Milanese (MI), Piazza Ezio Vanoni n.1, capitale sociale € 750.000.000,00 i.v., iscritta nel Registro delle Imprese di Roma e c.f. 12300020158, REA di Milano n. 1544762, in persona della dott.ssa Flavia Cavallo, giusta procura conferita con atto del 27/07/2017 a rogito del Dott. Gianpaolo Cesati, notaio in Milano, Rep. 49573 Racc. 11195, (in seguito "ENI") assistita dall'Avv. Maria Afrodite Carotenuto

di seguito denominate nel caso congiunto "Parti".

P R E M E S S O

- che l'art.13 della L.R. Puglia n.23 del 09.08.2016 ha disposto in ordine alle Comunità Montane soppresse della Puglia che: "Ai fini della estinzione dei debiti di fornitura, ivi comprese le prestazioni professionali, il Commissario Liquidatore Unico delle comunità montane è autorizzato a definire accordi



IL PRESENTE ALLEGATO, COMPOSTO
DA N. 6 FACCIA
E' PARTE INTEGRANTE DELLA D.G.R.
N. 00028 DEL 25-06-2013



transattivi con il rispetto dei seguenti criteri: a) ammissibilità a transazione solo per i crediti per i quali sia stata preventivamente verificata la regolarità amministrativa e contabile; b) rinuncia totale di qualsiasi tipo di interessi, ivi compresi gli eventuali interessi di mora e/o interessi legali maturati e maturandi, nonché ad ogni eventuale onere o spesa accessoria; c) rinuncia a eventuali procedimenti giurisdizionali in itinere, ivi comprese le spese legali accessorie, nonché a dare impulso a qualsivoglia procedura legale in relazione ai crediti oggetto dell'accordo; d) riconoscimento di uno sconto sul valore facciale del credito nella misura non inferiore al 20 per cento del valore di fattura oggetto di transazione.

- che con decreto del Commissario Liquidatore Unico n° 2 del 07.02.2018 (Reg. Decreti Commissariali) (*doc.1*) si prendeva atto del debito della Comunità nei confronti della società ENI Gas e Luce s.p.a. per la fornitura di gas al Centro SIERA, ubicato nel Comune di Gioia del Colle, per il periodo dal 18.10.2013 al 25.10.2016, come da fattura n. E166036818 del 25.10.2016, come di seguito specificato:

Totale complessivo dovuto per consumo gas	€ 82.064,93
Altre partite	€ - 3.764,13
Totale fattura al lordo della scissione	€ 78.299,95
Scissione dei pagamenti art. 17 ter DPR 633/72	€ - 14.768,75
Somma dovuta all'ENI Gas e Luce al netto dell'IVA	€ 63.532,05

- che con nota prot. n° 191/2017 del 17.11.2017 (*doc.2*), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, il Commissario Liquidatore

Unico inviava all'ENI Gas e Luce s.p.a. il modello di adesione per la riduzione del credito riconosciuto con il succitato decreto n° 2 del 07.02.2018:

- che con nota del 29.11.2017, acquisita al protocollo della Comunità in data 27.12.2017 al n. 221 (*doc.3*) e della nota esplicativa del 15/05/2018, acquisita al protocollo della Comunità in pari data al n. 73 (*doc.4*), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, l'ENI Gas e Luce s.p.a. prestava adesione alla riduzione del credito vantato nei confronti della Comunità nella misura del 20,00% sull'imponibile con rinuncia agli interessi di mora e/o legali, rimodulandolo nei seguenti termini:

Somma a saldo dovuta all'ENI Gas e Luce al netto dell'IVA	€ 50.825,64
IVA già prevista nella fattura	€ 14.768,75
TOTALE	€ 65.594,39

Ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto, le parti stipulano quanto segue :

ART.1

Premesse

Le premesse sopra riportate costituiscono parte essenziale e integrante della transazione e vengono espressamente riconosciute ed accettate dalle Parti stesse in quanto rappresentano il presupposto di natura sostanziale e logico-giuridica.

ART. 2

Impegni economici

La Comunità assume nei confronti dell'ENI Gas e Luce s.p.a. l'obbligo di liquidare entro il 30.07.2018 a saldo della fattura n. E166036818 del

25.10.2016, la somma complessiva di €. 65.594,39 comprensiva di I.V.A.,
come risultante dalla riduzione del 20,00% del credito vantato, di cui €
50.825,64 per consumi, con accredito a favore dell'ENI Gas e Luce s.p.a.,
ed € 14.768,75 per I.V.A. Split Payment, con accredito a favore
dell'Agenzia delle Entrate.

La società ENI Gas e Luce s.p.a, in persona del procuratore Flavia Cavallo,
salvo buon fine, accetta l'indicato importo, in uno alle modalità di corre-
sponsione dello stesso come innanzi indicate, ritenendolo completamente
satisfattivo delle proprie pretese e richieste circa la debitoria del consumo
del gas fornito per il centro SIERA, ubicato in zona PIP comparto I-H -
Gioia del Colle (Ba), contatore n.0051300909, e dichiara di non avere
null'altro a pretendere per qualsivoglia diritto, ragione ed azione inerente al
credito così come richiamato, rinunciando ad ogni azione ad esso relativo.

La somma di € 50.825,64 indicata al comma 1 del presente articolo dovrà essere
corrisposta alla società ENI Gas e Luce s.p.a., per consumi, in unica soluzio-
ne a mezzo bonifico bancario sul conto corrente intestato ad Eni Gas e Luce
spa, alle seguenti coordinate bancarie: IBAN
IT88Z0306901000100000519030, entro e non oltre il 30.07.2018, l'evidenza
contabile del pagamento effettuato sarà anticipato, a mezzo mail, allo Studio
Legale dell'Avv Maria Afrodite Carotenuto (info@avvocaticarotenuto.it).

La Comunità con apposito decreto commissariale adotterà l'atto gestionale di
rettifica degli importi del decreto commissariale n° 2 del 07.02.2018 in mi-
sura delle somme indicate al comma 1 del presente articolo.

ART. 3

Risoluzione

Il mancato pagamento entro il termine stabilito della somma concordata all'art.2 del presente atto transattivo farà risolvere *ipso jure* il presente contratto e la società ENI Gas e Luce s.p.a. sarà libera di agire giudizialmente per il recupero dell'intera somma di € 63.532,05 oltre IVA € 14.768,75, come indicata in premessa, non costituendo il presente atto novazione alcuna del credito originario.

ART. 4**Registrazione**

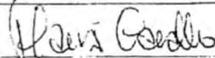
Le parti di comune accordo stabiliscono che il presente atto sarà registrato in caso d'uso a cura e spese della parte richiedente.

L.C.S.

Li,

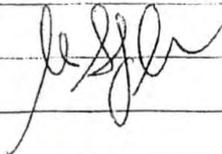
L'ENI Gas e Luce s.p.a.

dott.ssa Flavia Cavallo

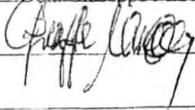


è autentica

Avv. Maria Afrodite Carotenuto



Il Commissario Liquidatore Unico
Dott. Giuseppe Marotta



IL PRESENTE ALLEGATO, COMPOSTO
DA N. 1 FACCIATE
E' PARTE INTEGRANTE DELLA D.G.R.
N. 00028 DEL 25-06-2018

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
E' COMPOSTA DA N. 7
FACCIATE.

Allegato n. 5/1
al D.L.g. 11/02/2011

Allegato E/I

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: / / n. protocollo
Rif. delibera del Organo ... del n.
SPESE

MISSIONE	PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PROVISIONI ACCANTONATE ALLA PRECEDENTE MISSIONE - RUBRICA N. ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PROVISIONI ACCANTONATE ALLA PRECEDENTE MISSIONE - RUBRICA N. ESERCIZIO 2018
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
	3	Altri Fondi			
	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	22.644,43 22.644,43	0,00 0,00
TOTALE PROGRAMMA				22.644,43	0,00
TOTALE MISSIONE				22.644,43	0,00
MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali			
	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	22.644,43 22.644,43	0,00 0,00
TOTALE PROGRAMMA				22.644,43	0,00
TOTALE MISSIONE				22.644,43	0,00

*) La compilazione della colonna per residui presunti, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, è cura del responsabile finanziario

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PROVISIONI ACCANTONATE ALLA PRECEDENTE MISSIONE - RUBRICA N. ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PROVISIONI ACCANTONATE ALLA PRECEDENTE MISSIONE - RUBRICA N. ESERCIZIO 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				0,00
TITOLO				
Tipologie		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO				0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				0,00

*) La compilazione della colonna per residui presunti, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, è cura del responsabile finanziario.

IMBILCO E FRAMA SULLENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1162

Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci per il trattamento dell'Ipertensione Polmonare Arteriosa.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - Servizio Politiche del Farmaco, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- a seguito delle azioni di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale intraprese prima con il Piano di Rientro 2010-2012 prima e successivamente con il cosiddetto "Piano Operativo 2013/2015", la Regione Puglia ha approvato con D.G.R. 129/2018 il Piano Operativo per il triennio 2016/2018, nel quale sono previste, tra l'altro, specifiche azioni per il contenimento della spesa farmaceutica regionale e per ricondurre la stessa nei tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale;
- gli ultimi dati, ancora provvisori e soggetti a possibile revisione, pubblicati dall'AIFA relativi al monitoraggio della spesa farmaceutica inerente l'acquisto diretto di farmaci nel 2017, evidenziano per la Regione Puglia un elevato scostamento rispetto al tetto di spesa stabilito (6,89%), quantificabile in euro 213.457.145.
- Tale *trend* di spesa oltre i vincoli finanziari stabiliti dallo stato risulta essere confermato anche nei primi mesi del 2018, tenuto conto che i dati provvisori ulteriormente pubblicati dall'AIFA sul monitoraggio della spesa farmaceutica per l'acquisto diretto di farmaci relativi al periodo Gen-Feb 2018, continuano ad evidenziare, per la regione Puglia, un elevato scostamento dal tetto di spesa per acquisti diretti, quantificabile nel solo bimestre in osservazione in euro 66.422.904;
- al fine di contenere la spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali entro i limiti stabiliti dalla l. n. 232/2016, con Determinazione Dirigenziale n. 3 del 26/03/2018 del Direttore del Dipartimento per la promozione della Salute, del Benessere e dello Sport per tutti della Regione Puglia, si è provveduto a determinare ed assegnare, per singola Azienda pubblica del SSR, i tetti di spesa aziendali inerenti l'acquisto diretto di medicinali per l'anno 2018;
- con D.G.R. n. 983 del 12/06/2018, la Giunta Regionale ha individuato inoltre un elenco delle categorie farmacologiche a maggior impatto sulla spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali, definendolo quale prioritario ai fini dell'implementazione delle azioni di governo e di appropriatezza prescrittiva da effettuarsi da parte dei Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR.
- Con la citata D.G.R. 983/2018, inoltre, è stato disposto che i Direttori Sanitari delle Aziende pubbliche SSR redigano un piano di azioni tese alla riduzione della spesa farmaceutica per acquisto diretto delle suddette categorie merceologiche con indicazione degli obiettivi analitici assegnati ai singoli Dipartimenti ed unità operative interessate;

Rilevato che:

- Tra le categorie terapeutiche di cui al citato elenco sono ricompresi anche farmaci specifici impiegati nel trattamento dell'Ipertensione Polmonare arteriosa (I.A.P.), alcuni dei quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, sono riconducibili alle categorie farmaceutiche di cui agli ATC II C02 (Antipertensivi) e BOI (Antitrombotici).
- Ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 1, del D.P.C.M. 12/01/2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", è stato approvato l'elenco aggiornato delle Malattie Rare per le quali è previsto il diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo delle correlate prestazioni di assistenza sanitaria,

riepilagate nell'Allegato 7 di cui al citato D.P.C.M., tra cui è contemplata anche l'Ipertensione Polmonare Arteriosa, nella forma Idiopatica.

- Con D.G.R. n. 329/2018 è stato aggiornato l'elenco dei Centri di riferimento per la diagnosi delle Malattie Rare, tra i quali risultano inseriti anche quelli relativi all'Ipertensione Polmonare Arteriosa, nella forma Idiopatica.
- I farmaci specifici utilizzati nel trattamento dell'I.A.P. sono generalmente caratterizzati da costi molto elevati tale per cui, nel corso del 2017, la spesa relativa all'acquisto diretto di detti medicinali da parte delle strutture pubbliche del SSR, come rilevata dal Servizio Politiche del farmaco per il tramite del sistema informativo regionale Edotto e riepilogata nella Tabella 1 di cui all'Allegato A al presente provvedimento, ammonta a circa euro 19.800.000.
- Tale spesa è riferibile per oltre l'83% a tre principi attivi:
 - a) Bosentan (7.7 Mln);
 - b) Macitetan (4.5 Mln);
 - c) Treprostinil (4.3 Mln).

Considerato che:

- nel corso del 2017 risultano genericati, rispettivamente nei mesi di luglio e settembre, i principi attivi a base di Sildenafil (nel dosaggio da 20 mg) e Bosentan (nei dosaggi da 62,5 mg e da 125 mg), i cui costi di acquisto risultano essere stati drasticamente ridotti in modo tale da rappresentare, allo stato, le scelte terapeutiche a minor costo per il trattamento della I.A.P., come è possibile rilevare dall'analisi farmaco-economica del Servizio Politiche del farmaco, effettuata in base alla dose media di trattamento riportata nella scheda tecnica dei farmaci e agli attuali prezzi di acquisto degli stessi registrati dalle Aziende pubbliche SSR nei Prontuari Terapeutici Aziendali (PTA) del sistema informativo regionale Edotto, riportata nella Tabella 2 di cui all'Allegato A.
- In base a tale analisi è stato possibile rilevare che:
 - a) a fronte della recente genericazione dei principi attivi Sildenafil e Bosentan, il costo annuo di trattamento relativo a tali farmaci, risulta di gran lunga inferiore a quello degli altri medicinali ancora coperti da brevetto ed utilizzati per la cura dell'ipertensione polmonare arteriosa;
 - b) Il prezzo di acquisto dei farmaci generici a base dei principi attivi Sildenafil e Bosentan, così come rilevato dai PTA Edotto delle varie strutture pubbliche SSR della Regione Puglia, risulta sensibilmente inferiore rispetto a quello degli equivalenti medicinali Brand a base dello stesso dosaggio, principio attivo e forma farmaceutica;
 - c) I farmaci a base dei principi Attivi Macitetan ed Ambrisentan rappresentano rispettivamente la prime due scelte terapeutiche somministrabili per via orale a maggior costo ed a maggiore incidenza sulla spesa dei farmaci utilizzati nel trattamento dell'ipertensione polmonare arteriosa.

Considerato che:

- l'utilizzo dei farmaci a brevetto scaduto, soprattutto all'interno di categorie terapeutiche ad alto costo e ad elevato impatto sulla spesa farmaceutica quali i medicinali utilizzati per il trattamento della I.A.P., rappresenta un indubbio vantaggio per il SSR, garantendo l'accesso a farmaci di rilevante e consolidata storia clinica a costi sensibilmente inferiori rispetto agli altri farmaci ancora coperti da brevetto e, pertanto, deve essere privilegiato da parte dei medici prescrittori nell'ambito dei protocolli terapeutici avviati;
- tale orientamento è confermato anche dall'Agenzia Italiana del Farmaco, che, a tal fine, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale la guida recante "**Medicinali Equivalenti - Qualità, sicurezza ed efficacia**",

che testualmente recita “L'immissione in commercio di un medicinale equivalente costituisce anche un notevole vantaggio per il SSN, dal momento che le quote di denaro pubblico risparmiate per il rimborso dei medicinali generici possono essere rese disponibili per investire sui nuovi medicinali innovativi, che rappresentano oggi le nuove frontiere per curare patologie rare o croniche di cui al momento non sono disponibili strumenti terapeutici risolutivi”;

- in base alla rilevazione dei dati relativi ai prezzi di acquisto dei farmaci per la I.A.P. ed al numero di pazienti arruolati al trattamento con gli stessi, il Servizio Politiche del farmaco ha effettuato una stima dei possibili risparmi, riportati nella tabella 3 dell'Allegato A, rivenienti dalla riduzione del costo del farmaco Bosentan, quantificabile in circa 7.000.000, ipotizzando che nel corso del 2018 resti invariato il numero di pazienti in trattamento rilevati nel corso del 2017 e che gli stessi vengano trattati con il medicinale generico a minor costo;
- tale proiezione di risparmio risulterebbe di certo suscettibile di ulteriore miglioramento qualora nel corso del 2018 venisse privilegiato ulteriormente da parte dei medici prescrittori il ricorso a farmaci a brevetto scaduto (Bosentan e Sildenafil) in luogo di alternative terapeutiche coperte da brevetto ed a maggior costo.

Preso atto che:

- pur a fronte della genericazione dei principi attivi Bosentan e Sildenafil e della conseguente opportunità di usufruire di alternative terapeutiche per la I.A.P. a costi sensibilmente inferiori rispetto ad altri farmaci ancora coperti da brevetto, l'analisi riportata nelle Tabelle 4-a e 4-b di cui all'Allegato A, effettuata dal Servizio Politiche del farmaco sui dati di spesa e consumo della Puglia nel periodo Gen-Apr 2018, rispetto allo stesso periodo dell'anno 2017, ha evidenziato:
 - a) una diminuzione del consumo di farmaci a base del p.a. Bosentan (-5,32 %);
 - b) un anomalo e non motivato aumento del ricorso al principio attivo Macitentan (sia in mono-terapia +9,73%, sia in combo-terapia con il Sildenafil +75%) che, allo stato, rappresenta la scelta caratterizzata dal maggior costo annuo di trattamento, tenuto conto dell'elevato numero di pazienti arruolati al trattamento con tale farmaco nella Regione Puglia.

Tenuto conto altresì che:

- in assenza in letteratura di studi clinici di confronto diretto tra i principi attivi approvati nel trattamento dell'I.A.P., le Linee Guida non indicano uno specifico principio attivo in terapia di prima linea;
- in analogia a quanto disposto da parte di altre Regioni, quali il Veneto, nelle quali è assicurato il rispetto del tetto di spesa complessiva della spesa farmaceutica, senza che da ciò derivi una degradazione della qualità delle cure e dei livelli essenziali di assistenza, appare opportuno raccomandare ai medici prescrittori, in assenza di fattori controindicanti o di specifiche considerazioni cliniche e tenuto conto dei vantaggi in termini di compliance, di privilegiare il ricorso ai farmaci di minor impatto economico somministrabili per via orale;
- a seconda della complessità dei casi clinici da trattare e dello stato di avanzamento della I.A.P. possono essere adottati da parte dei medici specialisti schemi farmacologici semplici (che prevedono la mono-terapia) o complessi (che prevedono la combo-terapia);
- è opportuno che gli schemi farmacologici complessi siano prescritti esclusivamente da parte di centri di riferimento regionali opportunamente individuati;
- con D.G.R. n.984/2016 e n.1706/2016 e s.m.i. è stata rispettivamente istituita e nominata la Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF), a cui la Giunta Regionale ha delegato una serie di compiti quali la “... definizione di criteri per individuazione dei Centri/specialisti preposti alla eleggibilità dei pazienti e alla prescrizione di farmaci con PT, note AIFA e i farmaci sottoposti ai Registri di monitoraggio AIFA, con il coinvolgimento di medici specialisti componenti delle reti e di altri individuati dalle società scientifiche ...” nonché la “...elaborazione di linee guida a valenza regionale, per la fissazione di criteri di appropriatezza clinica nello definizione di interventi curativi per patologie particolari...”;

Con Deliberazione n. 4/2015 del Direttore Generale pro tempore dell'A.ReS. Puglia è stato istituito il Tavolo tecnico di valenza regionale per l'Ipertensione Polmonare, con il compito, tra l'altro, di supportare le strutture regionali nella definizione di Percorso diagnostico Terapeutico ed Assistenziale (PDTA) per detta patologia.

Ritenuto pertanto necessario:

- provvedere alla definizione di un Percorso diagnostico Terapeutico e Assistenziale per l'Ipertensione Arteriosa Polmonare;
- effettuare una revisione dei criteri per l'autorizzazione dei Centri preposti alla diagnosi e prescrizione di farmaci specifici per la I.A.P., prevedendo a tal fine la definizione di un modello di Centri *Hub & Spoke*, da attuarsi in tempi brevi anche ai fini dell'aggiornamento dei Centri di Riferimento individuati con D.G.R. n. 329/2018 per il riconoscimento e la diagnosi della Malattia Rara "Ipertensione Polmonare Arteriosa Idiopatica";
- emanare delle raccomandazioni per i medici specialisti prescrittori finalizzate a privilegiare, nell'utilizzo di farmaci specifici per la I.A.P., il ricorso a scelte terapeutiche a brevetto scaduto ed a minor impatto economico sulla spesa farmaceutica regionale, laddove compatibile con le condizioni cliniche dei pazienti;
- incentivare l'appropriatezza prescrittiva ed implementare le azioni di monitoraggio sulle prescrizioni di farmaci specifici ad alto costo per il trattamento della I.A.P., anche mediante l'adozione di schede di monitoraggio prescrittive da implementare in maniera informatizzata nel sistema informativo regionale Edotto.

Alla luce di tutto quanto su esposto, al fine di coniugare il contenimento della spesa farmaceutica con un uso appropriato dei farmaci specifici ad alto costo per la I.A.P., si propone alla valutazione della Giunta regionale:

1. di **approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, ivi incluso l'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale si prende atto dell'analisi farmaco-economica effettuata dal Servizio Politiche del Farmaco, in base alla quale, è stato possibile:
 - a) identificare il costo annuo di trattamento dei singoli principi attivi;
 - b) determinare che i farmaci a brevetto scaduto a base dei p.a. Bosentan e Sildenafil rappresentano, allo stato, le scelte terapeutiche a minor costo, con particolare riferimento alle specialità medicinali generiche che risultano caratterizzate da prezzi maggiormente vantaggiosi;
2. di **stabilire**, in conformità con il rispetto dei tetti di spesa dell'assistenza farmaceutica per acquisti diretti, la riduzione nel 2018 della spesa farmaceutica relativa alla categoria dei farmaci specifici per il trattamento dell'ipertensione Polmonare Arteriosa di cui alla tab.1 dell'Allegato A di almeno euro 4.000.000 rispetto al 2017, in considerazione del fatto che tale obiettivo può essere raggiunto, a parità di pazienti in trattamento rispetto al 2017 con il principio attivo Bosentan, facendo ricorso al medicinale generico a minor costo.
3. di **demandare** alla competente Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, di concerto con l'A.Re.S.S. Puglia e con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche per quanto attiene la terapia farmacologica, la definizione di un Percorso diagnostico Terapeutico ed Assistenziale per l'Ipertensione Polmonare Arteriosa, da ultimarsi entro 120 gg dalla data di adozione del presente provvedimento;
4. di **demandare** alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) la revisione dei criteri per l'autorizzazione dei Centri preposti alla diagnosi e prescrizione di farmaci specifici per la I.A.P., prevedendo a tal fine la definizione di un modello di Centri *Hub & Spoke*, da attuarsi in tempi brevi anche ai fini del successivo aggiornamento dei Centri di Riferimento individuati con D.G.R. n. 329/2018 per il riconoscimento e la diagnosi della Malattia Rara "Ipertensione Polmonare Arteriosa Idiopatica".
5. di **raccomandare** ai medici specialisti prescrittori di farmaci specifici per la I.A.P., in analogia a quanto già avvenuto altre Regioni di privilegiare, in assenza di fattori controindicanti o di specifiche considerazioni

cliniche, il ricorso a scelte terapeutiche a minor impatto economico e somministrabili per via orale (quali rappresentano allo stato i farmaci a brevetto scaduto a base dei p.a. Bosentan e Sildenafil), tenuto conto:

- a) dell'assenza in letteratura scientifica di studi clinici di confronto diretto tra i principi attivi approvati nel trattamento dell'I.A.P.;
 - b) che le linee guida non indicano uno specifico principio attivo in terapia di prima linea;
 - c) degli indubbi vantaggi in termini di *compliance* derivanti dalla terapia per somministrazione orale;
6. di **disporre** che le raccomandazioni di cui al precedente punto siano inserite quale parte integrante e sostanziale nei Piani di Azioni da redigersi, ai sensi di della D.G.R. 983/2018, a cura dei Direttori Sanitari Aziendali, ai fini alla riduzione della spesa farmaceutica per acquisto diretto delle suddette categorie merceologiche, con indicazione degli obiettivi analitici assegnati ai singoli Dipartimenti ed unità operative interessate;
7. di **dare atto** che, tale azione, volta ad implementare l'appropriatezza prescrittiva ed incentivare i medici specialisti prescrittori, dipendenti e convenzionati, ad effettuare scelte terapeutiche con miglior rapporto costo efficacia, concorre al raggiungimento della riduzione della spesa farmaceutica regionale che rappresenta obiettivo di mandato per i Direttori Generali;
8. di **demandare** alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) la definizione, entro 15 gg dalla data di adozione del presente provvedimento, di una scheda di monitoraggio specifica per la prescrizione di farmaci ad alto costo per la I.A.P. con somministrazione per via orale, da compilarsi obbligatoriamente da parte dei Centri Prescrittori autorizzati, che sarà successivamente implementata nel sistema informativo regionale Edotto ai fini della prescrizione informatizzata.
9. di **dare mandato** alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di provvedere agli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e DELLA L.R. 28/01 E S.M.E.I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della Legge regionale n.7/1997.

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

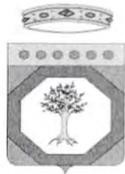
1. di **approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, ivi incluso l'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale si prende atto dell'analisi farmaco-economica effettuata dal Servizio Politiche del Farmaco, in base alla quale, è stato possibile:
 - a) identificare il costo annuo di trattamento dei singoli principi attivi;
 - b) determinare che i farmaci a brevetto scaduto a base dei p.a. Bosentan e Sildenafil rappresentano,

allo stato, le scelte terapeutiche a minor costo, con particolare riferimento alle specialità medicinali generiche che risultano caratterizzate da prezzi maggiormente vantaggiosi;

2. di **stabilire**, in conformità con il rispetto dei tetti di spesa dell'assistenza farmaceutica per acquisti diretti, la riduzione nel 2018 della spesa farmaceutica relativa alla categoria dei farmaci specifici per il trattamento dell'ipertensione Polmonare Arteriosa di cui alla tab.1 dell'Allegato A di almeno euro 4.000.000 rispetto al 2017, in considerazione del fatto che tale obiettivo può essere raggiunto, a parità di pazienti in trattamento rispetto al 2017 con il principio attivo Bosentan, facendo ricorso al medicinale generico a minor costo.
3. di **demandare** alla competente Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, di concerto con l'A.Re.S.S. Puglia e con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche per quanto attiene la terapia farmacologica, la definizione di un Percorso diagnostico Terapeutico ed Assistenziale per l'Ipertensione Polmonare Arteriosa, da ultimarsi entro 120 gg dalla data di adozione del presente provvedimento;
4. di **demandare** alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) la revisione dei criteri per l'autorizzazione dei Centri preposti alla diagnosi e prescrizione di farmaci specifici per la I.A.P., prevedendo a tal fine la definizione di un modello di Centri *Hub & Spoke*, da attuarsi in tempi brevi anche ai fini del successivo aggiornamento dei Centri di Riferimento individuati con D.G.R. n. 329/2018 per il riconoscimento e la diagnosi della Malattia Rara "Ipertensione Polmonare Arteriosa Idiopatica".
5. di **raccomandare** ai medici specialisti prescrittori di farmaci specifici per la I.A.P., in analogia a quanto già avvenuto altre Regioni di privilegiare, in assenza di fattori controindicanti o di specifiche considerazioni cliniche, il ricorso a scelte terapeutiche a minor impatto economico e somministrabili per via orale (quali rappresentano allo stato i farmaci a brevetto scaduto a base dei p.a. Bosentan e Sildenafil), tenuto conto:
 - a) dell'assenza in letteratura scientifica di studi clinici di confronto diretto tra i principi attivi approvati nel trattamento dell'I.A.P.;
 - b) che le linee guida non indicano uno specifico principio attivo in terapia di prima linea;
 - c) degli indubbi vantaggi in termini di *compliance* derivanti dalla terapia per somministrazione orale;
6. di **disporre** che le raccomandazioni di cui al precedente punto siano inserite quale parte integrante e sostanziale nei Piani di Azioni da redigersi, ai sensi di della D.G.R. 983/2018, a cura dei Direttori Sanitari Aziendali, ai fini alla riduzione della spesa farmaceutica per acquisto diretto delle suddette categorie merceologiche, con indicazione degli obiettivi analitici assegnati ai singoli Dipartimenti ed unità operative interessate;
7. di **dare atto** che, tale azione, volta ad implementare l'appropriatezza prescrittiva ed incentivare i medici specialisti prescrittori, dipendenti e convenzionati, ad effettuare scelte terapeutiche con miglior rapporto costo efficacia, concorre al raggiungimento della riduzione della spesa farmaceutica regionale che rappresenta obiettivo di mandato per i Direttori Generali;.
8. di **demandare** alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) la definizione, entro 15 gg dalla data di adozione del presente provvedimento, di una scheda di monitoraggio specifica per la prescrizione di farmaci ad alto costo per la I.A.P. con somministrazione per via orale, da compilarsi obbligatoriamente da parte dei Centri Prescrittori autorizzati, che sarà successivamente implementata nel sistema informativo regionale Edotto ai fini della prescrizione informatizzata.
9. di **dare mandato** alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di provvedere agli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento;
10. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

La presente deliberazione si compone di un allegato di n. 6 pagine compresa la presente.

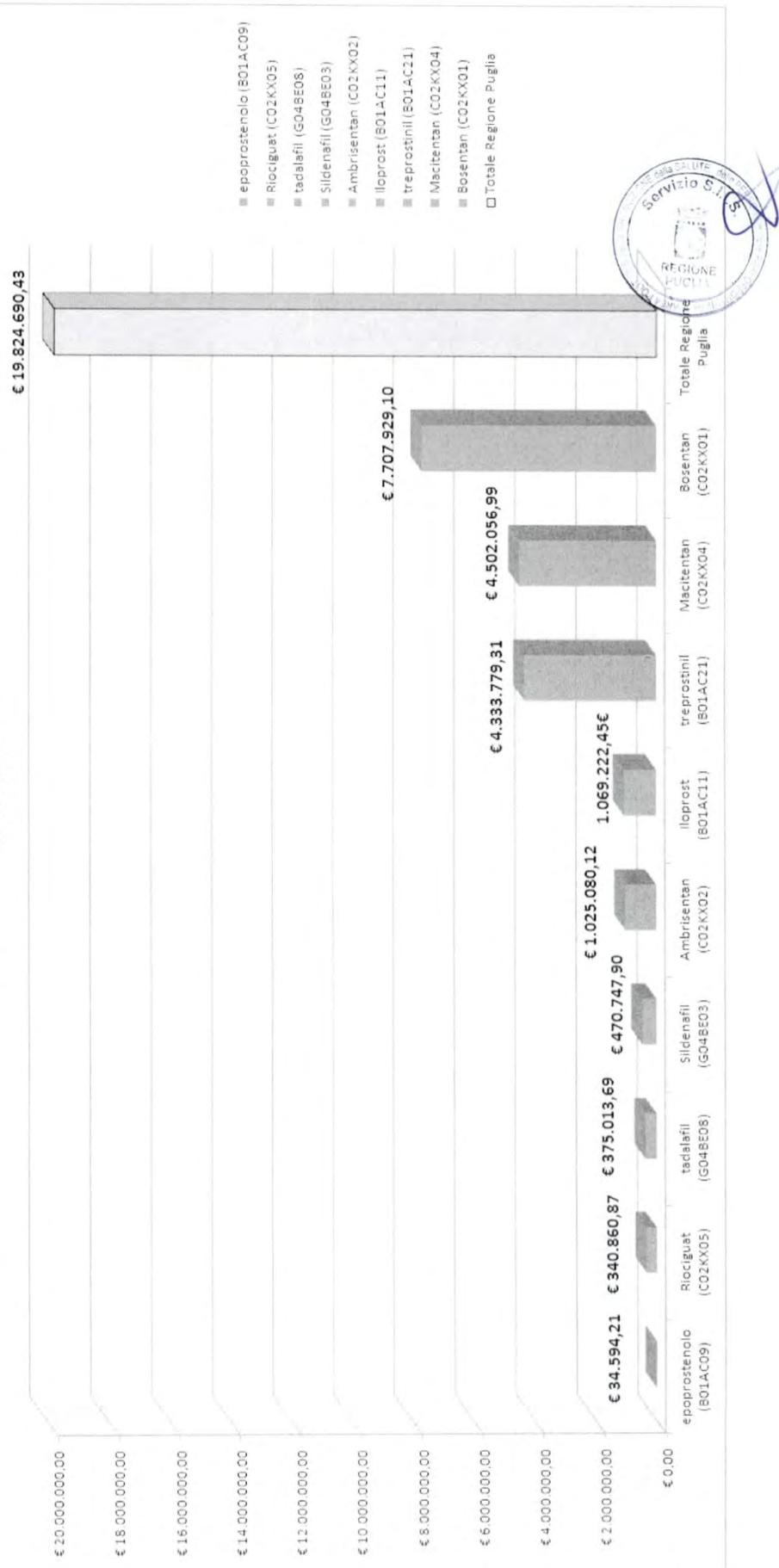
Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
(Vito Bavaro)



Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci per il trattamento dell'ipertensione Polmonare Arteriosa".

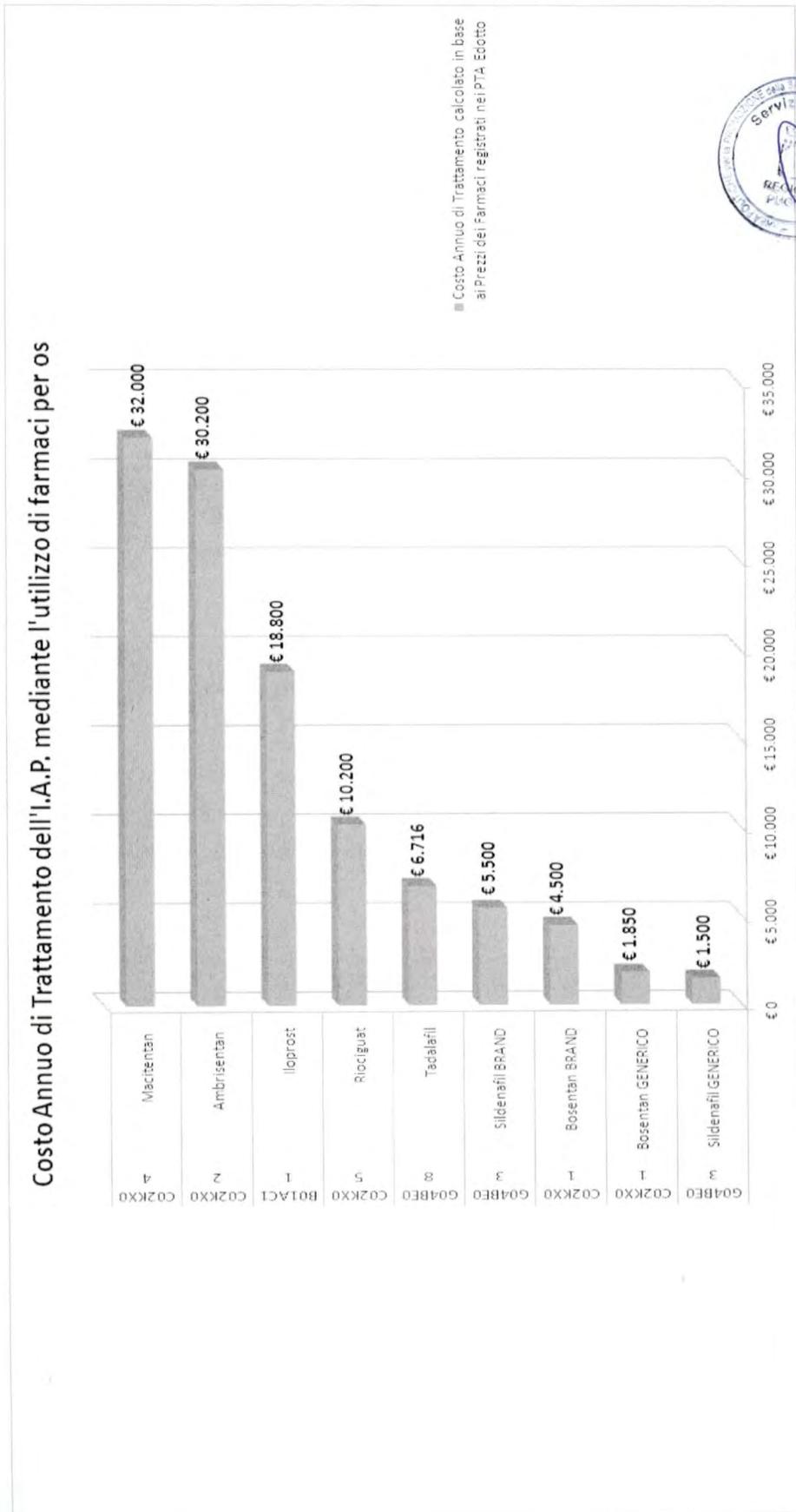
Tabella 1.

Spesa 2017 Regione Puglia relativa a farmaci "specifici" per il trattamento dell'ipertensione polmonare arteriosa



Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci per il trattamento dell'ipertensione Polmonare Arteriosa".

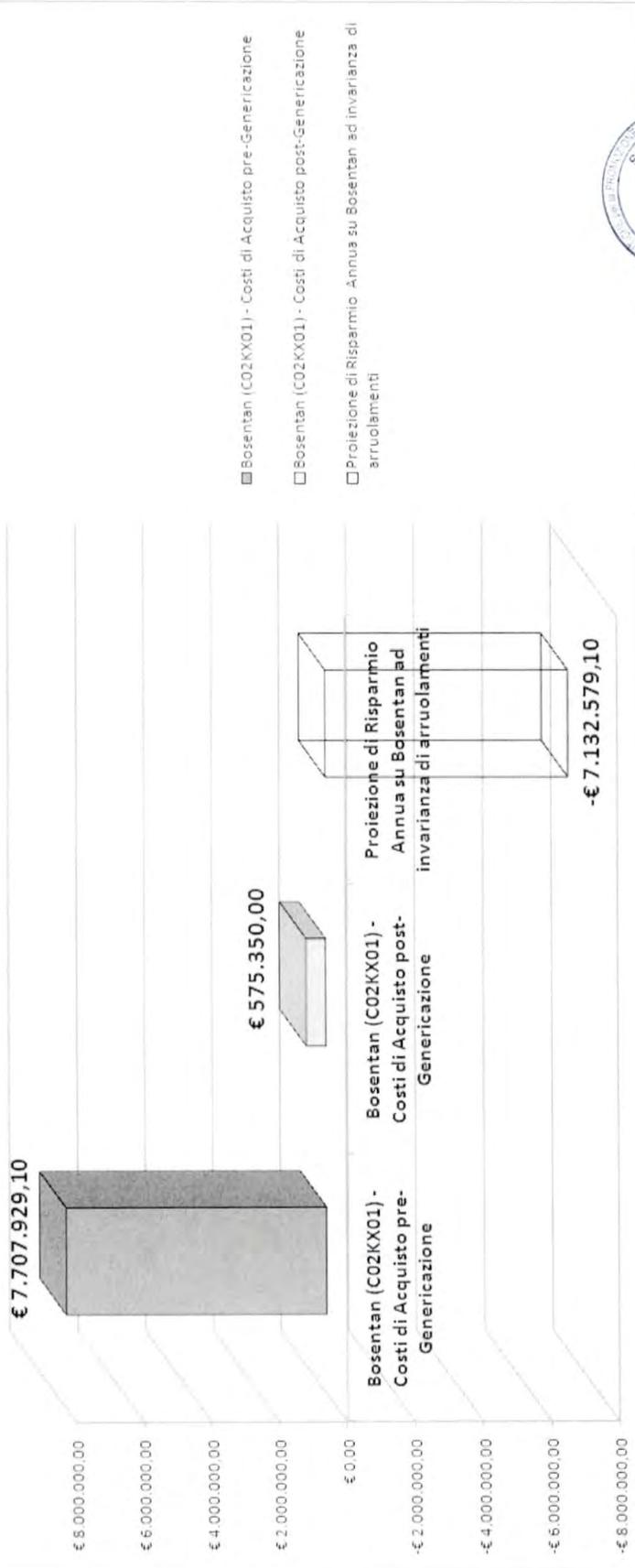
Tabella 2.



Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci per il trattamento dell'ipertensione Polmonare Arteriosa".

Tab. 3

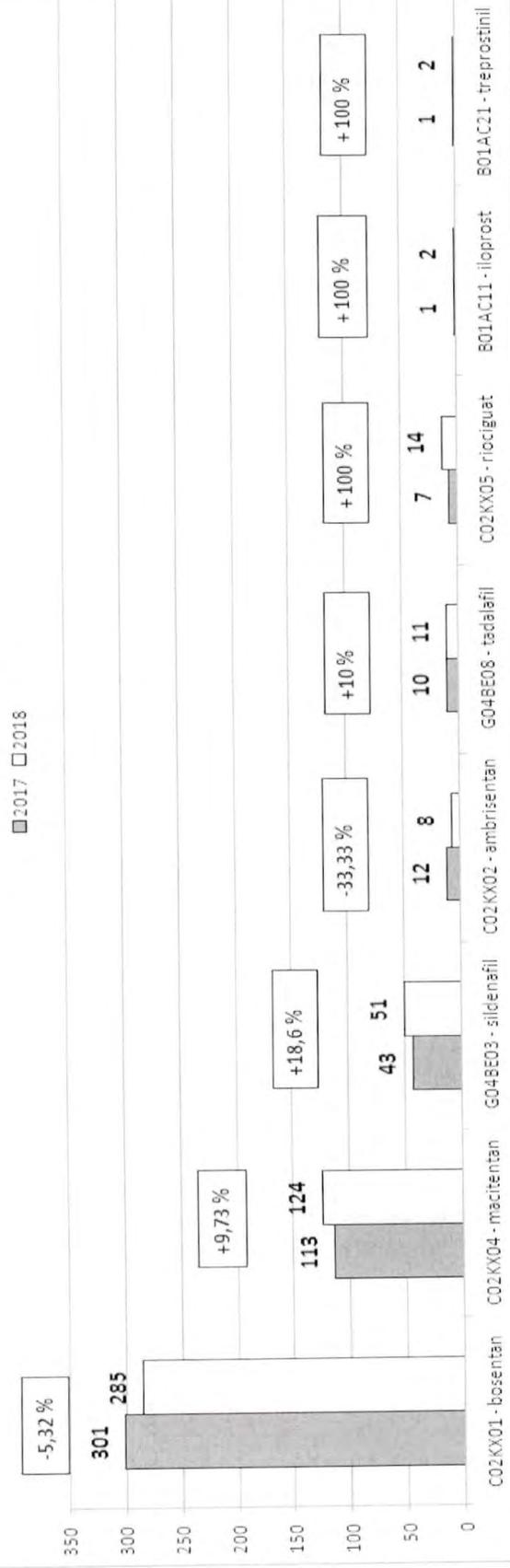
Proiezione Annuale di Risparmio ipotizzando di lasciare invariato nel 2018 il Numero di pazienti arruolati con il p.a. Bosentan nel 2017 e di trattare gli stessi con la specialità medicinale Genrica a Minor costo



Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci per il trattamento dell'ipertensione Polmonare Arteriosa".

Tab. 4-a

N. assistiti arruolati con Farmaci specifici per la I.A.P. in monoterapia - dispensati in Distribuzione Diretta: Gen-Apr 2017 vs 2018



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1163

Concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di cui all'art. 11 della L. n.27/2012. Avvio del quarto interpello.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 11 della L. 27 /2012 recante "*Potenziamento del Servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", al fine di favorire l'accesso alla titolarità della farmacie da parte di un più ampio numero di aspiranti, nonché per favorire le procedure per l'apertura delle nuove sedi farmaceutiche, ha apportato modificazioni alla Legge n. 475/1968, stabilendo il quorum per l'istituzione delle nuove sedi ogni 3.300 abitanti residenti;
- in considerazione di ciò la Regione Puglia, sulla base dei dati ISTAT della popolazione residente al 31/12/2010 dei Comuni pugliesi, come previsto dalla normativa nazionale, ha individuato n. 188 sedi farmaceutiche di nuova istituzione;
- con la D.G.R. n. 1261 del 19/06/2012 recante "*Adempimenti legge 27 del 24/03/2012 art. 11. Identificazione zone nuove sedi farmaceutiche da istituire e relative zone di ubicazione*", pubblicata sul B.U.R.P. n. 101 del 11/07/2012, sono state identificate n. 188 nuove sedi farmaceutiche con le relative zone di ubicazione da assegnare con il concorso straordinario previsto dalla citata normativa nazionale;
- con la Determina Dirigenziale n. 39/2013 dell'allora Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP), pubblicata sul B.U.R.P. n. 20/2013, è stato bandito il Concorso Straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle 188 sedi farmaceutiche di nuova istituzione (D.G.R. 1261/2012) e per quelle sedi resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori del concorso ai sensi della legge 27/2012 art. 11;
- il suddetto concorso si è svolto mediante procedure telematica resa disponibile dal Ministero della Salute a tutte le Regioni mediante il nuovo sistema informativo sanitario nazionale;
- con la successiva Determina Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014 dell'allora Servizio P.A.T.P (pubblicata sul B.U.R.P. n. 49 del 10/04/2014), è stata approvata la graduatoria provvisoria dei candidati idonei all'assegnazione di cui alla Determina Dirigenziale del Servizio P.A.T.P. n. 39/2013;
- con Determina Dirigenziale del Servizio P.A.T.P. n. 115 del 01/04/2015 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 54 del 16/04/2015) è stata approvata la graduatoria definitiva dei candidati idonei all'assegnazione di cui alla Determina Dirigenziale del Servizio P.A.T.P. n. 39/2013;
- a seguito delle verifiche sulle autocertificazioni relative alle candidature, effettuate dal Servizio competente, con Determina Dirigenziale del Servizio P.A.T.P. n. 346 del 06/10/2015 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 134 del 15/10/2015) e sul portale del Ministero della Salute dedicato al Concorso Straordinario è stata pubblicata la rettifica della graduatoria definitiva;
- con la D.G.R. n. 2159 del 09.12.2015 (pubblicata sul BURP n. 162/2015) si è proceduto all'approvazione dell'elenco delle 188 sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 e si è dato avvio al primo interpello;
- con il primo interpello sono state assegnate 100 sedi delle 188 in concorso;
- con la D.G.R. n. 2033 del 13.12.2016, pubblicata sul BURP n. 147/2016, si è proceduto all'approvazione dell'elenco delle 85 sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 da assegnarsi mediante secondo interpello;

- con il secondo interpello sono state assegnate e aperte n. 34 sedi;
- con la D.G.R. n. 1609 del 10.10.2017, pubblicata sul BURP n. 121/2017, si è proceduto all'approvazione dell'elenco delle 50 sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 da assegnarsi mediante terzo interpello;
- con il terzo interpello sono state assegnate e aperte n. 16 sedi;
- Per la sede farmaceutica 29 del Comune di Lecce, anch'essa assegnata con il terzo interpello, è stata concessa una proroga dei termini di apertura di sei mesi (18.12.2018) su richiesta suffragata dal Comune per ritardi non imputabili agli assegnatari;

a seguito di rinuncia dei titolari candidati assegnatari di nuove sedi farmaceutiche nel primo interpello, le seguenti sedi farmaceutiche si sono rese disponibili all'assegnazione ai candidati, giusto art.11 lett. d) del bando di concorso:

1. sede urbana Grottaglie n. 10 - indennità di avviamento da corrispondere ai titolari cedenti;
2. sede urbana Sava n.5 - indennità di avviamento da corrispondere ai titolari cedenti;
3. sede urbana Ceglie Messapica n. 5 - indennità di avviamento da corrispondere ai titolari cedenti;
4. sede urbana Barletta 28 - indennità di avviamento da corrispondere ai titolari cedenti;
5. sede urbana Cerignola 16 - indennità di avviamento da corrispondere ai titolari cedenti;
6. sede rurale del Comune di Celle di San Vito (FG) - indennità di avviamento da corrispondere ai titolari cedenti;
7. sede rurale del Comune di Santa Cesarea Terme località Vitigliano - indennità di avviamento da corrispondere ai titolari cedenti;
8. sede urbana Valenzano 5 - assegnata e revocata per rinuncia dell'assegnatario;

pertanto, sono rimaste disponibili per il 4° interpello n. 39 sedi farmaceutiche delle 188 totali.

Rilevato che:

- la procedura del terzo interpello delle 50 sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute;
- delle 50 sedi farmaceutiche inserite nell'elenco di cui al terzo interpello n. 31 sedi non sono state scelte dai candidati;
- con singole determinazioni dirigenziali della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche (agli atti della Sezione e pubblicati sul BURP) si è proceduto ad assegnare in via definitiva n. 29 sedi farmaceutiche ai candidati aventi diritto nell'ambito del terzo interpello;
- nel termine di 30 giorni, l'assegnazione di n. 11 sedi farmaceutiche delle 29 assegnate è stata revocata per mancanza di comunicazione dell'ubicazione dei locali e/o del pagamento della tassa di concessione regionale e/o per carenza di requisiti;
- nel termine di sei mesi la sede di Massafra 10 non è stata aperta e quindi si è provveduto a revocare l'assegnazione agli assegnatari;
- in conclusione delle 50 sedi farmaceutiche inserite nell'elenco del terzo interpello sono state aperte n. 16 sedi farmaceutiche;
- la sede di Lecce n. 29 è stata prorogata per i motivi sopra descritti;
- per quanto sopra esposto le sedi farmaceutiche disponibili all'assegnazione e da inserire nel quarto interpello sono 39 come da elenco allegato A,
- l'assegnazione delle sottoelencate sedi farmaceutiche accettate dai candidati nel primo interpello è stata sospesa in via cautelare nelle more della conclusione dei giudizi dinanzi al Consiglio di Stato:
Acquarica 2 - sospesa in via cautelare assegnazione con nota AOO_152/3260/2016;

Considerato che:

- così come indicato nella precedente deliberazione relativa al 3° interpello (DGR n. 2033/2016), e come previsto all'art. 1 del bando di concorso, il numero delle sedi e le relative indicazioni delle zone, così come elencate nell'allegato "A" del bando, possono subire variazioni solo ed esclusivamente per effetto di provvedimenti della Giustizia Amministrativa inerenti i provvedimenti comunali e regionali istitutivi delle sedi farmaceutiche e che il numero e le indicazioni delle zone da assegnare sono quelli definiti al momento dell'interpello;
- la graduatoria, di cui alla legge n. 27/2012 art. 11, ha sei anni di validità, come sancito legge n. 19/2017, e decorre per quanto riguarda la Regione Puglia, dalla pubblicazione della graduatoria stessa sul B.U.R.P. n. 134 del 15/10/2015;
- ad oggi, sulla base di una ricognizione effettuata con la Avvocatura regionale, la istituzione di 4 nuove sedi farmaceutiche delle complessive 39 da assegnare con il quarto interpello risulta *sub iudice*, ma non sospesa dalla Giustizia Amministrativa, come riportato nell'allegato "A" del presente provvedimento in cui è specificata l'autorità giudiziaria e il numero di R.G. dei ricorsi pendenti;
- sulla scorta di una preventiva valutazione e comparazione dei contrapposti interessi in campo, l'interesse pubblico primario appare essere quello di incrementare l'assistenza farmaceutica su tutto il territorio regionale come previsto dalla L. 27/2012 e, nello stesso tempo, tutelare la legittima aspettativa dei candidati risultati vincitori ad ottenere in assegnazione una delle sedi messe a concorso, attraverso un procedimento amministrativo connotato da elementi di certezza in merito alla scelta operata;
- allo stato degli atti esistono numerose pronunce in secondo grado di giudizio che vedono l'Amministrazione resistente vittoriosa sia per quanto riguarda l'istituzione delle sedi che per la localizzazione delle stesse;
- è interesse preminente della Regione provvedere all'assegnazione delle sedi farmaceutiche, non potendosi attendere l'esito di tutti i giudizi pendenti i cui tempi di conclusione appaiono difficilmente prevedibili;
- l'art. 10 del bando di concorso che così recita: "*... Il Servizio P.A.T.P., (ora Risorse Strumentali e Tecnologiche) interpella i candidati vincitori, i quali entro il quinto giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'interpello devono indicare, a pena di esclusione dalla graduatoria, in ordine di preferenza, un numero di sedi messe a concorso pari al numero della propria posizione in graduatoria*";
- la decisione di assegnare al quarto interpello n. 39 sedi (comprese quelle *sub iudice*), consente ai candidati vincitori una scelta ampia, libera e informata, essendo tutti a conoscenza - come già evidenziato - dell'ipotesi che le sedi *sub iudice* potrebbero essere soppresse o diversamente localizzate;

Preso atto:

- della nota di indirizzo del Direttore pro tempore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, prot. AOO/152/14550 del 04/12/2015, indirizzata al Responsabile della allora Sezione PATP, che dispone che "*Valutate tutte le problematiche sinora emerse in relazioni alle sedi sub iudice, dato atto del parere reso dall'Avvocatura Regionale, si ritiene di poter procedere all'assegnazione delle sedi farmaceutiche ancora non assegnate di cui alla DGR n. 1261/2012 e s.m.i., al fine di garantire la più ampia partecipazione possibile ai candidati vincitori del concorso straordinario anche in virtù dei principi ispiratori del Decreto Legge n. 1/2012 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (conv. in L. 27/2012)*";

Ritenuto di:

- dover procedere in attuazione della legge n. 27/2012 art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", assegnando le n. 39 sedi farmaceutiche;
- dover procedere alla fase del quarto interpello tramite la procedura telematica del portale ministeriale e alla successiva assegnazione delle sedi farmaceutiche agli aventi diritto in graduatoria, aggiornando

l'elenco delle sedi relativamente alle variazioni deliberate e ai giudizi pendenti sul portale ministeriale, al fine di consentire ai candidati vincitori di compiere la scelta nell'espressione delle preferenze;

Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale di:

- approvare l'elenco delle n. 39 (trentanove) sedi farmaceutiche, da assegnare ai 39 candidati vincitori utilmente collocati in graduatoria **dal posto 323 fino al posto 362 (posto 325 eliminato per carenza di requisiti)**, di cui all'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dare atto che la decisione di assegnare al quarto interpello n. 39 sedi (ivi comprese quelle *sub judice*), consente ai candidati vincitori una scelta ampia, libera e informata, essendo tutti a conoscenza dell'ipotesi che le 4 sedi *sub judice* potrebbero essere soppresse o diversamente localizzate a seguito dei giudizi pendenti;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche alla adozione dei provvedimenti di assegnazione e revoca delle sedi farmaceutiche relativamente al concorso straordinario di cui alla legge n. 27/2012 art. 11 e di tutti gli altri atti necessari all'espletamento del quarto interpello al fine di assicurare massima celerità al procedimento amministrativo de quo;

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI del D.LGS. 118/2011 e smi"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della Legge regionale n.7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge.

DELIBERA

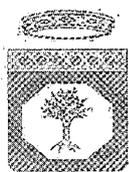
1. di **approvare**, per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente richiamato, l'elenco delle n. **39 (trentanove)** sedi farmaceutiche con l'indicazione dei limiti delle singole zone e dei giudizi amministrativi pendenti ove ricorra tale condizione, di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, per il quarto interpello del concorso straordinario bandito con Determinazione Dirigenziale n. 39/2013, ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11;
2. di **dare atto** che il quarto interpello è riservato ai candidati vincitori utilmente collocati in graduatoria **dal posto 323 fino al posto 362**, per i motivi dettagliatamente richiamati in premessa, e che lo stesso si svolgerà mediante il sistema informativo all'uopo predisposto dal Ministero della Salute;
3. di **dare atto** che la decisione di assegnare al quarto interpello n. 39 sedi (ivi comprese quelle *sub judice*) consente ai candidati vincitori una scelta ampia, libera e informata, essendo tutti a conoscenza dell'ipotesi che le sedi *sub judice* potrebbero essere soppresse o diversamente localizzate a seguito dei giudizi pendenti;
4. di **disporre** che l'elenco aggiornato delle sedi farmaceutiche sia pubblicato sul portale ministeriale dedicato, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
5. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche all'adozione degli atti di

assegnazione e revoca relativi alle sedi farmaceutiche di cui al concorso straordinario legge n. 27/2012 art. 11 e di tutti gli altri atti necessari all'espletamento del quarto interpello al fine di assicurare massima celerità al procedimento amministrativo de quo;

6. di **stabilire** che il presente è immediatamente esecutivo;
7. di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' COMPOSTO ALTRESI' DA UN ALLEGATO PER UN
TOTALE DI 5 (cinque) PAGINE INCLUSA LA PRESENTE.



**Il Dirigente della Sezione
Risorse Strumentali e Tecnologiche**

Ing. Mito Bavaro

ALLEGATO "A" - ELENCO SEDI FARMACEUTICHE QUARTO INTERPELLO CONCORSO STRAORDINARIO L.27/2012

Provincia	Comune	N. della sede farmaceutica	Descrizione della sede farmaceutica	Tipo sede farmaceutica	NOTE
1 BA	ALBEROBELLO	3	Frazione di Coreggia zona centrale compresa tra via Turi, via Serenissima in Puglia, via Pastore e strade adiacenti	Di nuova istituzione	
2 BA	BITETTO	4	Zona delimitata dall'agro fino a Via Beato Giacomo, via Derobertis, corso Garibaldi, via Zernone, Via Troccoli, via Marconi fino all'agro	Di nuova istituzione	
3 BA	BITONTO	15	Zona delimitata da via Amm. Vacca, via Antica della Chinise, via Michelangelo, via Imperatore Antonino, via Palombaio.	Di nuova istituzione	
4 BA	CASSANO DELLE MURGE	4	Zona delimitata da confine comunale con la Foresta di Mercadante, via Altamura (via per Mercadante), via Deledda, strada Panoramica, via Altamura Vecchia fino alla S.P. 236 per Santeramo.	Di nuova istituzione	
5 BA	CORATO	14	Zona Oasi compresa tra via San Magno e via Castel del Monte fino al confine comunale.	Di nuova istituzione	
6 BA	MONOPOLI	15	Contrada Cozzana (sede rurale) comprende le seguenti frazioni: Barcato, Bellocchio, Caramanna, Cozzana, Cristo Cozzana, Cristo Re, Due Torri, Laghezza, Lama di Macina, Padreseggio, Passarello, San Bartolomeo, San Gerardo, S. Oceano, San Vincenzo, Samato, Sicularico e Virbo.	Di nuova istituzione	
7 BA	PALO DEL COLLE	6	Zona ovest delimitata da via Caputi, via Oberdan, via De Gasperi, via Carlucci fino all'incrocio con via Vitangelo, via Vitangelo fino all'agro.	Di nuova istituzione	
8 BA	POLIGNANO A MARE	5	Frazione San Vito, zona delimitata dal Mare Adriatico e dalla SS 16 Adriatica, compresa tra il tratto ideale di congiunzione che, intersecando ad angolo retto la punta estrema del molo verso Polignano a Mare del costruendo porto turistico, raggiunge la SS 16 Adriatica, e dalla linea ideale di congiunzione che dal Mare Adriatico, attraversando via San Vito, prosegue lungo l'asse della strada in angolo con l'abbazia San Vito fino ad incontrare la SS 16 Adriatica.	Di nuova istituzione	
38 BA	VALENZANO*	5	Zona est delimitata SP 74, via Capurso, Via mazzini, Largo Marconi, Via Brunelleschi, Via per Casamassima fino all'agro.	di nuova istituzione	C.d.S. n. 8140/2014 R.G.; C.d.S. n. 8141/2014 R.G.; TAR Bari n. 1423/2015 R.G.; TAR Bari n. 7/2016 R.G.; TAR Bari n. 8/2016 R.G.
9 BR	BRINDISI	26	Zona nord est dell'aeroporto delimitata dal mare, via Idroscalo, via delle Intappiate, prosecuzione su via Materdomini, strada comunale Betlemme, prosecuzione ideale fino al mare.	Di nuova istituzione	



ALLEGATO "A" - ELENCO SEDI FARMACEUTICHE QUARTO INTERPELLO CONCORSO STRAORDINARIO L.27/2012

				vacante	indennità di avviamento dovuta
25 FG	CERIGNOLA	16	Zona sud ovest delimitata dall'agro fino a via Santuario Madonna di Ripalta, viale di Ponente, SP955 fino all'agro.		
26 FG	MANFREDONIA	17	Zona ovest delimitata da dall'agro a viale dell'Artigianato, viale Dei Bizantini, viale Dei Crociati, viale Dei Longobardi, viale Dell'Industria fino all'intersezione con via S. Giovanni Rotondo, SP58.	Di nuova istituzione	
27 FG	STORNARELLA*	2	Zona nord est delimitata dall'agro a via Martini di Via Fani, via Duca degli Abruzzi, via Leonardi, via Stornara, via San Pietro, via Diaz, via Ortonovo, SP81.	Di nuova istituzione	C.d.S. 4613/14 R.G. - TAR BA 267/16 R.G.; TAR BA n. 280/2017 R.G.
28 LE	CORSANO	2	Linea di confine via Madonna, via Cellini, p.za XXIV Maggio, via Tasso, via Ariosto.	Di nuova istituzione	
29 LE	LIZZANELLO*	4	Località Merine zona area nord - direzione lottizzazione passante.	Di nuova istituzione	C.d.S. R.G. 8623/16 ; TAR LE n. 267/2017 R.G.
30 LE	MATINO	4	Circovalazione nord del paese, con la quale attraverso questa, si raggiunge la zona Industriale Artigianale, la zona B4 in C.da S. Ermete, la contrada Masseria Spiri e la parte a sud del paese, delimitata dalle seguenti strade: tratto di via Risorgimento dall'incrocio di via Bolzano fino all'incrocio con la via Matino-Casarano fino all'incrocio con via Zara, via S.Palenta fino all'incrocio con viale del Mattino, tratto di viale del Mattino da via S.Palmeta, tangenziale est, via villaggio del Fanciullo, tratto di via Garibaldi fino all'incrocio con via degli Eroi, tratto di via Nino Bixio fino all'incrocio con via Modigliani, via Modigliani, via Macchiavelli fino all'incrocio con il tratto di strada Prov.le 334 (parabita-Casarano)dall'ingresso Matino Nord.	Di nuova istituzione	
31 LE	NARDO'	10	Zona denominata Villaggio Boncore.	Di nuova istituzione	
32 LE	NEVIANO*	2	Zona urbanizzata circoscritta tra le direttrici Neviano-Seci e Neviano-Tuglie che ricomprende anche le nuove zone di espansione abitativa	Di nuova istituzione	TAR LE 677/16 R.G.
33 LE	RACALE	3	Frazione a mare di Torre Suda	Di nuova istituzione	
34 LE	SALICE SALENTINO	3	Zona sud ovest nel tratto di via Manzoni da via P. Leone a via Saragat, tratto di via P. Leone da via Manzoni a via Pascoli, tratto di via Pascoli da via P. Leone a via dei Capocelli, via dei Capocelli, tratto di via Piave da via Manzoni a via Avv. Arnesano, via Avv. Arnesano	Di nuova istituzione	
35 LE	SANTA CESAREA TERME	RUR	Località Vitigliano	vacante	indennità di avviamento dovuta
36 TA	GROTTAGLIE	10	Zona 167 sud delimitata con il centro urbano dall'agro a via Ariosto, viale Rodari, viale De Gasperi, via Giotto, via Abebe Bikila fino all'agro.	vacante	indennità di avviamento dovuta
37 TA	SAVA	5	Zona ovest delimitata dall'agro fino a via Venezia, via Neviera, via Santa Filomena, vico Santa Filomena, prolungamento su via Caracciolo, via Cavour fin all'agro.	vacante	indennità di avviamento dovuta

ALLEGATO "A" - ELENCO SEDI FARMACEUTICHE QUARTO INTERPELLO CONCORSO STRAORDINARIO L.27/2012

39 TA	MASSAFRA	10	SS 7 Appia, nella porzione rientrante nel perimetro del centro abitato e zone limitrofe	di nuova istituzione
-------	----------	----	---	----------------------

* Sede sub iudice



Il sottoscritto
 ha sottoscritto
 il presente atto
 in data 17/08/2018
 presso l'Ufficio
 di Massafra

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1165

Rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia in applicazione dell'articolo 1, comma 793, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio dello Stato per l'anno 2018).

Il Vice Presidente con delega al Personale ed Organizzazione, dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Organizzazione" e confermata dal dirigente della Sezione "Personale e Organizzazione" riferisce quanto segue.

La legge 27 Dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 ha previsto all'articolo 1 comma 793 *"Allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego omissis il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già in soprannumero omissis è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica ... omissis"*.

La legge prevede, altresì, al comma 798 del medesimo articolo: **"le regioni provvedono agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi da 793 a 797 entro la data del 30 giugno 2018."**

La vigente dotazione organica, rideterminata con deliberazione di Giunta regionale 24 ottobre 2017, n. 1657 è la seguente:

Categorie / Dirigenza [col.1]	Posti [col.2]
A	105
B	761
C	900
D	1.517
Dirigenza	167
Totale	3.450

Dalle comunicazioni pervenute dalle amministrazioni provinciali, in atti, il numero del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 521, della legge 23 Dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo dalla data di entrata in vigore della legge 27 Dicembre 2017, n. 205, è così ripartito:

Provenienza	Dirigenti	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Totale
Città Metropolitana di Bari	0	1	36	32	9	78
Provincia BR	1	1	15	8	3	28
Provincia BAT	0	4	25	14	1	44

Provincia FG	0	0	64	27	5	96
Provincia LE	0	1	35	49	23	108
Provincia TA	0	0	1	27	20	48
Totali per categoria	1	7	176	157	61	402

Ne deriva che la nuova dotazione organica al 31 dicembre 2017 sarà così rideterminata:

Categorie / Dirigenza [col.1]	Posti in DO vigente [col.2]	Posti da riservare ai Centri per l'impiego [col.3]	DO al 31.12.2017 [=col.2+col.3] [col.4]
A	105	7	112
B	761	176	937
C	900	157	1057
D	1.517	61	1.578
Dirigenza	167	1	168
Totale	3.450	402	3.852

COPERTURA FINANZIARIA

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

Il Vice Presidente relatore, con delega al Personale e all'Organizzazione, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 59, comma 1, della legge regionale 7 gennaio 2004, n. 1 e dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Vicepresidente con delega alla Protezione civile - Personale e organizzazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile della competente Alta Professionalità e dal dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazione espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. condividere la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale con delega al Personale e Organizzazione.
2. stabilire che la dotazione organica della Regione 'Puglia, per quanto fin qui deliberato, è così rideterminata:

Categorie / Dirigenza	Posti al 31.12.2017
A	112
B	937
C	1057
D	1.578
Dirigenza	168
Totale	3.852

3. inviare, a cura della Sezione Personale ed Organizzazione, la presente deliberazione alle OO. SS., alla Rappresentanza Sindacale Unitaria della Regione Puglia ed al Comitato Unico di Garanzia.
4. notificare il presente provvedimento, a cura della Segreteria della Giunta regionale, a tutte le strutture Dipartimentali ed equiparate della Giunta regionale ed al Consiglio regionale.
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1170

Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2018/2019 ex Legge 448/1998, art. 27; Legge 208/2015, art. 1, comma 258; LR n. 31/2009. Criteri di riparto dei fondi ai Comuni e individuazione dei beneficiari.

L'Assessore alla Istruzione Formazione e Lavoro Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria predisposta dall'istruttore amministrativo del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, confermata dalla PO Diritto allo studio e dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Il diritto allo studio trova il suo fondamento nella Costituzione, in particolare nell'articolo 34, in cui si sancisce il principio che la scuola è aperta a tutti i capaci ed i meritevoli, anche se privi di mezzi, riconoscendo il diritto di raggiungere i gradi più elevati degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

La riforma del Titolo V della Costituzione ha toccato la materia istruzione incidendo profondamente e direttamente sul riparto delle competenze legislative; in base alle disposizioni costituzionali è attribuita alla competenza esclusiva statale la definizione delle *norme generali e comuni sull'istruzione e la formazione professionale, nonché la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale*, alle regioni invece spetta la determinazione dei servizi scolastici, della promozione del diritto allo studio, dell'organizzazione in ambito regionale della formazione professionale.

Il quadro normativo si completa con la L.R. 4 dicembre 2009, n. 31 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", in base alla quale la Regione Puglia riconosce che il sistema scolastico e formativo è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo dell'intero territorio e che si rendono necessari interventi per incentivarne e migliorarne l'organizzazione e l'efficienza, per ottimizzare l'utilizzazione delle risorse e per renderne più agevole l'accesso a coloro che ne sono impediti da ostacoli di ordine economico, sociale e culturale. La stessa legge specifica che per la realizzazione di tali obiettivi è necessario promuovere azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento, nel rispetto dei livelli essenziali definiti dallo Stato, delle competenze degli enti locali e del principio di sussidiarietà.

Premesso che:

- L'art. 27 della legge 23 dicembre 1988, n. 448 prevede annualmente un finanziamento finalizzato alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore di alunni provenienti da famiglie meno abbienti frequentanti le scuole secondarie di 1° e 2° grado;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 n. 320, come modificato ed integrato dal successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2000 n. 226 reca disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata Legge 448/98;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006, n. 211 ha introdotto ulteriori modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 n. 320, concernente disposizioni di attuazione dell'art. 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, sulla fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo;
- il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 art. 23 comma 5, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata Legge 448/1998, autorizza la spesa di 103 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013;
- l'art. 1, comma 258, della Legge 208/2015 ha istituito, presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 per concorrere alle spese sostenute e non coperte da contributi o sostegni pubblici di altra natura per l'acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi d'istruzione scolastica fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione scolastica;

- L'art. 91 della L.R. del 29 dicembre 2017, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018) ai sensi del quale al fine di supportare i comuni nella fornitura in favore delle famiglie meno abbienti dei libri di testo per consentire il pieno esercizio del diritto allo studio, come previsto dalla legge 23 dicembre 1998 n. 448, nel bilancio regionale autonomo, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e di cassa, di euro 300 mila..

Vista:

- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, di approvazione del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018- 2020"
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 28 dicembre 2017, n. 17A08773, recante: "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020", e in particolare la tabella 7 allegata al medesimo decreto;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 dicembre 2016, n. 102065, recante: "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019", e in particolare la tabella 7 allegata al medesimo decreto, che ha appostato per l'anno finanziario 2018, nel capitolo 1501 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, la somma di € 10.000.000;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 21 ottobre 2016, n.1076 ripartisce la somma di euro 10.000.000;
- il D.Lgs. 63 "Effettività del diritto allo studio", attuativo della L. 13 luglio 2015, n. 107 all'art. 3 (Individuazione dei beneficiari) il quale stabilisce che nella programmazione degli interventi per il sostegno al diritto allo studio degli alunni e degli studenti del sistema nazionale di istruzione e formazione, tra cui la fornitura dei libri di testo e degli strumenti didattici indispensabili negli specifici corsi di studi, ivi compresa l'istituzione di servizi di comodato d'uso, gli enti locali individuano i criteri di accesso ai benefici in considerazione del valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, di seguito denominato ISEE;
- la circolare Miur n. 5571 del 29 marzo 2018, avente per oggetto l'adozione dei libri di testo per l'a.s. 2018/19, contenente il riferimento al DM 781/2013 riguardo i tetti di spesa entro cui deve essere contenuto il costo dell'intera dotazione libraria di ciascuna classe della scuola secondaria di primo e di secondo grado;
- la L.R. del 29 dicembre 2017, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)" ed in particolare l'art. 91 "Contributi concessi ai comuni per la fornitura di libri di testo - legge 23 dicembre 1998, n.448";

Considerato che

- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del MIUR n. 230 del 27 febbraio 2018, recante il piano di riparto dello stanziamento di € 103.000.000 tra le Regioni, per l'anno scolastico 2018/2019 ha attribuito alla Regione Puglia le seguenti somme:
 - € 5.654.596,00 destinati alla fornitura dei libri di testo in favore degli alunni che adempiono all'obbligo scolastico;
 - € 2.025.295,03 destinati alla fornitura, anche in comodato, dei libri di testo in favore degli alunni della scuola secondaria superiore per un totale di **€ 7.679.891,03**;
- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del MIUR n. 233 del 27 febbraio 2018, assegna alla Regione Puglia la somma di **€ 785.295,30**, in base alla ripartizione delle risorse per ambiti regionali, in misura proporzionale al numero di alunni nelle istituzioni scolastiche

- fino all'assolvimento della scuola dell'obbligo, per concorrere alle spese sostenute e non coperte da contributi o sostegni pubblici di altra natura;
- le suddette somme sono state iscritte in Bilancio regionale nel capitolo di spesa 911020 "Finanziamento statale da devolvere ai Comuni per la fornitura di libri di testo - L. 448/98" in seguito all'approvazione della DGR 913/2018 con cui si è proceduto alla variazione del bilancio di previsione 2018 relativamente all'iscrizione di entrata e di spesa della somma di **€ 8.465.186,33 (€ 7.679.891,03 + € 785.295,30)**, al bilancio pluriennale 2018-2020, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale.
 - con l'art. 91 "Contributi concessi ai comuni per la fornitura di libri di testo -legge 23 dicembre 1998, n. 448" della LR del 29 dicembre 2017 , n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)" è stata assegnata una dotazione finanziaria a valere sul capitolo 407000 "Contributo per Diritto allo studio (L. R. 31/2009) finanziato con risorse proprie. Art. 91 L.R. 67/2017 (Bilancio di previsione 2018-2020)", in termini di competenza e di cassa di **€ 300.000,00**, al fine di supportare i Comuni nella fornitura in favore delle famiglie meno abbienti;

Si rende necessario procedere alla definizione delle procedure per l'erogazione del beneficio e dei criteri di riparto tra i Comuni della regione Puglia dei fondi destinati alla concessione di contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei Libri di testo in favore delle famiglie meno abbienti per l'a.s. 2018/2019.

Al fine di assicurare una tempestiva erogazione delle risorse ai Comuni sulla base dell'effettivo fabbisogno e una maggiore efficacia dell'intervento, nonché per conformarsi ai principi contenuti nella L. 107/2015 e nel D.Lgs. 63/2017, la Regione ritiene opportuno prevedere per il prossimo anno scolastico:

- l'adozione di un unico avviso regionale per la fornitura dei libri di testo rivolto agli studenti e alle loro famiglie e l'adozione di un sistema web/portale per la presentazione delle domande e per la presentazione dei rendiconti da parte dei Comuni;
- la sperimentazione di un'azione volta a permettere ai Comuni la fornitura in comodato d'uso gratuito sia di libri di testo che di dispositivi per la fruizione dei materiali didattici digitali.

Con riferimento alla citata azione sperimentale, il Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio, d'intesa con l'Assessore alla Formazione e al Diritto allo Studio, con nota regionale prot. n. 3082 del 09/05/2018, ha posto in essere una procedura esplorativa sul territorio regionale invitando i Comuni a far pervenire una manifestazione di interesse per il comodato d'uso gratuito libri di testo e/o dispositivi per la fruizione dei materiali didattici digitali. In esito a tale procedura, sono pervenute alla Sezione Istruzione e Università adesioni da parte di n. 23 Comuni (per un totale di 8.182 beneficiari stimati, come dettagliato nella tabella 1. sotto riportata), i quali sono stati invitati a partecipare nel mese di Giugno 2018 ad un incontro finalizzato ad approfondire le modalità operative dell'azione sperimentale.

Tabella 1.

COMUNI	PROV.	n. studenti
1 Bari	BA	4.099
2 Corato	BA	415
3 Gioia del Colle	BA	65
4 Grumo Appula	BA	96
5 Noci	BA	54
6 Triggiano	BA	176
7 Cisternino	BR	39
8 Andria	BT	654
9 Canosa	BT	172
10 Trani	BT	953
11 Foggia	FG	134
12 Aradeo	LE	50
13 Galatina	LE	152
14 Lecce	LE	130
15 San Cassiano	LE	20
16 San Cesario di Lecce	LE	33
17 Taviano	LE	37
18 Trepuzzi	LE	95
19 Crispiano	TA	139
20 Lizzano	TA	140
21 Palagianello	TA	60
22 Pulsano	TA	16
23 Taranto	TA	453
	Totale	8.182

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale di utilizzare i fondi vincolati del capitolo 911020, incrementati delle economie derivanti dal mancato utilizzo da parte dei Comuni di parte dei contributi assegnati nel precedente a.s. e dello stanziamento di risorse regionali integrative autonome di cui al capitolo 407000, nel rispetto dei seguenti criteri: .

- saranno destinatari del beneficio gli studenti residenti in Puglia iscritti alle delle scuole secondarie di 1° e 2° grado rientranti nel sistema nazionale di istruzione e formazione, e appartenenti a famiglie il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), calcolato secondo le indicazioni del DPCM 159/2013 e ss.mm.ii., sia pari o inferiore a € 10.632,94;
 - i benefici erogati non dovranno superare i tetti massimi di spesa della dotazione libraria previsti per ciascuna classe della scuola secondaria di 1° grado e per ciascuna classe di ogni tipologie di scuola per le scuole secondarie di 2° grado, come da circolare Miur n. 5571 del 29 marzo 2018, avente per oggetto l'adozione dei libri di testo per l'a.s. 2018/19, contenente il riferimento al DM 781/2013 riguardo i tetti di spesa entro cui deve essere contenuto il costo dell'intera dotazione libraria di ciascuna classe della scuola secondaria di primo e di secondo grado;
- il riparto tra i Comuni sarà determinato sulla base del numero di istanze di accesso al beneficio presentate dagli studenti e/o dalle loro famiglie attraverso la procedura on-line di presentazione delle istanze e terrà conto dei tetti massimi di spesa (di cui alla circolare Miur n. 5571 del 29 marzo 2018), per ciascuna classe della scuola secondaria di 1° grado e dal valore medio degli stessi per ciascuna classe per le diverse tipologie scuola di secondaria di 2° grado (licei, istituti tecnici, istituti professionali)" come da tabella che segue;

Tipologia di scuola	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Scuole secondarie di 1° grado	€ 294	€ 117	€ 132	-	-
Scuole secondarie di 2° grado - licei	€ 306	€ 190	€ 313	€ 243	€ 256
Scuole secondarie di 2° grado – istituti tecnici	€ 312	€ 216	€ 299	€ 253	€ 224
Scuole secondarie di 2° grado – istituti professionali	€ 264	€ 154	€ 196	€ 190	€ 132

- ai Comuni che partecipano alla sperimentazione del comodato d'uso gratuito sarà concessa una anticipazione calcolata a partire dalla dotazione finanziaria ministeriale disponibile per l'a.s. 2018/2019 (DM 230/2018, D.M. 233/2018 e avanzi di esercizio a.s. 2017-2018) applicando il criterio della percentuale di incidenza del numero di beneficiari dell'azione di comodato d'uso dichiarati da ogni comune (in sede di manifestazione di interesse in risposta alla nota regionale prot. n. 3082 del 09/05/2018), sulla media triennale del totale dei beneficiari dei contributi ministeriali ex art 27 della l. 448/1998 e art. 1 c. 258 della l. 208/2015, come segue:

$$X_i = (DF \cdot Nst_i) / Nst_{tot}$$

dove:

X_i = quota spettante in anticipazione ad ogni Comune partecipante alla sperimentazione;

DF = dotazione finanziaria ministeriale (fondo DM 230/2018, fondo D.M.233/2018 + Avanzi a.s. 2017 /2018)

Nst_i = numero studenti beneficiari dell'azione di comodato d'uso stimati dal Comune in risposta alla manifestazione di interesse di cui alla nota prot.n. 3082 del 09/05/2018

Nst_{tot} = media numero studenti beneficiari del contributo negli ultimi tre anni scolastici (a.s. 2015/2016; a.s. 2016/2017; a.s. 2017/2018)

- Oltre alla somma così calcolata, anche al fine di permettere l'attivazione di un servizio di comodato d'uso gratuito di dispositivi per la fruizione dei contenuti didattici digitali, ai soli Comuni che partecipano alla sperimentazione sarà erogata dai fondi di cui all'art. 91 della LR 68/2017, una somma ulteriore calcolata applicando il criterio della percentuale di incidenza del numero di beneficiari dell'azione di comodato d'uso così come stimati da ogni Comune in sede di manifestazione di interesse sul totale dei beneficiari dell'azione di comodato d'uso così come stimati dalla totalità dei Comuni sempre in sede di manifestazione di interesse. .

- I fondi assegnati ai Comuni che hanno optato, interamente o parzialmente, per il comodato d'uso potranno essere utilizzati per il comodato d'uso gratuito di dispositivi per la fruizione dei materiali didattici digitali, sempre destinato agli alunni meno abbienti (con ISEE non superiore a € 10.632,94) per un importo massimo pari al 25% del fondo anticipato.
- Gli alunni coinvolti nell'azione sperimentale, e/o le loro famiglie, dovranno comunque presentare domanda di accesso al contributo in risposta all'Avviso regionale, tranne nel caso in cui i rispettivi Comuni, prima della pubblicazione del suddetto avviso regionale, abbiano attivato autonome procedure per l'individuazione dei beneficiari dell'azione sperimentale dandone opportuna comunicazione agli uffici regionali.

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale del 29 dicembre 2017, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2018"
- la Legge regionale del 29 dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la DGR n. 38 del 18/01/2018, con la quale si approva il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio gestionale 2018-2020;

COPERTURA FINANZIARIA D. LGS.VO 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore, che si intende qui integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università e dall'istruttore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di APPROVARE la relazione dell'Assessore proponente contenuta nel presente provvedimento che qui si intende integralmente riportata;

– di APPROVARE i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2018/2019:

- ammettendo al beneficio gli studenti residenti in Puglia delle scuole secondarie di 1° e 2° grado rientranti nel sistema nazionale di istruzione e formazione, residenti nel territorio della Puglia e appartenenti a famiglie il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), calcolato secondo le indicazioni del DPCM 159/2013 e ss.mm.ii., sia pari o inferiore a € 10.632,94;
- stabilendo che la misura massima del beneficio erogabile non debba superare i tetti massimi di spesa della dotazione libraria previsti per ciascuna classe della scuola secondaria di 1° grado e per ciascuna classe di ogni tipologia di scuola secondaria di 2° grado, come da circolare Miur n. 5571 del 29 marzo 2018, avente per oggetto l'adozione dei libri di testo per l'a.s. 2018/19, contenente il riferimento al DM 781/2013 riguardo i tetti di spesa entro cui deve essere contenuto il costo dell'intera dotazione libraria di ciascuna classe della scuola secondaria di primo e di secondo grado;
- stabilendo che il riparto tra i Comuni sarà determinato sulla base del numero di istanze di accesso al beneficio presentate dagli studenti e/o dalle loro famiglie attraverso la procedura on-line di presentazione delle istanze e terrà conto dei tetti massimi di spesa (di cui alla circolare Miur n. 5571 del 29 marzo 2018) per ciascuna classe della scuola secondaria di 1° grado e del valore medio degli stessi per ciascuna classe per le diverse tipologie scuola di secondaria di 2° grado (licei, istituti tecnici, istituti professionali) come da tabella che segue;

Tipologia di scuola	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Scuole secondarie di 1° grado	€ 294	€ 117	€ 132	-	-
Scuole secondarie di 2° grado - licei	€ 306	€ 190	€ 313	€ 243	€ 256
Scuole secondarie di 2° grado – istituti tecnici	€ 312	€ 216	€ 299	€ 253	€ 224
Scuole secondarie di 2° grado – istituti professionali	€ 264	€ 154	€ 196	€ 190	€ 132

- stabilendo che ai Comuni che partecipano alla sperimentazione del comodato d'uso gratuito sarà concessa una anticipazione calcolata a partire dalla dotazione finanziaria ministeriale disponibile per l'a.s. 2018/2019 (DM 230/2018, D.M. 233/2018 e avanzi di esercizio a.s. 2017-2018) applicando il criterio della percentuale di incidenza del numero di beneficiari dell'azione di comodato d'uso dichiarati da ogni Comune (in sede di manifestazione di interesse in risposta alla nota regionale prot. n. 3082 del 09/05/2018), sulla media triennale del totale dei beneficiari dei contributi ministeriali ex art 27 della l. 448/1998 e art. 1 c. 258 della l. 208/2015, come segue:

$$X_i = (DF \cdot Nst_i) / Nst_{tot}$$

dove:

- X_i = quota spettante in anticipazione ad ogni Comune partecipante alla sperimentazione;
 DF = dotazione finanziaria ministeriale (fondo DM 230/2018, fondo D.M.233/2018 + Avanzi a.s. 2017/2018)
 Nst_i = numero studenti beneficiari dell'azione di comodato d'uso stimati dal Comune in risposta alla manifestazione di interesse di cui alla nota prot.n. 3082 del 09/05/2018
 Nst_{tot} = media numero studenti beneficiari del contributo negli ultimi tre anni scolastici (a.s. 2015/2016; a.s. 2016/2017; a.s. 2017/2018)

- stabilendo inoltre che, anche al fine di permettere l'attivazione di un servizio di comodato d'uso gratuito di dispositivi per la fruizione dei contenuti didattici digitali, ai Comuni che partecipano alla sperimentazione sarà erogata, dai fondi di cui all'art. 91 della LR 68/2017, una somma calcolata applicando il criterio della percentuale di incidenza del numero di beneficiari dell'azione di comodato d'uso stimati da ogni Comune in sede di manifestazione di interesse sul totale dei beneficiari dell'azione di comodato d'uso stimati dalla totalità dei Comuni sempre in sede di manifestazione di interesse;

- di AUTORIZZARE la Dirigente della Sezione Istruzione Università ad operare il riparto delle somme da assegnare ai Comuni sulla base dei criteri stabiliti nel presente atto, nonché a stabilire i necessari e ulteriori dettagli procedurali ed operativi;
- di AUTORIZZARE la Dirigente della Sezione Istruzione Università ad adottare i successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione, in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011;
- di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
- di PUBBLICARE la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1171

Rete Eliportuale Regionale. Variazione al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 e al Bilancio di Previsione 2018 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii . Istituzione nuovo capitolo di spesa.

L'Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici, Mobilità e Difesa del Suolo, Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, confermata dal Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Premesso che

- il 31 marzo 2003 è stato sottoscritto tra Regione Puglia, Ministero Economia e Finanza, Ministero Infrastrutture e Trasporti, ENAV, ENAC e ANAS, l'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità" con il quale sono state stanziati le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi aeroportuali e stradali a valere sulle Delibere CIPE n. 142/1999, n. 84/2000 e n. 138/2000;
- il 22 dicembre 2005 è stato sottoscritto tra Regione Puglia, Ministero Economia e Finanza, Ministero Infrastrutture e Trasporti, ENAV, ENAC e ANAS, il 2° Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità" con il quale sono stati previsti 18 interventi, tra cui la realizzazione della "Rete eliportuale Regionale", per un importo complessivo pari ad Euro 4.900.000,00 a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 20/2004;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 405 del 28 marzo 2006, ha preso atto degli interventi individuati nell'Accordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Settore Programmazione Vie di Comunicazione n. 90 del 4 agosto 2006, è stato approvato il disciplinare di finanziamento, sottoscritto nella stessa data tra Regione Puglia e la società Aeroporti di Puglia in qualità di soggetto Attuatore, ed è stato assunto il relativo impegno di spesa di € 4.900.000,00 a copertura dell'intervento di "Realizzazione della rete eliportuale regionale";
- in data 3 ottobre 2007, la società Aeroporti di Puglia, in qualità di Soggetto Attuatore dell'intervento, ha stipulato contratto (rep. n. 248) con la società Alidaunia s.r.l., aggiudicataria in esito a procedura di evidenza pubblica, per l'affidamento delle attività di progettazione, direzione lavori ed esecuzione lavori per l'intervento di realizzazione e potenziamento della rete eliportuale regionale sopra citato, nonché per il servizio di gestione degli eliporti, manutenzione, custodia e controllo degli impianti e delle infrastrutture;
- è stato così realizzato il sistema eliportuale regionale, costituito da 10 elisuperfici (Foggia, San Giovanni Rotondo, Vieste, Peschici, Isola di San Domino, Isola di San Nicola, Celenza Valfortore, Bari Policlinico, Melendugno e Supersano) integrato con la rete di trasporto aereo regionale, in attuazione del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia, con le seguenti finalità di intervento: .
 - garantire il trasporto rapido di ammalati, in emergenza sanitaria, in aree della Regione non adeguatamente servite dalle reti stradali;
 - fornire supporto alle attività regionali di protezione civile;
 - consentire accessibilità ad aree regionali non servite da infrastrutture viarie o ferroviarie;
- con Determinazione Dirigenziale n. 203 del 22 luglio 2013 il Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità ha preso atto dell'atto aggiuntivo al contratto rep. n. 248, sottoscritto in data 24 giugno 2013 tra la società Aeroporti di Puglia e la società Alidaunia s.r.l., con il quale è stato rimodulato il quadro economico generale dell'intervento ed è stata ridefinita la scadenza dell'attività di gestione della rete (avviata in momenti diversi per le varie strutture) rendendola unica per tutte le elisuperfici al 31 maggio 2014;

- con Deliberazione n. 2572 del 9.12.2014, la Giunta Regionale, valutata l'opportunità di continuare ad avvalersi, in qualità di soggetto attuatore, di Aeroporti di Puglia spa, ha approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Aeroporti di Puglia, per la realizzazione delle attività di gestione, manutenzione, controllo e custodia della rete eliportuale regionale nel triennio 2014/2016;
- con Determinazione Dirigenziale n. 23 del 23.03.2016 il Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità ha preso atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 10.02.2015, del disciplinare per la realizzazione del "Servizio di gestione degli eliporti, manutenzione, custodia e controllo degli impianti e delle infrastrutture" per il triennio 2014/2016, e ha approvato il quadro economico definitivo per il citato servizio, per un importo pari ad € 430.314,05 per l'annualità 2016;
- in data 01.05.2016 il Soggetto Attuatore Aeroporti di Puglia S.p.A. ha sottoscritto il contratto definitivo (Rep. n. 650) con Alidaunia s.r.l. per il servizio di gestione degli eliporti, manutenzione, custodia e controllo degli impianti e delle infrastrutture, compreso il servizio antincendio e bunkeraggio, secondo le procedure di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2572 del 09.12.2014, con decorrenza dal 01.05.2016 al 31.12.2016.

Considerato che

- come indicato nella DGR n. 2572/2014, le finalità perseguite dalla rete eliportuale afferiscono a settori sensibili *"quali emergenza sanitaria, protezione civile, accessibilità ad aree infrastrutturalmente svantaggiate, riconducibili ai servizi essenziali"*;
- al fine di garantire il funzionamento della rete eliportuale, nel Bilancio di Previsione regionale per il triennio 2017/2019, approvato con Legge Regionale n. 41/2016, è previsto lo stanziamento a carico del capitolo di spesa 551039 a copertura delle "Attività di gestione, manutenzione, controllo e custodia della rete eliportuale regionale";
- con nota del 30.12.2016 prot. 2579 la dirigente della Sezione "Infrastrutture per la Mobilità" ha comunicato ad Aeroporti di Puglia S.p.A. che, "nelle more della adozione di un atto di indirizzo da parte della Giunta" si era provveduto ad appostare, nel Bilancio 2017-19 le risorse finanziarie atte a garantire le attività di "gestione manutenzione controllo e custodia della rete eliportuale regionale" e, tanto, in considerazione delle finalità emergenziali del contratto di servizio;
- nella stessa data il Direttore Amministrativo di Aeroporti di Puglia ha comunicato alla società Alidaunia con nota prot. 20257/2016 che "il servizio dovrà essere garantito in continuità anche dall'1.01.2017, fino a nuove determinazioni da parte della Regione Puglia";
- la Società Alidaunia, con comunicazione del 19-01-2017 ha preso atto di quanto al precedente punto ed ha informato che "procederà al mantenimento del servizio di gestione e manutenzione di tutte le 10 elisuperfici della Rete Eliportuale Pugliese sulla base delle definizioni economiche e tecniche riportate nel contratto scaduto".

Atteso che

- con L.R. 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018/2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)", il Consiglio regionale della Puglia ha disposto in ordine all'attività di gestione della rete eliportuale regionale;
- l'art. 70 della citata L.R. 67/17 recita: *"Per le finalità di cui all'articolo 30, comma 1, lettera f, della legge regionale 23 giugno 2008, n. 16 (Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti), a garanzia degli opportuni livelli di efficienza, efficacia ed economicità di gestione della Rete eliportuale regionale, le attività di manutenzione, controllo e custodia degli impianti e delle infrastrutture, compreso il servizio antincendio e bunkeraggio, delle elisuperfici escluse dal programma di esercizio dei servizi di trasporto pubblico elicotteristico, sono affidate all'impresa esercente il servizio per la durata del contratto; per tali attività sono riconosciuti i soli costi sostenuti"*;

- con contratto di Servizio - settore elicotteristico n. 6772 del 10.12.2004 - nell'ambito del servizio di Trasporto Pubblico regionale, è stata affidata l'attività di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, custodia, controllo degli impianti e delle infrastrutture delle elisuperfici di Foggia, Vieste e San Domino (Isole Tremiti) alla società Alidaunia srl fino al 31/12/2044;

Ritenuto,

- per effetto della sopravvenuta L.R. 67/2017 (art.70), di dover revocare parzialmente la DGR n. 1337/2017 nella parte in cui conferiva mandato al Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad attivare le procedure per la selezione dell'operatore economico, al quale affidare il servizio in oggetto, mediante Avviso Pubblico ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- di dover procedere, in esecuzione della L. R. 67/2017 art. 70, all'affidamento delle attività di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, controllo e custodia degli impianti e delle infrastrutture e della rete eliportuale regionale, compreso il servizio antincendio e bunkeraggio sulle superfici eliportuali di Foggia (sede della centrale operativa), San Nicola (Isole Tremiti), San Giovanni Rotondo, Peschici, Bari Policlinico, Celenza Valfortore, Melendugno e Supersano ad Alidaunia s.r.l., in qualità di impresa esercente il servizio elicotteristico sulle superfici eliportuali sulle quali si espleta il servizio pubblico.

Rilevato che

il capitolo di spesa sul quale insiste lo stanziamento necessario a garantire copertura finanziaria alle spese in oggetto permette di effettuare "Trasferimenti correnti a imprese controllate" (551039), nella fattispecie Aeroporti di Puglia spa, e pertanto è incompatibile con la liquidazione ad un differente operatore economico privato;

sul capitolo di spesa 551039 permane lo stanziamento di Euro 29.000,00 , a copertura delle spese eventuali connesse all'espletamento dell'attività di monitoraggio e verifica tecnico-amministrativa del servizio effettuato da Alidaunia, quantificate sulla scorta delle spese effettivamente sostenute.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore ai Trasporti propone alla Giunta Regionale di:

autorizzare l'istituzione di un nuovo capitolo di bilancio regionale al fine di consentire di liquidare ad Alidaunia s.r.l. il compenso previsto per il servizio di gestione, manutenzione, custodia, controllo degli impianti e delle infrastrutture delle superfici eliportuali regionali;

di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020 approvato con L. R. 68/2017, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018/2020 approvati con DGR n. 38 del 18/01/2018 al fine di garantire la liquidazione dei compensi di cui al servizio in oggetto;

di dover revocare parzialmente, per effetto della sopravvenuta L. R. n. 67/2017 (art.70), la DGR n. 1337/2017 nella parte in cui conferiva mandato al Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad attivare le procedure per la selezione dell'operatore economico, al quale affidare il servizio in oggetto, mediante Avviso Pubblico ai sensi del D. Lgs. 50/2016.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:**BILANCIO AUTONOMO**

- 1) Si istituisce nuovo capitolo di spesa del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISS. PROGR. TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011
65.04	-----	L. R. 67/2017 ART. 70- SPESE PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE, MANUTENZIONE, CONTROLLO E CUSTODIA DELLA RETE ELIORTUALE REGIONALE	10.04.01	U.1.03.02.99.999	8 - spese non correlate ai finanziamenti dell'U.E.

2) Il presente provvedimento comporta variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2018 approvato con L.R. n. 68/2017, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 e al Documento Tecnico di accompagnamento approvato con DGR n. 38/2018 come di seguito esplicitato:

capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2018
551039	10.04.01	U 1.04.03.01.001	- 571.000,00
c.n.i.	10.04.01	U 1.03.02.99.999	+ 571.000,00

Con Determinazione della Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità si procederà ad assumere il conseguente impegno di spesa e a liquidare il corrispettivo dovuto per il servizio di gestione, manutenzione, custodia, controllo degli impianti e delle infrastrutture delle superfici eliportuali regionali.

Il presente atto è conforme alla DGR n. 38/2018 e consente il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e k) della L.R. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici, Mobilità e Difesa del Suolo;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- *di autorizzare* l'istituzione di un nuovo capitolo di bilancio regionale al fine di consentire di liquidare il compenso previsto per il servizio di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, custodia, controllo degli impianti e delle infrastrutture delle superfici eliportuali regionali;
- *di apportare*, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020 approvato con L. R. 68/2017, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018/2020 approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, al fine di stanziare le risorse necessarie alla liquidazione dei compensi di cui al servizio in oggetto;

- *di autorizzare* la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad operare le variazioni al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 e al Bilancio di Previsione 2018/2020, così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
- *di revocare parzialmente*, per effetto della sopravvenuta L. R. n. 67/2017 (art.70), la DGR n. 1337/2017 nella parte in cui conferiva mandato al Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad attivare le procedure per la selezione dell'operatore economico, al quale affidare il servizio in oggetto, mediante Avviso Pubblico ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- *di dare atto* che la Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità procederà alla adozione degli provvedimenti amministrativi conseguenti;
- *di prendere atto che*, il presente provvedimento garantisce il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 68/2017, di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;
- *di disporre* la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1176

Contributo straordinario a favore dell'Associazione Stabilimenti Balneari (A.S.B.A.) per la realizzazione del Piano collettivo di salvataggio nel Comune di Margherita di Savoia (FG).

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, avv. Costanza Moreo, confermata dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la L.R. n. 17/2015, *Disciplina della tutela e dell'uso della costa* prevede, tra i principi cui si conforma l'azione regionale in materia di demanio marittimo, quello della sicurezza della balneazione;
- a tal fine, l'Ordinanza Balneare della Regione Puglia per l'anno 2018 all'art. 1, co. 12, in armonia con quanto previsto dall'art. 5.2, dell'Ordinanza n. 17/2018 in materia di "*Sicurezza Balneare*" dell'Autorità Marittima per la Puglia, consente ed, anzi, incentiva forme di collaborazione tra concessionari e Comuni per l'attività di salvamento.

Precisato che:

- la predetta disposizione di cui all'art. 5.2 dell'Ordinanza della Direzione Marittima stabilisce che "*I titolari di stabilimenti balneari e/o i Comuni possono assicurare il servizio [di salvataggio] anche in forma collettiva, mediante l'elaborazione di un piano organico che preveda un adeguato numero di abilitati al salvamento a nuoto e di postazioni di salvataggio in punti determinati della costa, nonché la presenza obbligatoria di un pattino di salvataggio presso ogni postazione di salvataggio, oltre che l'eventuale disponibilità di un'idonea unità a motore, del tipo idrogetto e/o elica intubata, per il pronto intervento a servizio degli stabilimenti balneari consorziati. Il piano collettivo di salvataggio deve indicare il soggetto responsabile dell'organizzazione del servizio, che dovrà assicurare la costante reperibilità negli orari di balneazione. Al responsabile dell'organizzazione compete il compito di indicare lo stato di pericolosità della balneazione per zone o gruppi di zone o per singoli stabilimenti o gruppi di essi, a mezzo relative bandiere*". E prosegue prescrivendo che "*I titolari di stabilimenti balneari che intendono organizzare il servizio di salvataggio collettivo, anche mediante associazioni riconosciute, consorzi, cooperative e società, devono far pervenire a questa Autorità marittima una proposta di "Piano collettivo di salvataggio" contenente anche le generalità del rappresentante del raggruppamento, nonché il numero dell'utenza telefonica mobile dove lo stesso è reperibile, le caratteristiche dell'unità a motore e la sua dislocazione, l'eventuale numero dei pattini di salvataggio, l'elenco degli stabilimenti che aderiscono al piano collettivo di salvataggio e l'elenco degli stabilimenti dove saranno ubicate le postazioni di salvataggio*";
- il Piano collettivo di salvataggio deve essere approvato, per espressa previsione contenuta nella norma sopra riportata, dall'Autorità marittima e poi restituita all'istante con apposita declaratoria in calce.

Rilevato che:

- l'Associazione Stabilimenti Balneari di Margherita di Savoia (A.S.B.A.) ha inteso recepire le sollecitazioni provenienti dalla Regione e, soprattutto, dall'Autorità Marittima finalizzate a potenziare e migliorare il servizio di salvamento mediante la realizzazione di un Piano collettivo volto ad estendere tale servizio anche alle spiagge libere;
- a tale scopo ha elaborato un piano organico - tecnico, comprendente il quadro economico, dell'intervento da realizzare, che si allega alla presente *sub lett. A)*, quantificato complessivamente in € 367.400,00;
- tale Piano è stato sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione comunale di Margherita di Savoia al fine di avviare un proficuo percorso di collaborazione con l'Ente Locale, sancito peraltro dalla stipula di un Protocollo d'Intesa, per la stagione balneare 2018, volto a prevedere l'effettuazione del servizio di salvamento anche sulle spiagge libere maggiormente frequentate in detto Comune;

- il Comune di Margherita di Savoia, con deliberazione di Giunta comunale n. 61 del 4.05.2018, nella consapevolezza degli innumerevoli vantaggi, soprattutto sotto il profilo della sicurezza, controllo ed economicità, sottesi alla realizzazione del Piano collettivo di salvataggio, ha aderito a tale iniziativa, demandando al Responsabile dell'Area Amministrativa l'espletamento delle attività funzionali allo svolgimento del servizio, compresa la predisposizione di apposito Protocollo d'Intesa da sottoscrivere con l' A.S.B.A.

Vista l'approvazione del suddetto Piano da parte della Capitaneria di Porto di Barletta, agli atti del Servizio Demanio costiero e portuale, responsabile dell'istruttoria.

Evidenziato che:

- il Piano collettivo consente non solo un più efficiente servizio di salvataggio rispetto a quello individualmente svolto dal singolo stabilimento balneare grazie al potenziamento dei mezzi sia tecnici che di personale, ma garantisce l'espletamento del servizio anche nelle spiagge libere, con evidenti vantaggi per la collettività in termini di sicurezza;
- le Amministrazioni comunali, pur tenute all'espletamento del servizio nelle spiagge libere, non sempre riescono a garantirlo, a causa delle limitate risorse finanziarie a disposizione.

Atteso che:

- l' A.S.B.A., con nota del 24.05.2018, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. 12256, ha richiesto alla Regione un contributo economico straordinario finalizzato alla sperimentazione, per la stagione balneare 2018, del modello di salvamento collettivo elaborato, in modo da prevederne l'estensione, a partire dalla prossima stagione balneare e a totale carico dei concessionari, in collaborazione con le Amministrazioni comunali interessate, a tutta la Regione Puglia.

Tenuto conto che:

- si considera favorevolmente tale iniziativa, potendo il Piano collettivo rappresentare, come già sancito dalla normativa di settore e dall'Ordinanza della Direzione Marittima sopra richiamate, una modalità più efficiente ed efficace di espletamento del servizio di salvataggio da estendere, a partire dalla prossima stagione balneare, come già evidenziato sopra, all'intero territorio costiero regionale;
- il Piano proposto, così come strutturato, consentirebbe la notevole riduzione del livello dei rischi che possono verificarsi sulle spiagge durante la stagione balneare e, al contempo, assicurerebbe l'importante espletamento del servizio di salvamento anche sulle spiagge libere, non sempre adeguatamente presidiate dai Comuni;
- pertanto, al fine di dar vita ad un modello virtuoso di gestione collettiva del servizio di salvataggio applicabile a tutti i Comuni costieri, si ritiene utile poter accogliere, in un'ottica di sperimentazione, la richiesta di contributo economico straordinario avanzata dall' A.S.B.A.;
- sicchè, qualora la predetta sperimentazione dovesse produrre apprezzabili risultati, in termini di accrescimento del livello di sicurezza dei bagnanti e della qualità dell'offerta turistica pugliese, il modello sperimentato costituirà un utile riferimento per tutti i Comuni pugliesi che vorranno adottare un'analoga modalità di gestione del servizio di salvataggio;
- il Piano collettivo sperimentato, in caso dovesse produrre positivi risultati, potrà essere successivamente promosso e divulgato presso le Amministrazioni locali costiere quale *best practice* da replicare;
- gli esiti della sperimentazione dovranno essere formalmente riportati in un apposito report che l'A.S.B.A. presenterà alla Direzione Marittima a conclusione dell'attività, in modo da ottenere la relativa validazione.

Esaminato il quadro economico allegato al Piano proposto e in relazione alla lunghezza della linea di costa libera da presidiare, si ritiene congrua, per la sperimentazione del modello innanzi illustrato, l'erogazione di

un contributo economico straordinario di complessivi € 60.000,00, a sostegno dell'iniziativa promossa dall'A:S.B.A. di Margherita di Savoia.

Evidenziato che:

per far fronte alla erogazione del contributo in questione, si rende indispensabile una variazione al Bilancio di previsione approvato con L.R. 68/2017 ed al Bilancio gestionale approvato con DGR 38/2018, ai sensi dell'art. 51 - comma 2 - del D.lgs. 118/2011, con l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa derivato dal capitolo di spesa 3696 e avente la seguente denominazione:

"SPESE PER LA CURA DEGLI ASPETTI DOMINICALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DI GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO (l.r. 17/2006 e D.Lgs. n. 85/2010) SOMME AGGIUNTIVE":

C.R.A. 66.06 - Sezione Demanio e Patrimonio	Variazione compensativa
Cap. 3696 <i>"SPESE PER LA CURA DEGLI ASPETTI DOMINICALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DI GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO (l.r. 17/2006 e D.Lgs. n. 85/2010) SOMME AGGIUNTIVE"</i> :	In diminuzione euro 60.000,00
Capitolo nuova istituzione <i>"SPESE PER LA CURA DEGLI ASPETTI DOMINICALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DI GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO (L.R. 17/2006 e D.Lgs. n. 85/2010) TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE"</i>	In aumento euro 60.000,00

Alla luce di quanto sopra riferito, l'Assessore referente propone alla Giunta regionale di

- **di prendere atto** della richiesta di contributo economico straordinario avanzata dall'A.S.B.A e condividerne le finalità del relativo Piano collettivo di salvamento proposto, allegato al presente provvedimento *sub* lett. A), quale *best practice* da sperimentare che, in caso di esiti positivi, potrà costituire un efficace modello di gestione ottimale del servizio di salvataggio da attuare, a carico dei concessionari e con la collaborazione dei Comuni interessati, sulle spiagge pugliesi già a partire dalla prossima stagione balneare;
- di istituire un nuovo capitolo di spesa derivato dal capitolo di spesa 3696 e avente la seguente denominazione: *"SPESE PER LA CURA DEGLI ASPETTI DOMINICALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DI GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO (L.R. 17/2006 e D.Lgs. n. 85/2010) TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE"*;
- di effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51 - comma 2 - del d.lgs. 118/2011, tra il capitolo 3696 (*SPESE PER LA CURA DEGLI ASPETTI DOMINICALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DI GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO (l.r. 17/2006 e D.Lgs. n. 85/2010) SOMME AGGIUNTIVE*) di cui al Bilancio di gestione approvato con DGR 38/2018 e il capitolo di nuova istituzione di cui sopra, per un importo complessivo di € 60.000,00.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione e.f. 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

CRA	66- DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
	06- SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma 05- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	PDCF	Variazione e.f. 2018 Competenza e Cassa
3696	<i>SPESE PER LA CURA DEGLI ASPETTI DOMINICALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DI GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO (l.r. 17/2006 e D.Lgs. n. 85/2010) SOMME AGGIUNTIVE)</i>	1.05.1	U.1.03.02.99	meno 60.000,00
3698	<i>SPESE PER LA CURA DEGLI ASPETTI DOMINICALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DI GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO (L. R. 17/2006 e D.Lgs. n. 85/2010) TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE</i>	1.05.1	U.1.04.04.019	più 60.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla legge regionale n. 68/2017 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n.232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della Dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, nonché del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, a voti unanimi espressi nei modi di legge;

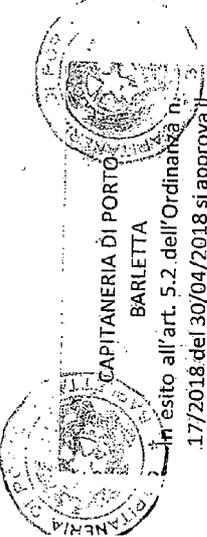
DELIBERA

- **di far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- **di prendere atto** della richiesta di contributo economico straordinario avanzata dall'A.S.B.A e condividerne le finalità del relativo Piano collettivo di salvamento proposto, allegato al presente provvedimento *sub* lett. A), quale *best practice* da sperimentare che, in caso di esiti positivi, potrà costituire un efficace modello di gestione ottimale del servizio di salvataggio da attuare, a carico dei concessionari e con la collaborazione dei Comuni interessati, sulle spiagge pugliesi già a partire dalla prossima stagione balneare;
- **di prevedere** conseguentemente l'erogazione a favore dell'A.S.B.A. della complessiva somma di € 60.000,00 per la realizzazione del suddetto Piano, che comunque garantirà, per la stagione in corso, un efficace realizzazione del servizio di salvataggio sulla spiaggia libera del Comune di Margherita di Savoia;
- **di autorizzare** l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa derivato dal capitolo di spesa 3696 e avente la seguente denominazione: *SPESE PER LA CURA DEGLI ASPETTI DOMINICALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DI GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO (L.R. 17/2006 e D.Lgs. n. 85/2010) TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE- codifica mis.1, prog.5, piano dei conti 1.4.4.1* “;
- **di autorizzare** una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51 -comma 2 - del d.lgs. 118/2011, come previsto nella “copertura finanziaria”;

- **di demandare** alla Sezione Demanio e Patrimonio l'espletamento dei conseguenti adempimenti amministrativi per l'efficace realizzazione dell'iniziativa;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito internet *www.regione.puglia.it*.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

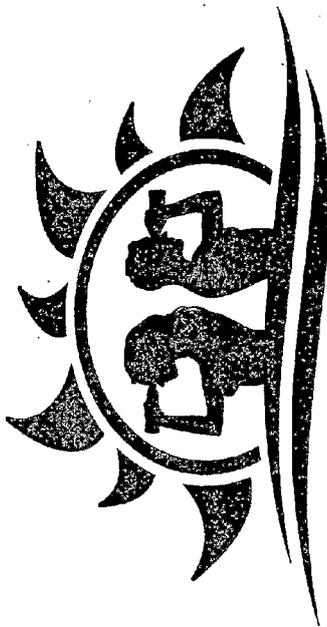
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



CAPITANERIA DI PORTO
BARLETTA

In esito all'art. 5.2 dell'Ordinanza n. 17/2018 del 30/04/2018 si approva il presente Piano organico collettivo di salvamento, che dovrà essere attuato nel pieno rispetto dell'ordinanza di sicurezza balneare citata.

Capitano di Porto (OP)
Dario Carci



LIFEGUARDTM
LA COMPAGNIA DEL MARE

**PIANO ORGANICO - TECNICO COLLETTIVO DI SALVAMENTO ACQUATICO DELLE POSTAZIONI
MARGHERITA DI SAVOIA**





PIANO COLLETTIVO DI SALVAMENTO ACQUATICO
MARGHERITA DI SAVOIA

SOCIETA' ESECUTRICE: LIFEGUARD S.R.L.

CONCESSIONI BALNEARI ADERENTI: 45 3.230,598 TOTALI mtl

SPIAGGE LIBERE COPERTE: 18 483,70 TOTALI mtl

POSTAZIONI PREVISTE: 28

SOGGETTI RESPONSABILI DEL SERVIZIO: VINCENZO DI ROSARIO CELL.3938009113 - ANTONIO MARTIRE CELL.3407351781

ADDETTI AL SALVAMENTO PREVISTI: 60 circa

PERIODO DI COPERTURA DEL SERVIZIO: TUTTI I GIORNI DAL 2 GIUGNO AL 2 SETTEMBRE

ORARIO DEL SERVIZIO: DALLE 9:00 ALLE 19:00

2/5



LIFEGUARD SRLS - LA COMPAGNIA DEL MARE - Vie G. Marconi, 373 - 65126 PESCARA P.Iva 0221963068

12



CONCESSIONI BALNEARI ADERENTI : DARSENA – PARADISO GIOVANI – PALMA BEACH – CUCUJANJY – DELLE ROSE – APOLLO – ALBATROS – IL GABBIANO – CONCHIGLIA – ADRIATICO – SPORT – MARGARITA – SIRENETTA
 APUGLIA – TERME – HOTEL LIDO – LEVANTE – PERIA – RAFFAELLA – EUROPA – SANT'ANTONIO
 DEL SOLE – BAGNO MARIA – NETTUNO – TRE CARAVELLE – OASI BEACH – COPACABANA – BONITA
 AMERICA – PUNTO AZZURRO – PASTARA – LE DUNE – GAMBERO D'ORO – BAGNO 72 – COCORITO
 PICCOLO EDEN – ALTAIR – HAITI – SABBIA D'ORO – GRAN LIDO – MOBY DICK – MIAMI BEACH
 PACOS – BAYWATCH – CORALLO.

UBICAZIONE POSTAZIONI : P1 DARSENA - P2 PARADISO GIOVANI - P3 PALMA BEACH - P4 CUCUJANJY - P5 DELLE ROSE

P6 ALBATROS – P7 SPIAGGIA LIBERA TRA IL GABBIANO E CONCHIGLIA – P8 ADRIATICO – P9 MARGARITA

P10 SIRENETTA – P11 TERME – P12 HOTEL LIDO – P13 RAFFAELLA – P14 SANT'ANTONIO – P15 NETTUNO

P16 OASI BEACH – P17 COPACABANA – P18 AMERICA – P19 PASTARA – P20 GAMBERO D'ORO -

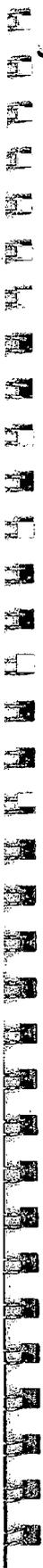
P21 COCORITO – P22 SPIAGGIA LIBERA TRA PICCOLO EDEN E ALTAIR – P23 SABBIA D'ORO -

P24 SPIAGGIA LIBERA ACCANTO A GRAN LIDO – P25 MOBY DICK – P26 MIAMI BEACH – P27 PACOS

P28 FOCE LAGACCHIONE.

3 / 5





ATTREZZATURE E MEZZI UTILIZZATI

MOTO D'ACQUA : adibita al salvataggio omologata per tre posti con barella di salvataggio

POSTAZIONE BAGNINO DI SALVATAGGIO: Le postazioni sono ubicate in posizione mediana all'area da sorvegliare

TORRETTA DI AVVISTAMENTO con "CERTIFICATO DI IDONEITA' STATICA" e pennone con relative bandiere rossa, bianca e gialla, vi saranno affissi i numeri d'emergenza 1530 ordinanze balneari, orario di servizio di salvataggio, divieti.

RADIO UHF: vengono utilizzate per l'immediato coordinamento e di interventi di diversa natura.

PATTINO DI SALVATAGGIO: Moscone di colore rosso con scritta "SALVATAGGIO" in bianco dotato di N°2 tappi, n°2 scalmi, n°2 remi, n°1 ancora, n°1 salvagente anulare omologato Rina con sagola galleggiante 25 mt, n°1 mezzo marinaio, rescue can o bay watch

BORSONE : Contenente: pinne, maschera , binocolo, fischietto.

RULLO DI SALVATAGGIO: composto da cima galleggiante di 200 metri idonea ad essere agganciata a dispositivi di salvataggio.

PER OGNI CONCESSIONE BALNEARE



CASSETTA PRIMO SOCCORSO: Contenente: pallone ambu, poket mask cannule di varia misura



BOMBOLE DI OSSIGENO: N. 3 - BARELLA RIGIDA



DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO



4 / 5



1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100



LEGENDA



: MOTO D'ACQUA



: TORRETTA DI SALVATAGGIO



: SPIAGGIA LIBERA, Tratti di litorale aventi caratteristiche di spiaggia fruibile ad uso turistico-ricreativo di tipo balneare , dotati o meno di servizi minimi e dove è garantito il servizio di sorveglianza e salvataggio per la sicurezza dei bagnanti.



: STABILIMENTI BALNEARI non aderenti al piano collettivo

P n° :

indica la numerazione e nome postazione



5/5



LIFEGUARD SRLS - LA COMPAGNIA DEL MARE V.le G. Marconi, 373 - 65126 PESCARA P.Iva 0221963068

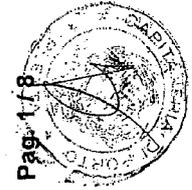
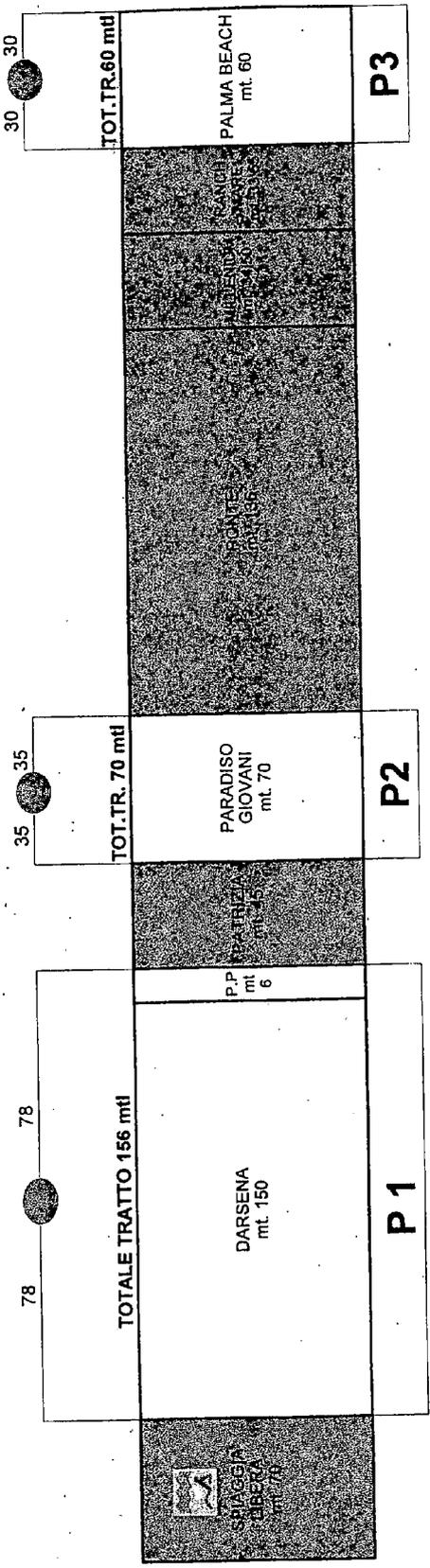


MARGHERITA DI SAVOIA

PLANIMETRIA PIANO COLLETTIVO

SUD ↑

← NORD



Pag. 1/8



16

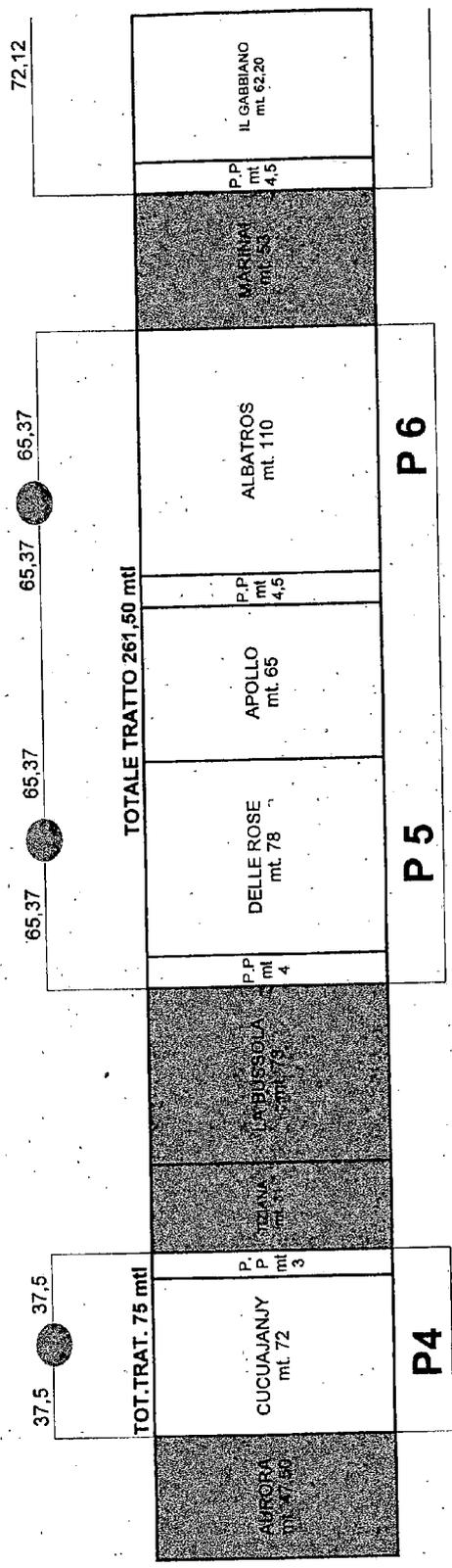


MARGHERITA DI SAVOIA
PLANIMETRIA PIANO COLLETTIVO



SUD

NORD



17

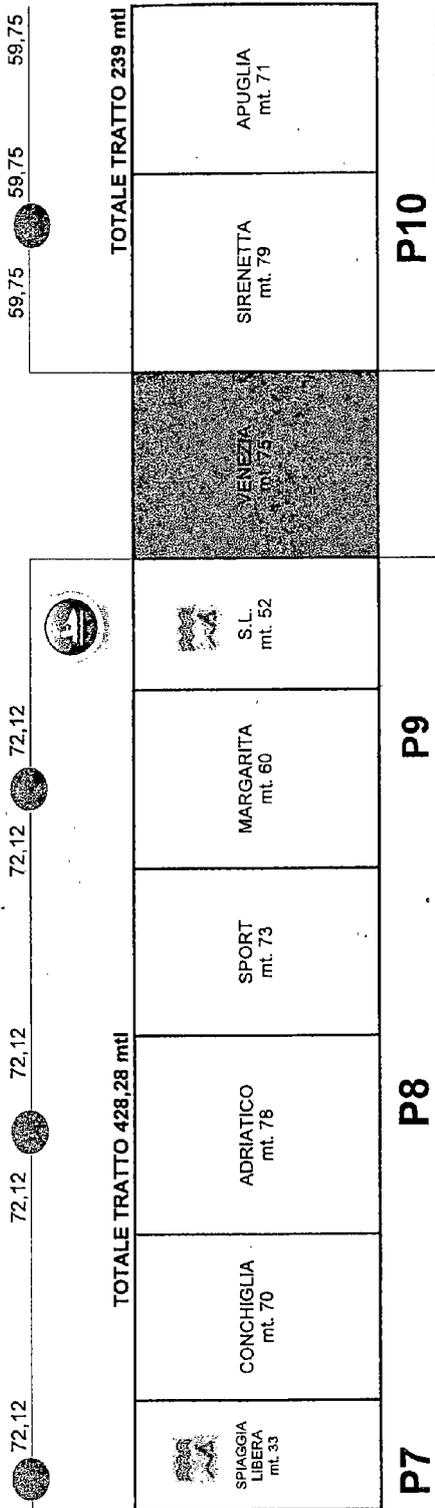


MARGHERITA DI SAVOIA

PLANIMETRIA PIANO COLLETTIVO

NORD

SUD



1 8 1



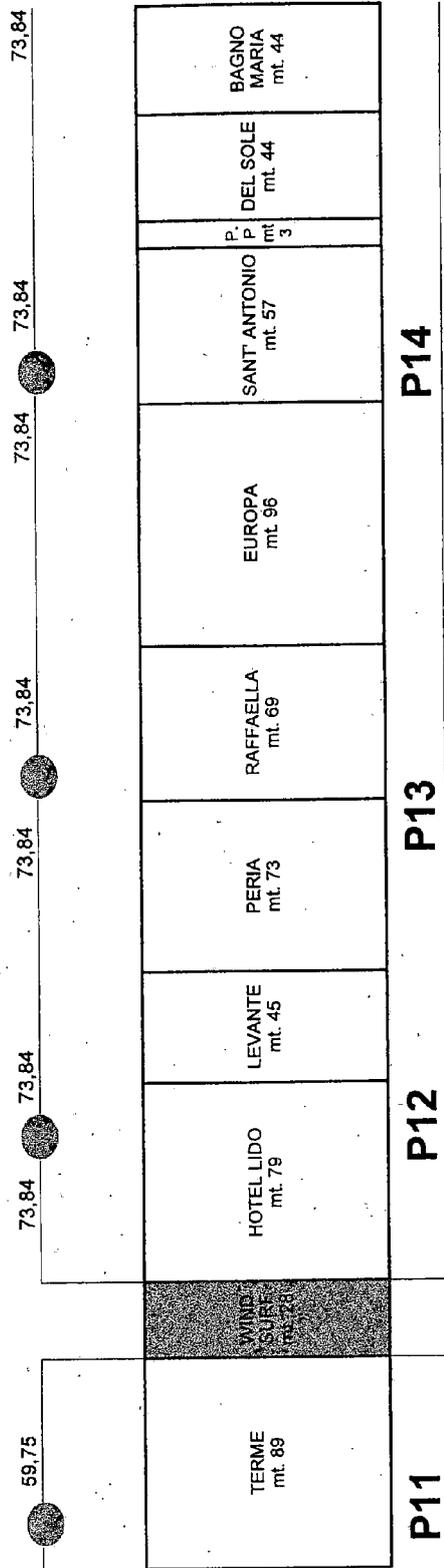


MARGHERITA DI SAVOIA
PLANIMETRIA PIANO COLLETTIVO



SUD →

← NORD



- 9 -



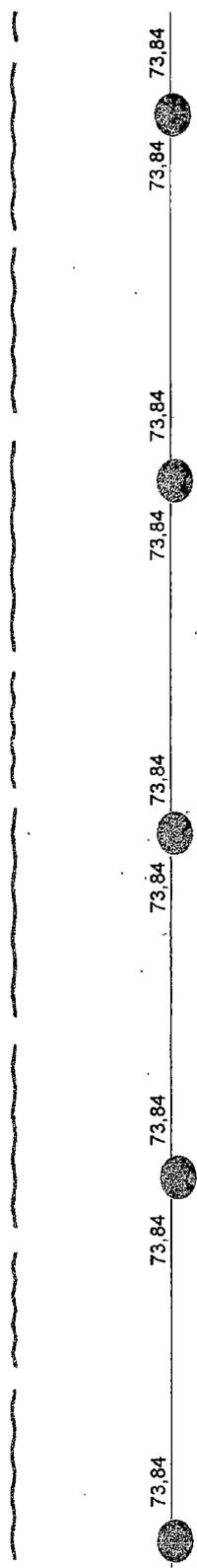


MARGHERITA DI SAVOIA
 PLANIMETRIA PIANO COLLETTIVO



SUD →

← NORD



TOTALE TRATTO 1181.50 mtl

NETTUNO mt. 78	TRE CARAVELLE mt. 46,50	OASI BEACH mt. 40	S.L. mt. 30	COPACABANA mt. 100	S.L. mt. 52	BONITA mt. 42	AMERICA mt. 67	PUNTO AZZURRO mt. 80	PASTARA mt. 80	P.P. mt. 6
P15		P16		P17		P18		P19		





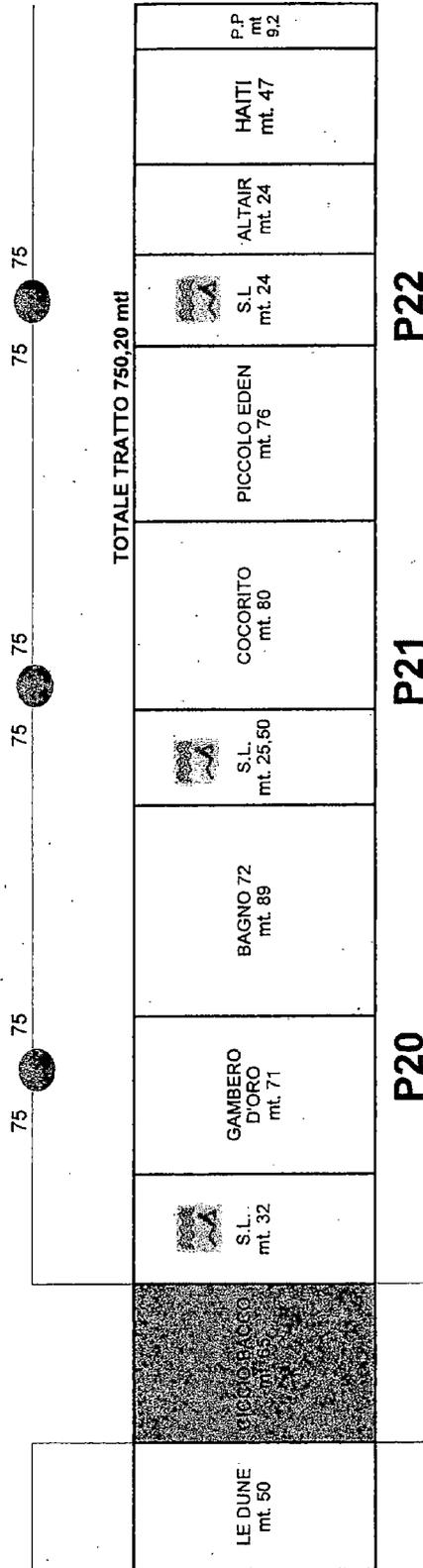
MARGHERITA DI SAVOIA

PLANIMETRIA PIANO COLLETTIVO

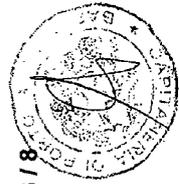
NORD



SUD



- 11 -



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1177

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Asse XI "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità". Avvio interventi prioritari nell'ambito dell'azione pilota Puglia Log-in. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, *Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020*, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22- Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018- 2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 51, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia approvato con Decisione di esecuzione C(2017)6239 dell'11/9/2017 che modifica la precedente decisione C(2015) 5854;
- la Deliberazione n. 1482 del 28/9/2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato il suddetto Programma prendendo atto della succitata Decisione C(2017)6239 dell'11/9/2017;
- la Deliberazione n. 1166 del 18/7/2017 con la quale la Giunta regionale ha designato quale Autorità di gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 par. 3 del Regolamento UE 1303/2013, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione n. 833 del 7/6/2016 con la quale la Giunta regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma operativo i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il dirigente della Sezione I Programmazione Unitaria quale Responsabile dell'Azione 11.1 "Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati".

Premesso che:

- L'Agenda Digitale Europea nell'ambito della strategia "Europa 2020" fissa gli obiettivi per la crescita

dell'Unione europea e definisce gli obiettivi per sviluppare l'economia e la cultura digitale nell'ambito della strategia Europa 2020;

- In linea con l'Agenda digitale Europea e con la strategia nazionale "Strategia per la crescita digitale 2014-2020, è stata approvata l'Agenda Digitale Puglia 2020 che ha definito i propri obiettivi strategici. Trattasi di ecosistemi dell'innovazione e di un modello strategico per l'information & Communication Technologies (ICT) della PA, volti a rafforzare, tra l'altro, il sistema digitale regionale attraverso una più forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali in grado di garantire cittadinanza, competenza ed inclusione digitali;
- L'attuazione dell'Agenda Digitale regionale attraverso molteplici ambiti della Programmazione Unitaria della Regione Puglia. In particolare:
 - l'Asse II del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 "Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC" con l'Azione 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese", funzionale al potenziamento ed innalzamento della qualità del sistema digitale pubblico, al fine di contribuire al più ampio processo di innovazione socio-economica del territorio, proseguendo con la condivisione e la diffusione di standard per l'evoluzione e razionalizzazione delle infrastrutture cooperanti e lo sviluppo di servizi e contenuti ad alto valore aggiunto
 - l'Asse XI del POR Puglia 2014-2020 "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità" con l'Azione 11.1 "Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati" che mira a sostenere i processi di acquisizione, gestione, costituzione delle basi informative utili al governo delle politiche della Regione e degli Enti Locali, nonché interventi di formazione finalizzati ad adeguare le competenze in materia di gestione dei flussi informativi e con l'obiettivo di migliorare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici;
 - il Masterplan **per la Puglia**, finanziato a valere sulle risorse FSC 2014-2020 che prevede l'attuazione integrata e complementare di interventi a sostegno della trasformazione digitale della Puglia .
- In tale ottica con Delibera n. 1921 del 30 novembre 2016 la Giunta regionale al fine di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici digitali che la Regione Puglia eroga ed intende erogare a cittadini e imprese del proprio territorio e al fine di definire un ecosistema di Servizi Digitali Integrati che la Regione intende completare e rendere disponibili al territorio, ha preso atto dell'azione pilota "Puglia Log-in" per implementare lo sviluppo di un ecosistema di Servizi Digitali;
- L'azione pilota ha come obiettivi l'estensione e l'integrazione dei sistemi informatici esistenti e di quelli di nuova realizzazione al fine di costituire un insieme di servizi per garantire una coerente digitalizzazione dell'Ente, un migliore funzionamento dei procedimenti amministrativi e più in generale dell'operatività della macchina amministrativa.
- Tali obiettivi risultano perseguibili combinando gli obiettivi della capacità istituzionale e della digitalizzazione, come indicato a livello nazionale dal Comitato di Pilotaggio per il coordinamento degli interventi OT11-OT2;
- Al fine di dare attuazione all'azione pilota Puglia Log-in attraverso una fase di progettazione, in considerazione della Convenzione Quadro tra Regione Puglia e la società in house InnovaPuglia SpA per la disciplina delle attività relative a progetti ed iniziative di sviluppo in tema di Innovazione della Regione Puglia (DGR n. 1404/2014 e s.m.i.), il Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione, Formazione e Lavoro ha proceduto ad affidare in house alla suddetta società InnovaPuglia SpA, i servizi di cui trattasi in conformità a quanto stabilito dalla Convenzione Quadro (rep n. 015967 del 15/07/2014), dalle Linee guida di attuazione della stessa Convenzione e dal D. Lgs. n. 50/2016 approvando il Piano Operativo Puglia Log-in".

Considerato che:

- Il piano operativo di Puglia Log-in si compone di una serie di obiettivi realizzativi (OR), dei quali l'OR 4

“Servizi Digitali per il Territorio e l’Ambiente” e l’OR 7 “Egovernment e Open/Big data” sono ascrivibili all’Asse XI “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità”;

- Nell’ambito dei suddetti obiettivi realizzativi la società InnovaPuglia SpA ha trasmesso alla Sezione Programmazione Unitaria i primi risultati attesi dall’attività di progettazione, suggerendo contestualmente, per ragioni di economia ed opportunità di far ricorso allo strumento dell’Accordo Quadro CONSIP che fornisce i seguenti vantaggi per l’Amministrazione:
 - una maggiore garanzia, attraverso la possibilità di invitare imprese pre-selezionate;
 - un miglior rapporto qualità / prezzo associato ad una maggiore competizione dei fornitori;
 - una grande flessibilità e possibilità di personalizzazione del prodotto / servizio;
 - autonomia nell’impostazione della propria strategia di gara.
- In tale ottica il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di responsabile delle azioni dell’Asse XI “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità”, ha avviato la fase di negoziazione finalizzata alla sottoscrizioni di singoli contratti per i seguenti servizi relativi ai risultati attesi nell’ambito dei richiamati Obiettivi realizzativi così come previsti dal progetto esecutivo Puglia Log-in”:

Obiettivo Realizzativo (OR)	Risultato Atteso/ Progetto	Accordo Quadro - Lotto CONSIP/ CIG	Valore Complessivo Progetto
OR 4 “Servizi Digitali per il Territorio e l’Ambiente”	Servizi Digitali per il Territorio e l’Ambiente	Gara Sistemi Gestionali Integrati – Lotto 3 CIG 6210327BF4	€ 8.846.325,25
OR 7 “Egovernment e Open/Big data”	PUSH – Puglia Social Housing – Osservatorio Regionale per l’Edilizia Pubblica	Gara Sistemi Gestionali Integrati – Lotto 3 CIG 6210327BF4	€ 672.975,44
OR 7 “Egovernment e Open/Big data”	Portale PUGLIAPARTECIPA	Gara Sistema Pubblico di Connettività (SPC Cloud) Lotto 4 CIG 5519376D26	€ 369.167,93
OR 7 “Egovernment e Open/Big data”	Portale Istituzionale	Gara Sistema Pubblico di Connettività (SPC Cloud) Lotto 4 CIG 5519376D26	€ 1.759.166,52

- si rende conseguentemente necessario, al fine di procedere alla realizzazione dei primi risultati attesi dall’attività di progettazione dell’azione pilota Puglia Log-in a valere sulle risorse dell’Asse XI “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità”.

RILEVATO che l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l’utilizzo di risorse comunitarie e vincolate

Rilevata la necessità di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività da avviare nel breve termine per l’attuazione dell’Azione Pilota “Puglia -Login” per complessivi € 11.647.635,14

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:

di apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020, al *Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020* approvato con D.G.R. n. 38 del 18/01/2018, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività da avviare nel breve termine per l'attuazione dell'Azione Pilota "Puglia -Login".

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018/2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario gestionale 2018/2020, approvato con DGR n. 38 del 18/1/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. R. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017. (Legge di stabilità 2018)

1.Istituzione dei capitoli di entrata e di spesa:

CRA	CNI	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE
62.06	4022810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA UE - FONDO FSE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ai sensi dell'art. 13 par. 4 Reg. UE n. 1304/2016)	4.200.5	E.4.02.05.04.001
62.06	4022820	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ai sensi dell'art. 13 par. 4 Reg. UE n. 1304/2016)	4.200.1	E.4.02.01.01.001

CRA	CNI	Declaratoria	Missione Programma Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario
62.06	1165118	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI. SOFTWARE. QUOTA UE	1.12.2	8	3	U.2.02.03.02
62.06	1166118	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI. SOFTWARE. QUOTA STATO	1.12.2	8	4	U.2.02.03.02
62.06	1167118	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI. SOFTWARE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.2	8	7	U.2.02.03.02

CRA	CNI	Declaratoria	Missione Programma Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario
62.06	1165119	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI. QUOTA UE	1.12.1	8	3	U.1.03.02.19
62.06	1166119	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI. QUOTA STATO	1.12.1	8	4	U.1.03.02.19
62.06	1167119	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	8	7	U.1.03.02.19
62.06	1165120	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI. SERVIZI AMMINISTRATIVI. CONTRIBUTO CONSIP. QUOTA UE	1.12.1	8	3	U.1.03.02.16
62.06	1166120	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI. SERVIZI AMMINISTRATIVI. CONTRIBUTO CONSIP. QUOTA STATO	1.12.1	8	4	U.1.03.02.16
62.06	1167120	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI. SERVIZI AMMINISTRATIVI. CONTRIBUTO CONSIP. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	8	7	U.1.03.02.16

PARTE I^ - ENTRATA

Variazione in aumento e in diminuzione così come previsto nella Tabella "Parte Entrata" dell'Allegato "A" parte integrante del presente provvedimento.

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2017) 6239 del 14/9/2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitori certi**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

PARTE - SPESA

Variazione in aumento e in diminuzione così come previsto nella Tabella "Parte Spesa" dell'Allegato "A" parte integrante del presente provvedimento.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 11.647.635,14 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Programmazione unitaria, in qualità di Responsabile dell'azione 11.1 del POR Puglia 2014-2020, giusta D.G.R. n. 833/2016 ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
- di procedere alla realizzazione dei primi risultati attesi dall'attività di progettazione dell'azione pilota Puglia Log-in a valere sulle risorse dell'Asse XI "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità" relativi alla realizzazione dell'ecosistema di Servizi Digitali Integrati, garantendo la necessaria copertura finanziaria dei primi interventi da avviare nel breve termine mediante procedure di acquisizione di servizi attraverso lo strumento dell'Accordo Quadro messo a disposizione da CONSIP per un importo complessivo di € 11.647.635,14;
- di provvedere alla copertura finanziaria, per complessivi € 11.647.635,14, apportando la variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 approvato con D.G.R. n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
 POR PUGLIA FESR 2014-2020
ALLEGATO "A"

Variatione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018

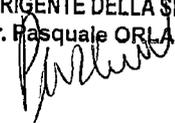
PARTE I^A - ENTRATA
 Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari
Bilancio Vincolato - TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in diminuzione		Variazione in aumento				
				Competenza e cassa e.f. 2018	Competenza e cassa e.f. 2018	Competenza e.f. 2019	Competenza e.f. 2020	Competenza 2021 (*)	Competenza 2022 (*)	
										Competenza e cassa e.f. 2018
2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	2.105.1	E.2.01.05.01.005	-5.823.817,57	+472.165,52	+693.855,31	+807.397,42	+145.762,43	+85.070,16	
2052820	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE.	2.101.1	E.2.01.01.01.001	-4.076.672,30	+330.515,87	+485.698,72	+565.178,19	+102.033,70	+59.549,11	
CNI 102810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA UE - FONDO FSE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ai sensi dell'art. 13 par. 4 Reg. UE n. 1304/2016)	4.200.5	E.4.02.05.04.001		+1.775.536,97	+1.663.958,73	+173.618,69	+6.452,34		
CNI 102820	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ai sensi dell'art. 13 par. 4 Reg. UE n. 1304/2016)	4.200.1	E.4.02.01.01.001		+1.242.875,88	+1.164.771,11	+121.533,08	+4.516,64		

Il presente allegato è composto

da n. 581 fasciate

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
 Dr. Pasquale ORLANDO



(*) Per gli esercizi successivi al 2020 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione



PARTE II^A - SPESA
TIPO SPESA RICORRENTE

VARIAZIONE E ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA - Fondo FSE											
CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020	E.F. 2021 (*)	E.F. 2022 (*)
62.06	1165000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA UE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	3	U.1.04.01.02.000	-5.823.817,57				
62.06	1166000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA STATO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	4	U.1.04.01.02.000	-4.076.672,30				
66.03	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		7	U.2.05.01.99	-674.310,75	-707.344,21	-294.304,83		
62.06	CNI 1165118	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI. SOFTWARE. QUOTA UE	1.12.2	8	3	U.2.02.03.02	+1.775.536,97	+1.663.958,73	+173.618,69	+6.452,34	
62.06	CNI 1166118	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI. SOFTWARE. QUOTA STATO	1.12.2	8	4	U.2.02.03.02	+1.242.875,88	+1.164.771,11	+121.535,08	+4.516,64	
62.06	CNI 1165118	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI. SOFTWARE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.2	8	7	U.2.02.03.02	+532.661,09	+499.187,62	+52.085,61	+1.935,70 (*)	
62.06	CNI 1165119	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI. QUOTA UE	1.12.1	8	3	U.1.03.02.19	+447.127,06	+693.855,31	+807.397,42	+145.762,43	+85.070,16



CRA	capitolo di spesa	Dedataroria	Missione Programma Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020	E.F. 2021 (*)	E.F. 2022 (*)
62.06	CNI 1166109	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI. QUOTA STATO	1.12.1	8	4	U.1.03.02.19	+312.988,94	+485.698,72	+565.178,19	+102.033,70	+59.549,11
62.06	CNI 1167109	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	8	7	U.1.03.02.19	+134.138,12	+208.156,59	+242.219,22	+43.728,73 (*)	+25.521,05 (*)
62.06	CNI 1168109	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI. SERVIZI AMMINISTRATIVI. CONTRIBUTO CONSIP. QUOTA UE	1.12.1	8	3	U.1.03.02.16	+25.038,46				
62.06	CNI 1169109	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI. SERVIZI AMMINISTRATIVI. CONTRIBUTO CONSIP. QUOTA STATO	1.12.1	8	4	U.1.03.02.16	+17.526,93				
62.06	CNI 1164109	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI. SERVIZI AMMINISTRATIVI. CONTRIBUTO CONSIP. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	8	7	U.1.03.02.16	+7.511,54				

(*) Per gli esercizi successivi al 2020 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
di D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo ...

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
				-674.310,75	
				-674.310,75	
MISSIONE	15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
				-9.900.489,87	
				-9.900.489,87	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-9.900.489,87 -9.900.489,87
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-9.900.489,87 -9.900.489,87
MISSIONE	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
				944.331,05	
				944.331,05	
Titolo	2 Spese c/capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
				3.551.073,95	
				3.551.073,95	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		4.495.405,00 4.495.405,00
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		4.495.405,00 4.495.405,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-10.574.800,62 -10.574.800,62
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-10.574.800,62 -10.574.800,62

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli Investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
				3.821.094,25	
				3.821.094,25	
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
				3.821.094,25	
TITOLO	II Trasferimenti correnti				
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
Tipologia	105	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
				472.165,52	
				-5.823.817,57	
				-5.823.817,57	
Tipologia	101	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
				330.515,87	
				-4.076.672,30	
				-4.076.672,30	
TOTALE TITOLO	II Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
				802.681,39	
				-9.900.489,88	
				-9.900.489,88	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
				4.623.775,64	
				-9.900.489,88	
				-9.900.489,88	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
				4.623.775,64	
				-9.900.489,88	
				-9.900.489,88	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Direttore responsabile della spesa



Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2018/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-707.344,21 -707.344,21	
MISSIONE	15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00	
Totale Programma	4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00	
TOTALE MISSIONE	15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00	
MISSIONE	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.387.710,62 1.387.710,62		
Titolo	2 Spese c/capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.327.917,46 3.327.917,46	
Totale Programma	4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.715.628,08 4.715.628,08		
TOTALE MISSIONE	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.715.628,08 4.715.628,08		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-707.344,21 -707.344,21	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-707.344,21 -707.344,21	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	2.828.729,84 2.828.729,84	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	2.828.729,84 2.828.729,84	0,00 0,00 0,00
TITOLO	II Trasferimenti correnti				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	693.855,31 693.855,31	0,00 0,00 0,00
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	485.698,72 485.698,72	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.179.554,03 1.179.554,03	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.008.283,87 4.008.283,87	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.008.283,87 4.008.283,87	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTRANTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della struttura



5

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data:/...../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2018/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
				-294.304,83	-294.304,83
MISSIONE	15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
				0,00	0,00
Totale Programma	4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			0,00 0,00
MISSIONE	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.614.794,83 1.614.794,83		
Titolo	2 Spese c/capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	347.237,38 347.237,38		
Totale Programma	4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.962.032,21 1.962.032,21		
TOTALE MISSIONE	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.962.032,21 1.962.032,21		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-294.304,83 -294.304,83
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-294.304,83 -294.304,83

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
				295.151,77 295.151,77	0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
				295.151,77 295.151,77	0,00 0,00
TITOLO	II Trasferimenti correnti				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
				807.397,42 807.397,42	0,00 0,00
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
				565.178,19 565.178,19	0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
				1.372.575,61 1.372.575,61	0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
				1.667.727,38 1.667.727,38	0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
				1.667.727,38 1.667.727,38	0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELLENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2018, n. 1181

Attuazione intervento n. 33 "Via Francigena" - Piano Stralcio "CULTURA E TURISMO" Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 - Delibera CIPE N. 3/2016 Approvazione schema di accordo operativo e autorizzazione alla sottoscrizione.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la delibera CIPE n. 3/2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 13.08.2016, ha approvato il Piano Stralcio "Cultura e Turismo", di competenza del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, ed ha assegnato al Ministero medesimo l'importo complessivo di un miliardo di euro del Fondo Sviluppo e Coesione per il ciclo di programmazione 2014-2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 703 lettera d), della legge n. 190/2014;
- fra i 33 interventi già individuati dal succitato Piano Stralcio è ricompresa la scheda-intervento n. 33 "Via Francigena" con uno stanziamento di 20.000.000 di euro, successivamente rimodulato a 19.500.000 di euro finalizzato a realizzare un percorso di livello nazionale omogeneo per qualità del tracciato, unitarietà di immagine e di servizi, tale da poter essere promosso anche a livello internazionale per uniformità di standard.

Considerato che:

- è stata predisposta una apposita scheda-intervento n. 33 "Via Francigena", che fornisce un quadro dei beneficiari e delle risorse disponibili, nonché una descrizione tecnica e la definizione di obiettivi e risultati attesi (allegato 2-FSC scheda 33 Via Francigena);
- per portare a compimento tale intervento di interesse rilevante, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Direzione Generale Turismo, attraverso il Segretariato generale -Servizio II in qualità di soggetto attuatore, ha attivato un'ampia interlocuzione e collaborazione per un'azione condivisa tra gli enti interessati e sottoscrittori del succitato Protocollo d'Intesa;
- è stato predisposto uno Schema di Accordo Operativo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e le Regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Molise, Basilicata e Puglia al fine di definire in modo puntuale ruoli, compiti e responsabilità e disciplinare le relazioni reciprocamente intercorrenti tra i sottoscrittori, trasmesso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Direzione Generale Turismo con nota prot. n. 1863 del 08.06.2018 (Allegato 1-Schema di Accordo alla presente Proposta di Deliberazione);

Tanto premesso:

- si rende necessario procedere all'approvazione dello schema di Accordo Operativo per l'attuazione dell'intervento n. 33 "Via Francigena" per garantire la celere sottoscrizione del medesimo Accordo e assicurare il corretto utilizzo delle risorse a disposizione in tempi certi, garantendo la più ampia partecipazione e collaborazione per un'azione condivisa degli Enti interessati;

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare lo Schema di Accordo Operativo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e le Regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Molise,

Basilicata e Puglia (Allegato 1-Schema di Accordo, allegato alla presente Proposta di Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale);

- di approvare l'allegato scheda-intervento n. 33 "*Via Francigena*" (Allegato 2-scheda intervento n33 allegato alla presente Proposta di Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale);
- di autorizzare il Presidente della Regione Puglia alla sottoscrizione del succitato Accordo Operativo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e le Regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Molise, Basilicata e Puglia per l'attuazione dell'intervento n. 33 "*Via Francigena*" Piano Stralcio "CULTURA E TURISMO"- Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della L. R. 4 febbraio 1997, n. 7

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

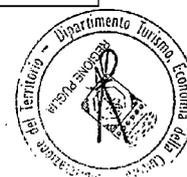
- di **approvare** lo Schema di Accordo Operativo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e le Regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Molise, Basilicata e Puglia (Allegato 1-Schema di Accordo, allegato alla presente Proposta di Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale);
- di **approvare** la scheda-intervento n. 33 "*Via Francigena*" (Allegato 2-scheda intervento n33, allegato alla presente Proposta di Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale);
- di **autorizzare** il Presidente della Regione Puglia alla sottoscrizione del succitato Accordo Operativo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e le Regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Molise, Basilicata e Puglia per l'attuazione dell'intervento n. 33 "*Via Francigena*" Piano Stralcio "CULTURA E TURISMO"- Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020;
- di **rinvviare**, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo Operativo, l'adozione del provvedimento di approvazione di variazione al bilancio preventivo annuale e pluriennale 2018-2020, di costituzione dei capitoli di Entrata e di Spesa per l'iscrizione delle corrispondenti risorse ministeriali destinate al progetto in esame;
- di **incaricare** il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a porre in essere tutti gli atti amministrativi conseguenti e necessari;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO PROPOSTA DGR ADU/DEL 2018/00012

Scheda 33	
TITOLO INTERVENTO	
Via Francigena	
LOCALIZZAZIONE	
Regioni: Varie	
Comuni: Vari	Provincie: Varie
DESCRIZIONE SINTETICA	
<p>La Via Francigena si sviluppa dalla Valle d'Aosta fino alla Puglia come da certificazione dell'Istituto per gli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa. Si interviene in via prioritaria su alcuni tratti del percorso. Tratto che dal confine tra Toscana e Lazio arriva a Roma con un percorso di circa 180 km che ha delle piccole criticità di messa in sicurezza necessaria per ottimizzare la fruizione e quindi aumentare i flussi di percorso. La Via Francigena nel tratto viterbese attraversa molti centri storici di alto valore e quindi rappresenta una infrastruttura escursionistica che può sostenere un'importante progettazione integrata tra cultura e turismo slow. Si interviene anche sul tratto Sud da Roma a Brindisi che ha necessità di essere tracciato sul terreno in base al percorso approvato dalle Regioni e accolto dal Consiglio d'Europa e la cui certificazione ultima sarà curata dall'AEVF.</p>	
BENEFICIARIO / STAZIONE APPALTANTE	
Denominazione: MiBACT/Direzione Generale Turismo/Segretariati Regionali/Regioni/Demanio/ANAS	
COSTO DELL'INTERVENTO	
20.000.000,00	
OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	
<p>La Via Francigena si sviluppa dalla Valle d'Aosta fino alla Puglia e costituisce un importante attrattore turistico-culturale del Paese. L'intervento in oggetto interesserà in particolare il tratto del centro-nord (Valle d'Aosta-Lazio), con particolare attenzione all'area del centro Italia; il progetto, interviene in via prioritaria su alcuni tratti del percorso che si sviluppa tra Lazio e Toscana e riguarderà la sistemazione di alcune criticità relative alla messa in sicurezza necessaria a ottimizzarne la fruizione e quindi aumentare i flussi dei turisti, oltre che sulla segnaletica. Interventi puntuali saranno eseguiti anche in altri punti del percorso, fino alla Puglia dove verrà curata in particolare la tracciatura, sempre al fine di valorizzarla e aumentarne la funzionalità. Il progetto riguarderà anche l'aspetto dell'ospitalità e dell'accoglienza dei fruitori che decideranno di intraprendere questo viaggio.</p> <p>La Via Francigena nord, in tutto il suo tratto dalla Valle d'Aosta a Roma, è interessata inoltre, in base al Protocollo MiBACT, MIT, Demanio e ANAS, al progetto di riqualificazione a fini turistici delle Case Cantoniere che ricadono lungo il percorso.</p> <p>È stato infine istituito un Gruppo di Coordinamento coordinato dal MiBACT allo scopo di promuovere, sostenere e gestire il progetto di candidatura della "Via Francigena" per l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO.</p> <p>La qualificazione della via Francigena rappresenta la realizzazione di una importante infrastruttura a sostegno del processo di valorizzazione dell'offerta turistica nazionale secondo le linee strategiche previste dal Piano Strategico del Turismo 2016 (PST).</p> <p>In coerenza con i suddetti obiettivi strategici, gli interventi di tipo infrastrutturale e strutturale saranno accompagnati da azioni mirate e finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzare l'identità dei luoghi e le caratteristiche di ciascun paesaggio attraversato dal Cammino; - mettere a sistema il patrimonio di progetti e risorse esistenti e programmate per creare e riqualificare le offerte dei singoli territori e caratterizzare le forme di ricettività relativamente: - agli alloggi, riutilizzando il patrimonio edilizio storico e tradizionale diffuso e sottoutilizzato, - al cibo, promuovendo e rendendo disponibile le specificità e le qualità dei prodotti e della cucina di ciascun luogo attraversato, - ai prodotti dell'artigianato innovandone forme e materiali; - organizzare le offerte in prodotti che singolarmente o a pacchetti possono essere richieste dai fruitori e renderle coerenti con le loro specifiche esigenze così da promuovere un prodotto nuovo e competitivo; 	



- assicurare un sistema di raccolta e diffusione delle informazioni che permettano la conoscenza del catalogo delle offerte e la possibilità di organizzarle in relazione al cammino prescelto (ad es. portale dedicato e card specifica, o in estensione a quelle esistenti, per l'acquisto dei servizi turistici e culturali); promuovere e comunicare la nuova offerta turistica;
 - rendere fruibile il paesaggio dei Cammini nella sua complessità ambientale, patrimoniale e culturale per riequilibrare le destinazioni e destagionalizzare i flussi turistici con l'attivazione di nuovi servizi per il viaggiatore anche attraverso l'utilizzo di regimi di aiuti correlati.
- L'infrastruttura dei Cammini rappresenta, quindi, il perno di un'azione integrata e territoriale sulla qualità, l'innovatività e la specializzazione delle destinazioni e dei prodotti, attraverso la loro gestione durevole e con una fruizione sostenibile. Questo obiettivo viene perseguito anche attraverso la ricognizione di progetti (nazionali, interregionali, locali) che investono quei territori e che possono essere utilizzati per dare vita ad una strategia unitaria di valorizzazione turistica.

DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO

Attualmente è disponibile uno studio che consentirà di redigere un progetto puntuale che individui i passaggi del cammino e tutte le opere accessorie necessarie alla sua fruizione e alla sua valorizzazione turistica, in quanto rappresenta una infrastruttura escursionistica che può sostenere un'importante progettazione integrata tra cultura e turismo slow. Per la Via Francigena del Sud c'è una proposta di uno specifico Masteplan per avviare la specifica tracciatura come itinerario approvato dalle Regioni interessate e che verrà certificato dal Consiglio d'Europa. Anche nel caso della Francigena sarà avviato un percorso di condivisione e di comunicazione con le Regioni, con le Direzioni Generali MiBACT e con gli Enti Locali coinvolti attraverso il geo portale hub culturale del Segretariato Generale.

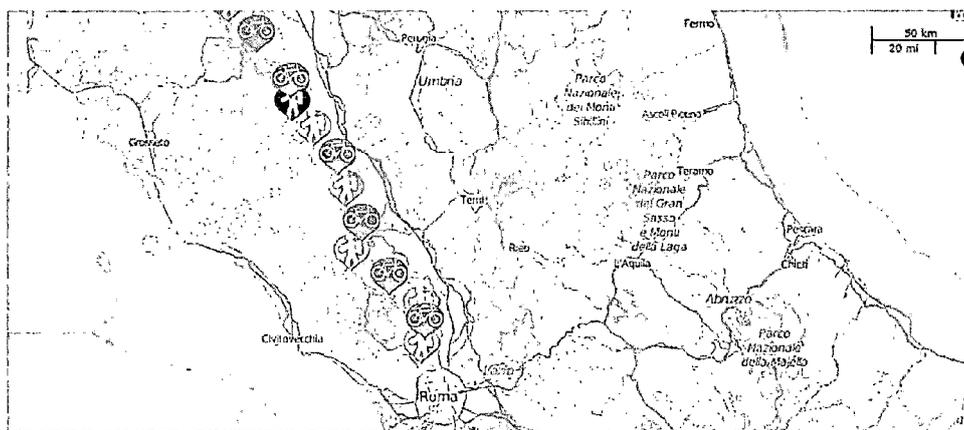
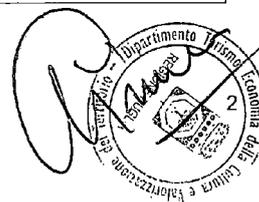


Figura 33 - Tracciato della via Francigena tra Lazio e Toscana

STATO DI AVANZAMENTO PROGETTUALE			
Livello progettazione	Disponibilità (SI/NO)	Disponibilità della progettazione (data / previsione data)	Approvazione della progettazione (data / previsione data)
Studio di fattibilità/ progetto di fattibilità tecnica ed economica	SI	Livelli differenziati di progettazione in relazione ai diversi interventi previsti	
Progetto preliminare (non previsto dal nuovo Codice)		Livelli differenziati di progettazione in relazione ai diversi interventi previsti	
Progetto definitivo		Livelli differenziati di progettazione in relazione ai diversi interventi previsti	
Progetto esecutivo		Livelli differenziati di progettazione in relazione ai diversi interventi previsti	



BREVE DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI

Il progetto di sistemazione della Via Francigena dalla Valle d'Aosta fino a Brindisi (anche il tratto Sud ha ottenuto il riconoscimento del Consiglio d'Europa), porterà ad un incremento significativo dei turisti che già oggi conosce un trend di crescita continuo. Nel tratto Toscano, ad oggi quello più strutturato, si calcola la presenza di circa 30.000 turisti slow l'anno. Ottimizzando con gli interventi previsti la fruizione e la messa in sicurezza di tutto il tracciato il risultato atteso è quello di un incremento superiore al 50 % nei 5 anni su tutto il percorso. Altro dato importante sarà l'incremento delle attività ricettive e di servizio al turista gestite, per la maggior parte, da giovani. All'incremento della ricettività dedicata contribuiranno anche i progetti dell'ANAS e del Demanio che, attraverso il Protocollo MIBACT- MIT- ANAS e Demanio, sta portando alla messa a disposizione di immobili a ridosso dei principali Cammini nazionali e quindi della Via Francigena.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Descrizione	Previsto
Percorsi attrezzati per la fruizione turistico-culturale (km)	900
Beni/manufatti oggetto di intervento (n.)	20
Servizi progettati e realizzati (se previsti, n.)	20

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'

Stima	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa (cassa)	0,00	0,50	4,50	7,50	3,50	4,00		

STRUMENTO ATTUATIVO

Sarà stipulato apposito **Accordo** tra tutti gli Enti coinvolti nel processo (MiBACT/Regioni interessate) nel quale sarà definito il cronoprogramma di attuazione, il sistema di indicatori di risultato e realizzazione, il sistema di gestione e controllo, la quota di risorse relativa alle spese per il coordinamento, la sorveglianza dell'attuazione anche con riferimento all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi al fine della rendicontazione del programma e dell'implementazione dei sistemi di monitoraggio nazionale, nonché del rafforzamento amministrativo.



ALLEGATO 1



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Regione Autonoma
Valle d'Aosta



REGIONE
PIEMONTE



Regione Emilia-Romagna



REGIONE LIGURIA



Regione
Lombardia



REGIONE
TOSCANA



REGIONE
LAZIO



REGIONE CAMPANIA



REGIONE BASILICATA



REGIONE MOLISE



Regione Puglia

ACCORDO OPERATIVO

TRA

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

REGIONE PIEMONTE

REGIONE LOMBARDIA

REGIONE LIGURIA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE TOSCANA

REGIONE LAZIO

REGIONE CAMPANIA

REGIONE MOLISE

REGIONE BASILICATA

REGIONE PUGLIA

PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO N. 33

"VIA FRANCIGENA"

PIANO STRALCIO "CULTURA E TURISMO"

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014-2020

Delibera CIPE n. 3/2016



VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali” e successive modificazioni;

VISTO l’articolo 1, comma 2, della legge 24 giugno 2013, n. 71 con cui sono trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica 29 agosto 2014, n. 171, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 27 novembre 2014, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero” con cui è istituito presso il Segretariato generale il Servizio II “Programmazione strategica nazionale e comunitaria” tra le cui competenze rientra la responsabilità della programmazione e dell’attuazione del Piano stralcio “Cultura e Turismo”;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione e funzionamento dei musei statali”;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 gennaio 2016, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 gennaio 2016, recante “Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014 recante Organizzazione e funzionamento dei musei statali”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell’art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;



VISTA la legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) che all'art. 1 c. 703, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020, nell'ambito della normativa vigente sugli aspetti generali delle politiche di coesione;

VISTA la delibera CIPE n. 3 del 1.05.2016 di approvazione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo", l'allegato elenco degli interventi nel quale è compreso l'intervento n. 33, "Via Francigena", descritto nella specifica scheda-intervento trasmessa al CIPE e allegata al presente Disciplinare, per l'importo complessivo di € 20.000.000,00;

VISTA la delibera CIPE n. 25 del 10.08.2016 che regola il funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

VISTA la Circolare n. 1 del 6 maggio 2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno avente ad oggetto il Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020 – Adempimenti delibera CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie.

VISTO il profilo di spesa del Piano Stralcio di cui al punto 1.4 della delibera CIPE n. 3 del 1.05.2016, pari a 64 milioni di euro per l'anno 2016, 90 milioni di euro per l'anno 2017, 196 milioni di euro per l'anno 2018, 237 milioni di euro per l'anno 2019, 194 milioni di euro per l'anno 2020, 125 milioni di euro per l'anno 2021, 94 milioni di euro per l'anno 2022, per un importo totale di 1.000 milioni di euro;

VISTO il profilo di spesa dell'intervento riportato nella scheda-intervento trasmessa al CIPE e allegata al presente Disciplinare, pari a € 20.000.000,00;

VISTA la nota del Dipartimento per le Politiche di Coesione – Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3999 del 30 ottobre 2017 con la quale viene rimodulato l'intervento per un importo complessivo pari a 19.500.000,00;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO l'Accordo sottoscritto il 20 novembre 2015 tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa Spa – Invitalia per l'attivazione della predetta Agenzia quale centrale di committenza del MiBACT.



ai sensi dell'art. 55-bis del decreto legge 1/2012 convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge n. 27/2012;

CONSIDERATO l'elenco allegato al presente Accordo che individua gli interventi che saranno realizzati in base al *Piano degli interventi* di cui all'art. 2 comma 3 del presente Accordo;

CONSIDERATO che l'intervento è finalizzato prevalentemente a poter realizzare un percorso di livello nazionale omogeneo per qualità del tracciato, unitarietà di immagine e di servizi, tale da poter essere promosso anche a livello internazionale per uniformità di standard.

Ritenuto pertanto opportuno stipulare il presente Accordo operativo;

Tutto ciò premesso

Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato generale-Servizio II, rappresentato dall'arch. Dora Di Francesco;

Direzione generale Turismo, rappresentata dal dott. Francesco Palumbo;

Segretariato regionale del Piemonte, rappresentato dall'ing. Gennaro Miccio;

Segretariato regionale della Lombardia, rappresentato dal dott. Marco Edoardo Minoja;

Segretariato regionale della Liguria, rappresentato dalla dott.ssa Elisabetta Piccioni;

Segretariato regionale dell'Emilia Romagna, rappresentato dalla dott.ssa Sabina Magrini;

Segretariato regionale della Toscana, rappresentato dalla dott.ssa Giorgia Muratori;

Segretariato regionale del Lazio, rappresentato dal dott. Leonardo Nardella;

Segretariato regionale della Campania, rappresentato dalla dott.ssa Maria Utili;

Segretariato regionale del Molise, rappresentato dal dott. Stefano Campagnolo;

Segretariato regionale della Basilicata, rappresentato dal dott. Leonardo Nardella;

Segretariato regionale della Puglia, rappresentato dalla dott.ssa Eugenia Vantaggiato;

La Regione autonoma Valle d'Aosta, rappresentata da ...;

La Regione Piemonte, rappresentata da...;

La Regione Lombardia, rappresentata da...;



La Regione Liguria, rappresentata da...;

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata da...;

La Regione Toscana, rappresentata da...;

La Regione Lazio, rappresentata da...;

La Regione Campania, rappresentata da...;

La Regione Molise, rappresentata da...;

La Regione Basilicata, rappresentata da...;

La Regione Puglia, rappresentata da...;

di seguito "le Parti"

stipulano il seguente

ACCORDO OPERATIVO

Articolo 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Accordo è finalizzato:
 - a) a dare attuazione alla delibera CIPE n. 3/2016 che assegna un importo pari a 1.000 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, da destinare al finanziamento degli interventi del Piano Stralcio Cultura e Turismo (di seguito Piano Stralcio) volti al potenziamento dell'offerta culturale e dei sistemi di fruizione turistico-culturale;
 - b) a definire ruoli e compiti delle Parti, nonché a disciplinare le modalità attuative: della scheda-intervento n. 33 "Via Francigena" (cfr. allegato "A" al presente Accordo, di cui fa parte integrante), trasmessa al CIPE ai fini dell'approvazione del Piano Stralcio; dell'erogazione da parte del Segretariato generale-Servizio II, amministrazione responsabile dell'attuazione del Piano Stralcio, a favore dei soggetti beneficiari, del contributo finanziario a valere sul FSC 2014-2020, pari ad € 20.000.000,00, come riportato nell'allegato alla delibera CIPE n. 3/2016, e successivamente rimodulati per un importo pari a 19.500.000,00 a seguito della nota del Dipartimento per le Politiche di Coesione – Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3999 del 30 ottobre 2017, per le finalità descritte nella precitata scheda e di cui il presente Accordo reca le modalità di fruizione.



Articolo 2*(Ruolo e funzioni delle Parti)*

1. Il Segretariato generale-Servizio II è responsabile della programmazione, monitoraggio (procedurale e finanziario) e realizzazione del Piano Stralcio, coordina e vigila sulla corretta attuazione degli interventi nello stesso inseriti e provvede all'emanazione dei provvedimenti di concessione e , in coerenza con le disponibilità di cassa, ai relativi trasferimenti finanziari ai soggetti beneficiari a titolo di anticipo e rimborso delle spese sostenute sulla base degli stati di avanzamento delle attività, a fronte di documenti contabili di rendicontazione, fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 2.
2. Ai fini dell'attuazione della scheda-intervento n. 33 "Via Francigena", e per assicurarne una realizzazione unitaria e coerente con il Piano nella sua interezza, oltre che nel rispetto delle previsioni del Piano Strategico del Turismo, la Direzione generale Turismo svolge funzioni di coordinamento nella programmazione degli interventi ricompresi nella predetta scheda, procedendo, in accordo con le Regioni, all'identificazione delle attività funzionali al perseguimento degli obiettivi, secondo una ripartizione centrale e territoriale, al fine di poter consentire l'avvio delle procedure di individuazione del contraente. I progetti regionali sono redatti anche in lotti funzionali.

La Direzione generale Turismo svolge le verifiche istruttorie prodromiche alla emanazione dei provvedimenti di concessione ed ai relativi trasferimenti finanziari in favore dei soggetti beneficiari e coordina le operazioni di verifica e monitoraggio, al fine della corretta attuazione di quanto previsto al punto 3 della Delibera CIPE n. 3 del 1° maggio 2016 e secondo le indicazioni impartite dal Segretariato generale, implementando il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici con i dati riferiti all'interezza delle attività di progetto.

La Direzione generale Turismo è soggetto beneficiario degli interventi di scala interregionale, per i quali è responsabile dell'avvio e dell'attuazione avvalendosi, ove il caso, per le procedure di individuazione del contraente, della centrale di committenza Invitalia, secondo le procedure di cui alla circolare del Segretario generale del MiBACT n. 8/2016.

3. Le Regioni e i Segretariati regionali sono coinvolti dalla Direzione generale Turismo per gli approfondimenti propedeutici alla identificazione delle azioni necessarie al perseguimento degli obiettivi di cui alla scheda n. 33.



Le Regioni o Enti locali assumono il ruolo di soggetti beneficiari per le azioni del *Piano degli interventi* (cfr. art. 3, comma 2, del presente Accordo), che si svolgono sui beni di competenza, avvalendosi anche di centrali uniche di committenza per la individuazione del contraente.

I Segretariati regionali assumono il ruolo di beneficiari per le eventuali azioni del *Piano degli interventi* (cfr. art. 3, comma 2, del presente Accordo), che si svolgono sui beni avvalendosi, ove il caso, per le procedure di individuazione del contraente, della centrale di committenza Invitalia, secondo le procedure di cui alla circolare del Segretario generale del MiBACT n. 8/2016.

Alle Regioni è assegnato il ruolo di coordinamento degli interventi attuati, direttamente o da Enti locali, sui beni di competenza territoriale (ad eccezione dei beni in consegna ad Uffici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo). Nel caso di Enti locali con ruolo di soggetto beneficiario, le interazioni con la Direzione generale Turismo sono gestite per il tramite della Regione competente.

Le Regioni, per il ruolo di coordinamento territoriale assegnato, e i Segretariati regionali, per le azioni di competenza, trasmettono alla Direzione generale Turismo la documentazione di cui al successivo art. 3 e comunicano i dati funzionali alla implementazione del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici al fine del corretto monitoraggio degli interventi, così come previsto dal punto 3 della Delibera CIPE n. 3 del 1° maggio 2016, secondo le indicazioni impartite dal Segretariato generale e mediante regolamentazione delle comunicazioni attraverso apposita modulistica predisposta dalla Direzione generale Turismo (con relativo scadenziario).

4. Le Parti concordano idonei flussi informativi per garantire la piena conoscenza da parte delle medesime dello stato di avanzamento delle opere.

Articolo 3

(Obblighi delle Parti)

1. Ciascuna Regione, per quanto di competenza, entro i termini sotto indicati e, comunque, entro il termine massimo di 120 giorni dalla stipula dell'Accordo, trasmette alla Direzione generale Turismo:
 - a. Per la sola via Francigena del sud: la rappresentazione georeferenziata del tracciato della Via Francigena nel territorio di competenza, compresi i possibili tracciati alternativi, previa condivisione delle rispettive scelte con quelle delle Regioni limitrofe, al fine di poter determinare un percorso senza soluzione di continuità (entro il termine di 30 giorni dalla stipula del presente Accordo);
 - b. Per la sola via Francigena del sud: l'atto di delibera del tracciato nel territorio di competenza



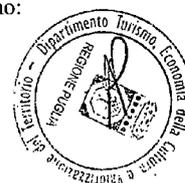
(entro il termine di 90 giorni dalla stipula del presente Accordo);

- c. Per la via Francigena del nord e del sud: un documento di ricognizione sullo stato di conservazione, di fruizione e di accessibilità (a livello di infrastruttura e di presenza di servizi) del percorso della Via Francigena nel territorio di competenza, con particolare attenzione alla connotazione del tracciato dal punto di vista della percorribilità e continuità dello stesso (entro il termine di 120 giorni dalla stipula del presente Accordo);
- d. Per la via Francigena del nord e del sud: schede progettuali d'intervento corredate di immagini e/o di elementi descrittivi atti a fornire elementi di maggior dettaglio, con livello progettuale di approfondimento riconducibile al progetto di fattibilità tecnica, (entro il termine di 120 giorni dalla stipula del presente Accordo);
- e. Per la via Francigena del nord e del sud: il Piano complessivo regionale delle azioni da effettuarsi nel proprio territorio, anche articolato in lotti funzionali, con proposta da parte della singola Regione competente di un ordine di priorità (entro il termine di 120 giorni dalla stipula del presente Accordo).

Nel caso di ambiti regionali in cui i soggetti beneficiari siano i Comuni, la trasmissione alla Direzione generale Turismo della documentazione sopra elencata avviene per il tramite della Regione competente.

2. La Direzione generale Turismo, ricevuta nei termini indicati la documentazione finale di cui al comma 1 del presente articolo, provvede, entro 90 giorni, in accordo con le Regioni, all'identificazione delle attività funzionali al perseguimento degli obiettivi definiti nei progetti di fattibilità tecnica, in coerenza con la natura dei fondi, operando anche secondo un ordine di priorità (definizione *Piano degli interventi*).
3. Il finanziamento disponibile per le attività da compiere è ripartito, ai sensi del presente Accordo, secondo il seguente ordine di grandezza:
- 1/3 del finanziamento per attività di carattere trasversale coordinate dal Ministero, compresi gli interventi che verranno eventualmente realizzati dai Segretariati regionali;
 - 2/3 per attività da realizzare sui beni di competenza delle singole Regioni o degli Enti locali;
- Al *Piano degli interventi* seguirà l'emanazione dei decreti di attribuzione della competenza per la copertura di ciascun intervento a favore dei singoli soggetti beneficiari.

Ciascuna Regione, definito il Piano degli interventi, al fine di rispettare i termini per la stipula degli impegni giuridicamente vincolanti di cui all'art. 5 del presente Accordo, procede entro 60 giorni dalla definizione del *Piano degli interventi* alla trasmissione alla Direzione generale Turismo:



- a) dei progetti esecutivi;
- b) dell'esito dell'espletamento delle procedure per l'eventuale acquisizione dei titoli abilitativi per la realizzazione degli interventi.

Articolo 4

(Obblighi dei soggetti beneficiari)

1. Ciascun soggetto beneficiario provvede al coordinamento della realizzazione degli interventi di competenza, potendosi avvalere -per le procedure- di una centrale unica di committenza ed interagendo con la Direzione generale Turismo per il trasferimento dell'interessa delle informazioni relative agli interventi medesimi. Nel caso di Enti locali con ruolo di soggetto beneficiario, le interazioni con la Direzione generale Turismo saranno gestite per il tramite della Regione competente.

In particolare, le informazioni funzionali all'implementazione dei dati saranno gestite dalla Direzione generale Turismo, mentre quelle funzionali all'erogazione dei finanziamenti, attraverso l'azione della Direzione generale Turismo, saranno inoltrate al Segretariato generale-Servizio II per il seguito.

Rientrano tra le azioni del soggetto beneficiario¹:

- a. comunicare alla Direzione generale Turismo la data e gli estremi di pubblicazione del bando di gara per l'affidamento degli interventi che si svolgono nel territorio di competenza;
- b. trasmettere alla Direzione generale Turismo il quadro economico rideterminato post-gara, nel quale risultino con chiarezza tutte le voci di spesa, incluse anche le economie d'asta;
- c. trasmettere alla Direzione generale Turismo gli stati di avanzamento maturati durante l'esecuzione degli interventi appaltati, al fine della successiva erogazione degli importi, secondo le modalità di cui agli articoli 5 e 6 del presente Accordo;
- d. sottoporre all'approvazione della Direzione generale Turismo eventuali modifiche, integrazioni o variazioni del progetto, conformi a normative vigenti, che, comunque, devono rientrare nelle previsioni originarie della spesa;
- e. trasmettere entro il termine fissato dall'articolo 6 alla Direzione generale Turismo la richiesta per l'importo della rata di saldo a seguito dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio;

¹ Vale comunque l'iter procedurale secondo cui, nel caso di Enti locali-soggetti beneficiari, l'interazione con la Direzione generale Turismo avviene per il tramite della Regione competente.



- f. trasmettere alla Direzione generale Turismo le informazioni relative all'attuazione dell'intervento, al fine di consentire l'alimentazione del Sistema unico di monitoraggio, così come previsto dal punto 3 della delibera CIPE n. 3/2016;
- g. trasmettere alla Direzione generale Turismo le informazioni, i dati e la documentazione per consentire il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale di cui all'articolo 9 secondo le modalità indicate dal Segretariato generale-Servizio II.

Articolo 5

(Assegnazione del finanziamento)

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva di ciascun appalto delle opere, i soggetti beneficiari, dopo aver collazionato anche gli atti in essere presso le centrali di committenza, trasmettono alla Direzione generale Turismo la documentazione riferita alle procedure di gara, unitamente ai quadri economici rideterminati ed approvati con indicazione delle specifiche di spesa.
2. La Direzione generale Turismo predispone tutta la documentazione pervenuta dai beneficiari, compresa quella di competenza (riferita alle azioni gestite a livello centrale), e la trasmette al Segretariato generale-Servizio II, ripartendola per singolo beneficiario.
3. Il Servizio II del Segretariato generale provvede all'emissione, a favore dei singoli beneficiari, di uno o più decreti di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rinvenienti dalle economie da ribasso. Le economie rinvenienti dai ribassi d'asta rientrano anch'esse nella disponibilità del Segretariato generale – Servizio II ai fini della riprogrammazione.
4. Per il totale utilizzo del contributo finanziario concesso con la deliberazione CIPE n. 3/2016, le Parti si impegnano a porre in essere le iniziative di competenza per:
 - rimodulare i costi stimati a seguito della determinazione dei medesimi conseguente alla progettazione dei singoli interventi;
 - riprogrammare le eventuali economie.

Articolo 6

(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. L'erogazione delle risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:
 - a. a seguito della pubblicazione delle procedure di gara, ad avvenuto trasferimento nella contabilità del MiBACT delle risorse da parte del MEF, erogazione, su richiesta, dell'anticipo pari al 5% calcolato sull'importo complessivo dell'intervento di cui all'art. 1, comma 1, ridotto



della quota destinata alle attività di coordinamento, gestione del progetto e monitoraggio, pari a 950.625,00 euro;

- b. contestualmente all'emissione del decreto di concessione del finanziamento dopo la presentazione del quadro economico rimodulato post gara, erogazione, su richiesta, del 20% dell'importo totale del contributo concesso, con recupero progressivo dell'anticipazione, tenuto conto, ai fini della quantificazione delle risorse da erogare, di quanto già trasferito ai sensi del precedente comma a;
 - c. erogazione degli importi relativi agli stati di avanzamento lavori come risultanti dalla documentazione trasmessa dalla Direzione generale Turismo al Segretariato generale-Servizio II;
 - d. erogazione della rata di saldo come risultante dalla documentazione trasmessa dalla Direzione generale Turismo al Segretariato generale-Servizio II dopo l'emissione del certificato di collaudo e/o la certificazione di regolare esecuzione, nel caso di servizi e/o forniture.
2. Di norma le erogazioni, in coerenza con il profilo di spesa di cui alla scheda-intervento trasmessa al CIPE e allegata al presente disciplinare, vengono disposte nel corso delle attività entro 30 giorni dalla richiesta e, nel caso di richiesta di saldo finale, nel termine di 60 giorni dall'emissione del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione, nel caso di servizi e/o forniture, e restano, comunque, subordinate all'effettiva disponibilità di cassa presso il MiBACT.
 3. I fondi verranno trasferiti secondo le modalità sopra esposte dal Segretariato generale-Servizio II alla contabilità del singolo beneficiario.

Articolo 7

(Tempistiche di attuazione degli interventi)

1. Le fasi di attuazione degli interventi dovranno rispettare le tempistiche di cui agli artt. 3, 4 e 5 del presente Accordo e, comunque, consentire il rispetto dei termini stabiliti per la stipula degli impegni giuridicamente vincolanti (dicembre 2019). Le procedure di gara per l'attuazione degli interventi dovranno essere avviate secondo il calendario che verrà elaborato quale allegato tecnico al presente disciplinare.
2. Il termine dei lavori, servizi e/o forniture è stabilito entro il 31 dicembre 2022.

Articolo 8

(Spese ammissibili)

1. L'importo del contributo finanziario concesso, come specificato all'art. 1 del presente accordo, costituisce l'importo massimo a disposizione dei beneficiari.
2. Le spese ammissibili a finanziamento, a titolo puramente esemplificativo, sono:



- a. spese per esecuzione dei lavori, servizi e forniture finalizzati alla realizzazione dell'intervento, tra cui, a titolo esemplificativo, i rilievi e la loro riproduzione in formato digitale;
 - b. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
 - c. indennità e contributi dovuti ad Enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - d. spese per pubblicità del bando di gara;
 - e. IVA ed oneri contributivi obbligatori;
 - f. imprevisti (se inclusi nel quadro economico pre-gara);
 - g. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
 - h. incentivi ex art. 113 del decreto legislativo n. 50/2016;
 - i. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudi e coordinamento sicurezza;
 - j. spese per consulenze specialistiche;
 - k. spese per comunicazione
3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende e penali.

Articolo 9

(Spese per il coordinamento, la gestione del progetto e monitoraggio)

1. Il 2,5% del finanziamento di € 19.500.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), pari a € 487.500,00, è destinato a sostenere i costi delle attività di coordinamento, gestione del progetto e monitoraggio realizzate dagli uffici del Segretariato generale-Servizio II e dalla Direzione generale Turismo, secondo le rispettive competenze, con la seguente ripartizione:
€ 243.750,00 in capo al Segretariato generale-Servizio II;
€ 243.750,00 in capo alla Direzione generale Turismo.
2. Le risorse destinate a coprire i costi delle attività svolte dalla Direzione generale Turismo saranno trasferite a fronte della presentazione di un piano dettagliato delle attività e dei costi che non potranno eccedere quanto riportato al comma 1 del presente articolo.
3. Le spese ammissibili, che devono essere riferite in via esclusiva all'intervento finanziato, sono:
 - acquisizione di servizi e/o esperti per lo svolgimento di attività di implementazione dei sistemi di monitoraggio, predisposizione di relazioni periodiche, predisposizione della documentazione di rendicontazione;
 - acquisti (di piccola entità) di beni strumentali funzionali alla gestione dell'intervento.



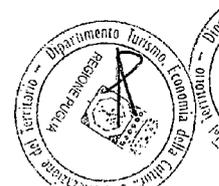
Articolo 10*(Monitoraggio)*

1. Gli interventi ricompresi nell'ambito della scheda intervento n. 33 saranno oggetto di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale a cura della Direzione generale Turismo, che coordinerà le azioni degli altri beneficiari.
2. Al fine del corretto e costante monitoraggio dell'intervento, la Direzione generale Turismo dovrà implementare, a pena la revoca del finanziamento, il sistema unitario di monitoraggio mediante l'utilizzazione della Banca Dati Unitaria (BDU), attraverso i dati pervenuti dagli altri beneficiari²; il Segretariato generale - Servizio II provvederà a supportare i RUP nelle procedure di gestione del sistema.
3. La Direzione generale Turismo dovrà inoltre trasmettere al Segretariato generale- Servizio II una relazione semestrale sullo stato di avanzamento del *Piano degli interventi*, corredata da tabelle di avanzamento predisposte secondo appositi format e da un report fotografico. In caso di assenza di avanzamento, di mancato rispetto del cronoprogramma e/o di scostamenti da quest'ultimo, il beneficiario dovrà illustrarne in modo dettagliato e puntuale le cause.
4. Le relazioni dovranno essere inviate entro il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno a cominciare dalla prima scadenza successiva alla firma del presente accordo.

Articolo 11*(Rendicontazione delle spese)*

1. Ciascun soggetto beneficiario è tenuto a quietanzare e rendicontare tempestivamente le spese effettivamente sostenute. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal beneficiario, o da persona delegata, un'attestazione ove risulti che:
 - a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - b. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
 - c. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).

² Vale comunque l'iter procedurale secondo cui, nel caso di Enti locali-soggetti beneficiari, l'interazione con la Direzione generale Turismo avviene per il tramite della Regione competente.



2. L'intera documentazione di spesa deve riportare nell'oggetto la dicitura "Documento contabile finanziario a valere sul Piano Stralcio Cultura e Turismo FSC 2014/2020" e Titolo intervento _____, CUP _____, CIG _____, importo concesso € _____.
3. A conclusione dell'intervento il soggetto beneficiario trasmette al Servizio II del Segretariato generale, per il tramite della Direzione generale del Turismo³, un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'opera. Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un Ente locale, tale documentazione viene trasmessa anche alla Regione competente.

Articolo 12

(Controlli e verifiche)

1. Il Segretariato generale – Servizio II si riserva la facoltà di effettuare le verifiche e i controlli relativi allo stato di attuazione degli interventi con le modalità che riterrà opportune. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, la stazione appaltante dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

Articolo 13

(Revoca del contributo)

1. Il contributo verrà revocato nel caso in cui il beneficiario incorra in gravi violazioni o negligenze in ordine alle condizioni e norme prescritte dal presente Accordo, dalle leggi, regolamenti e disposizioni applicabili.
2. Il Segretariato Generale - Servizio II, sentita la Direzione generale Turismo, potrà procedere inoltre alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a. qualora il beneficiario non ottemperi alle disposizioni di cui agli articoli 3, 7, 8, 10, 11;
 - b. in caso di mancato avvio dell'intervento, entro il termine stabilito all'articolo 6, comma 1, del presente accordo;

³ Vale comunque l'iter procedurale secondo cui, nel caso di Enti locali-soggetti beneficiari, l'interazione con la Direzione generale Turismo avviene per il tramite della Regione competente.



- c. qualora, a seguito di controlli operati di cui all'articolo 11 ovvero di attivazione di procedimenti giudiziari civili, amministrativi o penali, risultino accertate a carico del beneficiario irregolarità non emendabili o sanabili nell'attuazione di operazioni finanziate;
 - d. qualora per dodici mesi consecutivi il beneficiario non presenti alcuna domanda di pagamento e non abbia inviato alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa;
3. Nel caso di revoca il beneficiario è obbligato a restituire le somme già erogate, restando a totale carico del medesimo beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
 4. E' facoltà, inoltre, del Segretariato Generale - Servizio II, sentita la Direzione generale Turismo, utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Articolo 14

(Utilizzo delle informazioni)

1. Le informazioni e la documentazione grafica e fotografica relativa agli interventi finanziati dal piano potranno essere utilizzati previo accordo tra le Parti.

Articolo 15

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare, si applicano le disposizioni previste dalle norme di legge vigenti in materia di valenza nazionale, regionale e territoriale.

Arch. Dora Di Francesco
MiBACT - Segretariato generale-Servizio II
(firmato digitalmente)

Dott. Francesco Palumbo
MiBACT - Direzione generale Turismo
(firmato digitalmente)

Ing. Gennaro Miccio
MiBACT – Segretariato regionale del Piemonte
(firmato digitalmente)

Dott. Marco Edoardo Minoja
MiBACT – Segretariato regionale della Lombardia
(firmato digitalmente)

Dott.ssa Elisabetta Piccioni
MiBACT – Segretariato regionale della Liguria
(firmato digitalmente)



Dott.ssa Sabina Magrini
MiBACT – Segretariato regionale dell’Emilia Romagna
(firmato digitalmente)

Dott.ssa Giorgia Muratori
MiBACT – Segretariato regionale della Toscana
(firmato digitalmente)

Dott. Leonardo Nardella
MiBACT – Segretariato regionale del Lazio
(firmato digitalmente)

Dott.ssa Maria Utili
MiBACT – Segretariato regionale della Campania
(firmato digitalmente)

Dott. Stefano Campagnolo
MiBACT – Segretariato regionale del Molise
(firmato digitalmente)

Dott. Leonardo Nardella
MiBACT – Segretariato regionale del Basilicata
(firmato digitalmente)

Dott.ssa Eugenia Vantaggiato
MiBACT – Segretariato regionale della Puglia
(firmato digitalmente)

ALLEGATO COMPOSTO DA N. 19 FACCIATE

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA
E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
IL DIRETTORE
ALDO PATRIGNONE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2018, n. 1210

Cont. n. 1295/14/CE. TAR PUGLIA –LECCE- P.W.E. srl c/ Regione Puglia (R.G. 2746/2014). Ratifica incarico difensivo ex art. 1 comma 4 sexies, L.R. n. 18/2006, Avv. Marco Lancieri, legale esterno.

Assente il Presidente della G.R., sulla base della disamina effettuata dal responsabile del procedimento, e confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

- Con ricorso del 18.11.2014 la P.W.E. srl (meglio individuata agli atti del fascicolo regionale) adiva il TAR Puglia -sede di Lecce- per sentire dichiarare l'annullamento dei seguenti atti:

- del provvedimento n. Prot. aoo_159-5554 del 13.10.2014 con il quale la Regione Puglia -Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione- Servizio Energie rinnovabili negava l'Autorizzazione Unica alla società ricorrente;

-della determina dirigenziale n. 259 dell'8.9.2014 con la quale il Servizio Ecologia della Regione Puglia negava la proroga del provvedimento di esenzione da Via;

- del provvedimento prot. 7175 del 29.7.2014 recante preavviso di diniego della proroga;

-nonché per il risarcimento dal danno da ritardo e da provvedimento illegittimo.

-La Regione Puglia si costituiva in giudizio a mezzo dell'Avv. Marco Lancieri, legale esterno, in virtù di mandato sottoscritto in data 1.12.2014 in via d'urgenza dal Presidente della G.R. *pro tempore*.

-Con sentenza n. 3582/2015, depositata il 16.12.2015, la I Sez. del TAR Puglia -Lecce - definitivamente pronunciando sul ricorso lo dichiarava in parte inammissibile e in parte lo respingeva.

-All'esito della verifica della documentazione relativa agli atti di causa operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale, è emersa la necessità di regolarizzare, alle condizioni economiche stabilite nella convenzione per incarico professionale n. Rep. 016963 del 20.03.2015, l'affidamento del mandato difensivo conferito all'Avv. Lancieri per il giudizio iscritto al n. di R.G. 2746/2014 e, quindi, di provvedere all'adozione di una deliberazione di ratifica ex art. 1 comma 4 *sexies*, L.R. n. 18/2006

- A tal fine, si precisa che il compenso relativo al contenzioso in oggetto è stato convenzionalmente stabilito tra le parti nella misura di € 35.456,61= comprensivo di rimborso spese generali, IVA e CPA, calcolato in base ai criteri di cui alla deliberazione di G.R. n. 2848 del 20.12.2011, così come integrata e modificata con DGR n. 1985 del 16.10.2012 e 2697/2012.

- Tanto premesso, si ritiene necessario che la Giunta Regionale ratifichi ai sensi dell'art. 1, comma 4 *sexies*, della L.R. n. 18/2006 istitutiva dell'Avvocatura regionale, il mandato conferito in via d'urgenza dal Presidente della G.R. *pro tempore* all'Avv. Marco Lancieri, per la costituzione nel giudizio iscritto al n. di R.G. 2746/2014 promosso dalla società P.W.E. srl dinanzi al TAR Puglia - Lecce

VALORE DELLA CAUSA: determinato € 3.861.250,00 come stabilito nella convenzione n. Rep. 16963 del 20.03.2015.

SETTORE DI SPESA: Ecologia.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

- Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente
 - Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'istruttoria e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di ratificare ai sensi dell'art. 1 comma 4 *sexies*, L.R. n. 18/2006, il mandato conferito dal Presidente *pro tempore* della G.R. all'Avv. Marco Lancieri, legale esterno, per la costituzione nel giudizio proposto dalla società P.W.E SRL dinanzi al TAR Puglia -Lecce- in premessa specificato;
- di fare obbligo al responsabile del procedimento di spesa connesso al presente provvedimento di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa, nonché di liquidazione e pagamento del compenso spettante al suddetto professionista incaricato, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria", al termine del procedimento di riconoscimento della legittimità della stessa quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73 co. 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come mod. dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti per la Puglia, ai sensi dell'art.23 - co. 5) della L.289/2002;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2018, n. 1211

Cont. n. 1276/14/CE. TAR PUGLIA –LECCE- G.N.E. Srl c/ Regione Puglia (R.G. 2799/2014). Ratifica incarico difensivo ex art. 1 comma 4 sexies, L.R. n. 18/2006, Avv. Marco Lancieri, legale esterno.

Assente il Presidente della G.R., sulla base della disamina effettuata dal responsabile del procedimento , e confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

- Con ricorso del 10.11.2014 la G.N.E. srl (meglio individuata agli atti del fascicolo regionale) adiva il TAR Puglia -sede di Lecce- per sentire dichiarare l'annullamento dei seguenti atti:

- della determinazione n. 191 dell'1.7.2014 dell'ufficio Programmazione , Politiche Energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia, avente ad oggetto "D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. -Riesame della D.D. n. 167/2013 in esecuzione della sentenza del Tar Puglia, Lecce Sezione prima n. 00215/2014 Reg. Prov. Coll.";

-della nota prot. n.5746/2014 del Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e Vas. avente ad oggetto preavviso di diniego;

- della nota prot. n. 4816/2014 a firma del Dirigente dell'Ufficio Energia avente ad oggetto preavviso di diniego del provvedimento di A.U.;

- della nota prot. n. 5526/2014 avente ad oggetto chiusura del procedimento di A.U.

- La Regione Puglia si costituiva in giudizio a mezzo dell'Avv. Marco Lancieri, legale esterno, in virtù di mandato sottoscritto in data 26/11/2014 in via d'urgenza dal Presidente della G.R. pro tempore.

-Con sentenza n. 2096/2015, depositata il 19.06.2015, la I Sez. del TAR Puglia -Lecce - definitivamente pronunciando sul ricorso lo respingeva.

-All'esito della verifica della documentazione relativa agli atti di causa operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale, è emersa la necessità di regolarizzare, alle condizioni economiche stabilite nella convenzione per incarico professionale n. Rep. 016964 del 20.03.2015, l'affidamento del mandato difensivo conferito all'Avv. Lancieri per il giudizio iscritto al n. di R.G. 2799/2014 e, quindi, di provvedere all'adozione di una deliberazione di ratifica ex art. 1 comma 4 sexies, L.R. n. 18/2006.

- A tal fine, si precisa che il compenso relativo al contenzioso in oggetto è stato convenzionalmente stabilito tra le parti nella misura di € 6.618,56= comprensivo di rimborso spese generali, IVA e CPA, calcolato in base ai criteri di cui alla deliberazione di G.R. n. 2848 del 20.12.2011, così come integrata e modificata con DGR n. 1985 del 16.10.2012 e 2697/2012.

- Tanto premesso, si ritiene necessario che la Giunta Regionale ratifichi ai sensi dell'art. 1, comma 4 sexies, della L.R. n. 18/2006 istitutiva dell'Avvocatura regionale, il mandato conferito in via d'urgenza dal Presidente della G.R. *pro tempore* all'Avv. Marco Lancieri, per la costituzione nel giudizio iscritto al n. di R.G. 2799/2014 promosso dalla società G.N.E. srl dinanzi al TAR Puglia - Lecce -

VALORE DELLA CAUSA: indeterminabile di ordinaria importanza come stabilito nella convenzione n. Rep. 16964 del 20.03.2015.

SETTORE DI SPESA: Ecologia.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

- Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della LR. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'istruttoria e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di ratificare ai sensi dell'art. 1 comma 4 *sexies*, L.R. n. 18/2006, il mandato conferito dal Presidente *pro tempore* della G.R. all'Avv. Marco Lancieri, legale esterno, per la costituzione nel giudizio proposto dalla società G.N.E. S.R.L. dinanzi al TAR Puglia -Lecce- in premessa specificato;

- di fare obbligo al responsabile del procedimento di spesa connesso al presente provvedimento di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa, nonché di liquidazione e pagamento del compenso spettante al suddetto professionista incaricato, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria", al termine del procedimento di riconoscimento della legittimità della stessa quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73 co. 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come mod. dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

- di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti per la Puglia, ai sensi dell'art.23 - co. 5) della L.289/2002;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2018, n. 1223

L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione “Gianfranco Dioguardi” con sede in Bari - anno 2018.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *“attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali”* (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 “Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni”, in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le “Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 LR.n. 3/2008”.

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

La Fondazione “Gianfranco Dioguardi” ha lo scopo esclusivo di promuovere i processi di accumulazione e di diffusione della cultura attraverso:

- la formazione di biblioteche e il loro accrescimento per promuovere la conservazione del sapere e la sua diffusione;
- lo sviluppo del concetto di imprenditorialità per promuovere la diffusione di una cultura del fare economico che sia anche in grado di trasferire l'educazione del sapere.

Con deliberazione n° 1947 del 29.11.2017 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell'adesione per l'anno 2017 alla Fondazione “Gianfranco Dioguardi”.

Con nota inviata a marzo 2018 il Presidente della Fondazione “Gianfranco Dioguardi” e con successiva mail del 18.06.2018 di integrazione della documentazione, ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2018 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 15.000,00.

La Fondazione, nel corso del 2018, ha programmato importanti attività a carattere editoriale, espositivo, divulgativo e scientifico, tra le quali:

- avvio del tavolo di lavoro del comitato esecutivo per l'istituzione del programma “City School” con l'Università degli Studi di Bari in collaborazione con l'ANCI;

- avvio al Politecnico di Milano del tavolo di lavoro del comitato esecutivo per l'istituzione di un Master di II livello in "City School";
- si auspica un ricco palinsesto di attività per il Cantiere-evento", in particolare in collaborazione con Metropolitane Milano;
- avvio dell'accordo di collaborazione sottoscritto con la Fondazione Condorcet sviluppando un progetto di portata europea;
- realizzazione di una Summer School da tenersi a Bari e attivata con il coinvolgimento dell'Università di Bari, della Fondazione Condorcet e della Scuola Cirillo.

Con la LR. n. 67 del 29.12.2017 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia" è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2018.

Con Legge Regionale n. 68 del 29.12.2017, avente ad oggetto "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020*", il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 38 del 18.01.2018 avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*" la Giunta ha deliberato, tra l'altro, il riepilogo generale delle spese per il Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2018, tra cui il 1340 "*Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi internazionali. Art. 4 LR. 30.04.1980, n. 34*".

Con D.G.R. n° 357 del 13.03.2018 avente ad oggetto: "*Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento*", la Giunta regionale ha autorizzato, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, le altre spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario entro il limite che assicura il rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016.

Nella stessa DGR n. 357/2018 la Giunta Regionale, nell'allegato "B", ha autorizzato per la Presidenza, l'importo della spesa di € 3.339.581,75 e a beneficiare di tale importo saranno oltre alla Segreteria Generale della Presidenza anche il Gabinetto del Presidente, il Coordinamento delle Politiche Internazionali e l'Avvocatura Regionale.

Con Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.2018, avente ad oggetto: "Autorizzazioni di impegno ex DGR n. 357 del 13.03.2018. Sezioni afferenti alla Presidenza", il Segretario Generale del Presidente ha autorizzato il Gabinetto del Presidente ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi € 260.000,00.

Si ritiene che la conferma dell'adesione alla Fondazione "Gianfranco Dioguardi", anche per l'anno 2018, possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socio-economica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale alla Fondazione "Gianfranco Dioguardi", anche per l'anno 2018, corrispondendo una quota associativa pari ad € 15.000,00.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione alla Fondazione "Gianfranco Dioguardi", perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2018.

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011
Esercizio finanziario 2018

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **15.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1340**- Esercizio Finanziario 2018.

C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1.4 - Macroaggregato 04 - Piano dei conti finanziario: U1.04.04.01.001-

L.R. n. 68 del 29.12.2017, avente ad oggetto "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020*" secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 38 del 18.01.2018.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 357 del 13.03.2018 e dall'Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.2018 del Segretario Generale della Presidenza.

All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della LR. n. 34/1980 e della D.G.R. n. 1803/2014, la conferma dell'adesione della Regione Puglia alla Fondazione "Gianfranco Dioguardi" con sede in Bari, per l'anno 2018;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € 15.000,00 a carico del bilancio autonomo regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 - esercizio finanziario 2018
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 357 del 13.03.2018 e dall'Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.2018 del Segretario Generale della Presidenza;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente alla Fondazione "Gianfranco Dioguardi" con sede in Bari;

-
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2018, n. 1225

“Studio dei determinanti per un invecchiamento di successo nella popolazione pugliese di anziani in buona salute. Fattori predittivi di buona salute nell’anziano sano”. Approvazione progetto esecutivo.

Assente il Presidente, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e confermata dalla Dirigente *pro-tempore* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce il Vice Presidente:

Premesso che:

- Differenti studi internazionali hanno evidenziato come la popolazione italiana, dopo quella giapponese, sia quella più “vecchia” del mondo e, quindi, di conseguenza, abbia una condizione di salute fisica e mentale significativamente migliore rispetto ad altre popolazioni europee ed extraeuropee. Inoltre, è stato dimostrato come avere una condizione cardiovascolare ottimale 55-60 anni (sociologicamente “mezza età”) determini una maggior durata della vita e una maggiore sopravvivenza senza morbidità. A una migliore qualità della vita consegue, ovviamente, una sostanziale riduzione dei costi della assistenza sanitaria per anziani di ambo i sessi.
- La American Heart Association (AHA) ha identificato i 7 fattori, di cui 4 comportamenti salutarì [assenza dal fumo da oltre 12 mesi; indice di massa corporea (BMI) ideale (<25); regolare attività fisica (150 min/settimana di moderata attività) e una dieta sana] e 3 favorevoli parametri di salute [nell’arco dell’ultimo anno senza trattamento colesterolo totale < 200 mg/dl, pressione arteriosa <120/80 e assenza di diabete mellito], che costituiscono uno “score” in grado di predire sia lo stato di salute del soggetto che le condizioni pre-cliniche di cattiva salute. Un altro fattore rilevante, come suggerito dalle evidenze scientifiche degli ultimi 10 anni, è il microbiota intestinale che può rappresentare una fotografia utile dei processi di invecchiamento data la forte correlazione evidenziata con la longevità e le patologie geriatriche e non.
- In accordo con queste evidenze, l’Università degli Studi di Foggia ha elaborato e presentato all’Assessorato alla Salute della Regione Puglia il progetto di ricerca denominato “Studio dei determinanti per un invecchiamento di successo nella popolazione pugliese di anziani in buona salute. Fattori predittivi di buona salute nell’anziano sano”, che si pone l’obiettivo di evidenziare i determinanti genetici, ormonali, metabolici e del microbiota della popolazione pugliese over 65 anni in funzione della successiva definizione di politiche della salute ad hoc per questa fascia di popolazione.
- Il progetto, della durata complessiva di 7 anni, prevede che siano reclutate due popolazioni locali, di ambo i sessi, composte rispettivamente da anziani sani (65-70 anni) e da anziani con salute intermedia secondo gli standard stabiliti dalla Società Americana di Cardiologia. In ciascuna popolazione verranno analizzate le caratteristiche genetiche, i parametri clinici, metabolici e ormonali studiandone gli effetti sullo stato di salute dei soggetti coinvolti. Corollario del progetto sarà avere una popolazione di anziani sani che possa costituire un “gruppo di controllo” per altri studi.

Considerato che:

- La Regione Puglia ha valutato il progetto *de quo* come coerente con l’obiettivo di controllo e miglioramento della salute della popolazione pugliese, in particolare di quella con età superiore ai 65 anni, in quanto basato sullo studio di specifici determinanti della salute che permettono il buon invecchiamento.
- La Giunta Regionale ha, pertanto, previsto il finanziamento delle relative attività nell’ambito degli interventi del SSR approvati con DGR n. 2243 del 21/12/2017.

La Regione Puglia, Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riconoscerà le spese sostenute dal soggetto proponente il programma in parola, previste dal documento di programmazione e rendicontazione finanziaria (ALLEGATO 4), a fronte di presentazione della relativa documentazione contabile attestante le spese sostenute, utilizzando l'apposito schema di rendiconto (ALLEGATO 3), con le modalità dettagliate nell'allegata bozza di Convenzione (ALLEGATO 2), parte integrante del presente provvedimento.

Si rende necessario:

- procedere all'approvazione del progetto esecutivo (ALLEGATO 1) e dello schema di Convenzione tra Regione Puglia e Università degli Studi di Foggia (ALLEGATO 2), che disciplina i rapporti e gli obblighi reciproci assunti dagli Enti, parti integranti del presente provvedimento, al fine di autorizzare la sottoscrizione della citata Convenzione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa pari ad € 300.000,00 per il 2018, è posta per € 250.000,00 a carico del capitolo 721055 conto residui passivi del Bilancio regionale assunti con A.D. n.177/151/2013 e per € 50.000,00 sul cap. 741090 bilancio corrente. Con successivi provvedimenti da adottarsi nell'esercizio finanziario corrente, si provvederà all'impegno di spesa pari ad € 50.000,00. La restante quota pari ad € 555.000,00 da porre a carico del bilancio degli anni successivi, sarà oggetto di impegno da assumere con successivi atti.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97, art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione P.S.B. e dal Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

- di approvare il progetto esecutivo "Studio dei determinanti per un invecchiamento di successo nella popolazione pugliese di anziani in buona salute. Fattori predittivi di buona salute nell'anziano sano", di cui all'ALLEGATO 1, parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare la bozza di convenzione tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia, ALLEGATO 2, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare la Dirigente *pro-tempore* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a sottoscrivere la Convenzione di cui al citato ALLEGATO 2;
- di notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati a cura della Sezione P.S.B.;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato 1

**STUDIO DEI DETERMINANTI PER UN INVECCHIAMENTO DI
SUCCESSO NELLA POPOLAZIONE PUGLIESE DI ANZIANI IN BUONA
SALUTE. FATTORI PREDITTIVI DI BUONA SALUTE NELL'ANZIANO
SANO**

Responsabile Scientifico

Prof.ssa Milena Sinigaglia

Ente Partecipante

Università di Foggia

Durata

2018-2024

STUDIO DEI DETERMINANTI PER UN INVECCHIAMENTO DI SUCCESSO NELLA POPOLAZIONE PUGLIESE DI ANZIANI IN BUONA SALUTE. FATTORI PREDITTIVI DI BUONA SALUTE NELL'ANZIANO SANO

Riassunto del progetto

Alcune popolazioni delle società occidentali (ad esempio italiana e giapponese) presentano una longevità superiore a quelle di altre popolazioni, suggerendo che specifici fattori ambientali e biologici possano avere un ruolo nel determinare un invecchiamento salutare. È ormai dimostrato come una condizione cardiovascolare ottimale a 55-60 anni (sociologicamente definita mezza età) determini una maggiore sopravvivenza e, soprattutto, una ridotta morbilità e una migliore qualità della vita durante l'invecchiamento. Scopo dello studio è valutare i determinanti clinici e biologici (metabolico-ormonali, genetici e del microbiota intestinale) che possano regolare un invecchiamento di successo.

A tal fine, verranno reclutate due popolazioni locali, di ambo i sessi, composte rispettivamente da anziani sani (65 -70 anni) e di anziani con salute intermedia secondo gli standard stabiliti dalla Società Americana di Cardiologia.

In ciascuna popolazione verranno analizzate le caratteristiche genetiche (telomeri e polimorfismo CAG del recettore degli androgeni), i parametri clinici (BMI) e i parametri metabolici e ormonali.

Lo studio osservazionale sarà caratterizzato da due fasi: una trasversale e una longitudinale caso-controllo.

Lo studio avrà una durata di 7 anni, così suddiviso:

1. Arruolamento con esecuzione di test genetici, densitometria e prelievo ematico per gli altri parametri metabolici e ormonali;
2. Due punti di follow-up clinico e prelievo ematico alla distanza di 2 anni l'uno dall'altro (dopo 4 e 6 anni);
3. Studio degli effetti del microbiota sulla salute, con riferimento agli stili di vita ed ai regimi alimentari



BACKGROUND, OBIETTIVI E VISION DEL PROGETTO

È noto come la popolazione italiana, dopo quella giapponese, sia quella più “vecchia” del mondo; di conseguenza, è logico pensare che la nostra popolazione abbia una condizione di salute fisica e mentale significativamente migliore rispetto ad altre popolazioni europee ed extraeuropee (Huber et al., 2011). Inoltre, è stato dimostrato come avere una condizione cardiovascolare ottimale 55-60 anni (sociologicamente “mezza età”) determini una maggior durata della vita e una maggiore sopravvivenza senza morbilità. Una migliore qualità della vita determina, ovviamente, una sostanziale riduzione dei costi della assistenza sanitaria per anziani di ambo i sessi (Hu et al., 2001; Mozaffarian et al., 2001; Knuops et al., 2004; Chiuvè et al., 2006, 2008).

La American Heart Association (AHA) ha identificato 7 fattori, di cui 4 comportamenti salutari [assenza dal fumo da oltre 12 mesi; indice di massa corporea (BMI) ideale (<25); regolare attività fisica (150 min/settimana di moderata attività) e una dieta sana] e 3 favorevoli parametri di salute [nell’arco dell’ultimo anno senza trattamento colesterolo totale < 200 mg/dl, pressione arteriosa <120/80 e assenza di diabete mellito], che costituiscono uno “score” in grado di predire sia lo stato di salute del soggetto (Lloyd-Jones et al., 2010) che le condizioni pre-cliniche di cattiva salute quale la disfunzione endoteliale (Lane-Cordova et al., 2017), indipendentemente dalla dieta intrapresa (Knuops et al., 2004).

Altri parametri clinici di buona salute in ambo i sessi sono rappresentati dalla fertilità (Revonta et al., 2010; Ventimiglia et al., 2016) e da una sana attività sessuale, che deve essere presente anche nell’invecchiamento (Rowe e Kahn, 1997; Freak-Poli et al., 2017).

Un ultimo fattore da non trascurare, come suggerito dalle evidenze scientifiche degli ultimi 10 anni, è il microbiota intestinale, ovvero l’insieme dei microrganismi che usualmente risiedono nel lume intestinale, producendo metaboliti utili (SCFA: short chain fatty acids; vitamine etc...). Nel nostro intestino risiedono abitualmente microrganismi appartenenti a 400 generi differenti, sebbene ciascun individuo abbia un *core* unico e irripetibile costituito da 20-30 generi (Flint et al., 2007; Bevilacqua et al., 2016). La composizione quali-quantitativa del microbiota intestinale cambia in funzione di diversi fattori, quali le abitudini alimentari, la presenza di patologie cronico-infiammatorie, l’assunzione di antibiotici e/o di altri farmaci, lo stile di vita e l’età (Biagi et al., 2010).

Il microbiota, inoltre, può mediare o contribuire a ridurre i processi cronico-infiammatori a carico della mucosa intestinale e può rappresentare una fotografia utile dei processi di invecchiamento, poiché diversi autori hanno evidenziato una forte correlazione con la longevità e patologie geriatriche e non (Biagi et al. 2010; Rampelli et al., 2013).

In accordo con queste evidenze, il progetto di ricerca in esame si propone l’obiettivo ambizioso di evidenziare i determinanti genetici, ormonali, metabolici e del microbiota della popolazione pugliese over 65 anni, come step prodromico per la definizione di politiche della salute ad hoc per questa fascia di popolazione, monitorando, altresì, i determinanti per un periodo di 5 anni, al fine di verificare come e se l’omeostasi del complesso sistema microbiologico, ormonale e metabolico possa contribuire al mantenimento dello stato di salute.

Il corollario dello studio, inoltre, è la creazione di una popolazione di anziani sani che possa costituire un “gruppo di controllo” per altri studi.



Tabella 1: Vision del progetto

Vision del progetto a lungo termine	<ul style="list-style-type: none"> Definire i determinanti necessari per un “buon invecchiamento” della popolazione Definire le caratteristiche genetiche, ormonali, sociali, metaboliche e del microbiota intestinale della popolazione pugliese over 65, come step prodromico per l’implementazione di una politica per la salute regionale per questa fascia di popolazione
Interdisciplinarietà	<ul style="list-style-type: none"> Medicina clinica e sperimentale (determinanti genetici, ormonali, stato mentale, mappatura di un campione rappresentativo della popolazione pugliese) Sociologia (abitudini di vita) Biochimica (stress ossidativo) Microbiologia (correlazioni esistenti tra microbiota e salute)

METODOLOGIA

Il progetto si articola in 5 WP. Il WP1 sarà dedicato al *project management*, mentre l’ultimo (WP5) sarà focalizzato sulla *dissemination*, ovvero la comunicazione e la divulgazione dei risultati di progetto. La Figura 1 mostra un layout del progetto.

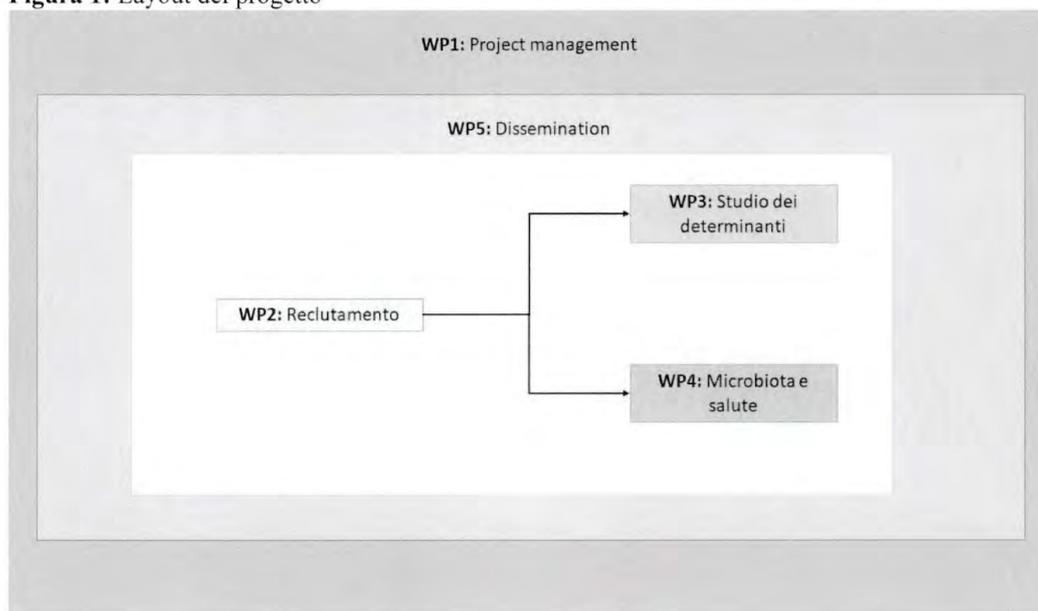
Figura 1: Layout del progetto

Tabella 2: Legenda per la lettura del progetto

Simbolo	Significato
D	Deliverable
Accesso e diffusione delle deliverable	R, ristretta (partner di progetto e ente finanziatore) PU, pubblica
Lingua delle deliverable	E, English I, Italiano
Mese di riferimento o durata	M, seguito da un numero da 1 a 84 (mesi delle attività progettuali)

WPI: PROJECT MANAGEMENT

WP	1
Durata	M1-M84

Obiettivi

Obiettivo generale: Definire un protocollo di gestione e monitoraggio del progetto

Obiettivi specifici: **a)** predisporre buone pratiche di gestione e monitoraggio del progetto, di concerto con l'ente finanziatore; **b)** preparare la documentazione necessaria per l'approvazione del protocollo di indagine da parte di un Comitato Etico; **c)** monitorare semestralmente lo stato di avanzamento del progetto; **d)** predisporre i documenti necessari per la rendicontazione degli Stati di Avanzamento all'Ente Finanziatore

Task 1.1 Definizione dei ruoli di responsabilità e di buone pratiche. Gestione del Progetto

Dopo aver ricevuto la notifica formale dell'avvenuto finanziamento da parte della Regione Puglia, verrà costituito un comitato di gestione del progetto, formato dal responsabile scientifico, da un ricercatore afferente al Laboratorio di Microbiologia Predittiva (SAFE), da un ricercatore del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, da un ricercatore reclutato per lo studio dei fattori genetici e dosaggi ormonali e dal dott. Giagulli della Unità di Assistenza territoriale di Endocrinologia di Conversano ASL Ba.

Il comitato di gestione si riunirà, in presenza o avvalendosi di strumenti telematici, di norma semestralmente e ogni volta che vi siano esigenze o problematiche da risolvere.

È compito del comitato di gestione individuare i referenti/responsabili per ciascun WP, predisporre tutti i documenti necessari per la stipula di apposita convenzione con l'Ente Finanziatore e per l'accredito della prima tranches di finanziamento e definire le regole di funzionamento interno per l'esperimento degli acquisti, sulla base di quanto stabilito dalla Normativa Vigente e dei Regolamenti in Essere presso il Soggetto Capofila.

Negli incontri periodici, il comitato di gestione monitora l'avanzamento delle attività scientifiche, chiedendo ai ricercatori partecipanti alle singole attività un report periodico.

Sarà compito del comitato di gestione curare e predisporre tutte le azioni necessarie per rendicontare le attività all'Ente Finanziatore.

Task 2.2 Predisposizione della documentazione per il Comitato Etico

Il comitato di gestione predisporrà un manuale di progetto con indicazione di obiettivi, attività risultati attesi, indicando tutte le attività che prevedono un coinvolgimento diretto e indiretto di volontari e indicando gli strumenti posti in essere per il mantenimento dell'anonimato ed il rispetto della privacy. Tale manuale servirà per predisporre la documentazione necessaria per sottoporre l'approvazione delle attività ad un Comitato Etico.

Deliverable

- D1.1 Manuale del progetto e presentazione del progetto al Comitato Etico (M6) (I, R)
 D 1.2 Convenzione tra il capofila e l'ente finanziatore (M6) (I, R)
 D 1.3 Eventuali accordi/convenzioni con gli altri partner (M6) (I, R)
 D 1.4 Report di monitoraggio del progetto (M12, M24, M36, M48, M60, M72, M84) (I, R)

WP2: RECLUTAMENTO

WP	2
Durata	M7-M24

Obiettivo generale: Reclutare soggetti anziani di ambo i sessi di età compresa tra 65-70

Obiettivi specifici: Suddivisione nella popolazione reclutata in: 1) soggetti anziani con una ottimale condizione cardiovascolare; 2) soggetti anziani con stato di salute cardiovascolare intermedia.

Task 2.1 Selezione della coorte di riferimento

Verrà selezionato un campione di individui residenti nella regione Puglia di ambo i sessi (n 150), di età compresa tra i 65 e 70 anni e con uno stato di buona salute, inteso come un multidimensionale stato di benessere, comprendente l'assenza di gravi malattie e disabilità e il mantenimento di una elevata funzione fisica e cognitiva, anche con impegni in attività sociali e ricreative (Rowe e Kahn, 2007).

Per convenzione considereremo "healthy" anziani quei soggetti che presentino una ottimale condizione cardiovascolare che, in accordo alle indicazioni della AHA (Lloyd-Jones et al., 2010) siano caratterizzati da: 1) presenza simultanea di 4 fattori salutari [assenza dal fumo da sempre o sospeso da oltre 12 mesi; Indice di massa corporea (BMI) ideale (<25); regolare attività fisica (≥ 150 min/settimana di moderata attività o ≥ 75 min/settimana di intensa o combinazione) e una dieta sana]; 2) simultanea presenza di 4 fattori favorevoli a uno stato ideale di buona salute cardiovascolare (assenza dal fumo; colesterolo non trattato < 200 mg/dl, pressione non trattata $\leq 120/80$ mmHg, e l'assenza di diabete mellito) e con assenza di patologie cardiovascolari (scompenso cardiaco, infarto del miocardio, ictus, ecc.) e altre malattie infiammatorie croniche (malattie reumatiche), neoplastiche, neurologiche e psichiatriche. Inoltre, questi soggetti devono aver avuto almeno un figlio e presentare una sana attività sessuale.

I parametri di inclusione ed esclusione sono riportati nell'allegato 1.

La selezione della coorte di riferimento verrà effettuata reclutando soggetti sani presso l'UAT di Endocrinologia e Malattie Metaboliche PTA Conversano (ASL BA) (Dott. VA Giagulli).

Task 2.2 Selezione della coorte degli "outsider"

Come termine di paragone verrà selezionata una seconda coorte (n: 250) con soggetti che non soddisfano tutti i parametri su esposti, ma non presentino neoplasie o malattie psichiatriche (depressione; Alzheimer, disturbi cognitivi, ecc.) con uno stato di salute cardiovascolare classificabile come intermedia (fumo sospeso < 12 mesi; BMI= 25-29,9; attività fisica <150 min/settimana di moderata attività o <75 min/settimana di intensa o combinazione; colesterolo tra 200-239 mg/dl o <200 se in trattamento; PS 120-140 e PD 80-90 o in trattamento < 120/80; dieta 2-3 componenti, glicemia 100-125 mg/dl) (Lloyd-Jones et al., 2010).

La selezione verrà effettuata dopo compilazione di apposita scheda allegata (allegato n. 2).

Deliverable

- D 2.1** Database con le caratteristiche degli individui inseriti nelle coorti (M24) (I, R)



WP 3: STUDIO DEI DETERMINANTI CLINICI, GENETICI, METABOLICI ED ORMONALI

WP	3
Durata	M24-M72

Obiettivo generale: Valutazione dei determinanti genetici, metabolici ed ormonali per un invecchiamento di successo nella popolazione anziana.

Obiettivi specifici: **a)** Individuare le differenze genetiche, metaboliche, ormonali e parametri di funzione endoteliale fra le due popolazioni (studio osservazionale cross-sectional); **b)** Effettuare uno studio osservazionale caso controllo dei parametri clinici, ormonali e di funzione endoteliale per identificare i determinanti biologici e clinici per un invecchiamento di successo.

Task 3.1 Determinanti genetici

Telomeri. I telomeri sono una regione ripetitiva di etecromatina alla fine dei cromosomi delle cellule eucariote la cui lunghezza è considerata un determinante dei processi di invecchiamento (Zhang et al., 2016) (60 soggetti).

L'analisi del frammento di restrizione terminale (TRF) è la tecnica utilizzata per la determinazione della lunghezza dei telomeri. La tecnica prevede che il DNA genomico venga accuratamente digerito utilizzando cocktail di enzimi di restrizione che mancano di siti di riconoscimento nelle regioni telomeriche e subtelomeriche che quindi non "taglia il DNA telomeric. I telomeri intatti provenienti da tutti i cromosomi sono quindi separati, in base alla dimensione, usando l'elettroforesi su gel di agarosio, con i frammenti telomerici visualizzati tramite il Southern Blotting o l'ibridazione in gel mediante una sonda specifica per il DNA telomeric. Le lunghezze variabili dei telomeri si presenteranno come uno striscio, con la dimensione e l'intensità dello striscio valutato in confronto a una scala di DNA comprendente dimensioni frammentarie note (Montpetit, 2014).

CAG polimorfismo (primo esone) del recettore degli androgeni. Costituiscono una importante fattore della funzione del recettore degli androgeni, avendo un ruolo importante nella riproduzione maschile (studio solo nel maschio) (Giagulli et al. 2014) (80 soggetti).

Il numero di ripetizioni delle triplette CAG verrà determinato tramite il DNA genomico estratto e amplificato mediante una reazione di PCR. In seguito alla precipitazione di etanolo di ciascun campione di PCR, i frammenti amplificati verranno direttamente sequenziati da un'unità di elettroforesi capillare automatizzata; le dimensioni delle ripetizioni CAG rilevate verranno analizzate dall'analizzatore genetico ABI PRISM 3100 (Perkin-Elmer Corp.) ed identificate nell'intervallo da 260 a 320 bp (Giagulli et al, 2014).

Task 3.2 Determinanti ormonali

I determinanti ormonali verranno analizzati con prelievi periodici, utilizzando le tecniche ufficiali. Su tutti i soggetti delle coorti di riferimento verranno determinati i seguenti parametri: citochine, Tnα ed Interleuchina 6 (Akbaraly et al, 2013), marker di disfunzione endoteliale, ICAM1 (Intracellular adhesion molecular 1 ed E-Selectina (Lane-Cordova et al., 2017).

Verranno, inoltre, determinati dei parametri differenziali sulla base del sesso dei soggetti partecipanti allo studio. In particolare:

a) nella donna

TSH, FT3, FT4, estradiolo; SHBG, F, DHEAS, Testosterone, LH, FSH, PRL, Vitamina D, glicemia, HDL, trigliceridi, colesterolo

b) nell'uomo

TSH, FT3, FT4, estradiolo ed estrone; SHBG, F, DHEAS, Testosterone, LH (pool di tre prelievi in 1 ora, cioè ogni 20 minuti), FSH, PRL, Vitamina D, glicemia, HDL, trigliceridi, colesterolo.



Task 3.3 Stato mentale ed attività sessuale

In 3 tempi di indagine differenti (M7-24, M25-48, M49-72), lo stato mentale e l'attività sessuale verranno valutati con i metodi seguenti:

- Stato mentale = Symptom Checklist -90 test (SCL -90) (Derogatis et al., 2000)
- Sessualità maschile: IIEF 15, Androtest e SIEDY test (Giagulli et al., 2015)
- Sessualità femminile: FSFI (Rosen et al., 2000)

Task 3.4 Densitometria ossea (MOC)

La determinazione della densitometria ossea (colonna e femore) (metodo Hologic) verrà effettuata durante il reclutamento (M7-M24) (n 80 soggetti).

Task 3.5 Determinazione del potere antiossidante e dello stress ossidativo

I radicali liberi sono prodotti di "scarto (molecole instabili)" che si formano naturalmente all'interno delle cellule del nostro corpo, quando l'ossigeno viene utilizzato nei processi metabolici per produrre energia (ossidazione). Nell'organismo esiste un delicato equilibrio fra produzione e "smaltimento" dei radicali liberi che, se alterato, determina una condizione nota come -stress ossidativo- che svolge un ruolo chiave nell'accelerare il fisiologico processo di invecchiamento; infatti, è stato dimostrato che lo stress ossidativo è associato a numerose malattie molto comuni, quali l'ipertensione arteriosa, il diabete, l'aterosclerosi, l'infarto, l'ictus, il morbo di Parkinson, l'Alzheimer, l'obesità, l'artrite e alcuni tipi di tumori. Il nostro organismo è in grado di difendersi dall'attacco dei radicali liberi mediante un proprio sistema antiossidante, la cosiddetta Barriera Antiossidante, la cui efficacia può risultare insufficiente a contrastare l'azione dei radicali liberi. Ne consegue l'attivazione di una progressiva cascata di eventi che portano alla distruzione delle cellule e del patrimonio genetico contribuendo all'insorgenza di malattie degenerative, malattie neoplastiche e infiammatorie croniche.

Pertanto, su campioni accuratamente selezionati, sarà effettuata l'analisi del bilancio globale dello stress ossidativo attraverso misurazione dei radicali liberi dell'ossigeno (idroperossidi) nel siero mediante metodica colorimetrica e del potere antiossidante. In particolare, sarà effettuato il BAP test (Biological Antioxidant Potential) per misurare la componente globale antiossidante nel sangue e d-ROMs (Reactive Oxygen Metabolites – Metaboliti Reattivi dell'Ossigeno) per quantizzare lo stato di ossidazione del sangue.

Deliverable

D 3.1 Arruolamento con somministrazione dei questionari, esecuzione MOC, prelievi genetici e ormonali (M24) (I, R)

D 3.2 Prelievi con somministrazione di questionari (M48, M72) (I, R)



WP4: MICROBIOTA E SALUTE

WP	4
Durata	M13-M84

Obiettivo generale: Correlare il microbiota con lo stato di salute degli anziani pugliesi
Obiettivi specifici: a) individuare una composizione quali-quantitativa specifica del microbiota che permetta di definire il gruppo "Anziani"; b) individuare i marker del microbiota che permettano di prevedere alterazioni significative dello stato di salute negli anziani

Task 4.1 Mapping

Si studierà la composizione quali-quantitativa del microbiota fecale di un campione rappresentativo ($N \geq 20$) per entrambi le coorti, focalizzando l'attenzione sui bifidobatteri, *Eubacterium rectale*, *Bacteroides*, lattobacilli, cluster dei clostridi, per correlare il microbiota con le variabili di input e i parametri clinici, metabolici e ormonali. Le analisi verranno ripetute almeno in 3 momenti diversi per "pesare" la variabilità individuale e casuale insita in ciascun soggetto.

I dati verranno analizzati con procedure di regressione multipla e con tecniche di analisi statistica multivariata per pesare l'effetto di tutte le variabili di inclusione definite nell'allegato 1; in un secondo step verrà utilizzato un modello multifattoriale e multivariato per definire una mappa o una composizione quali-quantitativa del microbiota che possa definire e caratterizzare il gruppo "Anziani in buono stato di salute"

Task 4.2 Validazione della mappa

Sulla base dei risultati ottenuti nella task 4.1, la mappa verrà successivamente validata, effettuando dei campionamenti random sul materiale fecale dei soggetti inclusi nelle coorti ma non utilizzati per la costruzione della mappa. Il profilo del microbiota ottenuto verrà confrontato con la mappa, per evidenziare la precisione del modello costruito e/o la necessità di introdurre dei fattori di correzione.

Task 4.3 Microbiota ed alimentazione

In questa task, verranno effettuati degli studi di evoluzione dinamica del microbiota con la tecnica delle batch cultures e del gut model system (sistema modello che permette di simulare in piccolo il grande intestino) (Bevilacqua et al., 2016; Costabile et al., 2017) in funzione della somministrazione di alimenti vari (verdura, carni, alimenti complessi) o di eventi esogeni (ad esempio una somministrazione di antibiotici) che possano simulare l'insorgenza di patologie più o meno gravi.

Le batch cultures e i gut model system verranno inoculati con materiale fecale di soggetto un buono stato di salute ($n \geq 3$).

Durante la prova in dinamico verranno valutati i microrganismi indicati per la task 4.1 e gli SCFA (short chain fatty acids, acidi grassi a corta catena: acido butirrico, propionico e acetico).

I dati ottenuti verranno elaborati con la statistica multivariata per individuare e "pesare" l'effetto dell'alimentazione e di eventuali patologie sulla dinamica del microbiota intestinale.

Deliverable

D 4.1 Definizione della composizione quali-quantitativa del microbiota degli Anziani in buono stato di salute (M30) (E, PU)

D 4.2 Mappa dinamica che illustra gli effetti dell'alimentazione e di patologie sul microbiota di soggetti anziani (M84) (E, PU)



WP 5: DISSEMINATION

WP	5
Durata	M1-M84

Obiettivo: Divulgare i risultati raggiunti dal progetto

Task 5.1 Dissemination e trasferimento della conoscenza

La divulgazione della conoscenza sarà realizzata attraverso i seguenti mezzi:

- Realizzazione di un sito web del progetto (M6), che aggiorni periodicamente gli stakeholder (Ente Finanziatore, Ricercatori, Popolazione) sui traguardi raggiunti
- Realizzazione di un logo del progetto e di una brochure informativa, che illustri sinteticamente gli obiettivi e i risultati attesi
- Preparazione di almeno due workshop tematici (M36 e M84), da tenersi a Foggia e a Bari, per animare il tessuto sociale e divulgare i risultati raggiunti durante il progetto
- Realizzare delle pubblicazioni scientifiche sui risultati conseguiti

D.5.1 Sito web del progetto e di materiale divulgativo (E, PU) (M6)

D 5.2 Workshop tematico intermedio (M36) (E/I, PU)

D 5.3 Workshop tematico di fine progetto (M84) (E/I, PU)

D 5.4 Realizzazione di almeno una pubblicazione open access su rivista internazionale (M684) (E, PU)

Tabella 3: Lista delle deliverable (o indicatori di risultato) in ordine temporale

Deliverable	Nome	Tipo	Tempistica
1.1	Manuale del progetto e presentazione progetto al Comitato Etico	I, R	M6
1.2	Convenzione tra il capofila e l'ente finanziatore	I, R	M6
1.3	Eventuali accordi/convenzioni con gli altri partner	I, R	M6
5.1	Sito web del progetto e materiale divulgativo	E, PU	M6
1.4	Report di monitoraggio del progetto	I, R	M12
2.1	Database con le caratteristiche degli individui inseriti nelle coorti	I, R	M24
3.1	Arruolamento con somministrazione dei questionari, esecuzione MOC, prelievi genetici, ed ormonali	I, R	M24
1.4	Report di monitoraggio del progetto	I, R	M24
1.4	Report di monitoraggio del progetto	I, R	M24
4.1	Definizione della composizione quali-quantitativa del microbiota degli Anziani in buono stato di salute	E, PU	M30
5.2	Workshop tematico intermedio	E/I, PU	M36
1.4	Report di monitoraggio del progetto	I, R	M36
3.3	Prelievi con somministrazione di questionari	I, R	M48
1.4	Report di monitoraggio del progetto	I, R	M48
1.4	Report di monitoraggio del progetto	I, R	M60
3.3	Prelievi con somministrazione di questionari	I, R	M72
1.4	Report di monitoraggio del progetto	I, R	M72
4.2	Mappa dinamica che illustra gli effetti dell'alimentazione e di patologie sul microbiota di	E, PU	M84



	soggetti anziani		
5.3	Workshop tematico di fine progetto	E/I, PU	M84
5.4	Realizzazione di almeno una pubblicazione open access su rivista internazionale	E, PU	M84
1.4	Report di monitoraggio del progetto	I, R	M84

Partenariato

Il responsabile del progetto è la prof.ssa Milena Sinigaglia, professore di prima fascia in Microbiologia Agraria (AGR/16), del Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente.

Il team di ricerca è composto dai ricercatori **dell'Università di Foggia**, Laboratorio di Microbiologia Predittiva (prof.ssa Maria Rosaria Corbo, dott. Antonio Bevilacqua) (SAFE) e dai ricercatori del laboratorio di Biochimica, del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale (prof.ssa Claudia Piccoli) (BIO) e sarà ampliato con un ricercatore esperto in analisi genetiche e ormonali e dall'esperienza del dott. V.A. Giagulli dell'UAT di Endocrinologia e Malattie Metaboliche PTA Conversano (ASL BA) (aggregato al team di ricerca).

Tabella 4: Ruolo dei laboratori nel progetto nel progetto

Partner	Ruolo	WP in cui il partner interviene
Laboratorio di Microbiologia Predittiva (Dipartimento SAFE)	Coordinamento Microbiota e salute Analisi Statistica dei dati Divulgazione	1, 3, 4, 5
Laboratorio di Biochimica (Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale)	Determinazione del potenziale antiossidante e dello stress ossidativo Divulgazione	1, 3, 5
Ricercatore da reclutare/dott. Giagulli	Reclutamento Determinazioni cliniche, genetiche, metaboliche ed ormonali Divulgazione	1, 2, 3, 5

Budget e cronoprogramma

I dettagli sono riportati nella tabella 5 e nella figura 2



Tabella 5: Prospetto generale del budget (M€)

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Fine progetto	Subtotali
Personale interno e personale da reclutare	45.000	45.000	45.000	45.000	45.000	45.000	45.000		315.000
Materiale di consumo	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000		210.000
Pubblicazioni								30.000	30.000
Finanziamento per anno	375.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000	30.000	
Strumentazione	300.000								300.000
TOTALE									855.000



Figura 2: Cronoprogramma progettuale

	mesi													
	1-3	4-6	7-9	10-12	13-15	16-18	19-21	22-24	25-27	28-30	31-33	34-36	37-39	40-42
WP1														
1.1														
1.2														
WP2														
2.1														
2.2														
WP3														
3.1														
3.2														
3.3														
3.4														
3.5														
WP4														
4.1														
4.2														
4.3														
WP5														
5.1														
	mesi													
	43-45	46-48	49-51	52-54	55-57	58-60	61-63	64-66	67-69	70-72	73-75	76-78	79-81	82-84
WP1														
1.1														
1.2														
WP2														
2.1														
2.2														
WP3														
3.1														
3.2														
3.3														
3.4														
3.5														
WP4														
4.1														
4.2														
4.3														
WP5														
5.1														



Bibliografia

1. Akbaraly TN, Hamer M, Ferrie JE, Lowe G, Batty GD, Hagger-Johnson G, Singh-Manoux A, Shipley MJ, Kivimäki M (2013). Chronic inflammation as a determinant of future aging phenotypes. *CMAJ* 185: E763-770
2. Appel LJ, Brands MW, Daniels SR, Karanja N, Elmer PJ, Sacks FM. (2009). Dietary approaches to prevent and treat hypertension: a scientific statement from the American Heart Association. *Hypertension* 2006; 47:296–308.
3. Bevilacqua A, Costabile A, Bergillos-Meca T, Gonzalez I, Landriscina L, Ciuffreda E, D'Agnello P, Corbo MR, Sinigaglia M, Lamacchia C (2016). Impact of gluten-friendly bread on the metabolism and function of in vitro gut microbiota in healthy humans and coeliac subjects. *PlosOne* 11:e0162770.
4. Biagi E, Nylund L, Candela M, Ostan R, Bucci L, Pini E, Nikkila J, Monti D, Satokari R, Franceschi C, Brigidi P, de Vos W (2010). Through ageing, and beyond: gut microbiota and inflammatory status in seniors and centenarians. *PlosOne* 5:e10667.
5. Chen H, Hewison M, Adams JS (2008). Control of estradiol-directed gene transactivation by an intracellular estrogen-binding protein and an estrogen response element-binding protein. *Molecular Endocrinology* 22: 559-569
6. Chiuve SE, McCullough ML, Sacks FM, Rimm EB (2006). Healthy lifestyle factors in the primary prevention of coronary heart disease among men: benefits among users and nonusers of lipid-lowering and antihypertensive medications. *Circulation* 114:160–167.
7. Chiuve SE, Rexrode KM, Spiegelman D, Logroscino G, Manson JE, Rimm EB (2008). Primary prevention of stroke by healthy lifestyle. *Circulation* 118:947–954.
8. Corvol PL, Chrambach A, Rodbard D, Bardin CW (1971). Physical properties and binding capacity of testosterone-estradiol-binding globulin in human plasma, determined by polyacrylamide gel electrophoresis. *The Journal of Biological Chemistry* 246:3435-3443.
9. Costabile A, Bergillos-Meca T, Landriscina L, Bevilacqua A, Gonzalez I, Corbo MR, Petrucci L, Sinigaglia M, Lamacchia C (2017). An in vitro fermentation study on the effects of Gluten Friendly™ bread on microbiota and short chain fatty acids of faecal samples from healthy and coeliac subjects. *Frontiers in Microbiology* 8:article ID 1722.
10. Derogatis LR, Savitz KL (2000). The SCL-90-R and the Brief Symptom Inventory (BSI) in Primary Care. In Maruish ME (Ed), *Handbook of psychological assessment in primary care settings*. Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum Associates. pp. 297–334.
11. Flint HJ, Duncan SH, Scott KP, Louis P (2007). Interactions and competition within the microbial community of the human colon: links between diet and health. *Environmental Microbiology* 9:1101-1111.
12. Freak-Poli R, De Castro Lima G, Direk N, Jaspers L, Pitts M, Hofman A, Tiemeier H (2017). Happiness, rather than depression, is associated with sexual behaviour in partnered older adults. *Age Ageing* 46:101-107.
13. Freak-Poli R, Kirkman M, De Castro Lima G, Direk N, Franco OH, Tiemeier H (2017). Sexual activity and physical tenderness in older adults: cross-sectional prevalence and associated characteristics. *The Journal of Sexual Medicine* 14:918-926.
14. Giagulli VA, Carbone MD, De Pergola G, Guastamacchia E, Resta F, Licchelli B, Sabbà C, Triggiani V (2014). Could androgen receptor gene CAG tract polymorphism affect spermatogenesis in men with idiopathic infertility? *Journal of Assisted Reproduction and Genetic* 31:689-997.
15. Giagulli VA, Carbone MD, Ramunni MI, Licchelli B, De Pergola G, Sabbà C, Guastamacchia E, Triggiani V (2015). Adding liraglutide to lifestyle changes, metformin and testosterone therapy boosts erectile function in diabetic obese men with overhypogonadism. *Andrology* 3:1094-1103.
16. Graf CE, Karsegard VL, Spoerri A, Makhoulouf AM, Ho S, Herrmann FR, Genton L (2015). Body composition and all-cause mortality in subjects older than 65 y. *American Journal of*

- Clinical Nutrition 101:760-767.
17. Hu FB, Manson JE, Stampfer MJ, Colditz G, Liu S, Solomon CG, Willett WC (2001). Diet, lifestyle, and the risk of type 2 diabetes mellitus in women. *New England Journal of Medicine* 345:790–797.
 18. Huber M1, Knottnerus JA, Green L, van der Horst H, Jadad AR, Kromhout D, Leonard B, Lorig K, Loureiro MI, van der Meer JW, Schnabel P, Smith R, van Weel C, Smid H (2001). How should we define health? *BMJ* 343:d4163.
 19. Johnson RK, Appel LJ, Brands M, Howard BV, Lefevre M, Lustig RH, Sacks F, Steffen LM, Wylie-Rosett J; on behalf of the American Heart Association Nutrition Committee of the Council on Nutrition, Physical Activity, and Metabolism and the Council on Epidemiology and Prevention (2009). Dietary sugars intake and cardiovascular health: a scientific statement from the American Heart Association. *Circulation* 120:1011–1020.
 20. Knuops KT, de Groot LC, Kromhout D, Perrin AE, Moreiras-Varela O, Menotti A, van Staveren WA (2004). Mediterranean diet, lifestyle factors, and 10-year mortality in elderly European men and women: the HALE project. *JAMA* 292:1433–1439.
 21. Lane-Cordova AD, Kershaw K, Liu K, Herrington D, Lloyd-Jones DM (2017). Association between cardiovascular health and endothelial function with future erectile dysfunction: the multi-ethnic study of atherosclerosis. *American Journal of Hypertension* 30:815-821.
 22. Lichtenstein AH, Appel LJ, Brands M, Carnethon M, Daniels S, Franch HA, Franklin B, Kris-Etherton P, Harris WS, Howard B, Karanja N, Lefevre M, Rudel L, Sacks F, Van Horn L, Winston M, Wylie-Rosett J (2006). Diet and lifestyle recommendations revision 2006: a scientific statement from the American Heart Association Nutrition Committee [published corrections appear in *Circulation*. 2006;114:e629 and 2006;114:e27]. *Circulation* 114:82–96.
 23. Lloyd-Jones DM, Hong Y, Labarthe D, Mozaffarian D, Appel LJ, Van Horn L, Greenlund K, Daniels S, Nichol G, Tomaselli GF, Arnett DK, Fonarow GC, Ho PM, Lauer MS, Masoudi FA, Robertson RM, Roger V, Schwamm LH, Sorlie P, Yancy CW, Rosamond WD; American Heart Association Strategic Planning Task Force and Statistics Committee (2010). Defining and setting national goals for cardiovascular health promotion and disease reduction: the American Heart Association's strategic Impact Goal through 2020 and beyond. *Circulation* 121:586-613.
 24. Mozaffarian D, Kamineni A, Carnethon M, Djoussé L, Mukamal KJ, Siscovick D (2009). Lifestyle risk factors and new-onset diabetes mellitus in older adults: the Cardiovascular Health Study. *Archives of Internal Medicine* 169:798–807.
 25. Prescott J, Thompson DJ, Kraft P, Chanock SJ, Audley T, Brown J, Leyland J, Folkard E, Doody D, Hankinson SE, Hunter DJ, Jacobs KB, Dowsett M, Cox DG, Easton DF (2012). De Vivo Genome-wide association study of circulating estradiol, testosterone, and sex hormone-binding globulin in postmenopausal women. *PlosOne* 7:e3781.
 26. Rampelli S, Candela M, Turroni S, Biagi E, Collino S, Franceschi C, O'Toole PW, Brigidi P (2013). Functional metagenomic of intestinal microbiome in extreme ageing. *Aging* 5:12.
 27. Revonta M, Raitanen J, Sihvo S, Koponen P, Klemetti R, Männistö S, Luoto R (2010). Health and life style among infertile men and women. *Sexual & Reproductive Healthcare* 1:91-98.
 28. Rosen R, Brown C, Heiman J, Leiblum S, Meston C, Shabsigh R, Ferguson D, D'Agostino R Jr (2000). The Female Sexual Function Index (FSFI): a multidimensional self-report instrument for the assessment of female sexual function. *Journal of Sex & Marital Therapy* 26:191-208.
 29. Rowe JW, Kahn RL (1997). Successful aging. *Gerontologist* 37:433–440.
 30. Ventimiglia E, Montorsi F, Salonia A (2016). Comorbidities and male infertility: a worrisome picture. *Current Opinion in Urology* 26:146-151.
 31. Zhang J, Rane G, Dai X, Shanmugam MK, Arfuso F, Samy RP, Lai MK, Kappei D, Kumar AP, Sethi G (2016). Ageing and the telomere connection: An intimate relationship with

inflammation. Ageing Research Review 25:55-69.



ALLEGATO 1: Criteri di inclusione ed esclusione per la selezione dei soggetti (WP2)

Scheda Arruolament e Follow-up		Telf 0
RESPONSABILE		Centro n
email:		
N. progressivo	Data visita :	Arruolamento Follow-up
Nome e Cognome	CF	Codice paziente
Abitante in	Medico Curante	Telf Alla Via/Piazza
	tel. N:	
Criteri di inclusione/esclusione		
Sesso:		Età :
Fumo Si No ;	Sospensione da \geq 12 mesi	Attività fisica: Si No
Peso (Kg): Altezza(cm):		Intensiva :
BMI =		Moderata:
	Pressione arteriosa :	
Glicemia (mg/dl):		Colesterolo (mg/dl):
Anamnesi Fisiologica		
Dieta :	Figli (n)=	Sesso: Si No
Anamnesi Patologica		
Mace : Si No		Malattie infiammatorie/degenerative Si No
Malattie psichiatriche/nerologiche Si No		
Malattie Neoplastiche Si No		
Giudizio : Arruolato Non Arruolato		
Arruolato: gruppo 1 gruppo 2		



ALLEGATO 2: Scheda per il reclutamento (WP2)

Determinanti al tempo M24/M48 e M72 (data:)			
Clinici			
Peso (Kg)	Altezza (cm)	BMI	Circon. Addome (cm)
PA :			
Eventi clinici importanti intercorrenti			
Questionari			
IIEF:	SCL-90	Androtest:	SIEDY
Densitometria (Hologic ...)			
T score lomb:		T score neck:	
Professione/attività lavorativa			
Hobbies/attività sociali			
Genetici			
Telomeri n		CAG n:	Note
Metabolici			
Glicemia (mg/dl):	Colesterolo (mg/dl)	Creatininemia (mg/l)	
Trigliceridi (mg/dl)	HDL (mg/dl)	calc LDL mg/dl)	
Parametri funzione endoteliale e citochine			
Tnα:	Interleuchina 6	ICAM1	E-Selcetina
Ormonali			
Tiroide	TSH (mUI/ml)	FT3(pg/ml)	FT4(ng/dl)
Gonadi	E2 (pg/ml)	SHBG (nM/l)	
	Testosterone (mg/dl)	DHEAS (ng/ml)	
	LH (mUI/ml)	LH: 1 LH 2:	LH 3 LH Pool:
	FSH (mUI/ml)	Vit D (ng/ml)	F (ng/ml)
Note			



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE
DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE

Allegato 2

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:**

“Studio dei determinanti per un invecchiamento di successo nella popolazione pugliese di anziani in buona salute. Fattori predittivi di buona salute nell’anziano sano”

TRA

La Regione Puglia, avente sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro, 11- 70124 Codice fiscale n. 80017210727, rappresentata dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, giusta delega conferita con DGR, di seguito “Regione Puglia”

E

l’Università degli Studi di Foggia, rappresentata legalmente dal Rettore, nominato con nato a,

PREMESSO

- che l’art. 10 comma 1 lett. c della L.R. 38/94 dispone che “*La Giunta regionale, in occasione della ripartizione del Fondo sanitario, accantona:*

- a) *una quota non superiore al 5 per cento da utilizzarsi per correggere eventuali squilibri territoriali;*
- b) *una quota non superiore al 2 per cento da utilizzarsi per interventi imprevisti;*
- c) *una quota non superiore all’ 1 per cento da utilizzarsi per consentire attività di ricerca finalizzata nell’ ambito delle Aziende ospedaliere”*

- che con DGR n. ... è stato finanziato il progetto “Studio dei determinanti per un invecchiamento di successo nella popolazione pugliese di anziani in buona salute. Fattori predittivi di buona salute nell’anziano”;

- che con DGR n..... è stato approvato il progetto di che trattasi;

- che, al fine di permettere un regolare svolgimento delle attività progettuali, il raggiungimento degli obiettivi proposti e il rispetto del relativo cronoprogramma è necessario procedere, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula del presente accordo di collaborazione con l’Università degli Studi di Foggia ;

- che il comma 2 bis del medesimo art. 15 prevede l’obbligo della sottoscrizione con firma digitale degli accordi di collaborazione tra amministrazioni pubbliche;

CONSIDERATO

che è necessario disciplinare gli aspetti operativi e finanziari della predetta collaborazione;

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO PROMOZIONE
DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTISEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:****Articolo 1**

(Oggetto dell'accordo)

1. Oggetto del presente accordo, concluso ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, è la collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo- parte integrante del presente accordo (Allegato 1) presentato per l'ammissione al finanziamento dall'Università degli Studi di Foggia.
2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l'impianto complessivo, fermo restando che le eventuali variazioni non devono comportare alcuna maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento e previo accordo tra i partner progettuali.

Articolo 2

(Efficacia. Durata. Proroga)

1. Il presente accordo è efficace dalla data della avvenuta sottoscrizione dello stesso.
2. Le attività progettuali decorrono dal giorno successivo alla comunicazione di inizio attività da parte del coordinatore del progetto.
3. L'accordo ha durata di 84 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. L'Università degli Studi di Foggia si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il suddetto termine e secondo quanto previsto dal cronoprogramma di progetto.
4. E' facoltà della Regione Puglia concedere eccezionalmente una proroga della durata del progetto non superiore ai 6 mesi. La formale richiesta, nella quale devono essere esplicitate valide ed eccezionali ragioni di necessità, dovrà essere presentata dall'Università degli Studi di Foggia, a firma del rappresentante legale almeno 60 giorni prima della scadenza dell'accordo, a questa Regione. L'eventuale concessione della proroga non costituisce, comunque, motivo di maggiorazione del finanziamento.

Articolo 3

(Rapporti tecnici e rendiconti finanziari)

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art. 1, l'Università degli Studi di Foggia, entro e non oltre 20 (venti) giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, trasmette alla Regione un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del progetto, corredato di relativo abstract ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o spese sostenute, utilizzando esclusivamente l'apposito modello allegato al presente accordo (Allegato 3);
2. Entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla scadenza dell'accordo, l'Università degli Studi di Foggia trasmette alla Regione Puglia Sezione Promozione della

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE
DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI

**SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE**

Salute e del Benessere un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso, il relativo abstract ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute utilizzando il predetto modello riportato in Allegato 3 al presente accordo.

3. La Regione può chiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e l'Università degli Studi di Foggia è tenuta a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.

4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario originario previsto nel progetto di cui all'Allegato 1.

5. Il piano finanziario relativo al progetto di cui all'Allegato 1, potrà essere modificato una sola volta previa autorizzazione della Regione che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. L'eventuale richiesta di variazione dovrà pervenire a questa Regione almeno 4 mesi prima della data di scadenza del presente accordo.

6. E' consentito senza necessità di autorizzazione uno scostamento dell'importo del piano finanziario originario o modificato, non superiore al 20% di ogni singola voce di spesa, fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo.

7. Resta inteso che la Regione rimborserà unicamente le somme effettivamente spese documentate, entro il termine di scadenza, e che saranno dichiarate utilizzando l'Allegato 3, nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato 4 del presente accordo.

8. I rapporti tecnici, gli abstract e i rendiconti finanziari, dovranno essere inviati in formato cartaceo a: Assessorato Regionale alla Salute, Sezione Promozione della Salute e del Benessere

Articolo 4

(Proprietà e diffusione dei risultati del progetto)

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 3, sono di esclusiva proprietà della Regione Puglia. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dall'Università degli Studi di Foggia nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva della Regione Puglia. Quest'ultima potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

2. I documenti ed i risultati di cui al comma 1 potranno essere utilizzati previa indicazione della dicitura "Progetto realizzato con il supporto finanziario della Regione Puglia".

www.regione.puglia.it





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE
DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI

**SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE**

Articolo 5

(Coordinatore del progetto)

1. Il coordinatore del progetto, Prof.ssa Milena Sinigaglia, assicura il collegamento operativo con la Regione, nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 3.

Articolo 6

(Finanziamento e modalità di erogazione)

1. Per la realizzazione del progetto di cui all'art. 1 del presente accordo la Regione si impegna a corrispondere all'Università degli Studi di Foggia la somma di complessiva di € 855.000,00 (ottocentocinquantacinquemila/00).

2. La somma di cui al precedente comma sarà liquidata all'Università degli Studi di Foggia secondo le modalità di seguito riportate:

a) una prima quota pari ad € 250.000,00 a titolo di anticipazione per l'acquisto in conto capitale delle attrezzature necessarie alle attività progettuali, successivamente alla sottoscrizione del presente accordo e dietro presentazione di formale richiesta di pagamento da parte dall'Università degli Studi di Foggia;

b) una seconda quota pari ad € 50.000,00 a titolo di anticipazione, successivamente alla sottoscrizione del presente accordo e dietro presentazione di formale richiesta di pagamento da parte dall'Università degli Studi di Foggia;

c) una terza quota pari ad € 50.000,00 a saldo dell'acquisto delle attrezzature, dietro presentazione di formale richiesta di pagamento da parte dall'Università degli Studi di Foggia e previa rendicontazione dell'intero importo pari ad € 300.000,00 previsto per l'acquisto di attrezzature;

d) una quarta quota pari ad € 125.000,00 dietro presentazione da parte dall'Università degli Studi di Foggia di una relazione sulle attività svolte e rendicontazione delle spese sostenute con le precedenti anticipazioni;

e) una quinta quota pari ad € 125.000,00 dietro presentazione da parte dall'Università degli Studi di Foggia di una relazione sulle attività svolte e rendicontazione delle spese sostenute con le precedenti anticipazioni;

f) una sesta quota pari ad € 125.000,00 dietro presentazione da parte dall'Università degli Studi di Foggia di una relazione sulle attività svolte e rendicontazione delle spese sostenute con le precedenti anticipazioni;

g) una quota a saldo pari ad € 130.000,00 previo rendiconto finale di cui all'art. 3 del presente accordo unitamente alla formale richiesta di pagamento. Tale ultimo pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte della Regione Puglia della relazione conclusiva e del rendiconto finale di cui al predetto art. 3.

L'Università degli Studi di Foggia si impegna a restituire, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dalla Regione, le somme corrisposte che alla scadenza del progetto non risultino eventualmente spese, in quanto il progetto prevede il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

3. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ad inviate a: Assessorato Regionale alla Salute, Sezione Promozione della Salute e del Benessere, via Gentile n.ro 52 - 70126 Bari e per e-mail al seguente indirizzo di

www.regione.puglia.it





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE
DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI

**SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE**

posta elettronica certificata sezionepsb@pec.rupar.puglia.it, preferibilmente mediante posta certificata.

Articolo 7

(Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo)

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'art. 3 o del mancato invio, la Regione Puglia sospende l'erogazione del finanziamento.
2. La sospensione del finanziamento in favore dall'Università degli Studi di Foggia sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
3. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, l'Università degli Studi di Foggia ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta della Regione, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Articolo 8

(Responsabilità e Foro)

In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente accordo, la questione verrà definita in prima istanza in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il Foro competente è quello di Bari. Il presente accordo si compone di 8 articoli e di 3 allegati e viene sottoscritto con firma digitale.

Per la Regione Puglia
Dott.ssa Francesca Zampano

Per l'Università degli Studi di Foggia
Il Rettore

* Firma apposta digitalmente ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.



Allegato 3

Carta intestata dell'Ente

Alla Regione Puglia
Sezione PSB
Via Gentile, 52
70126 Bari

RENDICONTO SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "Studio dei determinanti per un invecchiamento di successo nella popolazione pugliese di anziani in buona salute. Fattori predittivi di buona salute nell'anziano sano" - **CODICE CUP:**.....

Il sottoscritto, nato a il domiciliato per la carica presso la sede dell'....., nella sua qualità di legale rappresentante dell'....., con sede in, Via, N., codice fiscale n. e partita IVA n., con riferimento all'accordo di collaborazione concluso in data avente ad oggetto la realizzazione del progetto "Studio dei determinanti per un invecchiamento di successo nella popolazione pugliese di anziani in buona salute. Fattori predittivi di buona salute nell'anziano sano";

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che nel Semestre, periodo, sono state impegnate e/o spese le seguenti somme:

ovvero

- che per la realizzazione del progetto sono state sostenute le spese di seguito riportate:



DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA						
TIPOLOGIA SPESA	VOCE DI SPESA	IMPORTO PERIODO DI RIFERIMENTO	I/S	ESTREMI DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA (1)	BENEFICIARIO	IMPORTO TOTALE PERIODI (2)
Personale						
	TOTALE					
Beni e servizi						
	TOTALE					
Missioni						
	TOTALE					
Convegni						
	TOTALE					
Spese generali						
	TOTALE					
.....						
	TOTALE					
TOTALE COMPLESSIVO						

(1) Nella colonna "Estremi documentazione giustificativa" riportare la tipologia di documento (fattura, contratto, delibera, etc.), il numero e la data.

(2) Nella colonna "Importo totale periodi" riportare le spese impegnate e/o sostenute globalmente in tutti i periodi rendicontati.

NOTE: Nella presente tabella vanno indicate le somme impegnate e/o le spese sostenute nel semestre di riferimento. Le somme impegnate vanno contrassegnate con il simbolo "(I)", mentre le spese sostenute con il simbolo "(S)". In caso di rendiconto finale vanno indicate esclusivamente le spese effettivamente sostenute.

La tabella va compilata per ciascuna unità operativa presente nel piano finanziario

La Regione si riserva la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.

Data,

FIRMA





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE
DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE
E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE



Allegato 4

Programmazione e rendicontazione finanziaria

Per le voci di spesa, riportate nel piano finanziario si chiarisce che:

Personale

Sotto questa voce è possibile ricomprendere tutte le tipologie di contratto di lavoro a tempo determinato previste dalla normativa vigente (borsa di studio, contratto di consulenza, dottorato di ricerca, co.co.pro...). È altresì possibile destinare dette risorse al personale interno dell'ente, purché ciò sia reso possibile e disciplinato dalle norme di organizzazione e funzionamento che disciplinano il medesimo ente. Resta inteso che, sia in caso di acquisizione di personale esterno che di utilizzo del personale interno, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente.

Si precisa, inoltre, che per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo. L'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo.

Beni e servizi

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di beni, accessori, forniture e servizi strumentali connessi alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- traduzioni ed interpretariato
- organizzazione di corsi, incontri, eventi formativi ecc..
- realizzazione e/o gestione di siti web
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)

Si specifica che l'acquisto di attrezzature è eccezionalmente consentito solo quando il loro utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere dettagliatamente motivata.

Non può comunque assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.

Si rammenta, inoltre che la voce "Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio, generalmente, ad un soggetto esterno, pertanto si esclude l'affidamento diretto a persona fisica.

Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie.



Missioni

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta che, unicamente il personale dedicato al progetto, deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto.

Rientrano in tale voce anche le eventuali spese per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto, a convegni, workshop ed incontri/eventi formativi, purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzii l'effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti.

Non possono assolutamente essere ricomprese in questa voce le spese per la realizzazione di un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati.

Incontri/eventi formativi

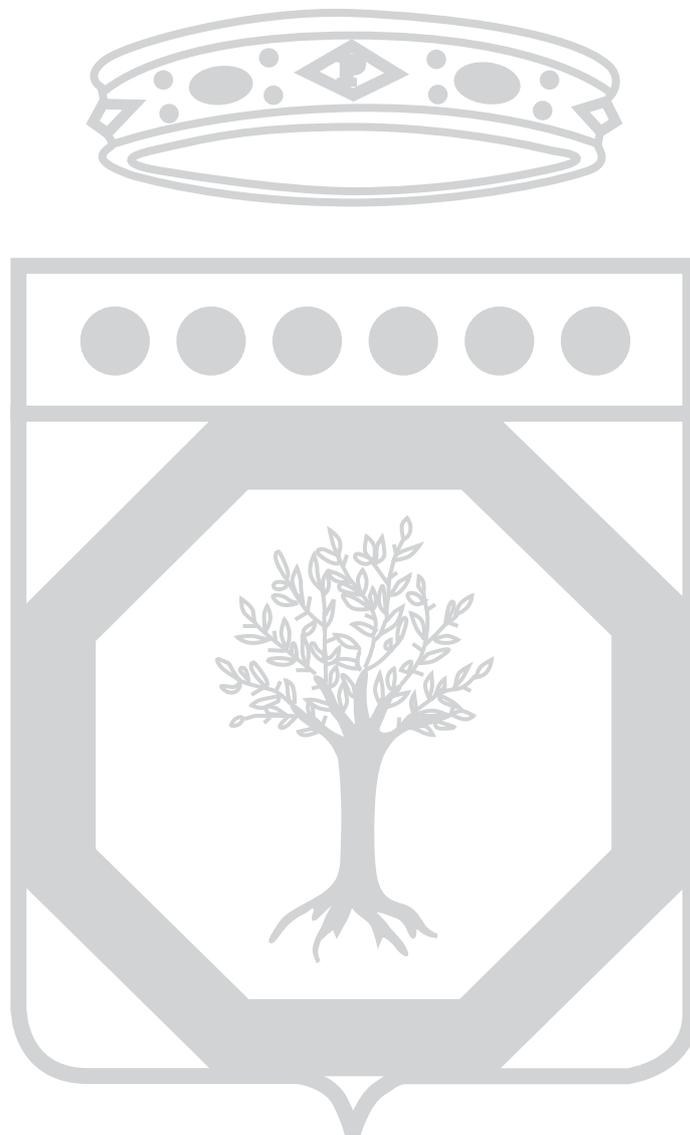
Tale voce è da considerarsi solo ed esclusivamente nel caso in cui l'ente esecutore intenda organizzare e realizzare un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati, senza affidare il servizio a terzi (in tal caso la voce di spesa "incontri/eventi formativi" andrà ricompresa in Beni e Servizi). A titolo di esempio rientrano in tale voce gli eventuali costi per l'affitto della sala, per il servizio di interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, ecc.

Spese generali

Per quanto concerne questa voce, si precisa in primo luogo che la stessa non può superare il **10%** delle spese effettivamente sostenute. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, ecc..) in misura proporzionale alle attività previste per la realizzazione del progetto.

Si precisa che anche per le spese generali in fase di rendicontazione sarà necessario specificare la natura dei costi.





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)